

Serie su Disney+

## Anni 90, le top raccontano i dietro le quinte

Satta a pag.22



A Firenze finisce 2-1

## Due rigori contro Lazio sconfitta: accuse all'arbitro

Abbate e Dalla Palma nello Sport



Il Motomondiale

## Bastianini show Bagnaia va a terra Ducati campione

Arcobelli nello Sport



L'editoriale

## I PARTITI E IL VALORE DELLE CLASSI DIRIGENTI

Alessandro Campi

Il tema di quanto siano adeguate le classi dirigenti di alcuni partiti a governare la cosa pubblica, avendo ottenuto una tale responsabilità sull'onda del voto popolare, si è posto nella storia recente d'Italia in almeno quattro occasioni. Dopo la comparsa sulla scena pubblica nazionale della Lega bossiana, dopo l'inaspettata vittoria di Berlusconi del 1994, dopo la trionfale ascesa elettorale del populismo grillino nel 2018 e dopo l'arrivo a Palazzo Chigi di Giorgia Meloni e della sua destra nazionalista del 2022.

In tutti questi casi, con toni spesso polemici e allarmati, ci si è chiesti se non rappresenti un pericolo per le istituzioni democratiche il fatto che a guidarle possano essere persone, uomini e donne, prive di pregresse esperienze di governo o senza un adeguato curriculum professionale, arrivate alla politica in modo ora fortunoso ora occasionale, il cui unico titolo – necessario ma evidentemente non sufficiente – è rappresentato dal consenso che hanno ottenuto da parte dei cittadini.

Le polemiche di questi giorni sul personale politico riconducibile a Fratelli d'Italia e in generale all'attuale centrodestra, che secondo l'opposizione e alcuni opinionisti di diversa tendenza sarebbe scarsamente preparato sul piano tecnico e poco affidabile dal punto di vista istituzionale, non sono dunque nuove. Le accuse che si leggono oggi sui giornali verso esponenti del partito di Giorgia Meloni e ministri o sottosegretari del suo governo sono (...)

Continua a pag. 16

# L'Spd (senza Scholz) evita il sorpasso della destra

► Voto in Brandeburgo, AfD seconda: cancelliere tenuto fuori dai comizi

BERLINO Alle elezioni in Brandeburgo l'Spd mantiene il suo fortino e lascia indietro l'ultradestra: AfD secondo partito. Ma la ricandidatura di Olaf Scholz resta in bilico: per non perdere voti, ha evitato i comizi. In calo la Cdu.

Bussotti a pag. 4

Il nuovo realismo politico

## DAI MIGRANTI AL PROTEZIONISMO LE STERZATE DEL CENTROSINISTRA

Vittorio Sabadin

Il sorpasso non è avvenuto, l'estrema destra dell'Alternative für Deutschland ha ottenuto un buon risultato in Brandeburgo, ma non è il primo partito. Il Cancelliere Olaf Scholz (...)

Continua a pag. 5



Raid in Libano e missili su Haifa

## Israele-Hezbollah, prove di guerra Le voci sull'uccisione di Sinwar

ROMA Prove di guerra tra Israele ed Hezbollah. Centinaia gli attacchi dei jet di Tel Aviv in Libano e razzi dal nord verso le più popolate



città israeliane. Netanyahu: metà degli ostaggi a Gaza sono vivi. Mistero sull'uccisione del leader di Hamas, Sinwar.

Vita a pag. 11

# Manovra, si tratta con le banche

► Tassa sugli extraprofitti, FI fa muro. FdI: niente di deciso. L'ipotesi di contributi volontari  
 ► Oggi la revisione dell'Istat: dall'aggiornamento del Pil atteso un miliardo in meno di deficit

Andreoli, Bassi e Dimito alle pag. 2 e 3

La prima di Juric: 3-0 all'Udinese. La ceo lascia dopo le minacce



## Club nel caos ma la Roma si rialza

Paulo Dybala e, nel tondo, Lina Souloukou

Aloisi, Angeloni e Carina nello Sport

## Crolla una palazzina la mamma e due figli morti sotto le macerie

► Fuga di gas nel Napoletano. Grave il padre, salvo il fratellino di 2 anni. Dispersa la nonna

SAVIANO (NAPOLI) Un lampo improvviso, seguito da un boato. Una palazzina di due piani a Saviano, in provincia di Napoli, si accartoccia su se stessa per una fuga di gas e un'intera famiglia finisce sotto le macerie. Morti due bambini di 4 e 6 anni e la loro mamma. Salvi il papà, ora in prognosi riservata, e un fratellino di due anni, che non è in pericolo di vita. Dispersa la nonna. I vicini: «Sembrava una bomba».

Chiapparino, Crimaldi e Fusco a pag. 13

Molfetta

## Rissa con spari tra boss in discoteca Uccisa una 19enne

MOLFETTA Scoppia una rissa con spari in un locale a Molfetta tra rampolli di famiglie rivali, e a farne le spese è una 19enne. Feriti due giovani legati ai clan locali. Damiani e Miccione a pag. 12

Rischio boom contagi



## Influenza, pochi vaccinati: si muove il ministero

ROMA Le persone che si vaccinano contro l'influenza sono sempre meno. Ma l'obiettivo del ministero è di vaccinare almeno 3 anziani o pazienti a rischio su 4.

Evangelisti e Valenza a pag. 15

**ASSISTENZA MEDICA H24**

**Ricoveri Medici e Chirurgici anche in urgenza per tutta l'Estate**

**Tel. 06 - 86 09 41**

**VILLA MAFALDA** CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - [villamafalda.com](https://villamafalda.com)

Il Segno di LUCA

SCORPIONE IN LUNA DI MIELE



Venere entra nel tuo segno e puoi iniziare i festeggiamenti, celebrando il suo arrivo e accogliendola con tutti gli onori che si merita. Il pianeta dell'amore mette a tua disposizione tutte le sue arti magiche e ti regala quel pizzico di fascino che ti rende ancora più irresistibile e ti consente di ottenere quello che vuoi. Per chi è alla ricerca di un partner è il momento di esporsi e chi è in coppia vive una nuova luna di miele.

MANTRA DEL GIORNO  
 Se lo attraverso, esco dal dolore.

 © RIPRODUZIONE RISERVATA  
 L'oroscopo a pag. 16





## Le scelte del governo

## IL CASO

ROMA Nessuna tassa sugli extra-profitti delle banche. Nessun prelievo forzoso. Piuttosto l'apertura di un tavolo per negoziare misure "volontarie" e concordate con il sistema bancario. Il ministro degli esteri e leader di Forza Italia, Antonio Tajani, chiarisce la sua "apertura" su una misura che possa coinvolgere il sistema creditizio nella formazione della prossima manovra di Bilancio. «Abbiamo sempre detto che bisogna lavorare con grande serietà», ha spiegato Tajani. «Siamo contro gli extra profitti», ha aggiunto, «perché in un Paese democratico e liberale non si può porre un limite ai guadagni di un'impresa. Detto questo», ha detto ancora, «bisogna evitare che ci siano imposizioni dall'alto». Sulla stessa lunghezza d'onda si è sintonizzato anche il ministro del Made in Italy, Adolfo Urso. «Nessuno», ha detto all'AdnKronos, «ha mai parlato di tassa sugli extraprofitti. Siamo culturalmente contrari a misure di questo tipo». Anche per Urso l'idea è quella di un «contributo da parte di chi ha avuto maggiori profitti negli ultimi due anni».

## LA POSIZIONE

Da Fratelli d'Italia però la carta del prelievo non viene affatto esclusa, anche se il capogruppo alla Camera Tommaso Foti ha cercato di spegnere sul nascere ogni possibile principio di incendio nella maggioranza. Sulla delicata questione, assicura, nel centrodestra c'è una «piena sintonia». Il suo ragionamento è questo: nulla è ancora deciso. Bisognerà attendere di capire quante risorse ci sono a disposizione della manovra. Solo a quel punto si deciderà. «Senza intenti punitivi» verso alcuno, ma richiamando tutti «ad un autentico spirito di solidarietà a sostegno del sistema Paese», ha spiegato Foti. La li-

**OGGI LA REVISIONE DELL'ISTAT: UNA MAGGIORE CRESCITA TRA LO 0,9 E L'1,2 PER CENTO DAL 2021**

# «Tavolo con le banche» La mossa anti-tassa Il Pil aiuta la Manovra

► Muro di Forza Italia sugli extraprofitti, si tratta su possibili schemi di contributo. FdI: nulla di deciso. Rivisto il Prodotto: un miliardo in più

nea del Piave l'ha comunque tracciata Forza Italia. Le banche, hanno spiegato diversi esponenti del partito di Tajani, da Maurizio Gasparri a Maurizio Casasco, fino ad Alessandro Cattaneo, già pagano più tasse degli altri. Il riferimento è

sia all'Irap, dove gli istituti sono soggetti ad un prelievo maggiorato del 5,45 per cento rispetto al 3,90 per cento pagato dalle altre imprese, sia per l'Ires, dove le banche ancora pagano un'addizionale del 3,5 per cento ereditata della vecchia Ro-

bin Tax escogitata nel 2008 da Giulio Tremonti per provare a mettere in sicurezza i conti prima dell'esplosione della crisi dello spread. Proprio in virtù di questi extra prelievi, gli istituti di credito, hanno spiegato da Forza Italia, hanno contribuito

all'aumento di 19 miliardi del gettito fiscale ottenuto dal governo nella prima parte di quest'anno. Al Tesoro comunque, nessuno sta lavorando a norme per introdurre nuove tasse sul sistema bancario. Le coperture della Manovra, dunque, andranno trovate da altre voci. Una mano oggi, arriverà dalla revisione delle stime del Pil da parte dell'Istat, che rivedrà la serie storica della crescita italiana a partire dall'anno benchmark, il 2021. Il Pil italiano dovrebbe aumentare di una ventina di miliardi, tra lo 0,9 e l'1,2 per cento. Che effetto avrà sui conti pubblici? Bisognerà attendere un paio di giorni per saperlo con esattezza, ma con l'effetto trascinamento potrebbe migliorare il deficit di 0,05-0,07 punti, che vale a dire 1-1,4 miliardi da usare per la prossima Manovra. Un piccolo aiuto ma non un tesoretto, come aveva già spiegato, mettendo le mani avanti, qualche giorno fa il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti.

## IL CANTIERE

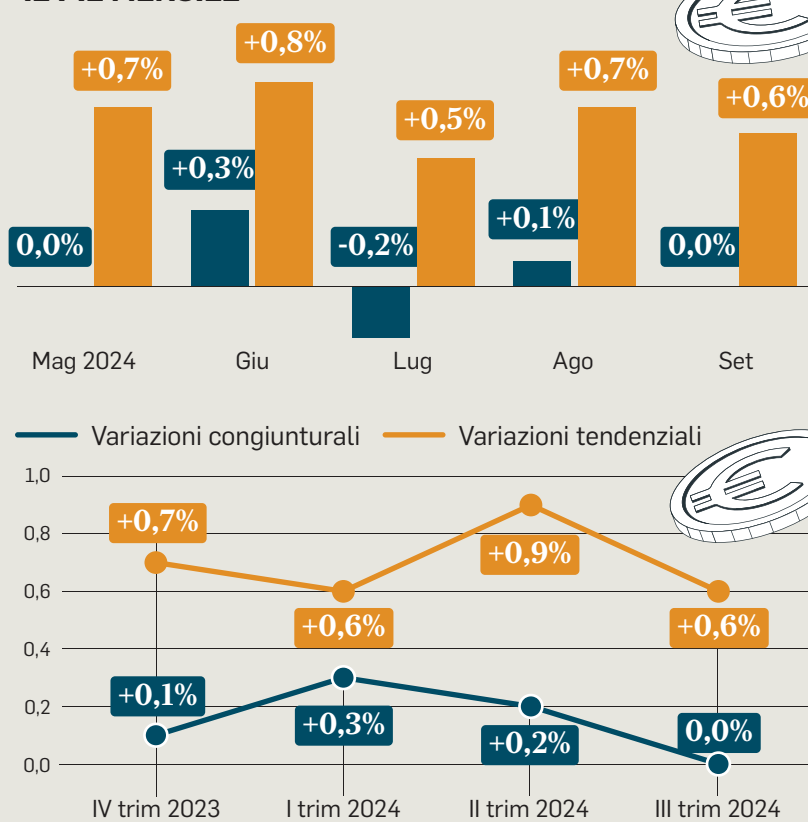
Per ora dunque, il cantiere della Manovra resta fermo ai due pilastri da sempre indicati da Tesoro e Palazzo Chigi: la conferma del taglio del cuneo contributivo per i lavoratori dipendenti con redditi fino a 35 mila euro, e la conferma della riduzione da quattro a tre delle aliquote Irpef. Due misure che, come spiegato sempre da Giorgetti, potrebbero essere rese strutturali. Per tutte le altre misure, il problema da risolvere resta sempre lo stesso: trovare le risorse. Con una complicazione dovuta alle nuove regole del Patto di Stabilità europeo. Se viene aggiunta una nuova spesa, ne andrà tagliata un'altra dello stesso capitolo. Vuol dire che se voglio aumentare le pensioni minime, dovrò tagliare le pensioni a qualcun altro. Per sfuggire a questo meccanismo c'è soltanto una strada: le entrate una tantum. Vale a dire prelievi fiscali su alcune categorie per poter coprire le misure in Manovra. Ed è probabilmente proprio dalla difficoltà di finanziare misure economiche nelle strette del nuovo Patto, che nascono le proposte come quella di tassare gli extraprofitti delle banche.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'andamento del Pil

## IL PIL MENSILE



La revisione del Prodotto Interno Lordo dal 2021 ad oggi

20 miliardi  
L'aumento del Pil

0,9-1,2  
La percentuale di aumento

1-1,4  
La cifra disponibile all'utilizzo nella prossima manovra

## Inps, pronte 400 assunzioni per rafforzare i controlli

## LA DECISIONE

ROMA L'Inps verso nuovi concorsi. «L'Istituto si prepara ad assumere, grazie alla scelta del governo sostenuta dal Parlamento, 400 nuovi ispettori che consentiranno di ampliare e rafforzare i controlli. Intanto è partito un corso di formazione per la vigilanza Inps che consentirà, entro dicembre, di assumere nuove competenze, anche nell'uso delle tecnologie e dell'Intelligenza artificiale». A dirlo è stato il presidente dell'Istituto nazionale di previdenza sociale, Gabriele Fava, in occasione del convegno «Il valore aggiunto della sicurezza sul lavoro e il contrasto al caporalato», nell'ambito dell'iniziativa, organizzata dal ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Divinazione Expo 24 in corso a Siracusa sull'isola di Ortigia. Inoltre, ha ricordato Fava, «nel 2023, solo in agricoltura, l'Inps ha annullato oltre 27mila contratti irregolari e denunciato 425 lavoratori, a fronte di 669 ispezioni nel settore agricolo, su un totale di oltre 9.000 controlli totali effettuati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Un'estrazione in più e slot prorogate Dai giochi un'iniezione di 350 milioni

## LA STRATEGIA

ROMA Anche dal comparto dei giochi pubblici, come del resto ogni anno, arriverà un contributo per la prossima manovra di Bilancio. Ma al momento appare meno sostanzioso che in passato. Sul tavolo, almeno per adesso, ci sono due misure. La prima è quella di rendere strutturale la quarta estrazione del Lotto e del Superenalotto. Si tratta della giocata del venerdì introdotta a luglio del 2023 per sostenere le popolazioni colpite dall'alluvione dell'Emilia Romagna. La quarta estrazione è stata prorogata fino alla fine di quest'anno, ma l'intenzione è di renderla strutturale, in modo da aggiungere, secondo i primi calcoli, almeno 100 milioni di euro l'anno ai conti pubblici.

La seconda misura riguarda il settore delle slot machine e delle scommesse. Le prime so-

Nella foto una sala giochi. L'estrazione aggiuntiva del Superenalotto del venerdì, introdotta nel 2023 per aiutare i territori colpiti dalle alluvioni, sarà resa definitiva. Era previsto che dovesse scadere per la fine di quest'anno



no in un regime di proroga dopo la scadenza delle concessioni nel 2022. Al momento il governo non è in grado di organizzare nuove gare per l'annosa vicenda della "territoriali-

tà". Regioni e Comuni hanno introdotto severe norme su distanze e orari di apertura delle sale che, in molti territori, di fatto comporterebbero l'espulsione del gioco lecito dalle cit-

tà. Le sale continuano ad esistere proprio perché operano con concessioni precedenti alle normative regionali. Senza certezze di poter aprire le sale, nessun concessionario è ovvia-

mente disposto a partecipare ad una gara pubblica. Da tempo è aperto un tavolo per provare a risolvere il problema. Il governo ha anche offerto alle Regioni di incassare fino al 5 per cento del gettito dei giochi. Ma per ora è servito a poco. Dunque nella manovra dovrebbe arrivare una nuova proroga di due anni (a pagamento) delle concessioni.

## LE STIME

Secondo le stime, da questa misura il Tesoro punterebbe ad incassare circa 250 milioni di euro l'anno. Quest'anno, invece, dovrebbero essere riposte nel cassetto due misure che ne-

**LE GIOCALE DI LOTTO E SUPERENALOTTO DEL VENERDI, IN SCADENZA A DICEMBRE, DIVENTERANNO FISSE**

A. Bas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il dialogo con gli istituti



## Verso sostegni volontari per famiglie e imprese

► Mercoledì l'esecutivo dell'Abi a Milano per vagliare le proposte da presentare al governo  
Gli obiettivi: aiutare chi è in difficoltà o chi è in ritardo sui mutui. E finanziare la ricerca

## I NUMERI

1-2%

L'ipotesi, non confermata, del prelievo solidale sui profitti delle banche, ma anche del mondo delle assicurazioni e del settore energetico

50

In miliardi la previsione di utile degli istituti bancari italiani quest'anno: lo scorso anno i miliardi di profitto sono stati oltre 40, spinti dagli alti tassi Bce

10

I miliardi che le banche potrebbero pagare entro fine anno allo Stato sotto forma di tasse. Nel primo semestre si stima che gli istituti abbiano già versato circa 5 miliardi di imposte

1,2%

La stima di aumento massimo del Pil dal 2021 a oggi, secondo la revisione della serie storica del prodotto interno lordo che verrà pubblicata oggi dall'Istat

20

Di quanti miliardi dovrebbe aumentare il Pil con la revisione della serie storica del prodotto interno lordo dal 2021 a oggi calcolata dall'Istat

24-25

Quanti miliardi dovrebbe valere la prossima Manovra (di cui 18 miliardi per confermare le misure in vigore) a cui sta lavorando il governo

## IL RETROSCENA

ROMA Risale la tensione nel mondo bancario per il pericolo di un nuovo round sugli extraprofitti, sia pure camuffato, un anno dopo aver sventato il prelievo forzoso del valore di 3,2 miliardi iniziali, derivanti dai margini di interessi "drogati" dall'aumento dei tassi Bce. Il decreto, dopo un lungo dibattito, fu modificato consentendo agli istituti di iscrivere a riserva 2,5 volte la somma del prelievo per un totale di 5,7 miliardi. Le indiscrezioni di ieri su un "contributo solidale" una tantum dell'1-2% sui profitti degli ultimi 18-24 mesi, crea "sconcerto" nel settore, come trapela dall'Abi che dopodomani riunirà a Milano il comitato esecutivo presieduto da Antonio Patuelli per approvare la linea di azione proposta dal dg Marco Elio Rottigni. E che sarà di opposizione netta a una nuova tassa con la disponibilità verso contribuzioni di solidarietà. Per gli istituti «serve una visione di comunità». Secondo i calcoli dell'ufficio studi Fabi, un prelievo forzoso dell'1-2% impatterebbe per 661-1.322 milioni. Inoltre, a luglio scorso i prestiti alle imprese si sono attestati a 605 miliardi, mentre mutui e credito al consumo per i privati sono arrivati a 666 miliardi.

## IL VERTICE DI DOPODOMANI

Su questa posizione contraria a una nuova tassa c'è convergenza tra Carlo Messina (Intesa Sp), Andrea Orsel (Unicredit), Giuseppe Castagna (Bpm). Inoltre c'è chi ritiene che sulla solidarietà vadano coinvolti anche altri settori, come assicurazioni, energetici o pharma. Il settore bancario si chiede come mai questa iniziativa sia tornata d'attualità in Italia mentre a novembre a Budapest, in sede Ecofin, lo stesso ministro Giancarlo Giorgetti si era schierato per l'avvio di una discussione a livello di ministri delle finanze europei. Una tassa unica a livello comunitario non creerebbe disallineamenti tra le banche dei vari paesi che andrebbero a stridere con le nuove regole di Basilea e allungerebbero ancora i tempi dell'Unione Bancaria.

Il modello di partenza è quello adottato, in autonomia, dieci mesi fa da Intesa Sanpaolo che ha destinato 1,5 miliardi per sostegni a chi ha bisogno, ai deboli, ai poveri e per l'inclusione. Ora molti ban-

**ATTESA PER GLI EFFETTI IN BORSA DELLE VOCI SUL PRELIEVO E PER I GIUDIZI DELLE AGENZIE DI RATING SULL'ITALIA**

## Sul Messaggero



L'intervista di ieri su *Il Messaggero* al vicepremier, Antonio Tajani, sul nodo tassa sugli extraprofitti e non solo

chieri sarebbero pronti ad assegnare risorse alla ricerca, specie quella medica, come quella sulle patologie incurabili, ma anche sul tema disuguaglianze. Un ambito di intervento che ricomprendrebbe i titolari di mutui che faticano a pagare le rate (specie giovani e anziani), i buoni pasto per chi guadagna meno o la carità che è poi la missione delle fondazioni, molte delle quali azioniste delle banche. Secondo qualche banchiere dovrà esserci una supplenza economica per coloro che non ce la fanno.



Antonio Patuelli, presidente dell'Abi e Antonio Tajani, ministro degli Esteri

L'Abi dalla scorsa settimana ha organizzato al suo interno un cantiere di lavoro per l'elaborazione di proposte. Ci sarebbero stati in passato un paio di incontri con la struttura tecnica del Mef e l'Abi, a metà luglio e qualche settimana fa. E' possibile che dopo l'esecutivo di mercoledì 25 ci

siano incontri istituzionali, per aprire il tavolo e arrivare a una decisione concertata, anche se allo stato il Tesoro non è coinvolto e finora si è sviluppata una polemica politica tra i partiti, con FI nuovamente schierata al fianco delle banche, come avvenne un anno fa.

Qualcuno sostiene che al tavolo debbano sedersi anche le altre categorie in modo da spalmare gli impegni economici, ma dovrà essere il governo a prendere l'iniziativa. L'esecutivo è alla ricerca di risorse per la Manovra di bilancio, le banche sono consapevoli di dover contribuire al rilancio del Paese. A favore delle imprese gioca la sintonia fra banche e industria che si manifesta da tempo con

la disponibilità degli istituti a finanziare i progetti di investimento. Inoltre andrebbero estese le garanzie pubbliche per le Pmi.

Più in generale va ricordato che lo scorso anno, quando ci fu l'annuncio del decreto, in borsa i titoli bancari persero 8,9 miliardi di valore. Inoltre entro fine anno le agenzie di rating daranno il voto all'Italia e, secondo alcune forze di governo, un prelievo ulteriore sui conti degli istituti sarebbe dannoso. Oggi la parola a piazza Affari. Tra l'altro, dai

banchieri si fa presente che la mossa di UniCredit su Commerzbank allarga i confini del rischio verso operazioni cross-border. Il che significa che gli istituti dovranno mantenere livelli di patrimonio adeguati.

Rosario Dimitro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE "IN STUDIO Ed. 2024 - CONTRIBUTI ALLOGGIO a.a. 2024/2025"

Determinazione Direttoriale n. 2279 del 16/09/2024

"Programma di interventi per l'erogazione di "buoni abitativi" a sostegno delle spese per l'alloggio da sostenere durante il corso di studi per il supporto degli studenti universitari in condizioni di disagio economico iscritti presso Università statali, Università non statali, Istituti di alta formazione artistica musicale e coreutica (AFAM), con sede nella Regione Lazio, che rilasciano titoli di studio aventi valore legale" CUP F81122002090009

Importo stanziato: Euro 3.100.000,00

### Soggetti ammessi a presentare proposte:

Studenti universitari meritevoli ed in condizioni di disagio economico iscritti presso Università statali, Università non statali, Istituti universitari, Istituti di alta formazione artistica musicale e coreutica (AFAM), con sede nella Regione Lazio.

### Requisiti richiesti:

- risultare iscritto entro la data del 31/12/2024 presso una Istituzione universitaria statale e non statale, ovvero Istituto di alta formazione artistica musicale e coreutica (AFAM), con sede nella Regione Lazio che rilascia titoli di studio aventi valore legale, oppure che rientrino nella categoria dei laureandi;
- avere un ISEE 2024 per il diritto allo studio, inferiore o pari a € 30.000,00, la cui DSU deve essere sottoscritta non oltre il 31 ottobre 2024, per gli studenti residenti in Italia;
- avere un ISEEUP, inferiore o pari a € 30.000,00, la cui DSU deve essere sottoscritta non oltre il 31 ottobre 2024 presso un CAF convenzionato con DiSCo per gli studenti internazionali non residenti in Italia;
- avere un contratto della durata di almeno 6 mesi, registrato presso l'Agenzia delle Entrate (o eventuale proroga/subentro, registrato presso l'Agenzia delle Entrate) ovvero, per i soli laureandi, il tempo necessario al conseguimento del titolo di laurea, e comunque non oltre marzo 2025. Saranno presi in considerazione anche quei contratti che riportano il timbro di registrazione dell'Agenzia delle Entrate invece della ricevuta di registrazione.
- Per gli studenti internazionali con cittadinanza di Paesi extra UE è obbligatorio allegare una copia del permesso di soggiorno valido.

### Scopo ed articolazione dell'iniziativa

L'iniziativa promuove l'erogazione di contributi per canoni di locazione ovvero "buoni abitativi" a supporto delle spese per l'alloggio da sostenere durante il corso di studi, in favore degli studenti universitari in condizioni di disagio economico, finalizzati all'iscrizione, alla frequenza e/o al completamento del percorso universitario, sulla base di specifici criteri di accesso. Le azioni di incentivo economico sono finalizzate a rimuovere gli ostacoli di natura economica a tale partecipazione e quindi a favorire un'effettiva parità di accesso all'istruzione universitaria e le politiche abitative.

La misura a sostegno consiste in un buono abitativo in denaro, previo caricamento dei giustificativi fiscali (ricevute/bonifici), pari a:

- € 300,00/mese (euro trecento/00/mese), per massimo 10 mesi (ottobre 2024 - luglio 2025) - pari ad un massimo di € 3.000,00 (euro tremila/00), per contratti di affitto riferiti ad immobili situati nel territorio di Roma Capitale;
- € 300,00/mese (euro trecento/00/mese), per massimo 6 mesi (ottobre 2024 - marzo 2025) - pari ad un massimo di € 1.800,00 (euro milleottocento/00), a studenti laureandi per l'a.a. 2023/24 e già vincitori di posto alloggio in una delle residenze universitarie DiSCo situati nel territorio di Roma Capitale nell'a.a. 2023/24, per contratti di affitto riferiti ad immobili situati nel territorio di Roma Capitale;
- € 200,00/mese (euro duecento/00/mese), per massimo 10 mesi (ottobre 2024 - luglio 2025) - pari ad un massimo di € 2.000,00 (euro duemila/00), per contratti di affitto riferiti ad immobili situati in comuni del Lazio diversi da Roma Capitale;

- € 200,00/mese (euro duecento/00/mese), per massimo 6 mesi (ottobre 2024 - marzo 2025) - pari ad un massimo di € 1.200,00 (euro milleduecento/00) per gli studenti laureandi per l'a.a. 2023/24 e già vincitori di posto alloggio in una delle residenze universitarie DiSCo situate a Latina, Cassino, Viterbo nell'a.a. 2024/2025, per contratti di affitto riferiti ad immobili situati in comuni del Lazio diversi da Roma Capitale

### Presentazione delle domande:

La domanda deve essere presentata esclusivamente tramite web, collegandosi al sito [www.laziodisco.it](http://www.laziodisco.it) e compilando in tutte le sue parti l'apposito modulo presente all'interno della propria area riservata, accessibile previa registrazione. In applicazione al D.L.76/2020 convertito in L.11 settembre 2020 n.120 dal 1 ottobre 2021 gli studenti residenti in Italia che abbiano i requisiti per richiedere lo SPID potranno presentare domanda esclusivamente con credenziali digitali SPID/ CIE; studenti internazionali non residenti in Italia, che non abbiano idonei requisiti per poter richiedere lo SPID, potranno presentare domanda tramite registrazione e utilizzo delle credenziali DiSCo (username e password).

### La domanda va compilata in tutte le sue parti, pena esclusione.

Il modulo di domanda sarà aperto dalle ore 12:00 del giorno 17 settembre 2024 fino alle ore 12.00 del giorno del 31 ottobre 2024.

Gli studenti che non inviano la documentazione richiesta entro il termine previsto sono esclusi dal beneficio.

Non sono accettate domande pervenute per altro mezzo, o con procedure diverse da quelle indicate nel presente bando.

La pubblicazione degli esiti dei controlli effettuati tramite banca dati Inps, sugli ISEE /ISEEUP presentati entro il 31/10/2024, è prevista entro il 12 novembre 2024.

La pubblicazione della graduatoria provvisoria, che evidenzierà eventuali incongruenze nell'area riservata di ciascuno studente, è prevista entro il 15 gennaio 2025.

La pubblicazione della graduatoria definitiva (IDONEI/ESCLUSI) è prevista entro il 20 marzo 2025.

Le pubblicazioni avverranno sul sito istituzionale [www.laziodisco.it](http://www.laziodisco.it) con procedure che garantiscano la tutela della riservatezza con riferimento ai dati sensibili, come previsto dalla legge, secondo i seguenti criteri per ISEE crescente:

- Studenti Laureandi
- Vincitori di posto alloggio che non hanno preso possesso dell'alloggio
- Idonei di posto alloggio
- Graduati secondo lo status: fuori sede - pendolare - sede

### Erogazione del Buono abitativo

La liquidazione del contributo è subordinata al caricamento dei giustificativi di spesa all'interno del sistema e avverrà tramite accredito su conto corrente intestato o contestato allo studente, carta prepagata con IBAN associato (esempio Poste Pay Evolution), o mediante carta "Ateneo + DiSCo" da richiedersi presso le filiali della Banca popolare di Sondrio senza alcun onere a carico dei beneficiari.

Il testo integrale dell'Avviso Pubbico con relativi allegati e termini e modalità di presentazione della domanda è pubblicato su: [www.laziodisco.it](http://www.laziodisco.it).

**DiSCo - Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza**  
Via Cesare De Lollis, 24/b - 00185 Roma  
p.uiva/cod.fisc. 08123891007  
Telefono 06 4970241 • Fax 06 4970204  
Pec: [protocollo@pec.laziodisco.it](mailto:protocollo@pec.laziodisco.it) • [www.laziodisco.it](http://www.laziodisco.it)



## Automotive

## Vertice per rivedere il Green Deal

Arriva la proposta italiana per allentare i vincoli Ue sulle auto a diesel e benzina, con la speranza di ritardare lo stop alla vendita dei veicoli con motore endotermico nel 2035. Il ministro delle Imprese, Adolfo Urso, presenterà oggi al Mimit a sindacati e imprese il piano del governo per rivedere i target ambientalisti del Green Deal europeo.

Il punto principale della strategia è anticipare dal 2026 all'inizio del 2025 il riesame del regolamento Ue che fissa per il 2035 l'addio al motore a scoppio. Sul tavolo anche l'istituzione di un Fondo Ue per compensare i maggiori costi sostenuti dai produttori per far fronte alla transizione. Dopo la presentazione, Urso porterà la proposta a Bruxelles.





## Le elezioni in Germania

### IL RISULTATO

BERLINO Gigantesco sospiro di sollievo a Potsdam dopo i primi risultati delle elezioni in Brandeburgo, che confermano al primo posto il partito socialdemocratico di Dietmar Woidke alla guida dei governi regionali da 11 anni. Ma grande sollievo anche a Berlino, dove un crollo della Spd nel Land che circonda la capitale, e che da dopo l'unificazione è sempre stato governato dal partito socialdemocratico, avrebbe potuto innescare un terremoto tale da scuotere anche la poltrona del cancelliere Olaf Scholz. Questo pericolo per ora è scampato, la Spd è prima davanti all'Afd e ciò probabilmente servirà a stemperare le voci di un possibile cambio del candidato cancelliere della Spd alle politiche nell'autunno 2025: il popolare ministro della difesa Boris Pistorius al posto dell'impopolare Scholz.

### IL FUTURO

Il cancelliere si è sempre detto fiducioso non solo di essere sostenuto dal partito, ma anche di vincere un'altra volta le prossime legislative come già quelle del 2021, vinte agli ultimi cento metri. Il quadro generale non cambia: il governo semaforo fra Spd, Verdi e Liberali non gode della fiducia dei tedeschi ed è affossato nei sondaggi. Ma lo scenario di elezioni anticipate nel caso di una batosta in Brandeburgo, dopo quelle già subite in Sassonia e Turingia, sembra al momento tramontato. Le voci su un piano di pace in Ucraina allo studio alla cancelleria, se vere, potrebbero essere un buon correttivo per rilanciare l'immagine e le quote di Scholz nella corsa per la guida del Paese. Le previsioni indica-

# La vittoria a metà di Scholz I socialisti battono l'Afd nascondendo il cancelliere

► In Brandeburgo l'Spd mantiene il suo fortino e riesce a tenere dietro l'ultradestra  
La ricandidatura del leader resta in bilico: per non perdere voti, ha evitato i comizi

Il cancelliere tedesco Olaf Scholz, leader dei socialdemocratici Vorrebbe ricandidarsi anche nel 2025



vano ieri sera la Spd al 31,5% (26,2% nel 2019), l'Afd seconda al 29,5% ma sempre in aumento rispetto a cinque anni fa (23,5%), la Cdu in forte calo al 11,9% (15,6%). I Verdi sono al 4,6% (contro il 10,8%) e ancora non si sa se riusciranno a entrare nel Landtag, il parlamento re-

**IL SUCCESSO Frena (PER IL MOMENTO) LA CRISI DEL PARTITO PROSEGUE LA CRESCITA DEGLI ESTREMISTI IN CALO LA CDU**

gionale. La Linke invece scempera col 3,5% (10,7%), mentre il nuovo partito populista di estrema sinistra e destra di Sarah Wagenknecht (Bsw) fa il pieno di voti come già in Sassonia e Turingia e arriva al 12,4% scalzando dal terzo posto la Cdu. Al momento, se i Verdi ce la fanno,

### LA VICENDA

## 1 La sconfitta in Europa

I socialisti di Olaf Scholz escono ridimensionati dai risultati delle Europee, che segnano invece la vittoria della Cdu e l'avanzata dell'estrema destra rappresentata da Afd (salita al 15%)

## 2 Il doppio Ko nei Land

In Turingia, ad inizio settembre, Afd diventa il primo partito mentre in Sassonia finisce di poco dietro la Cdu. Non partecipa al governo locale, perché nessuno vuole allearsi con l'estrema destra

## 3 La corsa per il 2025

In vista del 2025, la corsa di Scholz si fa complicata. Una parte dei socialisti sta pensando di sostituirlo come candidato, mentre Friedrich Merz della Cdu è visto come grande favorito

potrebbero esserci i numeri per una riedizione dell'attuale coalizione "Kenia" (dai colori della bandiera africana) fra Spd, Cdu e Verdi. Governatore resta comunque Dietmar Woidke, che ha goduto del bonus dell'incarico e della sua grande popolarità: il 59% dei brandeburghesi voleva una sua riconferma e il 60% è contento del suo operato.

### LA STRATEGIA

Inoltre ha premiato la sua abile campagna elettorale, da cui aveva peraltro pregato il cancelliere Scholz di tenersi alla larga, di non intervenire cioè mai ai suoi comizi. Consapevole della sua popolarità, Woidke aveva annunciato che se la Spd non avesse vinto e fosse stata superata anche di poco dall'Afd lui non sarebbe stato disposto in nessun caso a rimanere alla guida del governo e si sarebbe dimesso: o noi o loro. La minaccia ha funzionato, gli elettori hanno praticamente eletto con voto diretto il loro governatore. «È stato un lavoro duro, ma abbiamo accettato la sfida e contrastati», ha detto Woidke nelle prime dichiarazioni a caldo. «Il nostro obiettivo era sin dall'inizio scongiurare che il nostro Terra diventasse un covo bruno dell'estrema destra». Musi lunghi alla Cdu che racimola solo l'11,9%, franando di quasi quattro punti rispetto al già pessimo risultato del 2019 (15,6%) e finisce dietro il partito di Sarah Wagenknecht al 12,4%. I dirigenti del partito argomentano che questa elezione era estremamente polarizzata: o Spd o Afd, a danno degli altri. Inoltre non è piaciuto l'endorsement che il governatore Cdu della Sassonia, Michael Kretschmer, ha fatto in campagna elettorale per il collega Woidke della Spd piuttosto che per il candidato del proprio partito. La recente nomina uno sfidante cancelliere del leader Cdu Friedrich Merz, sono concordi nel partito, era troppo fresca per aspettarsi un effetto positivo in Brandeburgo. Certo è che la batosta getta un'ombra, forse solo passeggera, sulla sua nomination per la cancelleria nel 2025. Quanto a Scholz, a New York per la conferenza generale dell'Onu, ha seguito i risultati in collegamento diretto e si è mostrato sollevato. Il segretario generale Kevin Kühnert si è detto molto soddisfatto ma non ha esagerato: «Siamo ben consapevoli della situazione».

Flaminia Bussotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'intervista Christoph Schwennicke

# «Scongiurate le elezioni anticipate ma il fattore migrazione peserà»

**Christoph Schwennicke, analista politico, quali sono stati secondo lei i fattori determinanti in queste elezioni?**

«Ha pesato la pessima immagine del governo semaforo, ma hanno anche fattori profondi: la guerra in Ucraina con la tradizionale simpatia, soprattutto in Brandeburgo, per la Russia; la politica migratoria anche se è piaciuta la stretta decisa dal governo. Berlino ha gettato la sua ombra nera anche su Potsdam. Il governatore Dietmar Woidke ha fatto di tutto per tenere lontana la pestilenza di Berlino chiamata semaforo e si è distanziato dalla linea del governo a guida Spd. Ha addirittura tenuto alla larga il cancelliere e compagno di partito dai propri comizi, invitando invece il governatore Cdu della Sassonia, e rischiando la testa per tenersi a galla. A dispetto

della sua immagine scialba, o forse proprio per questo, Woidke è molto popolare e nei suoi manifesti, dato che sulle schede c'era la Spd non lui, ha dovuto invitare a votare per la rinnegata Spd per avere lui».

**Dopo il Brandeburgo lo scenario di elezioni anticipate è sostituito da quello di Scholz è scongiurato?**

«Per il momento sì, ma non è detto. Non c'è un clima di urrà, ci sono forze centrifughe nella Spd e anche nella Fdp e Verdi, lo scenario di elezioni anticipate si allontana per ora, forse gli alleati di governo ce la faranno a trascinarsi fino alle legislative nel 2025. Ma la discussione su una possibile sostituzione di Scholz con Boris Pistorius tornerà e già questo è un'enormità: non si è mai sentito che il cancelliere non possa correre come candidato per la cancelleria, e si spiega solo con la pressione che viene dal gruppo parla-

mentare con la paura dei deputati di venire dimezzati».

**Qual è lo specifico dell'Est di questa elezione, come in Sassonia e Turingia, con l'avanzata Afd?**  
«L'erosione dei partiti tradizionali non dipende solo dai tre tormentati anni del governo semaforo. Il tema migrazione ha pesato ovunque, lo slogan della Merkel "wir schaffen



**IL POLITOLOGO ED ANALISTA: IL TEMA DELLA SOSTITUZIONE DI SCHOLZ TORNERÀ TUTTA LA GERMANIA SEGNA IL PASSO**

das" (ce la facciamo) si è rivelato una formula vuota: dopo dieci anni la gente, soprattutto a Est, non ne può più della mancanza di veri controlli. Il successo dell'Afd si spiega così: nell'estate 2015 (prima dell'emergenza migranti) l'Afd era a livello nazionale al 3%, la corsa è cominciata dopo. È possibile che una parte dei suoi elettori voti per convinzione, ma per la maggioranza è un atto politico di legittima difesa perché dall'autunno di quell'anno sono totalmente delusi dei partiti, soprattutto Cdu e Spd (allora al governo) per non parlare dei Verdi. Inoltre va considerato che anche a 35 anni di distanza, le ferite dell'Unificazione non sono guarite, il che, data la dimensione mostruosa dell'operazione, non può meravigliare».

**Si ricorda nei tanti anni che segue la politica un governo in crisi come questo?**



Christoph Schwennicke

«Mai, non ho mai visto una cosa del genere. Nel primo anno del governo rosso-verde c'erano turbolenze anche per la rivalità fra Schröder e Lafontaine ma una volta che Lafontaine se n'è andato era tutto tranquillo. Con questo governo sono stati tre anni disfunzionali, la Germania segna il passo: le ferrovie non funzionano, i ponti crollano (vedi Dresda), aggiungi la migrazione che va a gravare sui sistemi sociali dei sussidi

con relativo scontento dei cittadini meno avvantaggiati. Con Schröder, indipendentemente dal suo comportamento dopo la cancelleria, la Germania è ripartita. Con Merkel è arrivata la paralisi e ne vediamo le conseguenze con la migrazione e anche con il feticcio del freno al debito che non funziona così come è concepito. L'immagine disastrosa della coalizione semaforo dipende in parte dallo stesso governo, vedi la legge sull'energia, ma credo sia anche un fenomeno sociale più vasto: i giovani sono comodi, manca la voglia di fare, le famose virtù delle Trümmerfrauen, le donne che nel dopoguerra rimuovevano le macerie dalle città devastate dando un contributo determinante alla ricostruzione».

**L'atteggiamento del governo sulla vicenda Unicredit-Commerzbank rientra nella voce disfunzionale?**

«Francamente non ho capito bene, la banca sembra solida, è già nella Hypovereinsbank, non trovo nulla di strano nel procedimento di acquisizione e non capisco cosa ci sia da valutare».

El Buss.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Gli equilibri in Europa



# Il paradosso delle sinistre: vincere con temi di destra

► In Francia nuovo asse con un gollista agli Interni, in Inghilterra il laburista Starmer studia il modello Albania sui migranti. Intanto la Germania riscopre il protezionismo

premier Keith Starmer stia adottando alcune politiche di destra. Ha abolito la deportazione dei migranti in Ruanda, ma poi è venuto in Italia a chiedere informazioni a Giorgia Meloni sui centri realizzati in Albania.

Adottare il populismo e la demagogia di chi minaccia di prendere il potere al tuo posto può essere un rapido sistema per levarsi dai guai, ma la cosa più utile, ovviamente,

**STRATEGIA OPPOSTA PER LE FORZE ESTREMISTE: PRESENTARSI AGLI ELETTORI COME MODERATE**

sarebbe intervenire alla radice dei problemi e risolverli. Le disuguaglianze sono aumentate, l'economia è peggiorata, i servizi pubblici sono sempre più carenti, la guerra in Ucraina ha stremato tutti. Gli operai che una volta votavano a sinistra sono migrati verso la destra anti-immigrati, frustrati dalla sempre più ampia differenza di condizione sociale e dagli stipendi stagnanti. L'estrema destra si può arginare, ma solo risolvendo i problemi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vittorio Sabadin

segue dalla prima pagina

(...) può tirare il fiato: l'importante L'änder nel quale si trova Berlino ha confermato il malcontento dei tedeschi per l'economia, la guerra in Ucraina e l'immigrazione, ma AfD resta ancora fuori dalle stanze del potere. Il Brandeburgo è uno degli stati più piccoli della Germania, ma ha un valore politico molto grande. Dalla riunificazione di 34 anni fa è governato dalla SPD e da 14 anni il suo leader locale, Dietemar Woidke, ne è presidente. A farlo vincere ancora è stata anche l'opposizione alla presenza ai comizi del Cancelliere Olaf Scholz, uno dei più impopolari della recente storia tedesca.

Mentre la destra avanza in tutta Europa, si assiste a un fenomeno singolare: per evitare di perdere altri voti, i governi e i partiti di centro-sinistra adottano, ammorbidendoli un po', slogan e politiche della destra, mentre gli estremisti si sforzano di rappresentarsi come forze di governo plausibili e normali. Molti slogan del passato, come l'uscita dall'Ue e dall'euro, sono stati abbandonati dopo l'evidente fallimento della Brexit. L'estrema destra sta così diventando un passo alla volta la destra, grazie anche all'incapacità dei partiti conservatori di lanciare messaggi convincenti.

## LE STRATEGIE

Molti governi europei, a cominciare proprio dalla Germania, hanno adottato nuove politiche sull'immigrazione, sulla difesa dei valori tradizionali e sul protezionismo proprio perché non è più possibile ignorare quella parte di popolazione sempre più numerosa che vota all'estrema destra. In Francia, nel governo Barnier, la casella degli Interni è stata affidata ad un gollista, Bruno Retailleau, nel contesto di

Una delle manifestazioni a Parigi contro la formazione del governo Barnier, dal quale sono rimasti fuori i partiti di sinistra del Front Republicain



un esecutivo che guarda a destra (anche perché ha bisogno della "non sfiducia" di Marine Le Pen per prendere vita). E, tornando alla Germania, anche la brusca frenata imposta dal Cancelliere

Scholz all'operazione Commerzbank, dopo che Unicredit è salita al 9%, è un segnale di chiusura in sé stessi dovuto alla necessità di contrastare gli estremisti, che sventolano la difesa degli interessi nazio-

nali. Persino la nuova Commissione europea è molto più spostata a destra di quella precedente. È significativo che anche a Londra, dove il partito laburista ha interrotto 14 anni di governi conservatori, il



HANNO DETTO



**Sull'immigrazione stiamo studiando le ricette dell'Italia**

KEIR STARMER



**Manca stabilità per formare un governo di sinistra**

EMMANUEL MACRON



**L'Europa è guidata da una maggioranza democratica**

URSULA VON DER LEYEN

**CENTRALE DEL LATTE DI ROMA**

Il Latte che ha Roma dentro

**LATTE 100% DEL LAZIO**

**LA LEGGEREZZA È CENTRALE**

Come quella di **elleDi** che ti dà tutta la digeribilità e la sostenibilità che cerchi in un latte 100% del Lazio di qualità certificata.



# "IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito  
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

## EAU D'UTOPIA



*LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"*  
**@ILsantoeinchiesa**



## LO SCENARIO

**NEW YORK** *dal nostro inviato*  
«Un'alleanza trans-oceanica». La chiamò così il Wall Street Journal qualche tempo fa la strana amicizia che lega la presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il poliedrico multimiliardario Elon Musk. Un legame difficile da raccontare ma già consolidato attraverso una visita a palazzo Chigi e un passaggio da ospite d'onore dell'imprenditore sul palco di Atreju (la festa di Fdi). Un'intesa che Meloni, anche sfidando in qualche modo Matteo Salvini o generando un po' di indignazione nei think tank americani, pare intenzionata non solo a rafforzare con la consegna - dalle mani dell'imprenditore - del Global citizenship award di cui è stata insignita dall'Atlantic Council, ma soprattutto spingendola ben oltre i confini oceanici, puntando allo spazio. Come rivelato dal vicepremier Antonio Tajani al Messaggero, la scelta di farsi premiare da Musk non è dovuta ad un posizionamento "politico" nell'ottica di avvicinarsi a Donald Trump (di cui il sudafricano è diventato alfiere in questi mesi di campagna elettorale), ma alla volon-

**IL FONDATORE DI TESLA POTREBBE SBARCARRE NEL NOSTRO PAESE CON STARLINK E SPACEX GLI INCONTRI CON GOOGLE OPENAI E MOTOROLA**

tà di attrarre investimenti in Italia.

## GLI INVESTIMENTI

Se l'idea che il colosso dell'automotive Tesla potesse aprire degli stabilimenti produttivi nel Belpaese come una gigafactory per le batterie agli ioni di litio sembra infatti essere stata accantonata (almeno per il momento), Musk guarda con interesse all'Italia per altri due dei suoi gioielli: Starlink e SpaceX. Il nuovo quadro regolatorio approvato a giugno dall'esecutivo consente ad aziende straniere del settore spaziale di operare nel Paese, con l'obiettivo di generare 7,3 miliardi di euro di investimenti nel settore entro il

# Meloni premiata da Musk (in attesa di investimenti) Equilibrio su Trump-Harris

► Stanotte la premiazione all'Atlantic Council. Il tycoon interessato ad operare in Italia nel campo spaziale. La premier resta equidistante sulla corsa alla Casa Bianca

2026. Le possibilità, ragionano nell'esecutivo, sono potenzialmente infinite. Se dell'idea che l'azienda con cui il miliardario è in grado di offrire connessioni internet super veloci da satelliti Starlink potesse entrare nel capitale di Telecom è già stata

avanzata in passato, a prendere quota potrebbe essere un approdo in Italia di SpaceX, il colosso aerospaziale privato che oltre a consentire ai più ricchi della terra di farsi una "vacanza" in orbita è anche ormai partner fondamentale delle più

grandi agenzie spaziali del mondo. Che possa trattarsi di uno stabilimento produttivo o di un centro di ricerca è presto per dirlo. Ciò che è certo è che nell'incontro che anticiperà la premiazione la comunione di intenti manifestatasi tra Musk



Giorgia Meloni prima di partire per gli Stati Uniti

**Donald: «Se perdo non corro nel 2028»**



Donald Trump

## L'ANNUNCIO

WASHINGTON Donald Trump dice basta. E, magari, comincia a pensare alla pensione. Perché alla domanda su che cosa accadrebbe in caso di sua sconfitta e di vittoria della democratica Kamala Harris, l'ex presidente è abbastanza netto. «Ricandidarmi nel 2028? No, non credo. Non la vedo proprio». Quindi, se perde a novembre dice basta. Del resto, nel 2028 avrebbe 82 anni. Troppi, forse, per giocare ancora le sue chances considerando anche le critiche mosse da Donald al suo ex sfidante Biden proprio sull'età.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

e Meloni può facilmente estendersi anche al campo della libertà di espressione (il social "X" è finito sotto la lente della Commissione Ue nelle scorse settimane e potrebbe ricevere un'imponente sanzione a breve, imponendo al miliardario di trovarsi un "amico" nel nuovo assetto a Bruxelles) o dell'intelligenza artificiale, su cui la premier ha dimostrato di tenere moltissimo durante la sua presidenza del G7 e di cui tornerà a parlare nei suoi interventi al Consiglio di Sicurezza dell'Onu di domani. Non a caso ieri la premier ha incontrato, con lo stesso interesse relativo all'IA, gli ad del gruppo Google-Alphabet, Sundar Pichai, di Motorola, Greg Brown, e di Open AI, Sam Altman.

## L'EQUILIBRISMO

Discorsi molto attesi in cui la premier, pur schierandosi ancora accanto a Joe Biden sull'Ucraina come nella lotta contro le droghe sintetiche, dovrà mantenere l'equilibrio ormai consueto tra Trump e Kamala Harris. Come ha già chiarito infatti, Meloni non intende schierarsi da una parte o dall'altra nella consapevolezza che un'alleanza tanto profonda come quella tra Roma e Washington non possa passare per gli schieramenti d'appartenenza dei governi che sono al potere in un dato momento. Per di più in uno scenario in cui entrambi i candidati alla Casa Bianca nascondono opportunità e insidie per la premier. Se è vero che una vittoria del Tycoon al voto del prossimo 5 novembre la vedrebbe beneficiare di una maggiore vicinanza ideologica (al di là delle incognite che Trump oggi rappresenta per i rapporti commerciali italiani ed europei), lo è pure che quella della donna - ne sono convinti tra i meloniani - metterebbe un po' in imbarazzo la sinistra italiana. Harris infatti, come evidenziano le dichiarazioni sul possesso di una pistola e sulla possibilità di usarla, incarna l'anima moderata del suo partito, proprio come lo era Starmer prima del suo approdo a Downing street, dimostrando che la sinistra vincente non è quella incarnata da Elly Schlein.

Francesco Malfetano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'EVENTO

ROMA Si sente forte il Ppe per come ha chiuso la partita delle euro-nomine - «Abbiamo quindici commissari, e tra questi includo anche il nostro amico Fitto, che viene dalla nostra famiglia popolare ed è un moderato e europeista come noi», dice il presidente Manfred Weber - e per celebrarsi arriva a Napoli da domani a venerdì. Con tutti i suoi 141 parlamentari di Strasburgo e Bruxelles e tre capi di Stato, i premier di Croazia, Grecia e Lussemburgo, il Ppe al palazzo reale festeggia se stesso e festeggia Forza Italia che in quella famiglia è il partito che sta dando maggiori soddisfazioni e ha un trend di crescita positivo, come mostrano gli ultimi sondaggi che lo collocano all'11 per cento, e in più è diventato politicamente sexy a giudicare dalle richieste di adesioni e dai nuovi arrivi di parlamentari dall'area centrista e perfino da quella stellata: da Giuseppe Castiglione a Enrico Costa, da Antonio Salvatore Trevisi a Giorgio Lovecchio (ex grillini) e potrebbero esserci tra poco altri ingressi. «Il nostro partito azzurro è centrale in Europa e in Italia», dice Fulvio Martusciello, capo-delegazione forzista all'Europarlamento e genius loci del summit napoletano del Ppe a Palazzo Reale.

I popolari europei hanno scelto l'Italia e Napoli per queste giornate di studi strategici - sono invitati anche decine di intellettuali e docenti internazionali e italiani, dal filosofo Sebastiano Maffettone al politologo Giovanni Orsina, e ci saranno il

## Il Ppe (con Forza Italia) sbarca a Napoli Gli azzurri: noi centrali in Ue e in Italia

## I PUNTI DI FORZA

### 1 I commissari nella Ue

Il Partito Popolare europeo è quello che guida la Commissione Ue nel bis di Ursula von der Leyen appena varato. Su 27 commissari, ben 14 fanno parte della formazione guidata da Manfred Weber

### 2 I sondaggi sugli azzurri

Secondo gli ultimi sondaggi, Forza Italia - dopo il buon risultato alle Politiche del 2022 e quello delle Europee di giugno scorso - viene data ancora in crescita, con percentuali superiori al 10%



Roberta Metsola con Manfred Weber, leader del Ppe

video-saluto di von der Leyen, la presenza di Roberta Metsola e quella di tutti i ministri azzurri - e si tratta del riconoscimento per un dinamismo politico azzurro che fa felice quella parte politica ma sta preoccupando Fratelli d'Italia. In cui diversi ministri, e anche importanti esponenti a Palazzo Chigi, non nascondono che il rafforzamento di Noi Moderati, cioè del partito di Lupi a cui stanno per aderire Mara Carfagna e Mariastella Gelmini,

che sarebbero comunque state poco gradite in Forza Italia, serve a creare un altro centro nel centrodestra affinché non si allarghi troppo il partito tajano. «Due stampe al centro sono meglio di una», è il ragionamento meloniano, che tradisce una certa apprensione nei confronti del protagonismo non sempre accomodante, si vede per esempio sulla tassazione degli extra-profitti delle banche o sulla autonomia differenziata, da parte degli azzur-

ri.

E così, a Napoli, fino a venerdì, il Ppe mostrerà i suoi cervelli e i suoi muscoli. In questo ambito Forza Italia si sente particolarmente motivata e vuole giocare a tutto campo. Non sta passando inosservata l'apertura che proprio Martusciello ha fatto in queste ore al sindaco democrat di Napoli, Manfredi, come «miglior candidato in questo momento a presiedere l'Anci», e lo stesso Manfredi ricambia chiedendo al Pd di votare in Europa per Fitto, che il Ppe (Manfredi dixit) consi-

**DA DOMANI LA TRE GIORNI A PALAZZO REALE LA FESTA PER LA VITTORIA ALLE EUROPEE. E FI GIÀ PENSA ALLE REGIONALI IN CAMPANIA**

dera uno dei suoi. E quando Martusciello ha chiesto a Manfredi, l'altro, giorno, «tu per chi voteresti come presidente della Regione, il sottoscritto o De Luca al terzo mandato?». Risposta: un simpatico occholino, che vuol dire tutto e vuol dire niente, ma sarebbe potuto esserci un endorsement forte e chiaro per don Vincenzo e per ora non c'è stato.

Mario Ajello

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL CASO

ROMA Il pressing di Matteo Salvini ha avuto successo. E il risultato è questo: «Viktor Orban ha qualcosa da dirvi». Queste sono le parole del leader leghista nel video pubblicato sulla sua pagina Instagram e poi: «Ci vediamo domenica 6 ottobre a Pontida, per una giornata di sicurezza, libertà e democrazia». Quindi nel video l'inquadratura si allarga ed ecco il premier ungherese Viktor Orban il quale, in inglese, annuncia la sua partecipazione al raduno leghista. I due si stringono sorridenti la mano. «A testa alta, senza paura», si legge nell'immagine conclusiva del post.

La coppia Vannacci-Orban sarà dunque sul palco nel sacro pratone lumbard il 6 ottobre. Per la gioia di Salvini che sta costruendo la sua destra local-global e se fosse riuscito a coinvolgere anche Elon Musk nella festa del Carroccio avrebbe fatto bingo, anzi strike. Se mai c'è stata freddezza tra lui e Vannacci - «Ma figuriamoci, ogni volta che leggiamo gli articoli che raccontano i nostri inesistenti bisticci ci telefoniamo e ne ridiamo insieme», parola di Matteo - adesso i due si mostrano a Firenze ostentando un feeling «a prova di pettegolezzi».

«Sono qui per Matteo Salvini perché è il simbolo della difesa della patria», dice il generale ed europarlamentare eletto come indipendente nelle liste della Lega. E lo dice davanti a un gazebo per la mobilitazione del partito nell'ambito del processo Open Arms. Vannacci firma anche, nel tendone, la petizione in solidarietà a Salvini. E ancora lui: «Per una frangia politica, difendere la patria è un reato. Per la sinistra i confini li dobbiamo aprire, deve entrare chiunque. E chiunque fa il suo lavoro, e aderisce all'articolo 52 della Costituzione che statuisce che la difesa della patria è sacro dovere per ogni cittadino e figuriamoci per un ministro, per la sinistra non va bene. Io ho piena fiducia nella

# Vannacci firma per Salvini Pontida, c'è anche Orban

► Il generale a Firenze per i banchetti a sostegno del vicepremier sul caso Open Arms: «Difendere la patria non è un reato». Il video dell'ungherese: sarà al raduno il 6 ottobre



magistratura e sono convinto che Salvini dimostrerà la sua innocenza e che la magistratura glielo riconoscerà». Prende qualche applauso Vannacci e i temuti scontri, per un possibile blitz di qualche centro sociale, non si sono verificati.

La foto di gruppo dei leghisti a Firenze: Vannacci è il primo da destra, vicino a Matteo Salvini l'ex calciatore Giovanni Galli

Salvini al gazebo abbraccia Vannacci e Vannacci abbraccia Salvini. «Vi sembriamo due nemici?», chiedono sorridenti a chi si ferma davanti al tendone. La pax fiorentina, senza che ci sia stata guerra, assicura il Generale e il Capitano, è

sotto gli occhi di tutti. A cementare l'intesa, oltre che l'ammirazione per Orban, il loro modo di sentirsi pacifisti che, oltre a unirli a Orban, li fa avvicinare - secondo i detrattori - alle cattive ragioni della Russia.

Vannacci tranquillizza Salvini: «Sono tutte panzane, non è vero che io stia facendo il mio partito, che stia creando una mia cricca e aprendo una breccia fra me e la Lega. Farloccherie che qualcuno mette in giro per far credere che io e Matteo non andiamo d'accordo. Non ci sentiamo spesso, ci mandiamo qualche messaggio ogni tanto ma non abbiamo bisogno di sentirci perché siamo sincronizzati in automatico». E ancora: «Con Salvini abbiamo in comune la salvaguardia di alcuni principi che noi consideriamo fondamentali, quello della sicurezza, dell'identità, della famiglia, delle radici, dell'identità dei popoli. Questi sono i principi su cui si basa la Lega e su cui mi baso io. E su questi principi noi andremo avanti. Lasciatela parlare la stampa di sinistra, ci fa grande pubblicità!».

## IL FEELING

In questa esibizione del feeling con il segretario e con il Carroccio, da parte di Vannacci, qualcosa può comunque aver contato il fatto che la manifestazione del generale e del suo movimento l'altro giorno a Viterbo si sia rivelata un flop. Deve aver fatto capire, quell'evento, al generale che magari è presto o magari non sarà mai il momento per lui di mettersi in proprio. La politica non s'improvvisa, ecco, come dimostra il più attento partito dell'attuale arco costituzionale, la Lega appunto, che ne ha passate tante, ha avuto glorie e rovesci, e continua a stare sulla scena grazie a un radicamento reale e non a un vento d'opinione che può essere cangiante (per esempio il primo libro di Vannacci è stato un boom, «Il mondo al contrario», e il successivo invece no). E in ogni caso: se l'altro giorno il generale diceva «non escludo di fare un partito», adesso dice «sono frottole quelle su un mio partito». E Pontida, un po' stile lumbard e un po' stile ungherese, lo aspetta.

Mario Ajello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Regionali, i timori del centrosinistra dal possibile cappotto al rischio dell'1 a 2

## IL RETROSCENA

ROMA Lo scontro politico in Emilia-Romagna, con il centrodestra che a seguito dell'alluvione ha puntato il dito contro l'amministrazione per la gestione del territorio, non è solo il segnale che l'alleanza guidata da Giorgia Meloni, Antonio Tajani, Matteo Salvini e Maurizio Lupi punta a rendere perlomeno contendibile la regione. L'input arrivato a livello locale dove si va alle urne prossimamente è quello di portare avanti una strategia tutta d'attacco. E l'obiettivo non è tanto il «fortino rosso» (dove si sfideranno Michele de Pascale ed Elena Ugolini, rispettivamente candidati del centrosinistra e del centrodestra), quanto la Liguria e l'Umbria. «Fino a qualche settimana fa tutti erano convinti che perdessimo 3-0, ora puntiamo alla vittoria di misura...», il ragionamento nella coalizione.

## LE SFIDE

Il primo voto, per il dopo-Toti, è il 27 e il 28 ottobre, poi il 17 e 18 novembre gli altri due appuntamenti previsti nelle altre regioni. L'Umbria viene considerata come una sorta di giro di boa, con la Lega che, forte pure dell'accordo con Alternativa popolare del sindaco di Terni Stefano Bandecchi, mira a confermare la governatrice Donatella Tesi nella battaglia contro la

## I duelli



MARCO BUCCI  
Centrodestra

LIGURIA



ANDREA ORLANDO  
Centrosinistra



DONATELLA TESEI  
Centrodestra

UMBRIA



STEFANIA PROIETTI  
Centrosinistra



MICHELE DE PASCALE  
Centrosinistra

EMILIA-ROMAGNA



ELENA UGOLINI  
Centrodestra

sindaca di Assisi, Stefania Proietti.

## LE PARTITE DEL 2025

Le tappe successive, infatti, ovvero Puglia, Toscana, Campania e Veneto sono ritenute delle incognite, anche nel «feudo» del Doge Luca Zaia che non potrà più candidarsi (Fratelli d'Italia nei fatti ha già prenotato la regione con il senatore Luca De Carlo). «Tesi sembrava in caduta libera, ora ha buone possibilità di essere rieletta. Dobbiamo respingere il tentativo di spallata dell'opposizione», il «mantra» nella maggioranza. Il passaggio della legge di bilancio in Parlamento, seppur complicato, non

**LA SCELTA DI BUCCI IN LIGURIA (CON LA CRISI IN AZIONE) E L'ALLEANZA DI BANDECCHI IN UMBRIA CON IL CENTRODESTRA HANNO RIAPERTO I GIOCHI**

è ritenuto un duro ostacolo per la tenuta dell'esecutivo. Non così, invece, la prova delle Regionali: le forze che non sostengono il governo «solo così possono provare a farci cadere», il convincimento. Da qui la volontà di politicizzare il voto. Soprattutto in Liguria dove oggi arriva la segretaria del Partito democratico Elly Schlein a sostegno dell'ex ministro dem Andrea Orlando. Venerdì per il centrodestra sarà la volta di Matteo Salvini che tirerà la volata al sindaco di Genova Marco Bucci (la Lega mercoledì spedisce anche il generale Roberto Vannacci), nella regio-

ne tornerà presto il segretario di FI Antonio Tajani (mercoledì scorso ha promosso l'ingresso nel partito di Marco Scajola) e soprattutto è attesa la presidente del Consiglio Giorgia Meloni che dovrebbe concludere, insieme agli altri leader, la campagna elettorale con un'iniziativa comune della coalizione. «Bucci - il refrain nel centrodestra - è il vero fronte largo, nell'altro campo c'è una accozzaglia e il fantasma di Beppe Grillo». La novità di ieri è la formalizzazione dell'appoggio di Italia Viva - si presenterà alle elezioni regionali in Liguria insieme a Europa e Partito Socialista Italiano nella lista Riformisti uniti per la Liguria (Azione di Carlo Calenda ha deciso di non aderire: «Sembra ricostituire il fronte Stati Uniti D'Europa in una lista mascherata») - al candidato del centrosinistra. «Ma più di 35 dirigenti renziani sono passati con noi», replicano nell'altro fronte. La tensione è destinata a salire. Orlando, ieri a La Spezia, attacca su sanità («La destra ama molto il sistema americano. Se diventerò presidente la prima mossa sarà tornare a investire sulla struttura pubblica») e infrastrutture («Non siamo per il no a prescindere. Di certo siamo contrari a un rigassificatore a Savona, spostato da Piombino semplicemente perché il sindaco di là è di Fratelli d'Italia»). Gli replica il viceministro leghista Edoardo Rixi: «È stato protagonista per anni del sistema di potere. Sembra avere una memoria piuttosto corta e selettiva. Se vuole dare lezioni di democrazia, gli suggeriamo di iniziare a fare autocritica».

Emilio Pucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Lunedì 23 Settembre 2024  
[www.ilmessaggero.it](http://www.ilmessaggero.it)

**SCOPRI SUBITO  
CON CHI HAI  
A CHE FARE**

**SAFE TRADE**

E L'ANTICIPO FATTURE È SOLO PER CHI NON CI PROVA.  
SCOPRI IL MATCHING CHE RIDUCE IL RISCHIO,  
VELOCIZZA E SEMPLIFICA LA TUA CAPACITÀ DI CONCEDERE IL CREDITO.





## L'INCHIESTA

ROMA Il pressing che Maria Rosaria Boccia ha esercitato sull'ex ministro Gennaro Sangiuliano è stato incessante e a 360 gradi, per questo le viene contestato dalla Procura di Roma il reato di «minaccia ad appartenente a Corpo politico», oltre a quello di lesioni aggravate. L'imprenditrice di Pompei era arrivata al punto di manipolare le foto che la ritraevano all'interno del Ministero della cultura, per far credere che frequentasse abitualmente quel palazzo. Inoltre, «pubblicava abitualmente, senza il consenso di Sangiuliano, foto private» con lui e «simulava la sua presenza in luoghi frequentati privatamente» dall'allora ministro. Le pressioni esercitate a partire dall'agosto scorso fino ad oggi (perché i pm specificano che «la condotta è ancora in corso»), sono consistite anche nell'aver tentato di «contattare ripetutamente la moglie di Sangiuliano, con chiari riferimenti alla sua relazione extraconiugale con il marito». Per questo motivo la Procura ha chiesto ai carabinieri del nucleo investigativo di Roma di cercare nei dispositivi informatici sequestrati sabato scorso alla Boccia «chat intercorse tra l'indagata e utenze in uso alla moglie di Gennaro Sangiuliano, Federica Corsini, e all'amica Melania Rizzoli (moglie del defunto Angelo Rizzoli ed ex vice presidente della Regione Lombardia, ndr), incluse registrazioni audio e video».

## LE RITORSIONI

I carabinieri hanno acquisito la

**I CARABINIERI DALLE CHAT SEQUESTRATE DEVONO RICOSTRUIRE LO «SVILUPPO PATOLOGICO DELLA RELAZIONE AFFETTIVA» TRA I DUE**

# «Boccia, foto manipolate contro Sangiuliano» I messaggi alla moglie

► I pm di Roma indagano per capire cosa abbia spinto l'imprenditrice a minacciare e aggredire l'ex ministro. «Acquisire certificati sullo stato clinico della gravidanza e sulle visite di controllo»



## LE DENUNCE E LA DOPPIA INDAGINE

Maria Rosaria Boccia è indagata dalla Procura di Roma per «minaccia ad appartenente a Corpo politico» e lesioni nei confronti di Gennaro Sangiuliano, che l'ha denunciata. L'ex ministro invece è indagato dal Tribunale dei ministri capitolino per peculato e rivelazione di segreto d'ufficio dopo l'esposto di Angelo Bonelli (Avs)

chat integrale tra l'indagata e l'ex ministro, per «ricostruire l'avvio della relazione affettiva e il relativo sviluppo patologico, gli episodi penalmente rilevanti e cercare riscontro» a quanto denunciato dalla vittima in Procura alcuni giorni fa. Gli inquirenti vogliono capire «i motivi che abbiano eventualmente spinto (Boccia, ndr) alla richiesta ritorsiva, nonché motivato l'aggressione subita» il 17 luglio scorso da Sangiuliano. Forse, quindi, ci sono altre ragioni che avrebbero indotto l'imprenditrice a minacciare l'allora capo del Mibact, «in modo da turbarne l'attività», oltre alla volontà di «ottenere il conferimento della nomina a consulente per i Grandi eventi, incarico - si legge nel capo di imputazione - di diretta collaborazione del Ministro. In particolare, dopo la fine della relazione affettiva extraconiugale con Sangiuliano e dopo aver appreso che la bozza del decreto di nomina firmata dal Ministro era stata bloccata per sua stessa volontà». È emerso infatti che contattava ripetutamente gli uffici del Mibact «per conoscere gli esiti della procedura di nomina». Tant'è vero che i militari hanno acquisito le chat intercorse tra la 41enne e il personale amministrativo in servi-

## Il caso dossieraggi al tribunale del Riesame

## L'INCHIESTA

Mancano ormai poche ore e l'inchiesta dalla Procura di Perugia su dossieraggi e fughe di notizie, sarà in aula. Prima tappa, domani, il tribunale del Riesame del capoluogo umbro, che dovrà decidere sulla richiesta di arresto del tenente della Guardia di finanza Pasquale Striano e dell'ex sostituto procuratore della Dna Antonio Laudati. Un'udienza fissata dopo che la Procura, guidata da Raffaele Cantone, ha impugnato la decisione del giudice per le indagini preliminari - arrivata il 16 luglio scorso - di respingere la richiesta di arresti domiciliari per Striano e Laudati. Richiesta che era stata avanzata da Cantone lo scorso maggio perché i due avrebbero fatto pressione sui testimoni. Il gip aveva riconosciuto gli indizi di colpevolezza ma non l'esigenza cautelare. Immediata l'opposizione della procura che aveva fatto ricorso al tribunale del Riesame. Accesso abusivo a sistema informatico alle banche dati della Procura nazionale antimafia, dell'Agenzia delle entrate e della stessa Guardia di Finanza, falso, rivelazione del segreto istruttorio e abuso d'ufficio. Sono questi i reati contestati ai due. In quasi quattro anni Striano avrebbe consultato all'interno della banca dati Siva 4.124 «Sos», digitando il nominativo di 1.531 persone. Tra questi ministri, sottosegretari, parenti dei politici come Marta Fascina, parlamentare e compagna di Silvio Berlusconi, gli ex presidenti del Consiglio Giuseppe Conte e Matteo Renzi e diversi vip come Fedez, Cristiano Ronaldo e Massimiliano Allegri, Cristiano Ronaldo. Una vicenda, quella dei dossieraggi, nella quale è intervenuta la commissione nazionale Antimafia, che aveva convocato sia Cantone che il procuratore capo della Dda, Giovanni Melillo, e il Copasir, che ascolterà il ministro della Difesa Guido Crosetto, da cui è partita l'indagine.

zio presso la segreteria particolare di Sangiuliano e il suo Ufficio di Gabinetto. Dopo essere stata «silurata», sui social e sui media sosteneva di avere informazioni compromettenti sul Ministro e di avere avuto accesso a «documenti riservati del Ministero». Ora gli investigatori hanno il compito di verificare se siano illazioni. Resta il fatto che Sangiuliano è indagato dal Tribunale dei ministri di Roma per rivelazione e diffusione di segreto d'ufficio e peculato (in quest'ultimo caso in relazione al presunto uso di denaro pubblico per pagare viaggi alla sua ex consulente e darle dei passaggi sull'auto blu).

Come strumento di pressione, oltre ai messaggi inviati alla moglie, l'imprenditrice lo aveva «informato di una sua presunta gravidanza». Perciò i carabinieri hanno avuto l'incarico di acquisire documenti e mail sullo «stato clinico della gravidanza, incluse visite di controllo», si legge nel decreto di perquisizione. Il 2 agosto scorso Sangiuliano le scrive: «Sono arrivato al punto di non farmi problemi se tu fossi incinta di me, anzi sarei stato felicissimo». Mentre una set-

**SI CERCANO I DOCUMENTI RISERVATI DI CUI LA 41ENNE DICE DI ESSERE IN POSSESSO. DOPO IL SEQUESTRO È TORNATA OPERATIVA SUI SOCIAL**

timana dopo lei aggiunge: «Sarai libero di viverti questa esperienza come vorrai nel rispetto di tuo figlio». Le indagini chiariranno anche questo aspetto: se ci sia stata realmente una gravidanza e come si è conclusa.

## «OPERATIVA. IO NON HO PAURA»

Boccia, dopo alcune ore di blackout per la perquisizione e il sequestro di cellulari e pc da parte dei carabinieri, ha pubblicato la foto pubblicitaria di due smartphone nuovi e la scritta «operativa», come sottofondo musicale «Io non ho paura» di Fiorella Mannoia. La palla passa ora agli inquirenti che dovranno verificare il contenuto dei 15 device trovati nell'abitazione dell'imprenditrice a Pompei: tre cellulari, un tablet, due pc, numerose schede sim, oltre ai famigerati occhiali spia utilizzati per effettuare video non consentiti all'interno della Camera dei deputati. Un lavoro al termine del quale potrebbe scattare l'avviso a comparire per la 41enne negli uffici della Procura capitolina.

Valeria Di Corrado

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Romagna, Priolo nominata commissaria Fino a 900 euro per le famiglie alluvionate

## L'EMERGENZA

ROMA In Emilia-Romagna l'alluvione di mercoledì e giovedì scorsi ha lasciato 1.200 sfollati, un fardello di frane, strade da riparare, segmenti di argini abbattuti e da ricostruire, danni nelle abitazioni di chi aveva già visto entrare l'acqua in casa nel 2023. Per oggi c'è di nuovo allerta maltempo, si temono forti temporali. Irene Priolo, presidente facente funzioni dell'Emilia-Romagna, ha visitato le aree alluvionate e ha ripetuto: «Bisogna far bene, bisogna far presto. E in diversi casi c'è la necessità di nuove casse di espansione, lavori grossi di prevenzione per i quali servono risorse. Vanno finanziati i piani speciali per gli interventi strutturali».

**LA PRESIDENTE: «SERVONO MOLTE RISORSE PER REALIZZARE GRANDI OPERE COME LE CASSE DI ESPANSIONE»**



Il capo del dipartimento della Protezione civile, Fabio Ciciliano, l'ha nominata commissario per l'emergenza, dopo che il consiglio dei ministri ha decretato lo stato di emergenza. Inevitabile la domanda: che differenza c'è rispetto al ruolo che ha il generale Francesco Paolo Figliuolo? Sono due piani di-

versi: il commissario per l'emergenza (Priolo) è delegato dal capo della Protezione civile e gestisce gli interventi nell'imminenza della sciagura, come i primi ristori, l'assistenza alla popolazione, il ripristino dei servizi essenziali. Figliuolo è invece commissario straordinario per la ricostruzio-

ne, quindi nominato direttamente dal governo, con riferimento all'alluvione in Romagna del 2023. Tra l'altro, a dicembre scade il mandato di Figliuolo, che secondo indiscrezioni non avrebbe intenzione di proseguire, e dunque bisognerà decidere se rinnovare il commissariamento e soprattutto a chi assegnare quel compito. Ma torniamo al dato certo: Irene Priolo è il commissario per l'emergenza (ripetiamolo: per la sola alluvione del 18 e del 19 settembre 2024). Questo consentirà, ad esempio, di distribuire i primissimi contributi, fino a 900 euro a famiglia. Priolo: «Vogliamo fare presto e bene nella gestione dei primi fondi stanziati dal Governo per l'emergenza e i primi interventi così come facciamo per l'alluvione del maggio 2023. Nel frattempo, stiamo continuando tutte le attività di supporto alla popolazione e, fortunatamente, tante situazioni stanno già rientrando ma le nostre colonne mobili, quelle nazionali e delle altre regioni sono sul territorio, attive e operative». Dal dipartimento di Protezione civile

ricordano che «per fronteggiare l'emergenza il Commissario predisporrà entro 30 giorni un piano di interventi urgenti, da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione civile, contenente le misure e gli interventi urgenti per il soccorso e l'assistenza alla popola-

zione, la rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità, il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, l'attività di gestione dei rifiuti, macerie e materiale alluvionale».

## POLEMICHE

Sullo sfondo restano le polemiche su come sono stati usati i fondi per la ricostruzione e la messa in sicurezza dopo le due alluvioni del 2023 e il dibattito sull'obbligatorietà dell'assicurazione sugli immobili ipotizzata da alcuni esponenti del governo. Il ministro della Protezione civile, Nello Musumeci: «Io opterei per una fase di avviamento facoltativa e limitata a quelle realtà, cubature, edifici che si trovano in un territorio particolarmente a rischio». Nel suo giro in Romagna Irene Priolo è stata anche in una delle frazioni più martoriata dall'ultima alluvione, Traversara di Bagnacavallo (Ravenna). Ha spiegato: «Siamo venuti nelle realtà più colpite, il cratere di questo evento. A Bagnacavallo sul cantiere molto complesso del Lamone, a Traversara, una zona che richiede tantissimi sforzi. Qui si sta andando avanti a pieno ritmo».

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LO SCENARIO

NEW YORK Non è un caso che Volodymyr Zelensky cominci la sua settimana in terra statunitense con una visita domattina allo Scranton Army Ammunition Plant in Pennsylvania, la fabbrica che produce i proiettili che l'esercito di Kiev usa nella guerra contro l'invasione russa. Il presidente ucraino, che parlerà all'Assemblea Generale dell'Onu mercoledì mattina, vuole ringraziare le centinaia di operai della fabbrica, che guarda caso si trova nella città di Joe Biden e in uno Stato in bilico, i cui voti elettorali saranno determinanti per decidere la vittoria di Kamala Harris o Donald Trump alle presidenziali del 5 novembre. Il valore simbolico di questa visita non sfugge, come non sfugge che Zelensky abbia appuntamenti con Joe Biden giovedì, mentre nel resto della settimana vedrà anche Harris e Trump, terrà colloqui bilaterali con esponenti del Congresso, per poi incontrare i rappresentanti delle aziende americane del settore della difesa. Una settimana fittissima, nella quale il presidente ucraino intende presentare a Joe Biden il progetto di pace che avrebbe «completato al 90%», e nel quale – secondo quanto riportato da Bloomberg – si prevede l'invito

## IL PRESIDENTE UCRAINO INTERVERRÀ ALL'ASSEMBLEA DELL'ONU: INCONTRI CON BIDEN, HARRIS E ANCHE TRUMP

all'Ucraina ad aderire alla Nato e l'impegno degli Stati Uniti a fornire costantemente «armi moderne».

## IL PROGETTO

Il suo progetto è quello di tenere una nuova conferenza di pace a novembre, stavolta con Mosca, la quale però ieri ha annunciato che non vi parteciperà: «L'inapplicabile formula Zelensky», ha affermato la portavoce della diplomazia Maria Zakharova, sarebbe «un ultimatum sulla nostra capitolazione». Le richieste di una continua fornitura di armi – in particolare degli Atacms, i missili balistici tattici a corto raggio – arrivano dopo che il Parlamento Europeo ha già approvato una risoluzione che chiede di rimuovere le restrizioni sull'uso delle armi occidentali in

# Zelensky porta a Biden il suo piano per la pace Flop del super-razzo russo

► La visita negli Usa anche per convincere la Casa Bianca e le fabbriche di armi a non bloccare gli aiuti bellici. Mosca fallisce il test dell'ultimo missile: esplode dopo il lancio



Quella di ieri è stata un'altra giornata di attacchi violenti da parte della Russia nelle città dell'Ucraina: i missili in particolare hanno preso di mira la città di Kharkiv dove i bombardamenti hanno causato numerosi feriti

Ucraina, e che consentirebbe a Kiev di utilizzarle anche su obiettivi militari legittimi all'interno della Russia.

## LA GIORNATA

Zelensky volava verso New York ieri, mentre giungevano notizie

sulla guerra e sugli esperimenti nucleari russi. Almeno 21 persone, tra cui un bambino di otto anni, sono rimaste ferite a Kharkiv dopo che le forze di Putin hanno sganciato una micidiale bomba a vela su un condominio. Kiev ha anche reso noto che nella notte i

russi avevano lanciato 80 droni di fabbricazione iraniana e due missili, 71 dei quali sono stati abbattuti e sei sono stati deviati, mentre continuano ad intensificare gli attacchi sulla rete energetica in vista dei mesi invernali. Dal canto loro pare che gli ucraini abbiano colpi-

to in Crimea un aeroporto militare dove sono parcheggiati elicotteri, aerei da guerra e sistemi di difesa aerea russi. Ma il danno più grave contro i russi l'ha fatto il missile Sarmat, il super missile noto come Satan II nella terminologia della Nato, che costituisce una pietra

miliare della visione di superiorità nucleare di Putin. Il missile balistico intercontinentale era pronto per il lancio al Cosmodromo di Plesetsk, nel nord-ovest della Russia, circa 800 chilometri a nord di Mosca, ma il test si è concluso con un fallimento catastrofico. Putin sostiene che i Satan II sono già in dotazione alle forze armate russe, ma finora solo una volta i test del missile sono andati bene, nell'aprile del 2022, da allora questo è almeno il quarto test fallito. Sullo sfondo delle continue minacce nucleari di Putin il fallimento di Satan II non può che essere una buona notizia, ma allo stesso tempo dimostra quando Mosca ci stia investendo e quindi dà a Zelensky la leva per chiedere che gli Usa e l'Europa non rallentino gli aiuti.

## GLI AIUTI

Fedele alla lezione romana del «si vis pacem, para bellum», dunque, Zelensky porta il suo piano di pace pur mentre chiede agli Usa ulteriori aiuti militari e umanitari, in particolare gli Atacms i missili gemelli degli Storm Shadows che il Regno Unito già fornisce a Kiev. Il «Piano di Vittoria», ha detto in una intervista prima di partire da Kiev, è stato concepito per essere deciso tra ottobre e dicembre 2024, cioè prima che Biden lasci la Casa Bianca. Zelensky ha detto che Biden potrebbe «rafforzare l'Ucraina e adottare decisioni importanti per rendere l'Ucraina più forte e proteggere la sua indipendenza mentre è ancora il presidente degli Stati Uniti». Sa bene, invece, che Trump ha una posizione più ambigua rispetto al supporto militare al suo Paese. Durante la campagna elettorale l'ex presidente ha dichiarato che potrebbe ridurre o condizionare l'assistenza militare, e ha anche detto di voler negoziare una «rapida fine» della guerra, che molti temono significhi nel suo caso di offrire concessioni territoriali significative alla Russia.

Anna Guaita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Mosca e Kiev con lo stesso problema non si trovano uomini per il fronte

## IL RETROSCENA

Stanchi di combattere. Stanchi, demoralizzati e decimati. Su un fronte e sull'altro. La guerra russo-ucraina prosegue con la ferocia dei primi giorni, ma i soldati non sono più gli stessi. Sono cambiati numeri e identikit. In un lungo reportage il Wall Street Journal ha calcolato tra morti e feriti nei due eserciti oltre un milione di «vittime». Un massacro che in termini bellici pesa di più sull'Ucraina, che ha una popolazione quattro volte inferiore a quella del gigante russo. Anzi, forse anche meno, se è vero che i 48 milioni censiti nel 2001, diventati 40 nel 2014, dopo l'invasione del 24 febbraio 2022 tra morti, profughi e mancate nascite si sono ridotti a 27-29 milioni, secondo i più quotati demografi. Il problema riguarda anche Putin, che tra gli obiettivi della sua guerra

GLI ESERCITI STANCHI DOPO OLTRE DUE ANNI DI GUERRA: SEMPRE PIÙ COMPLICATO REPERIRE NUOVI MILITARI IL NODO DEI DISERTORI

di espansione gran-russa include l'incremento demografico. L'annessione della Crimea ha fruttato da sola 2 milioni e 400 mila «slavi» oggi computati nella Federazione russa. Eppure, anche la Russia ha una popolazione in calo e l'esercito fa registrare perdite di vite impressionanti. L'intelligence occidentale stima che i morti sarebbero almeno 200 mila e i feriti 400 mila.

## IL THINK TANK

Una fonte confidenziale ucraina citata dal WSJ stima in 80 mila, invece, i soldati di Kiev uccisi da inizio anno, 400 mila i feriti. Siamo già oltre un milione, quanto basta per giustificare gli appelli al negoziato, per quanto ancora prematuri, sia di Putin che di Zelensky. L'Institute for the Study of War, forse il più attento think tank americano sull'andamento giornaliero del conflitto, riporta le ricorrenti pressioni dei generali russi per indire una nuova grande mobilitazione e sostituire i soldati al fronte, oggi meno truppe scelte e più giovani coscritti addestrati in due settimane e spediti in prima linea. Putin, però, resiste perché ha timore che una nuova campagna di arruolamento, dopo quella dei 300 mila dell'autunno 2022, possa fargli calare i consensi nell'opi-



Soldati dell'esercito dell'Ucraina

nione pubblica. Secondo fonti russe, nel solo mese di luglio i soldati ucraini caduti o feriti sarebbero 60 mila, in linea coi mesi precedenti, mentre per i servizi segreti britannici la media di militari russi uccisi o feriti ogni giorno è di circa 1200. Eppure, tra i due Paesi c'è una differenza di fondo. Come sintetizza il politologo bulgaro Ivan Krastev, la demografia «è una delle priorità di Putin», per via del suo nazionalismo imperialista. «Lui vuole usare gli ucraini

per consolidare la radice slava della Russia, ma per l'Ucraina il dilemma non è politico, è esistenziale: quante persone può perdere in una guerra senza perdere il futuro?». Dall'inizio del conflitto, 10 milioni di ucraini sono spariti, finiti sotto l'occupazione russa o profughi all'estero. Da dove non sono rientrati. Anche 600 mila russi avrebbero lasciato la Russia, ma in proporzione si tratta di una cifra sostenibile. Certo, è calato il flusso di immigrati dell'Asia centrale in

## LE CIFRE

## 80 mila

Una fonte confidenziale ucraina citata dal Wall Street Journal stima in 80 mila i soldati dell'esercito ucraino uccisi da inizio anno

## 1.200

Secondo i servizi segreti britannici la media di militari russi uccisi o feriti ogni giorno, nel corso del conflitto con l'Ucraina, è di circa 1.200

## 800 mila

Circa 800 mila sarebbero, secondo il Parlamento ucraino, i giovani in clandestinità o all'estero pur di non combattere

cerca di lavoro e le curve demografiche segnalano un declino della popolazione in entrambi i Paesi. Ma più contundente per l'Ucraina. È questa la ragione per cui le autorità di Kiev hanno evitato di chiamare alle armi la fascia tra i 18 e i 25 anni che può ancora formare una famiglia e fare figli. Per non bruciare il futuro. Ma fino a quando si può fare la guerra con soldati di oltre 43 anni in media?

## L'AUMENTO

Inoltre, aumentano disertori e renitenti alla leva. Questi ultimi, secondo un'indagine del Parlamento ucraino consegnata in agosto dal presidente della Commissione Affari economici, Dmytro Natalukha, sarebbero addirittura 800 mila, in clandestinità o all'estero pur di non combattere. La campagna di arruolamento forzato prende ora di mira i dipendenti delle aziende, facilmente reperibili, il che starebbe paralizzando l'economia. Col paradosso di proposte di legge come quella che prevede una contropartita di 450 euro per ogni dipendente che rimane in azienda invece di imbracciare le armi. O quella di escludere dal reclutamento chi guadagna più di 815 euro, con l'idea in questo modo di far emergere il nero e produrre un gettito fiscale più alto. Tra gennaio e luglio 2024, i disertori sono stati ufficialmente 29.800, contro i 23.100 del 2023 e i 9.400 del 2022. Ma i numeri reali sarebbero più preoccupanti.

Sara Miglionico

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LO SCENARIO

Una guerra su vasta scala tra Hezbollah e Israele, a parole, non la vuole nessuno. Non è nei piani di Hassan Nasrallah, capo del Partito di Dio sempre più sotto assedio. E non la vuole nemmeno il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, che ieri, in una riunione a porte chiuse della Commissione esteri e sicurezza della Knesset, non avrebbe preso alcun impegno per un'operazione più ampia dicendo solo di volere «ridurre le capacità» di Hezbollah e recidere i legami tra Libano e Striscia di Gaza.

Nello stesso giorno gli 007 di Israele devono anche occuparsi di verificare la notizia della morte del leader di Hamas, Yahya Sinwar. Una fonte vicina al dossier - scrivono i giornali locali - ha affermato che «le indagini sono in corso ma ci sono state delle volte in passato in cui è scomparso e abbiamo pensato che fosse morto, ma poi è riapparso». Per il momento, comunque, solo voci senza conferme.

## IL CAMPO

La cronaca dal campo, però, mostra che il conflitto ormai è qualcosa che esiste, che si vive ogni giorno. E ne sono consapevoli non solo i miliziani di Hezbollah e i soldati delle Israel defense forces, ma soprattutto gli sfollati israeliani e cittadini libanesi, che ogni giorno vedono bombe e missili piovere senza sosta da una parte all'altra del confine. Ieri mattina, i combattenti sciiti hanno di nuovo lanciato i loro razzi contro lo Stato ebraico. E questa volta l'hanno fatto ampliando notevolmente il lo-

**SCUOLE CHIUSE ENTRO 80  
CHILOMETRI DAL CONFINE  
IRRUZIONE DEI SOLDATI  
NELLA SEDE DELLA TV  
AL JAZEERA: 45 GIORNI  
DI CHIUSURA**

ro raggio d'azione. Tra la notte di sabato e le prime ore di domenica, Hezbollah ha lanciato 150 ordigni, tra missili da crociera, droni e razzi, contro il nord di Israele. Attacchi che secondo le forze armate è stato in larga parte neutralizzato da Iron Dome e dagli altri sistemi di difesa. Ma l'intervento della contraerea israeliana non ha evitato né la caduta di alcuni missili né che centinaia di migliaia di cittadini siano stati costretti a fuggire nei rifugi antiaerei.

Le autorità locali, per evitare incidenti, hanno chiuso fino a lunedì tutte le scuole delle regioni più a

## IL PERSONAGGIO

Nascosti nei bunker, braccati dall'Idf e dal Mossad, sempre meno capaci di comunicare e con sempre meno comandanti su cui fare affidamento. I due maggiori nemici di Israele, Yahya Sinwar e Hassan Nasrallah, vivono ormai la stessa vita. Uniti nell'appartenenza all'Asse della resistenza islamica, ma uniti anche da un medesimo destino: quello di essere alla guida di milizie su cui Israele ha deciso di scatenare tutta la sua potenza di fuoco. Sinwar, diventato leader di Hamas dopo l'uccisione di Ismail Haniyeh, vive così da anni. Un fantasma che si aggira nei tunnel della Striscia di Gaza, probabilmente circondato dagli ultimi ostaggi rimasti in vita, e a cui l'Idf dà la caccia con ogni mezzo. Ma nell'ultimo anno, anche la pressione su Nasrallah è salita in modo esponenziale. E l'assedio sta diventando soffocante anche per lui. Per i combattenti di Hezbollah, la figura del segretario generale è qualcosa di sacro. Inattaccabile soprattutto perché rappresenta colui che per



Un attacco di Hezbollah a Kiryat Bialik, nel distretto israeliano di Haifa. Nel tondo in alto Yahya Sinwar, dal febbraio 2017 a capo di Hamas nella striscia di Gaza e dall'agosto 2024 presidente dell'ufficio politico di Hamas

# Israele-Hezbollah, prove di guerra Mistero sull'uccisione di Sinwar

►Centinaia di attacchi dei jet di Tel Aviv: colpiti centri di comando e postazioni di lancio. Razzi dal nord verso le città israeliane più popolate. Voci sulla morte sotto le bombe del leader di Hamas: 007 al lavoro

nord, addirittura alcune che si trovano entro 80 chilometri dal confine con il Libano. Ma quello che preoccupa il governo e i comandi dell'Idf, è che questa volta i missili di Hezbollah hanno raggiunto anche Haifa. Per la milizia di Nasrallah, decine di «razzi Fadi 1, Fadi 2 e Katyusha» hanno colpito il complesso industriale della Rafael e la base aerea di Ramat David. Le Tsahal hanno detto che gli attacchi non hanno avuto alcun effetto. Tuttavia, avere raggiunto Haifa è un segnale che non può essere sottovalutato. Mai i missili di Hezbollah erano arrivati così lontani dal confine dall'inizio di questa escalation. E Haifa, insieme a Tel Aviv, è considerata uno dei possibili obiettivi di Hezbollah.

## L'ALLONTANAMENTO

Per evitare questo scenario, i caccia israeliani hanno continuato a mar-

tellare le postazioni del Partito di Dio in tutto il Libano, anche nella speranza che Nasrallah accetti l'allontanamento delle sue milizie decine di chilometri a nord del fiume Litani. Negli ultimi giorni, l'Idf ha colpito centinaia di obiettivi su tutto il territorio, in particolare nel sud. E lo stesso Netanyahu ha chiarito ancora una volta qual è il suo piano. «Negli ultimi giorni abbiamo colpito Hezbollah con una serie di attacchi che non avrebbe mai immaginato. Se Hezbollah non ha recepito il messaggio, vi prometto che lo riceverà», ha detto il premier. Un concetto sottolineato anche dal capo dell'Idf, Herzi Halevi, che ha detto che «se Hezbollah non lo ha ancora capito, subirà un altro colpo e un altro ancora, finché l'organizzazione non lo capirà». Il movimento libanese sa che la resa dei conti rischia di essere vicina. Hassan Fadlallah, un parla-

mentare di Hezbollah, durante i funerali di uno dei combattenti uccisi nel raid su Beirut di venerdì scorso ha ammesso che la guerra «è in una fase nuova». Un elemento confermato anche dal numero due della milizia, Naim Qassem, che ai funerali di Ibrahim Akil, ha detto che il movimento è pronto a tutto. E per gli esperti, senza una soluzione diplomatica le opzioni dell'Idf in questo momento sono due. O continuano i bombardamenti aerei, oppure si apre l'ipotesi dell'invasione via terra per creare una zona cuscinetto e mettere in sicurezza il nord di Israele.

Ieri, al lancio di missili contro Israele, ha partecipato anche una milizia irachena: segno che l'Asse della resistenza può di nuovo attivarsi da un momento all'altro. E le Nazioni Unite hanno ricordato che con l'escalation tra Hezbollah e Tel

## L'annuncio di Netanyahu: «In vita metà degli ostaggi»

## IL BILANCIO

L'ammissione di Benjamin Netanyahu è calata come una scure. Alla commissione esteri e sicurezza della Knesset, il premier israeliano ha detto: «Sulla base delle informazioni che abbiamo, metà degli ostaggi a Gaza sono vivi». Quindi circa 50 su 97. Un dato che gela le aspettative dei familiari e che si inserisce in una delle fasi più complesse delle trattative con Hamas. I mediatori cercano in tutti i modi un'intesa. Il capo negoziatore israeliano, Gal Hirsch, avrebbe presentato una proposta che prevede il rilascio di tutti gli ostaggi, lo stop alle ostilità a Gaza e un salvataggio condotto per Yahya Sinwar, il capo di Hamas. Ma secondo il portavoce del consiglio per la sicurezza nazionale della Casa Bianca, John Kirby, «non sembra che Sinwar sia affatto disposto a continuare a negoziare in buona fede». E per i media Usa è improbabile un accordo prima della fine del mandato di Joe Biden. La diplomazia continua a lavorare. «Dobbiamo fare quello che è possibile per aiutare gli ostaggi, non è un momento facile, dobbiamo raggiungere un cessate il fuoco stiamo lavorando duramente come G7 con gli americani con Regno Unito, Francia e Germania», ha detto il ministro degli Esteri, Antonio Tajani. Ma l'apertura del fronte libanese rischia di essere un nuovo ostacolo.

Lor.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aviv l'intera regione «è sull'orlo di una catastrofe imminente». Il portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale della Casa Bianca, John Kirby, ha spiegato che l'escalation, in questo momento, non è «nell'interesse di Israele». Ma a preoccupare l'amministrazione Biden è soprattutto l'esplosione di tutti e tre i principali fronti dello Stato ebraico. La guerra nella Striscia di Gaza non si è affatto fermata e continuano i raid sia la preoccupazione per la sorte degli ostaggi e il destino della popolazione palestinese. Mentre in Cisgiordania, le truppe israeliane hanno fatto irruzione nella sede di Al Jazeera, intimando la chiusura dell'emittente per 45 giorni. Tre fronti aperti, diversi tra loro, ma che rischiano di unirsi in un'unica cintura di fuoco intorno a Israele.

Lorenzo Vita

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nel bunker e sempre più solo Nasrallah è un fantasma: capo che non può dare ordini



Hassan Nasrallah visto in televisione dalla popolazione libanese

molti ha vinto l'ultima guerra contro Israele, nel 2006, ottenendo quella che i miliziani chiamano la «vittoria divina». Una figura sacra,

di capo politico e militare. Ma le ultime operazioni israeliane hanno cambiato qualcosa nella leadership del chierico sciita, e anche nella mi-

naccia rappresentata dal suo gruppo. I raid nei sobborghi di Beirut hanno ucciso buona parte dei suoi consiglieri più fidati. A luglio Fouad Shukr, considerato il «numero due» di fatto della milizia oltre al vice di Nasrallah, Naim Qassem. Poi, la scorsa settimana, è stato il turno di Ibrahim Aqil, il comandante della forza d'élite della Radwan, e tra gli uomini più importanti per tutte le operazioni militari di Hezbollah, in particolare al confine con Israele.

## IL COMANDO

La catena di comando del Partito di Dio è seriamente in crisi. Dopo la distruzione dei cercapersone e dei walkie talkie, comunicare è diventato quasi impossibile. E insieme al silenzio imposto da Israele, Nasrallah inizia anche a subire la pressione dei suoi combattenti. Gli alti ufficiali sono terrorizzati dall'idea di essere i prossimi nella lista del Mossad. Mentre molti temono che l'umiliazione subita non abbia ricevuto la

giusta risposta. E secondo Ametsia Baram, una ricercatrice sentita da Maariv, questa situazione provoca una crescente pressione su Nasrallah. Il leader di Hezbollah «non vuole una guerra totale», ha spiegato l'esperta, «ma le pressioni dal basso, da parte dei comandanti sul campo, non fanno che aumentare». Uno scenario simile a quello che vive Sinwar a Gaza, ma che il capo del Partito di Dio, finora, non aveva mai affrontato.

## IL BIVIO

Nasrallah, nascosto in una località segreta da anni, non è sordo a queste richieste. I comandanti hanno sempre avuto un peso nelle scelte della milizia, e adesso il leader rischia di trovarsi davanti a un bivio. Può continuare nella sua linea pragmatica, fatta di minacce, lanci di razzi ma anche di decisioni che evitano un'escalation, rischiando per rischio di non essere compreso dalla base. Oppure può decidere di assecondare i più intransigenti e far capire di essere ancora quella guida che fermò Israele nel 2006. Ma questa volta, la guerra totale potrebbe avere conseguenze disastrose per il movimento. Anche perché il Libano non può permettersi una guerra che non è decisa da Beirut, ma da Nasrallah (e Teheran).

Lor.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL DRAMMA

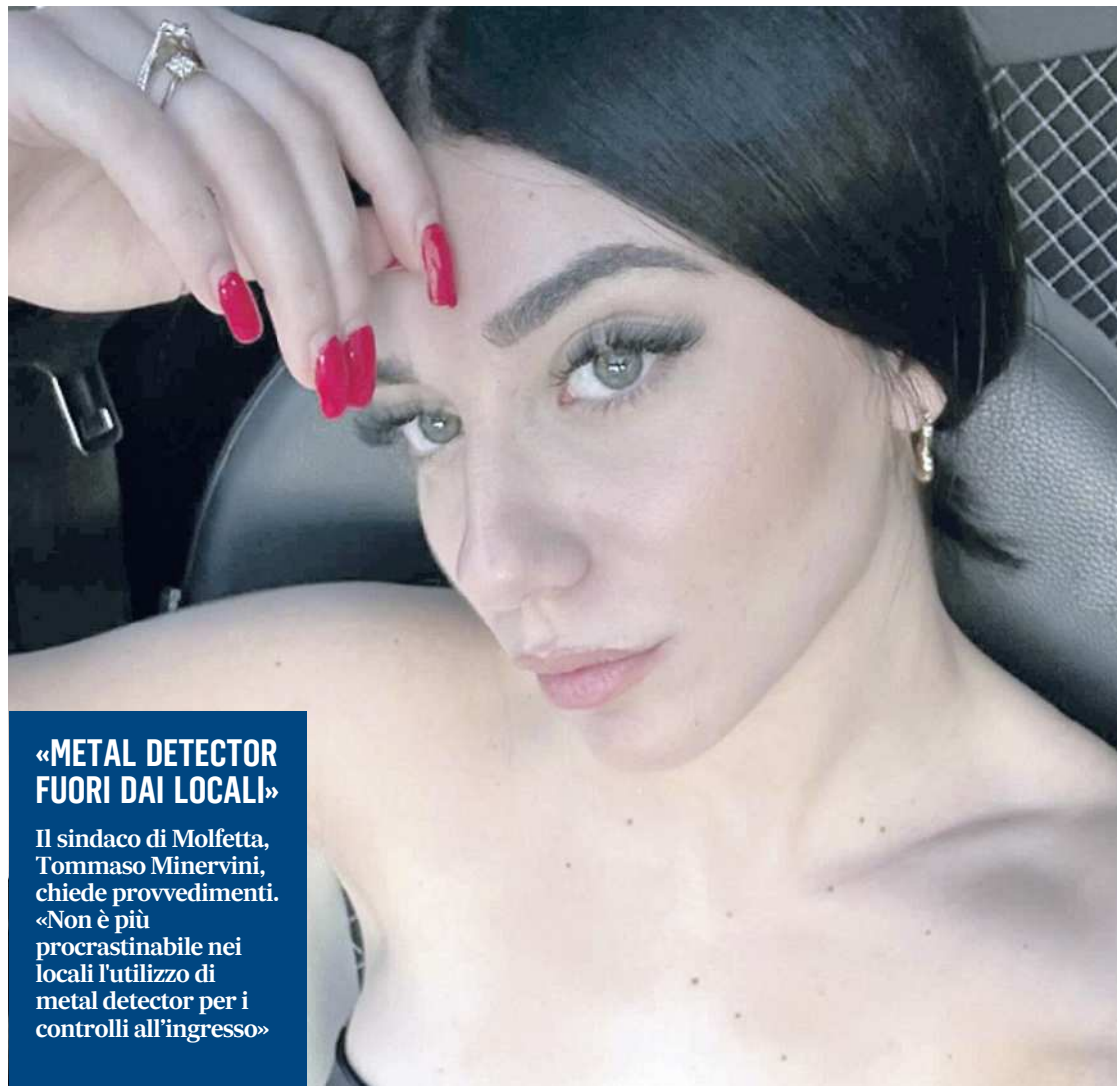
**MOLFETTA** La notte in cui è stata uccisa Antonia Lopez, barese di 19 anni, nel lido Bahia Beach di Molfetta, la musica non è più ripartita dopo l'aggressione a colpi d'arma da fuoco. E la serata intitolata "Hasta el Amanecer, fluo edition", organizzata per salutare l'estate '24, è stata interrotta. In tanti se ne sono accorti: il rumore degli spari, «forse esplosi da una mitraglietta» o da un revolver - è l'ipotesi a cui stanno lavorando gli inquirenti - si è sentito nitidamente e uno ha centrato mortalmente la 19enne, colpita alla giugulare e spirata sul colpo. E quando sul posto sono arrivati gli operatori del 118, si sono resi conto subito che per lei, incensurata del rione San Girolamo di Bari, ma legata agli ambienti della mala barese (era la nipote di Ivan Lopez, assassinato sul lungomare del suo quartiere tre anni fa), non c'era più nulla da fare. Quattro i feriti. E tra questi il 20enne Eugenio Palermi, nipote omonimo del boss, sul quale si concentrano le indagini, avviate dalla Procura di Trani, e affidate all'Antimafia di Bari, proprio per il presunto coinvolgimento di esponenti del clan di Japigia.

L'ipotesi, infatti, è quella di un regolamento di conti tra clan mafiosi rivali. Proprio Palermi, nei giorni scorsi, forte dell'esuberanza dei suoi 20 anni e della voglia di dimostrare la sua caratura criminale, avrebbe tentato di intimidire qualcuno in un rione dove la presenza dei Palermi non è tollerata. Per fare questo avrebbe usato metodi mafiosi, degni di un boss. E ieri ci sarebbe stata la risposta dei rivali, tutt'altro che intimiditi, con un gesto clamoroso che ha portato alla morte della ragazza che lo accompagnava, al ferimento dello stesso rampollo, del suo autista e di altri due giovani.

Altri due agguati con feriti tra marzo e aprile a Bari, l'omicidio del boss Lello Capriati a Pasquetta e poi cinque discoteche e ristoranti sul mare misteriosamente, ma nemmeno troppo, andati a fuoco poco prima che l'estate scoppiasse.

# I boss si sfidano in un club Rissa e spari: 19enne uccisa

►Molfetta, lite in un locale tra rampolli di famiglie rivali. Lo zio della ragazza morta era stato vittima di un agguato tre anni fa. Feriti altri due giovani legati ai clan locali



## «METAL DETECTOR FUORI DAI LOCALI»

Il sindaco di Molfetta, Tommaso Minervini, chiede provvedimenti. «Non è più procrastinabile nei locali l'utilizzo di metal detector per i controlli all'ingresso»

## Modena, il cadavere trovato nella sua casa

### Anziana assassinata: ricercato il figlio

Una donna di 80 anni è stata trovata morta in casa a Spezzano di Fiorano, in provincia di Modena. Si cerca e per il momento non si trova il figlio, un cinquantenne, e l'ipotesi è che abbia assassinato la madre. I carabinieri stanno portando avanti le indagini. A dare l'allarme, intorno alle 17 di ieri, è stata una vicina, avvisata dall'altra figlia della

vittima. La casa si trova al secondo piano. Madre e figlio pare fossero conviventi, il 50enne risulta essere disoccupato. Non è ancora chiaro come la donna sia stata uccisa. Non si tratta, dalle prime informazioni, di un nucleo familiare seguito dai servizi sociali. Sul posto, oltre ai carabinieri, il pm Giuseppe Amara della Procura di Modena.

## IFATTI

Erano le 2.45 quando, per motivi ancora oscuri, ci sarebbe stata una lite tra due gruppi di giovani. Il preambolo, forse, intorno all'una di ieri in un altro locale notturno sulla costa di Giovinazzo, dove due gruppi di giovanissimi si sarebbero fronteggiati anche a colpi

**NELLA ZONA ALTRI AGGUATI TRA MARZO E APRILE, L'OMICIDIO DEL BOSS CAPRIATI E CINQUE RISTORANTI ANDATI A FUOCO**

di bottiglie di vetro, ma del presunto episodio non c'è traccia nei mattinali delle forze dell'ordine. A Molfetta, invece, dalle parole ai fatti il passo è stato breve e la lite è poi degenerata quando qualcuno, ad un tratto, ha estratto un'arma, «forse una mitraglietta»: l'uomo che, presumibilmente, all'ingresso del locale, la nascondeva sotto la giacca, incurante della presenza di altri giovani, avrebbe iniziato a sparare all'impazzata. Sono stati «numerosi» - secondo gli investigatori - i colpi di arma da fuoco esplosi.

## LA VITTIMA

La vittima, nipote paterna di Ivan Lopez, 31enne assassinato sul lungomare di San Girolamo il 29 settembre 2021, nell'ambito di contrasti tra i gruppi mafiosi Strisciuglio, Palermi e Capriati, è deceduta per uno shock emorragico: le ferite sul suo corpo sarebbero diverse e concentrate per lo più sul tronco. Quella mortale che ha provocato una forte perdita di sangue, sarebbe dovuta ad un solo proiettile che l'ha centrata alla spalla con conseguente rottura di alcuni vasi sanguigni afferenti all'aorta. Altre lesioni, invece, sarebbero state provocate dai cosiddetti «proiettili secondari», ovvero da frammenti di pallottole. Gli altri colpi, invece, hanno finito per ferire altri quattro ragazzi che erano con lei, in quel momento, tra cui Eugenio Palermi, 20enne figlio di Gianni e nipote omonimo de «U' Nonn», considerato con il grado di «nona» l'altro boss di Japigia, trasportato al pronto soccorso dell'ospedale don Tonino Bello di Molfetta e poi trasferito al Policlinico di Bari dove, ieri, ha dato in escandescenze e ha distrutto le suppellettili del reparto, tra cui un computer. Anche gli altri tre feriti, il 20enne Francesco Crudele, autista di Palermi, il 21enne Gianmarco Ceglie e il 26enne Davide Rana, tutti di Japigia, sono finiti al Policlinico, e sono stati già ascoltati dagli investigatori. Dei ricoverati dopo l'agguato, due si trovano nel reparto di Ortopedia e l'altro in Chirurgia plastica, ma le loro condizioni non sono gravi. Uno ha riportato la frattura di un gomito, un altro ha problemi ad un ginocchio dovuti alla probabile presenza di frammenti di un proiettile mentre il terzo ha una ferita ad un avambraccio. Al vaglio i filmati delle telecamere di videosorveglianza del Bahia Beach, nel frattempo finito sotto sequestro, che potrebbero aver ripreso il killer.

**Nicola Miccione  
Vincenzo Damiani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'INCHIESTA

**PALERMO** Una controversa querelle giudiziaria legata a risarcimenti milionari irrompe nella tragedia del Bayesian, lo yacht battente bandiera britannica colato a picco all'alba del 19 agosto di fronte al porto di Porticello, nel Palermitano. Un naufragio costato la vita a sette persone, tra cui il magnate inglese Mike Lynch. Secondo quanto pubblicato da alcuni giornali, anche britannici, l'azienda costruttrice dell'imbarcazione avrebbe chiesto un maxi risarcimento per oltre 222 milioni di euro alla società armatrice che fa capo ad Angela Bacares, moglie di Lynch. Ad avanzare la richiesta sarebbe stata The Italian Sea Group, guidata dall'imprenditore Giovanni Costantino che, nel 2021, aveva rilevato

**LA SOCIETÀ SMENTISCE DI AVER AUTORIZZATO UN ATTO DI CITAZIONE NEI CONFRONTI DELLA FAMIGLIA LYNCH**

# I costruttori del veliero affondato «Nessuna azione contro l'armatore»

il marchio Perini Navi salvandolo dal fallimento. La società, quotata in borsa, ora ferma gli asset del cantiere di Viareggio che, nel 2008, costruì il veliero lungo 56 metri e con un albero maestro da 75 metri in alluminio.

## L'AZIONE LEGALE

In pratica il gruppo Tisg avrebbe incaricato lo studio legale BdPmarine&law, rappresentato dall'avvocato Tommaso Bertuccelli, di avviare un'azione legale al tribunale di Termini Imerese, per i danni di immagine legati al naufragio del panfilo, definito fino a quel momento «inaffondabile».

Un'azione legale smentita con forza dalla The Italian Sea Group: «Nessun rappresentante legale dell'azienda - si legge in una nota - ha esaminato, né firmato, né autorizzato alcun atto di citazione». La società ammette tuttavia di avere dato «un generico mandato» ai propri legali. In realtà l'atto di citazione,



**La barca a vela Bayesian, a Palermo, affondata all'alba del 19 agosto al largo di Porticello in Sicilia**

depositato al tribunale di Termini Imerese, esiste ma già domani sarà ritirato. Immediata la reazione della famiglia Lynch, che pur non volendo commentare ufficialmente la notizia ha lasciato filtrare tutta la propria irritazione alla stampa

britannica dicendosi «molto dispiaciuta» per la richiesta avanzata. Nella citazione sarebbe stata chiamata in causa la Revtom Ltd con sede nell'Isola di Man, amministrata formalmente da Angela Bacares, la vedova di Lynch, che rappresenterebbe

quindi l'armatore e la proprietà del Bayesian responsabile in base al codice della navigazione dei danni provocati dall'equipaggio, oltre alla Camper & Nicholson International, la società alla quale era affidato il compito di gestire l'imbarcazione.

Secondo questa ricostruzione avrebbe selezionato un comandante e un equipaggio non all'altezza della situazione per uno yacht così tecnologicamente avanzato. La Procura di Termini Imerese ha iscritto nel registro degli indagati, con l'accusa di omicidio colposo plurimo e naufragio colposo, tre componenti dell'equipaggio: il comandante neozelandese James Cutfield, l'ufficiale di macchina Tim Parker Eaton e il marinaio Matthew Griffith che era di guardia in plancia.

## IL GIALLO

Intanto la vicenda del Bayesian si arricchisce di un nuovo giallo. I sommozzatori che stanno esaminando il relitto hanno chiesto una sorveglianza rafforzata, nel timore che dati sensibili che sarebbero custoditi nelle casseforti del veliero possano interessare governi stranieri, come quelli di Russia e Cina. Secondo questa indiscrezione, resoconto ieri dalla Cnn, a bordo dell'imbarcazione affondata potrebbero esserci informazioni altamente riservate legate ad alcuni servizi di intelligence occidentali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LA TRAGEDIA

**SAVIANO (NAPOLI)** Un lampo improvviso, seguito da un boato. Pochi minuti dopo le 7 di una tiepida domenica mattina di inizio autunno, una palazzina di due piani in via Tappia, a Saviano, in provincia di Napoli, si accartoccia su se stessa travolgendo sei persone: i componenti di un nucleo familiare composto da due coniugi, tre bimbi e un'anziana. A polverizzarla è una fuga di gas, subdola e maligna al punto da portarsi via la vita di tre persone, ferendone gravemente altre due e lasciando l'ultima nel limbo della categoria dei "dispersi". Una tragedia.

## L'ALLARME

Da quel momento inizia una spasmodica lotta contro il tempo per salvare eventuali superstiti. I primi ad arrivare - insieme ai vicini di questo villino incastonato all'interno della Masseria Carlona, circondata dalla campagna - sono due carabinieri del Radiomobile in servizio nella zona. Saranno proprio i due militari a lavorare a mani nude, perché al di sotto dei calcinacci si sentono lamenti e invocazioni d'aiuto. Segno che c'è ancora

## IL BOATO POCO DOPO LE 7 DI MATTINA, I PRIMI A SCAVARE DUE CARABINIERI CON I VICINI: «SEMBRAVA UNA BOMBA»

qualcuno in vita. Poco più di un'ora dopo, quando ormai l'area è stata isolata e sono giunti gli uomini della Protezione Civile e almeno sei squadre di pompieri, vengono estratti vivi Antonio Zotto, 40 anni, e l'ultimogenito Gennaro, di soli due anni. Un miracolo. Zotto - che al momento dell'esplosione si preparava ad uscire per raggiungere un supermercato di Nola dove lavora come salumiere - presenta ustioni di secondo e terzo grado su oltre il 65 per cento del corpo. Trasportato in elimbulanza al reparto "Grandi ustionati" del Cardarelli, verrà intubato. Resta in prognosi riservata. Ma il vero miracolo riguarda il piccolo di due anni, Gennaro, che ha riportato diverse contusioni: anche per lui, ricovero immediato all'ospedale pediatrico Santobono, dove i medici assicurano che non è in pericolo di vita.

## LA RICERCA

Sul posto il sindaco Vincenzo Simonelli, con altri consiglieri comunali. Subito dopo, anche con l'ausilio dei cani molecolari, la ricerca degli altri componenti della famiglia prosegue. Mancano all'appello



Accanto, la vista dall'alto della palazzina crollata  
Sopra, la famiglia coinvolta

ri, che rimarrà fino a sera a coordinare le operazioni di soccorso. Anche lui è provato, di fronte a tanto scempio. La tensione è altissima. Presente anche il procuratore della Repubblica di Nola, Marco Del Gaudio, con il sostituto di turno: da domani saranno al lavoro per cercare di ricostruire il come e il perché di una simile tragedia. L'esplosione è stata così violenta da polverizzare anche le vetrate delle abitazioni confinanti: «Sembrava fosse esplosa una bomba», racconterà la signora Grazia, vicina di casa.

## ULTIMO RITROVAMENTO

È una tragica corsa contro il tempo quella che si consuma tra le macerie di via Tappia con l'utilizzo, da parte dei vigili del fuoco, di sonde munite di telecamere e di un drone per proseguire nelle ricerche delle ultime due persone disperse. Solo poco prima delle 17 sotto un pilastro verrà scoperto il corpo senza vita di Vincenza. All'appello manca ancora la nonna ottantenne. Tutt'intorno si consuma lo strazio dei familiari: a cominciare da quello di Francesco, fratello di Vincenza, accorso a Saviano da Firenze dove lavora. Nel tardo pomeriggio, da New York dove si trova per l'Assemblea generale dell'Onu, la premier Giorgia Meloni telefonerà al sindaco di Saviano e a quello dell'area metropolitana di Napoli, Gaetano Manfredi, per esprimere al primo cittadino e ai parenti delle vittime e alle altre famiglie coinvolte «il proprio cordoglio e quello del Governo per il tragico incidente accaduto», assicurando «la vicinanza delle istituzioni nazionali alle amministrazioni locali e il ringraziamento a tutti i soccorritori».

**Giuseppe Crimaldi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Crolla una palazzina Un'intera famiglia sepolta sotto le macerie

► Napoli, prima la fuga di gas e poi l'esplosione: morti due bambini di 4 e 6 anni e la loro mamma. Salvi il papà e un fratellino di due anni, dispersa la nonna

la mamma di Gennarino, Vincenza Spadafora di 41 anni, e altri due bambini: Autilia Pia e Giuseppe, rispettivamente di quattro e sei anni. Ma si cerca anche la nonna dei piccoli, Autilia, 80 anni, che abitava al piano rialzato.

È straziante la testimonianza del brigadiere Michele Conte - da oltre 35 anni nell'Arma - il primo ad intervenire con un collega a scavare a mani nude: «Quando abbiamo

**IL CORDOGLIO DELLA PREMIER MELONI: «SIAMO VICINI ALLE AMMINISTRAZIONI, UN GRANDE GRAZIE AI SOCCORRITORI»**

sentito una voce dalle macerie che implorava aiuto non abbiamo esitato, iniziando a rimuovere ferri e blocchi di cemento. Fin quando abbiamo estratto il corpo dell'uomo: con un filo di voce, e il corpo piagato dalle ustioni, ci chiedeva di salvare i suoi cari ancora intrappolati. Subito dopo abbiamo trovato il corpicino del primogenito, di sei anni, purtroppo senza vita. A quel punto non ho retto all'emozione, e quan-

do lo hanno avvolto in un lenzuolo bianco gli ho tenuto la manina che fuoriusciva dal telo, nell'istinto di proteggerlo e non farlo sentire solo fin quando è stato caricato sull'ambulanza. Ma lui, purtroppo, era già morto».

Seguono altre ore tesissime. Dalle macerie viene estratta morta anche Autilia Pia, schiacciata dalla massa di cemento implosa. Arriva il prefetto di Napoli, Michele di Ba-

## Il miracolo di Gennarino Ore tra polvere e calcinacci e le domande ai soccorritori

storia che non è a lieto fine. «I bimbi non muoiono», ha detto la piccola figlia di Palma Mira Capillo. Non è sempre così.

## IL MIRACOLO

Gennaro, il più piccolo dei tre fratellini coinvolti nell'esplosione, non ha mai perso conoscenza ed è arrivato all'ospedale Santobono di Napoli, vigile e presente a se stesso nonostante il forte stato di shock. La sua prognosi, per il momento, non desta preoccupazioni, i medici che lo seguono lo hanno considerato «un miracolato». Gennaro è arrivato al pronto soccorso insieme agli operatori del 118. Vincenzo Tipo, primario della pediatria d'urgenza spiega che «le prime valutazioni cliniche sono state effettuate con esami biochimici, radiografie e la Tac che hanno confermato le buone condizioni del bimbo, rilevando nu-

merose contusioni multiple, anche di organi interni, ma nulla di preoccupante».

## TRAUMI LIEVI

In un primo momento, i medici avevano temuto e sospettato la frattura di un femore, invece, non c'è alcun trauma osseo nel bimbo assistito per la «Crush sindrome», ovvero la «sindrome da schiacciamento», continua Tipo descrivendo «traumi che procurano contusioni diffuse ma che non compromettono le condizio-

**IL PICCOLO DI DUE ANNI UNICO SOPRAVVISSUTO DEI TRE FIGLI, È RIMASTO VIGILE MA SOTTO CHOC «CHIEDE SEMPRE DELLA MADRE E DEL PADRE»**

ni discrete e stabili del paziente». L'unico rischio, dunque, sono «gli effetti a distanza dei traumi da schiacciamento che, nell'arco di 24-48 ore possono produrre delle conseguenze che, ora, non sono manifeste», aggiunge il primario del pronto soccorso pediatrico. Per questo Gennaro è ricoverato nel reparto di chirurgia diretto da Giovanni Gaglione e monitorato costantemente.

Con il piccolino, assistito e coccolato dai sanitari, c'è un suo cugino maggiorenne che ha trascorso la notte in ospedale e, dal primo pomeriggio di ieri, c'è stato un via vai di parenti che hanno trascorso del tempo con lui. In particolare, una cuginetta minore a cui il bimbo di due anni è particolarmente legato: «La presenza della cuginetta è stata di grande conforto psicologico per il piccolo e nelle prossime ore le



### SONDE CON TELECAMERE PER CERCARE I DISPERSI

I vigili del fuoco hanno impiegato alcune sonde munite di telecamere per condurre le ricerche delle persone disperse nello scoppio della palazzina a Saviano.

nostre equipe di psicologi lo affiancheranno» conclude Tipo - il bimbo è stato collaborativo e tranquillo con i sanitari anche se, inevitabilmente, chiede sempre della mamma e del papà».

**Melina Chiapparino  
Carmen Fusco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA STORIA

**SAVIANO (NAPOLI)** Gennaro, Lia e Giuseppe sabato sera erano insieme con i genitori alla festa dell'Inciucio, tradizionale appuntamento che a fine settembre si organizza nel rione Sirico, quello in cui c'era anche la loro casa. Mai avrebbero immaginato che quello sarebbe stato l'ultimo scorcio di vita felice e, soprattutto, vissuto insieme. Da ieri Gennaro è in un letto d'ospedale, Lia e Giuseppe in una bara. Il sindaco Vincenzo Simonelli ha firmato per oggi un'ordinanza di sospensione delle attività didattiche. Domani però occorrerà spiegare, dare una notizia triste ai piccoli alunni del Circolo Didattico, frequentato da Lia e Giuseppe: lei all'asilo ed il fratellino in seconda elementare. La dirigente scolastica Palma Mira Capillo ha chiesto l'incontro con una psicologa; spiegare ad un bambino la morte di un bambino è uno strazio nello strazio. Le maestre Lina, Mariella, Loredana, Costanza ed il maestro di religione Antonio Notaro lo faranno con un racconto; lo hanno inviato anche ai genitori dei piccoli studenti. Difficile non bagnare il foglio dove è stata scritta una



**Molto**approfondito  
**Molto**interessante  
**Molto**specifico  
**Molto**costruttivo  
**Molto**affascinante  
**Molto**sorprendente  
**Molto**intrigante  
**Molto**esperto  
**Molto**completo  
**Molto**attento  
**Molto**chiaro  
**Molto di più.**

Ora c'è Molto di più. MoltoSalute, MoltoDonna, MoltoFuturo e MoltoEconomia. Quattro nuovi magazine gratuiti che trovi ogni giovedì in edicola, allegati al tuo quotidiano. Uno per ogni settimana, per approfondire, capire, scoprire, condividere.

**Mi piace sapere Molto.**





## IL CASO

ROMA Obiettivo 75 per cento: vaccinare contro l'influenza almeno 3 anziani o pazienti a rischio su 4. L'indicazione è del ministero della Salute, a poche settimane dall'avvio della campagna vaccinale. La linea che descrive, anno per anno, l'andamento dell'adesione alla campagna vaccinale, è emblematica: dal 2014 al 2020 è sempre in salita, passando dal 48,6 al 65,3 per gli anziani e dal 13,6 al 23,7 per la popolazione in generale. Poi, inizia la discesa preoccupante, confermata ogni anno, e scesa nel 2023/2024 al 53,3 per cento per il totale degli anziani (dunque 10 punti in meno) e al 18,9 per la popolazione in generale (quasi cinque punti in meno).

I numeri come al solito appaiono freddi e poco incisivi, ma la sintesi migliore è della dottoressa Maria Rosaria Campitiello, capo del dipartimento di Prevenzione al Ministero della Salute: «Stiamo pagando gli effetti della pandemia: la diffidenza suscitata dai vaccini contro il Covid, realizzati velocemente vista l'emergenza che c'era in corso, si è trasferita anche su quelli, rodati e collaudati, anti-influenza. Questo è un problema serio perché oggi noi dobbiamo avere chiaro che l'influenza non può essere sottovalutata quando si parla di anziani e i soggetti a rischio. Ma anche per le donne in gravidanza il vaccino anti-influenza è utile perché garantisce immunità fino ai primi sei mesi di vita».

## L'OSTACOLO

C'è un altro ostacolo lungo il percorso per rilanciare la campagna vaccinale anti-influenza: la carenza dei medici di base, il difficoltoso ricambio di chi va in pensione fa sì che in diversi studi ci sia un numero di assistiti imponente, tale da disorientare i pazienti. I numeri sono noti: a livello nazionale ci sono 37mila medici di base, solo otto anni fa erano 44mila, ma la diminuzione è destinata a proseguire. Esempio: a Roma da qui a gennaio ne potrebbero mancare almeno 100 a causa dei pensiona-

**TENDENZA DA INVERTIRE: NEGLI ULTIMI QUATTRO ANNI LE ADESIONI SONO IN COSTANTE DIMINUIZIONE**

# I mesi dell'influenza Campagna per fermare il calo di vaccinazioni

► La responsabile del ministero della Salute: «Superare la diffidenza cresciuta dopo il Covid»  
Pesa anche la scarsità di medici di base. Si punta su farmacie, pediatri e ginecologi



Dal 2014 al 2020 la copertura vaccinale anti-influenza per gli anziani è passata dal 48,6% al 65,3%. Poi è iniziata la discesa: nel 2023/2024 si è tornati al 53,3%

menti di chi ha raggiunto ormai i limiti di età. Questo incide anche sulla capillarità della campagna vaccinale anti-influenza ed è stata creata la rete Vaccinet.

«Coloro i quali vogliono vaccinarsi contro l'influenza, il Covid-19 o la polmonite - conclude Alberto Chiriatti, vicesegretario Fimmg, la federazione dei medici di base, del Lazio - può sce-

gliere dove farlo a prescindere dal medico con cui è o era iscritto». Secondo Silvestro Scotti, segretario generale della Fimmg su scala nazionale «ogni Regione fa la sua gara per l'acquisto delle dosi. E questo causa un problema perché i vaccini verrebbero comprati a prezzi sempre diversi. Basterebbe una gara unica tra tutte le Regioni per poter risparmiare e comprarne di

più». Il ministero della Salute in parallelo sta confermando la campagna vaccinale anche per il Covid: il vaccino è consigliato agli anziani e i fragili e nella circolare si dice che è possibile riceverlo contestualmente a quello per l'influenza.

Spiega dal ministero della Salute la dottoressa Campitiello: «Ribadiamo i numeri: nel 2023-2024 la copertura negli an-

## I PUNTI

## 1 Numeri più bassi

Nel 2020 il tasso di adesione alla campagna vaccinale contro l'influenza era vicina al 24 per cento sul totale della popolazione, l'anno scorso è però scesa sotto quota 19

## 2 Sfiducia da fermare

Le polemiche e le fake news dilagate sui vaccini durante la campagna di immunizzazione contro il Covid alla fine hanno minato anche la fiducia in vaccini utilizzati da tanti anni in tutto il mondo contro l'influenza

## 3 La perdita di medici

Chi deve trovare un nuovo medico di famiglia lo ha verificato: l'offerta è diminuita, è una impresa individuare un nuovo medico di base. Il ricambio di chi va in pensione è insufficiente

ziani è diminuita di 3,4 punti percentuali rispetto alla stagione precedente. Si conferma quindi un trend in diminuzione nelle ultime stagioni ed avviene in quasi tutte le regioni italiane tranne nella Provincia Autonoma di Bolzano, nella Liguria, nelle Marche in cui si registra un lieve aumento e nel Molise in cui la copertura è rimasta invariata. Noi però vogliamo spingere per ripartire, perché per molte categorie è importante proteggersi dall'influenza, tenendo conto che gli sbalzi di temperatura divenuti sempre più comuni favoriscono la diffusione del virus. Per questo nella campagna vaccinale, ma anche in quella di comunicazione, coinvolgeremo certo i medici di famiglia, ma anche i pediatri, i ginecologi, le farmacie che hanno un ruolo chiave».

## I SUGGERIMENTI

Ma a chi è suggerita la vaccinazione contro l'influenza e dunque offerta gratuitamente? La circolare del ministero della Salute pone a 60 anni l'età in cui cominciare a vaccinarsi regolarmente (ovviamente possono far-

**TRA LE CATEGORIE A CUI È RACCOMANDATA L'IMMUNIZZAZIONE CI SONO ANCHE I BAMBINI TRA I SEI MESI E I SEI ANNI**

lo a pagamento anche i più giovani, ma per gli ultra sessantenni è consigliato). Ci sono poi «le donne che all'inizio della stagione epidemica si trovano in qualsiasi trimestre della gravidanza e nel periodo "post partum"». Persone dai 7 anni ai 60 anni di età affette da una serie di patologie «che aumentano il rischio di complicanze da influenza».

Ancora: persone di qualunque età ricoverate presso strutture per lungodegenti, familiari e contatti (adulti e bambini) di persone ad alto rischio di complicanze. E i bambini? È raccomandato tra i 6 mesi e i 6 anni. A queste categorie si aggiungono i lavoratori in servizi pubblici essenziali, dalle forze dell'ordine al personale sanitario. «Faremo una campagna informativa e di promozione molto articolata - conclude la dottoressa Campitiello - perché dobbiamo invertire la tendenza. Per noi la strada maestra è quella indicata dalla scienza».

**Mauro Evangelisti  
Giampiero Valenza**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'intervista Gianni Rezza

# «La circolazione sarà molto elevata Si rischia l'aumento dei casi gravi»

Negli anni della pandemia ci siamo difesi con mascherine e misure di distanziamento. Questo ha frenato il Covid e contestualmente ha di fatto azzerato la diffusione dell'influenza. «Così oggi abbiamo molti bambini che non sono mai venuti a contatto con il virus influenzale che dunque può circolare in modo più rapido. Ecco, il nodo è proprio questo: se più persone si contagieranno, a causa di questa maggiore diffusione, il numero di morti e casi gravi potrebbe essere alto tra anziani e fragili. È utile aumentare il tasso di vaccinazione anti-influenza». Il professor Gianni Rezza è professore universitario di Igiene al San Raffaele di Milano, dove dirige anche un master di epidemiologia, e avverte: fare le previsioni su come andrà l'influenza in questa stagione è un esercizio non semplice ma qualche punto fermo possiamo metterlo.

**Professore anche se lei mette in guardia dai facili pronostici resta la domanda: come andrà quest'anno l'influenza?**

«A volte si sparano numeri e previsioni catastrofiste un po' a ca-

so. L'anno scorso è stato dominante il sottotipo H1N1, derivato dall'influenza suina. Abbiamo avuto moltissimi casi, con una circolazione intensa. Quest'anno, se guardiamo all'esperienza che ci precede sempre dell'Australia, possiamo ipotizzare che anche da noi sarà predominante il sottotipo H3N2».

**Sarà più pesante?**  
«In realtà i sintomi e la letalità tra un sottotipo e un altro non si



**L'EPIDEMIOLOGO: IL VIRUS CORRERÀ PER EFFETTO DEI TANTI BIMBI RIMASTI AL RIPARO GRAZIE ALLE MISURE PRESE DURANTE LA PANDEMIA**



discostano di tanto. Ciò che conta è che, come avvenuto l'anno scorso, circolerà in una popolazione in cui c'è un vasto bacino, fatto di bambini e ragazzi, che per le misure di protezione che furono giustamente messe in atto durante la pandemia, non sono mai venuti a contatto con il

**Il professor Gianni Rezza, epidemiologo, già dirigente del Ministero della Salute. Oggi insegna al San Raffaele di Milano**

virus influenzale». Abbiamo più persone senza difese naturali e dunque sarebbe meglio proteggersi con i vaccini.

«Quello senza dubbio. Si tratta di un dato numerico: anche se la letalità è bassa, il numero di morti, o anche di sintomi gravi,

in termini assoluti sarà elevato perché ci saranno molte più persone con l'influenza. Avvenne già l'anno scorso, lo ricorderete. E si è ripetuto in Australia anche se non è scontato che ciò che è avvenuto nell'emisfero meridionale si verifichi anche da noi. Però dobbiamo tenerne conto». **Giusto proteggere gli anziani.**

«Guardi, ci sono strategie differenti. Negli Usa ad esempio puntano con molta più forza a vac-

**IL CORONAVIRUS RIALZERÀ LA TESTA, MA FINCHÉ LA VARIANTE IN CIRCOLAZIONE RESTA LA OMICRON POSSIAMO STARE TRANQUILLI**

nare i bambini, perché così ritengono di limitare la circolazione del virus. In Italia e in Europa continentale, invece, si preferisce puntare sulla protezione delle persone a rischio, perché l'obiettivo è limitare la gravità clinica, i morti e le malattie pesanti».

**In parallelo correrà il Covid?**

«Abbiamo visto che, essendo un virus ancora giovane, non ha ancora assestato la sua stagionalità, procede a mini ondate. In autunno e in inverno, anche perché viviamo di più al chiuso, di certo avremo un aumento dei casi, ma per fortuna ormai le varie sottovarianti con cui abbiamo a che fare - la prossima dominante dovrebbe la XEC - sostanzialmente sono tutte riproposizioni di Omicron e questo va bene, perché abbiamo visto che colpisce alla gola e solo lambisce i polmoni. Certo, con queste repentine mutazioni, può aggirare l'immunità da vaccini o naturale, però i sintomi non sono così gravi. Ma bisogna comunque proteggere e vaccinare, anche per il Covid, anziani e fragili».

**M.Ev.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'editoriale

## I partiti e il valore delle classi dirigenti

Alessandro Campi

segue dalla prima pagina

(...) esattamente le stesse, ivi comprese le ironie spesso al limite del dilleggio personale, riservate nel passato ai padani rozzi e incolti giunti a Roma senza nemmeno sapere come si dispongono le posate a tavola, ai berlusconiani preoccupati solo di fare affari e di ridere alle barzellette raccontate dal loro capo e ai membri senz'arte né parte, arrabbiati famelici e con bassi titoli di studio, della setta grillina.

C'è, come si capisce facilmente, molta strumentalità e ipocrisia in queste accuse. Il vecchio, comprensibilmente, resiste sempre al nuovo. Così come il nuovo, talvolta a ragione, talvolta sbagliando, non si fida granché del vecchio. Chi con il potere ha avuto, a ogni livello e in ogni possibile forma, una confidenza antica non lo cede mai volentieri. Si parla per sé di competenza e di spirito di servizio, ci si dichiara preoccupati per il buon funzionamento delle istituzioni, ci si appella al bene pubblico da salvaguardare, ma al dunque si stanno (legittimamente) difendendo solo le proprie posizioni.

D'altro canto, il potere è una pratica che si acquisisce con l'esperienza. Chi lo possiede da tempo lo esercita certamente meglio di chi a lungo è rimasto fuori dai suoi meccanismi. Ma è un buon argomento perché resti sempre nelle stesse mani? Se è vero, come si dice, che il potere può creare un'ebbrezza fatale a chi lo abbia ottenuto partendo dal nulla, è anche vero che il suo possesso prolungato non impedisce che se ne faccia un uso improprio. I neofiti possono talvolta risultare goffi e inadeguati, i vecchi marpioni sanno spesso essere pericolosi.

Ciò detto, il ricambio periodico e più o meno radicale dei vertici del potere politico, se da un lato rappresenta in democrazia un fenomeno fisiologico, anzi una necessità per evitare che esso si cristallizzi diventando un fine in sé o un affare di pochi, dall'altro pone oggettivamente dei problemi, specie quando tale ricambio avviene in modo brusco e repentino, come accade sempre più spesso nelle instabili democrazie contemporanee. Nelle quali esiste in effetti un problema di selezione e formazione dei ceti politici dirigenti. Che però è trasversale, generalizzato e ormai quasi strutturale, a destra come a sinistra, dentro i confini nazionali e fuori di essi (guardate solo a quel che sta accadendo in Paesi quali gli Stati Uniti, la Germania o la Francia).

Per quanto concerne in particolare l'Italia, l'abbassamento negli ultimi decenni

della qualità complessiva della classe parlamentare e del personale partitico può essere considerata la conseguenza di almeno tre fenomeni: la svalutazione a livello sociale della politica come attività pubblica; la disarticolazione dei partiti e la loro deriva personalistica; il peso sempre più grande dei poteri extrapolitici o indiretti rispetto a quelli che possiamo definire, in senso lato, poteri democratici (ma questo è un fenomeno globale).

Per partire dal primo punto, è semplicemente accaduto che i tre decenni abbondanti di predicazione antipolitica e di giustizialismo a buon mercato che abbiamo alle spalle abbiano reso la scelta della politica, un tempo arte nobile ed espressione di senso civico, qualcosa di rischioso o di poco allettante.

Chi in Italia abbia una posizione sociale direttiva o influente, soprattutto se conquistata grazie al proprio impegno professionale, difficilmente oggi azzarda un impegno partitico diretto. Per come funzionano il sistema politico-comunicativo odierno e il connesso circuito politico-giudiziario, basta davvero poco per vedere compromessa la propria reputazione e carriera. La scelta della politica militante, quando non si basa su una generosa e cieca passione personale, richiede dunque una grande incoscienza, una vocazione cinica o un calcolo strumentale, nella misura in cui la politica si addice sempre più a chi, non avendo nulla da perdere sul piano personale, attraverso di essa può sperare di guadagnare qualcosa.

Quanto ai partiti, la maggior parte di essi, anche quando risultano ancora strutturati dal punto di vista organizzativo, non operano più come canale di selezione e formazione del proprio personale interno. Che era invece una delle loro principali funzioni. Al loro interno non c'è più alcuna dialettica culturale. Non ci sono blocchi o gruppi in competizione, anche a livello territoriale, cosa che in sé produceva dinamismo e accresceva le capacità politiche di militanti e dirigenti. L'ideologia, anche quando sulla carta sopravvive, è stata sacrificata al tatticismo elettorale. Infine, a contare politicamente sono ormai soltanto i capi, per i quali la virtù più grande è rappresentata non dalla lealtà nella prospettiva della comune battaglia, ma dalla fedeltà alla propria persona. Chi, se dotato di un minimo di spirito critico o di un briciolo di autostima, accetterebbe di impegnarsi, se non per pura ambizione personale, in partiti ormai siffatti?

Infine, la questione che abbiamo definito dei poteri indiretti. Chi comanda realmen-

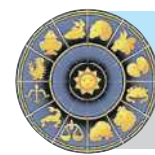
te nelle odierne società democratiche? La classe politica, parlamentare e di governo, è ancora classe dirigente o è diventata in qualche modo classe diretta? Se le decisioni che contano, come alcuni sostengono, si prendono ormai fuori dai classici luoghi istituzionali va da sé che chi aspira a far parte dell'élite del potere, avendone le capacità e i mezzi, e la necessaria ambizione, preferirà tenersi lontano dal gioco politico ordinario. Meglio far parte di un partito, essere eletti per via democratica e ottenere una carica pubblica, col rischio però di contare poco o nulla, o meglio essere cooptati in qualche ristretto club o sodalizio, far parte di un'esclusiva istituzione internazionale o di un gruppo professionale ristretto, di quelli dove però si comanda davvero e si riesce ad esercitare un'influenza reale anche a livello politico senza peraltro dover rispondere a nessuno?

Tutto ciò significa che la classe politica, a partire da quella interna ai partiti, è destinata a scadere sempre più se si consolida l'idea, come in parte è già accaduto, che la politica in quanto tale sia un'attività secondaria e ininfluyente, dalla quale chi ha vere competenze e reali ambizioni fa bene a tenersi lontano.

Per riassumere, chi detiene il potere politico ha tutto l'interesse a sostenere che i nuovi venuti sono degli incompetenti, anche quando a sceglierli sono stati i cittadini stanchi esattamente del fatto che esso sia stato per troppo tempo nelle stesse mani. E' un gioco fin troppo scoperto per doverlo anche prendere sul serio. Non solo, ma per come funzionano i meccanismi di selezione dei gruppi dirigenti nei sistemi politici attuali, a partire da quelli democratici, la permanenza al potere non è garanzia di qualità, rigore morale e serietà. Infine, chiunque detiene nelle nostre democrazie una carica pubblica farebbe bene a chiederse, anche quando è convinto di essere il più competente e abile di tutti, se le decisioni che prende siano davvero un frutto della sua volontà o non piuttosto il risultato di processi, intrecci, interessi ed equilibri che spesso sfuggono totalmente alla sua capacità di controllo.

Insomma, si continua a polemizzare sui ministri e politici del centrodestra non all'altezza del loro compito (la pagliuzza polemico-mediatica che occupa le cronache politiche), senza rendersi conto che la vera questione è diventata, negli ultimi decenni, la perdita di ruolo, status, credibilità, funzioni e capacità direttive delle classi politiche democraticamente selezionate ai diversi livelli (la trave storica che si fatica ad affrontare).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OROSCOPO  
di LUCA

## Ariete dal 21/3 al 20/4

La configurazione rafforza il desiderio di dialogo e d'intesa, spingendoti a esporti maggiormente nella relazione con il partner per rendere tangibile la tua nuova disponibilità all'amore. Approfitta della configurazione per aprirti e cercare un confronto sincero, incrementando la collaborazione e trovando il giusto equilibrio nella relazione con gli altri. Modera la foga dando spazio all'armonia.

## Toro dal 21/4 al 20/5

L'ingresso di Venere nello Scorpione, tuo segno opposto e complementare, conferisce nuova attualità alla passione che, anche se per qualche motivo si fosse apparentemente sopita, riemerge con tutta l'intensità di cui sei capace. E così l'amore ridiventa protagonista e si invita al tuo desco, confrontandoti con questo sentimento capace di smuovere ogni cosa e trasformare chi ne è protagonista.

## Gemelli dal 21/5 al 21/6

La congiunzione della Luna con Giove nel tuo segno mette in valore il tuo atteggiamento positivo e gioioso, che modificando il tuo comportamento e l'approccio nei confronti di cose e persone favorisce l'azione della fortuna. C'è poi anche Venere che, nella sua nuova posizione, viene a darti una mano nel lavoro, creando le condizioni per un'armonia inaspettata. Sarà piacevole cedere alle sue lusinghe.

## Cancro dal 22/6 al 22/7

La nuova posizione di Venere favorisce la fortuna, specialmente in amore, ma anche in altri aspetti della tua vita, perché mette in valore la tua creatività e ti rende più allegro e disponibile all'intesa. Potresti forse essere tentato da un momento di trasgressione, cedendo alle lusinghe della passione e alla sua forza magnetica, che una volta che entra in campo diventa molto difficile arginare.

## Leone dal 23/7 al 23/8

Venere cambia segno e viene a stimolarti attraverso canali di cui non sei consapevole, rendendoti più disponibile all'amore e decisamente incline a cadere nelle sue piacevolissime reti. Ma si tratta di un movimento invisibile, di cui potrai cogliere i segni di riflesso in un tuo atteggiamento generale più morbido, e che potrai anche leggere nel tuo modo di porti rispetto alla casa e alla famiglia.

## Vergine dal 24/8 al 22/9

Nel tuo segno è rimasto solo Mercurio, che è coinvolto in una configurazione che ti rende più visionario e intuitivo, ma che potrebbe anche favorire un atteggiamento confusionario e caotico. Attento alla dispersione. In compenso la Luna ti offre occasioni fortunate e prestigiose nel lavoro, creando circostanze favorevoli che ti consentono di mettere in piena luce le tue capacità. Fai un passo avanti!

## Bilancia dal 23/9 al 22/10

L'uscita di Venere dal tuo segno ti lascia forse con un filo di quella nostalgia di cui tu sei specialista e che tanto alimenta quella tua vena romantica che ti rende irresistibile. In compenso, grazie alla sua nuova posizione, acquisti maggiore fiducia in te stesso e nelle tue capacità personali, guadagnando autonomia e sicurezza. La configurazione apre una fase positiva riguardo all'economia.

## Scorpione dal 23/10 al 22/11

L'ingresso di Venere nel tuo segno coincide con il quadrato che viene a formare con Plutone. Questo nuovo potenziale di amore si carica di tutta una passione irrisistibile che ne fa una forza di trasformazione personale e garantisce il rinnovamento. Lascia che queste energie trovino spazio dentro di te perché frenandole o reprimendole acquisterebbero ulteriore forza e diventerebbero dirompenti.

## Sagittario dal 23/11 al 21/12

La Luna in Gemelli si congiunge a Giove, il tuo pianeta, ed esalta il lato entusiasta e ottimista, promuovendo la comunicazione e gli incontri. È una configurazione che favorisce l'amore e il buonumore e che facilita l'intesa, che si tratti del partner o di relazioni di altra natura, inclusi eventuali accordi di ordine professionale. Puoi ricevere proposte allettanti, vanno prese in considerazione.

## Capricorno dal 22/12 al 20/1

La dimensione sociale e la vita di relazione sono favorite dalla nuova configurazione, che incrementa la tua disponibilità a trovare elementi d'affinità con gli amici e a cercare progetti comuni. Parallelamente si aprono delle opportunità fortunate nel lavoro, settore nel quale il tuo entusiasmo e la tua capacità di trovare soluzioni gioca decisamente a tuo favore. Il tuo merito viene apprezzato.

## Acquario dal 21/1 al 19/2

L'arrivo di Venere nello Scorpione ti offre delle opportunità forse inattese, mettendo a tua disposizione una capacità di attrarre e sedurre che si rivelerà particolarmente utile e proficua nell'ambito del lavoro. Starà poi a te decidere come fare uso di questa insolita capacità di persuasione, grazie alla quale puoi portare dalla tua parte le persone di cui hai bisogno. Goditi la maggiore popolarità.

## Pesci dal 20/2 al 20/3

Venere diventa positiva e ti riconcilia con l'amore, alimentando un ideale di fratellanza e comunione che più di una volta hai coltivato e promosso in prima persona. La settimana inizia con una nota molto positiva, che ti trasmette fiducia e ti aiuta a scegliere il cammino più promettente, che scoprirai essere anche quello più facile e accessibile. Lasciati sedurre da questa apertura ai sentimenti.

## L'aforisma

di Roberto Gervaso

Le donne che osano  
sono le sole  
alle quali cerco  
di resistere



## LO SCATTO GERMANIA



**OKTOBERFEST 2024  
AL VIA LA POPOLARE  
FESTA DELLA BIRRA**

Persone in costume bevono birra durante la festa dell'Oktoberfest a Monaco. Come ogni anno, dal 1810, la città si riempirà di visitatori che cercheranno di accaparrarsi un tavolo dove gustare le tipiche birre tedesche che appartengono alla varietà chiamata Märzen, leggermente più ambrata della birra tradizionale. L'evento durerà fino al 6 ottobre 2024. (FOTO KIRILL KUDRYAVTSEV / AFP)

**Il Messaggero**

FONDATA NEL 1878

DIRETTORE RESPONSABILE:

Guido Boffo

DIRETTORE EDITORIALE:

Massimo Martinelli

VICEDIRETTORI: Barbara Jerkov, Alvaro Moretti

COORDINAMENTO CENTRALE ALL NEWS: Giampaolo Roidi (Responsabile)

COORDINAMENTO SEZIONE CARTA: Marco Gorra (Responsabile),

Tiziana Testa (Vice)

COORDINAMENTO SEZIONE WEB: Guglielmo Nappi (Responsabile),

Costanza Ignazzi (Vice)

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Guido Boffo

PRESIDENTE:

Francesco G. Caltagirone

AMMINISTRATORE DELEGATO:

Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI: Alessandro Caltagirone,

Marco Toranaducci,

Alvise Zanardi

DIRETTORE GENERALE: Alvise Zanardi

IL MESSAGGERO S.P.A. Sede legale Via del Tritone, 152 - 00187 Roma - Tel. 0647201 © Copyright Il Messaggero S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati. PIEMME S.P.A. - CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06377081. Registrazione R.S. Tribunale di Roma n. 164 del 19/6/1948 STABILIMENTI STAMPA DE «IL MESSAGGERO»: Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura 140, Roma; Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre Tel. 041665111; Se. Sta S.r.l., viale delle Magnolie 23 - Z. I. - Bari

La tiratura di DOMENICA 22 SETTEMBRE 2024 è stata di 65.224 copie

Certificato ADS n. 9307 del 06/03/2024






**MACRO**

 www.ilmessaggero.it  
 macro@ilmessaggero.it

**Ricerca**  
**Valente (Asi):**  
**«La casa italiana**  
**per l'uomo**  
**sulla Luna»**

Travisi a pag. 19


**Dispositivi**  
**Intelligenti**  
**e pratici:**  
**la carica**  
**dei pc con l'IA**

Boroni a pag. 18

 A destra,  
 il filosofo  
 francese  
**Bernard-Henri**  
**Lévy, 75 anni**

**Libri**  
**Il filosofo Lévy:**  
**«Israele**  
**deve sconfiggere**  
**il terrorismo»**

Musolino a pag. 21

**Letteratura** **Tecnologia** **Gusto Ambiente Televisione Viaggi**  
**Società Cinema Architettura Moda Benessere Musica Arte Scienza Teatro**

**DIGITAL**  
**LIFE**

Arriva il 29 settembre all'Auditorium di Roma la più celebre serie di conferenze internazionali a tema innovazione. La co-organizzatrice dell'evento, Emilia Garito: «Questa è una città multiculturale, e ci saranno tanti ospiti dall'estero»



# TEDx, nella Capitale è il tempo del futuro

## L'APPUNTAMENTO

**S**ono passati quarant'anni da quella prima quattro giorni con cui Richard Saul Wurman e Harry Marks hanno dato vita al fenomeno globale conosciuto come Ted (Technology Entertainment Design). Nata sotto il motto di "Ideas Worth Spreading" (idee che vale la pena di diffondere) per occuparsi inizialmente solo di tecnologia e design, la serie di conferenze no profit oggi gestita dalla Sapling Foundation ha pian piano aperto le porte agli esperti di universi confinanti come scienza, arte, politica, musica. Lezioni che non sono davvero lezioni, talk che man-

tengono la bussola salda sull'idea che al centro di tutto debba esserci sempre e comunque l'esperienza umana, unica forza motrice capace di dettare il tempo dell'innovazione. E sarà proprio il tempo, "Time", il tema dell'ottava edizione di TEDx Roma che si svolgerà domenica 29 settembre presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma.

Si punta a replicare il successo dell'ultima edizione, quando TEDxRoma si è confermato uno dei dieci più seguiti al mondo, con 18 eventi e 190 speaker internazionali, 43mila spettatori tra quelli presenti in sala e quelli collegati in streaming, più 14 milioni di visualizzazioni sul web per un evento capace di portare sul territorio idee da ogni parte del mondo. «Fin-

## I numeri

**190**

il numero di speaker da tutto il mondo dell'edizione 2023

**18**

gli eventi organizzati in occasione della conferenza


**13**

in migliaia, il numero degli spettatori presenti in sala

**30**

in migliaia, il numero degli utenti collegati in streaming



dal primo anno ho voluto portare sul palco del TEDx di Roma tantissimi speaker dall'estero - spiega Emilia Garito, ingegnere, ceo di Quantum Leap IP e co-organizzatrice dell'evento, dal 2017 è TEDx Ambassador per l'Italia - proprio per sottolineare questa vocazione internazionale della Capitale, una città in cui si parlano 40 lingue e che è ormai a tutti gli effetti una metropoli multiculturale».

## LA CONTAMINAZIONE

L'obiettivo, dice Garito, è quello di creare uno scambio e una contaminazione tra le community di innovatori internazionali e quelle più vicine al territorio. «Tra gli ospiti della prima edizione c'era anche Vinton Cerf, uno dei "papà" di internet. Si intrattenne qualche giorno per scambiare idee con i membri della community romana e nacque delle belle collaborazioni». Tra gli speaker presenti quest'anno sul palco dell'Audito-

**IL TEMI DELL'EDIZIONE DI QUEST'ANNO, L'OTTAVA, È "TIME": «SARÀ ANCHE L'OCCASIONE PER METTERE IN CONTATTO LA RICERCA CON L'INDUSTRIA»**

**In alto, un'immagine di una scorsa edizione di TEDxRoma. Qui sopra, l'ingegnere Emilia Garito, 50 anni**

rium ci saranno, tra gli altri, Fabrizio D'Adda di Fagagna, biologo molecolare che all'Istituto Fondazione di Oncologia Molecolare ETS guida un team di ricerca che studia gli impatti dei danni al DNA sulle malattie; Emily Adlam, fisica e filosofa statunitense che sta lavorando a una nuova teoria post-einsteiniana sulla misurazione del tempo; Dante Muratore, professore di microelettronica all'università di Tu Delft che sta lavorando a una retina artificiale che un giorno potrebbe ridare la vista a milioni di persone. Leggenda vuole che proprio Muratore un po' di tempo fa abbia rifiutato una proposta di assunzione da parte di Elon Musk in persona. «All'inizio ho parlato con Elon ma il "no" l'ho detto a un membro del suo staff - spiega Muratore al Messaggero - ho deciso che volevo restare nel mondo universitario». Oggi alla Tu Delft con il suo team studia soluzioni hardware per interfacce cervello-macchina capaci di interagire direttamente con il nostro sistema nervoso. «Siamo a una prima fase di interfacce dedicate a risolvere un problema specifico - spiega Muratore - esistono già impianti per la retina in clinical trial capaci di ridare la vista a persone cieche da decenni». La crescita di queste interfacce nei prossimi anni, dicono gli esperti, sarà esponenziale. «All'inizio siamo stati in pochi pazzi a crederci, ma pian piano questa tecnologia sta entrando nella vita delle persone». C'è diffidenza da parte del pubblico? «Un po'. L'idea di impiantarsi un chip nel cervello ovviamente non piace molto. Ma nel caso di malattie degenerative gravi è l'unica strada percorribile, ed è un passo avanti enorme».

## LE SOLUZIONI

Incontri come quello romano sono anche l'occasione per rimettere in contatto un mondo della ricerca italiana sempre più frammentato all'interno dell'Ue con un tessuto industriale in cerca di soluzioni all'avanguardia. «L'Italia non ha il problema di creare delle eccellenze scientifiche, ce le ha già, solo che vengono scelte dall'estero», spiega Garito, che oltre ad aver portato per prima TEDx a Roma, ha anche collaborato come esperta per l'Agenzia esecutiva per la Ricerca della Commissione Europea. «La mancanza di una programmaticità resiliente ai cambi di maggioranza e la narrazione sbagliata dell'Italia come Paese del turismo, della moda e del cibo - che tutti insieme fanno sì e no il 20% del nostro Pil - hanno depauperato la nazione della propria linfa industriale, che oggi più che mai si basa sulle nuove tecnologie e sulle eccellenze scientifiche. Ed è da lì che bisogna ripartire per creare il futuro dell'industria italiana». L'apertura dell'evento TEDxRoma 2024 sarà domenica 29 settembre alle ore 14. I biglietti sono già disponibili per la prevendita sul sito [www.dice.fm](http://www.dice.fm) al costo di 47 euro.

**Raffaele d'Ettorre**  
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

**S**ono lontani i tempi in cui, come scriveva un reporter di una prestigiosa testata tech americana, «il lavoro del giornalista di tecnologia è ingannare il tempo tra una presentazione dell'iPhone e l'altra». E sono anche lontani in cui lo smartphone di Apple rappresentava la «Next Big Thing» dell'hi-tech, la nuova frontiera che diventava, come per magia o meglio per grazia, alla portata di tutti (o almeno di quelli che potevano permetterselo). Il mercato dei cellulari da tempo non produce nulla di davvero entusiasmante, e Apple non fa eccezione. Gli smartphone sono diventati

 di  
**Andrea Andrei**

**Quei rituali di Apple che resistono alla noia**

ti un oggetto talmente di uso comune che non sorprendono più. Ci hanno provato Samsung e Huawei, introducendo i modelli pieghevoli, ma la reazione è stata abbastanza tiepida e l'entusiasmo è durato poco. D'altra parte venerdì, giorno dell'uscita nei negozi di iPhone 16

(la cui principale novità, anche a giudicare dalle recensioni uscite finora, è in un tasto laterale con cui gestire la fotocamera), all'Apple Store di via del Corso, a Roma, si era formata la solita lunga fila di appassionati della Mela che si accampano fuori dai punti vendita per accaparrarsi per primi i nuovi modelli. A dimostrazione che quella di Apple, per molti, resta una religione che va ben oltre il concetto di innovazione. Anzi, la religione ha i suoi riti, che per definizione sono sempre uguali. E che, piaccia o meno, resistono al tempo.

[andrea.andrei@ilmessaggero.it](mailto:andrea.andrei@ilmessaggero.it)  
 © RIPRODUZIONE RISERVATA



Cresce il numero di personal computer con IA integrata. Dai sottotitoli in tempo reale agli effetti speciali nelle videocall fino alla risposta automatica ai messaggi: tutto nel rispetto della privacy

# Con il cervello artificiale anche il pc diventa smart

## LA GUIDA

**D**opo gli smartphone, gli elettrodomestici e i robot per la pulizia di casa, era scontato che prima o poi anche i pc portatili si sarebbero dotati di un sistema di intelligenza artificiale generativa. Pochi mesi fa Microsoft ha presentato Copilot Plus Pc, in cui l'AI diventa sempre più pervasiva nel sistema operativo (in questo caso Windows 11), finendo al centro dell'esperienza utente.

## I PROCESSORI

La presenza di Copilot Plus Pc nei nuovi laptop dipende anche e soprattutto dall'evoluzione dei microprocessori, che permettono di supportare e far funzionare i nuovi notebook. La prima azienda a implementarli è stata Qualcomm, con il chip Snapdragon X, poi è arrivata Intel ad annunciare i Core Ultra Serie 2 e, infine, Amd con i suoi Ryzen Serie AI, tutti compatibili con i pc di nuova generazione. Prima di passare ai nuovi modelli e alle loro funzionalità pratiche, vale la pena dare un'occhiata ai nuovi processori, che rappresentano una rivoluzione nel mercato dei pc portatili soprattutto a livello di efficienza energetica: garantiscono un'autonomia di 24 ore ai laptop di nuova generazione e anche a livelli di prestazione, efficienza, velocità e consumi hanno performance strabilianti, oltre che a un'alta potenza di calcolo.

## I CHIP

Ma che cos'è quindi un PC AI? Tecnicamente è un personal computer dotato di chip dedicati e unità di elaborazione neurali (NPU, Neural Processing Unit) progettati per ottimizzare e accelerare le capacità dell'intelligenza artificiale sul dispositivo, generando contenuti e automatizzando i flussi di lavoro, senza la necessità di ricorrere a server esterni o servizi in cloud degli stessi AI provider (come Chat GPT di Open AI). I dati quindi restano all'interno del computer, e questo permette di correre meno rischi sul fronte della privacy.

Copilot è quindi integrato in "Esplora file" per modificare rapidamente i documenti e, in "Notifiche", per rispondere rapidamente ai messaggi in arrivo; e poi sottotitoli live, "effetti speciali"



nelle videocall, generazione di immagini in Paint mixando uno schizzo fatto col mouse e una descrizione testuale. Infine, nella prossima release, GPT-4o farà parte di Windows 11.

## LE ALTERNATIVE

ASUS ha appena lanciato i suoi nuovi Zenbook sl4 e sl6 (a partire da 1799 euro) incredibilmente sottili e leggeri, che montano il processore Intel Core Ultra 9 (Serie 2) o AMD Ryzen AI 9: 32 Gb di Ram e una batteria che promette autonomia per tutto il giorno. L'esperienza d'uso risulta fluida e intuitiva, con un tasto dedicato Windows Copilot sulla tastiera per l'assistenza istantanea dell'intelligenza artificiale. Anche Samsung ha presentato il suo nuovo PC AI: Samsung Galaxy Book4 Edge (a partire da 1700 euro): è dotato del processore Snapdra-



**Sopra, Lenovo Yoga Slim 7x (da 1299 euro), notebook con display molto luminoso, il chip Snapdragon X Elite e l'AI di Windows**

gon X Elite più veloce e offre le funzioni e applicazioni potenziate da Copilot, l'intelligenza artificiale di Microsoft in sinergia con Galaxy AI sviluppata dalla stessa Samsung.

## IL COSTO

Tra le funzionalità più interessanti c'è il Teleprompter integrato alla videocamera, da attivare durante le call o le presentazioni, per fare in modo che gli occhi di una persona mantengano il contatto visivo con la webcam anche se sta guardando un testo che si

trovino basso. Ma anche i "Live Captions", cioè i sottotitoli generati dall'AI anche quando il computer è off line. Anche Lenovo ha introdotto l'AI di Windows nei suoi laptop: Lenovo Yoga Slim 7x (da 1299 euro) un notebook che grazie al luminoso display oled 14,5" e al chip Snapdragon X Elite di Qualcomm si conferma, come gli altri pc presentati qui, come una valida alternativa al MacBook di Apple.

Siamo all'inizio di una importante fase di passaggio da PC a Smart PC, anche se il percorso è sostanzialmente già tracciato. Va ricordato inoltre che non tutte le funzioni di AI sono gratuite ma, a seconda del modello e del periodo, alcune di queste prevedono l'abbonamento a Copilot Plus, il servizio premium a pagamento di Microsoft.

M. Bor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cara Samsung,

*diversi utenti segnalano un problema fastidioso con lo smartphone Galaxy A34. Il dispositivo presenta infatti ripetuti rallentamenti e lag alle applicazioni. Anche la tastiera "si inceppa" andando talmente a rilento da impedire di scrivere fluidamente.*

► Avete problemi tech da segnalare? Scrivete a [macro@ilmessaggero.it](mailto:macro@ilmessaggero.it)

**IL GALAXY BOOK4 USA IL TELEPROMPTER PER SIMULARE LO SGUARDO IN CAMERA DURANTE LE CALL ANCHE SE SI LEGGE UN TESTO**

## L'idea La startup che permette a chi non sente di rispondere alle telefonate e conversare

**P**edius, l'applicazione creata dall'ingegnere romano Lorenzo Di Cioccio, che permette alle persone non udenti di "parlare" al telefono, è nata dall'ascolto di una storia: quella di Gabriele, un ragazzo sordo, che, vittima di un incidente d'auto, non è riuscito a chiamare i soccorsi al telefono.

## LA COMUNITÀ

In Italia i non udenti sono circa 70mila, ma l'applicazione, disponibile su dispositivi Android ed Apple, è stata estesa anche all'estero e in diverse lingue. «All'epoca lavoravo come consulente informatico, e non avevo idea di come una perso-



**Sopra, delle persone che leggono il cellulare**

(foto Freepik)

**A destra, Lorenzo Di Cioccio, 39 anni, ceo di Pedius**

na sorda potesse telefonare», ha raccontato il fondatore di Pedius al Rome Startup Week, il festival internazionale delle tecnologie e dell'innovazione che si è svolto di recente a Roma. Pedius, che oggi permette a 50mila persone in 14 paesi, di usare il cellulare per comunicare, «consente ai non udenti

di telefonare utilizzando le tecnologie di sintesi e riconoscimento vocale, trasformando una chat in una telefonata. L'utente scrive un messaggio e in tempo reale parte una chiamata: una voce artificiale legge i messaggi scritti e trascrive le parole pronunciate dall'interlocutore», spiega Di Cioccio.

## LA SINTESI

Pedius, infatti, usa un sistema di riconoscimento e sintesi vocale per il quale, quando l'interlocutore dall'altro capo del telefono parla, la sua risposta viene trasformata in testo sul display del dispositivo. L'utente sordo può così gestire in autonomia le conversazioni telefo-



niche nel rispetto della propria privacy. Un altro aspetto importante è che «è necessario che solo la persona sorda abbia l'applicazione installata sul dispositivo». Attraverso la app è possibile chiamare anche i contact center delle aziende.

Paolo Travisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



di Michele Boroni



**Smartphone Super batteria e prestazioni di alto livello**

Ormai gli smartphone di media gamma sono come i premium di un paio di anni fa. Come il Vivo V40, dispositivo completo che monta il chip Snapdragon 7 Gen 3 e una super batteria da 5500mAh, che garantisce ampia autonomia. C'è il supporto dell'eSIM e la certificazione IP68. Display AMOLED molto luminoso e un comparto di tre fotocamere da 50MP con autofocus e ottimizzate in collaborazione con ZEISS. Peso contenuto (190 gr) e buon look&feel grazie alla back cover in vetro opaco.

► Vivo V40 5G

Prezzo: in promozione a 499 euro online  
Giudizio: smartphone medio di gamma completo ed equilibrato



## Wi-fi

**Si configura facilmente e indica la posizione giusta**

Nell'ampio universo dei ripetitori domestici del segnale wi-fi, Range Extender di Xiaomi garantisce una velocità di collegamento da 1200 Mbps. Funziona in modalità dual band a 2,4 GHz o 5 GHz e ha un ingresso lan per instradare il segnale da un modem router senza connessione wireless. Facile da installare, con l'app Mi Home si gestisce e configura l'extender. L'indicatore di segnale intelligente permette di scegliere il posto più adatto dove posizionarlo.

► Xiaomi Mi Wi-Fi Range Extender RA75

Prezzo: 29,99 euro

Giudizio: Uno dei Wi-Fi Extender dal miglior rapporto qualità/prezzo



**App Per imparare tutte le lingue del mondo**

L'app per l'apprendimento delle lingue Babbel si potenzia introducendo diverse novità. Il riconoscimento vocale è potenziato dall'AI, che durante le lezioni aiuta a migliorare la pronuncia. "Conversazioni quotidiane" simula scenari realistici per esercitarsi in varie situazioni, come presentarsi o ordinare al ristorante. Babbel offre anche video lezioni private da 45 minuti, per incontri a tu per tu con insegnanti. Abbonamenti mensili e lifetime.

► Babbel

Prezzo: App gratuita per iOS e Android

Giudizio: App già eccellente, ora ancora più ricca di funzioni



**Gadget Il treppiede multifunzione e tascabile**

Gorillapod Mobile Kit è un treppiede tascabile, tre in uno, progettato da Joby per facilitare le riprese video di creator e youtuber. Una volta aperto su tre gambe, si innesta nella parte superiore il blocco ruotante per lo smartphone, per le riprese verticali. Alle due braccia laterali si possono applicare Beamo Mini e Wavo: il primo è un faretto led con più di un'ora di autonomia per riprese notturne, il secondo si presenta come un sofisticato microfono direzionale per registrazioni vocali.

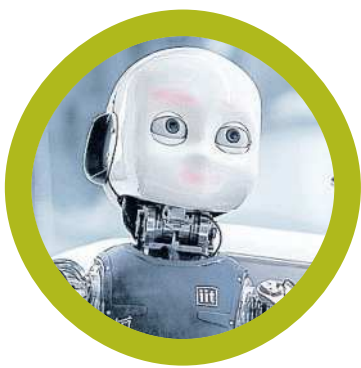
► Gorillapod Mobile Vlogging Kit

Prezzo: 69,90 euro in offerta sul sito di Joby

Giudizio: Treppiede tascabile e multifunzione molto efficiente

overpost.biz





Teodoro Valente, 59 anni, è esperto di materiali polimerici compositi e nanotecnologie. È presidente dell'Asi, l'Agenzia Spaziale Italiana, dal giugno 2023 ed ha una lunga esperienza nel settore accademico. Laureato in ingegneria meccanica all'Università La Sapienza di Roma, ha ricoperto per diversi anni la carica di professore ordinario di Scienza e tecnologia dei materiali presso lo stesso ateneo, di cui è anche stato prorettore. Ha ricoperto diversi incarichi a livello italiano, europeo come presso la Direzione ricerca e sviluppo della Commissione Ue e internazionale. Ora guida il progetto di realizzare il Multi Purpose Habitation Module (MPH), nell'ambito del programma Artemis.

**Q**uando l'uomo tornerà sulla Luna, ci sarà una casa italiana ad accoglierlo. Il progetto del modulo abitativo lunare proposto dall'Agenzia Spaziale Italiana è stato approvato dalla Nasa, che ha dato il via libera alla fase successiva, che porterà allo sviluppo della futura abitazione degli astronauti, chiamata Multi Purpose Habitation Module (MPH), la casa made in Italy. Nato all'interno del programma Artemis, il modulo permetterà ai futuri esploratori lunari di vivere in sicurezza. Ne abbiamo parlato con Teodoro Valente, Presidente dell'Asi.

**Quali sono le prossime tappe per tornare sulla Luna?**

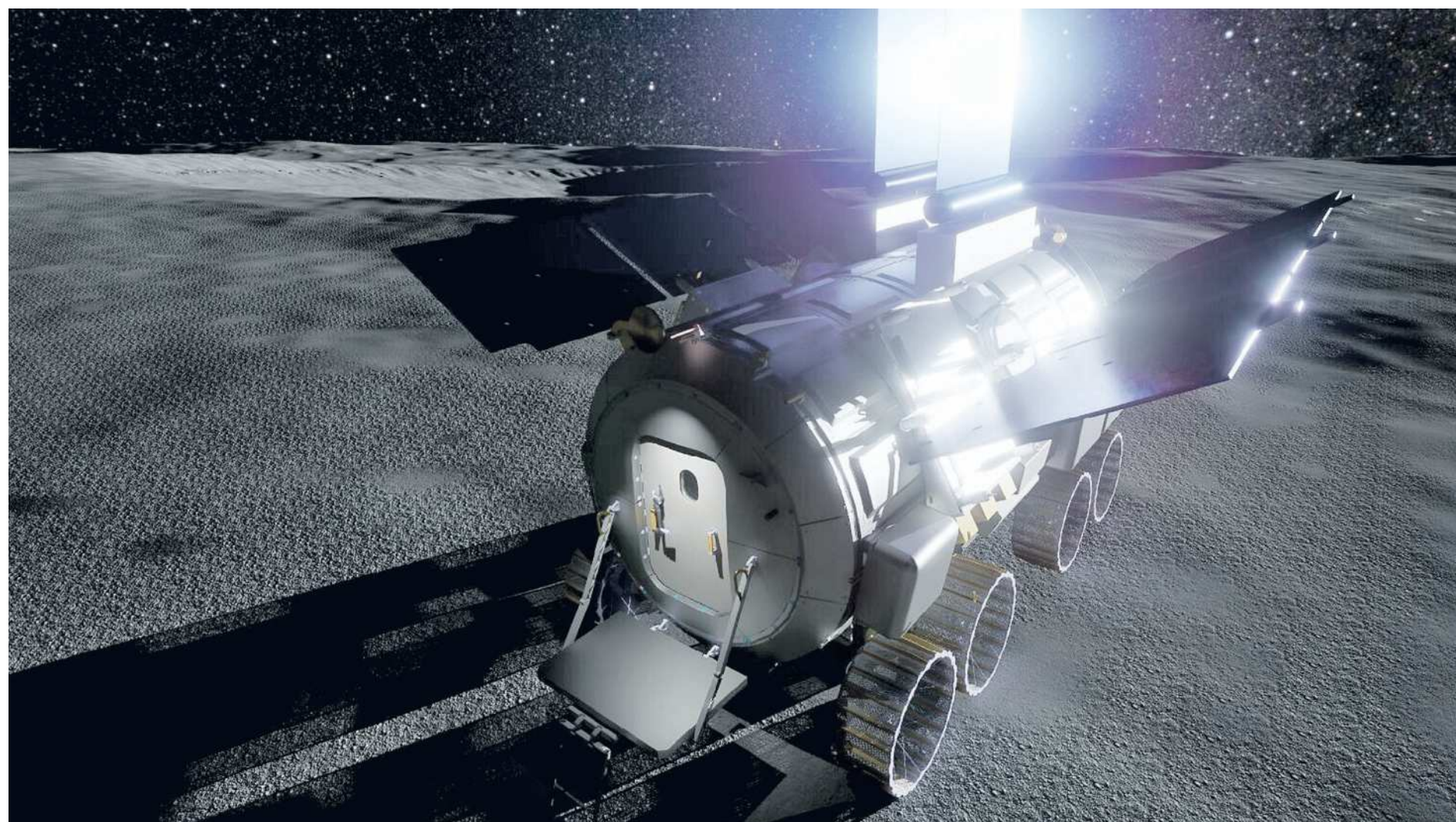
«La pianificazione del programma Artemis ha tappe in sequenza, tutte interconnesse; il primo passo è stato compiuto con la missione Artemis-I senza equipaggio, conclusosi con successo alla fine del 2022; ora attendiamo Artemis-II con donne e uomini a bordo, che avrà l'obiettivo di percorrere alcune orbite attorno alla Luna e rientrare a Terra. La numero 3 sarà il punto di svolta con il ritorno sulla Luna. Dopo oltre 50 anni la missione consentirà all'equipaggio di arrivare sulla superficie lunare, dove troverà, probabilmente, una casa italiana in cui soggiornare. Per la sua complessità, la pianificazione esatta non è ancora consolidata, tutto dipenderà dal completamento della missione Artemis-II, il cui lancio è previsto dalla Nasa a settembre del 2025».

**Qual è il contributo di Asi alle missioni lunari?**

«Siamo pienamente coinvolti e protagonisti in questa nuova avventura che sarà necessaria per l'esplorazione umana di Marte, del resto il programma della Nasa si chiama Moon to Mars. Un progetto dinamico che evolve continuamente e prevede l'esplorazione per mettere l'umanità sulla strada della Luna e poi di Marte. Sono oltre 40 i paesi coinvolti e in questo panorama l'Italia è in prima linea; siamo stati tra i primi otto Paesi ad aver firmato gli Artemis Accords con la Nasa e l'Italia ha avviato un percorso che ha portato al design concettuale del primo modulo abitativo lunare. Il secondo percorso passa per l'Esa in qualità di paese membro, in cui l'Italia è tra i primi contribuenti del programma avviato dal nostro continente per l'esplorazione della Luna. La grande competenza nel settore ha consentito alle industrie italiane di aggiudicarsi lo sviluppo di parti importanti del Lunar Gateway, la stazione spaziale che

## Le parole del futuro

Teodoro Valente, presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana, guida il progetto di realizzazione di un modulo abitativo per ospitare gli astronauti che soggiogneranno sul nostro satellite: «Trionfo per il Made in Italy e l'industria torinese»



# «Una casa italiana per accogliere l'uomo sulla Luna»

teaway, la stazione spaziale che cirumnavigherà il nostro satellite, e di acquisire la leadership del primo lander lunare europeo. Grazie a questo programma, l'Europa avrà capacità autonoma di accesso e di trasporto sulla superficie lunare».

**Veniamo al progetto del primo modulo abitativo. Come è fatto?**

«Il modulo abitativo Mph trae

vantaggio e ispirazione da quanto l'Italia è riuscita a realizzare per garantire la vita degli astronauti a bordo della Stazione spaziale internazionale. Ricordo che a Torino hanno visto la luce gran parte dei moduli abitativi dell'attuale Stazione, per cui si tratta di un'evoluzione tecnologica, frutto della grande capacità della nostra industria e del Made in Italy. Il modulo dovrà far fronte alle condizioni estreme in cui si troverà una volta sulla superficie lunare, soprattutto in termini di protezione dalle radiazioni cosmiche e dalla "pioggia" di micro-meteoriti, che metteranno a dura prova la struttura esterna del modulo. Mph implementerà dei sistemi attivi di rimozione della polvere lunare per garantire le operazioni degli astronauti in piena sicurezza e comfort, insomma sarà una casa confortevole».

**Quanti astronauti può contenere e per quanto tempo?**

«Nella sua configurazione iniziale, il modulo Mph, garantirà l'abitabilità per 2 astronauti per un periodo da un minimo di 7 giorni fino ad un massimo di 30 giorni, con la possibilità di imbarcare fino a 4 astronauti per 3 giorni in caso di emergenza e criticità di altri asset esterni. Questi requisiti, definiti da Nasa, sono rappresentativi del profilo di missione con equipaggio

ipotizzabile ad oggi».

**Servirà solo come abitazione?**

«Il ridotto numero di giorni per le missioni con equipaggio può apparire una limitazione, ma in realtà rappresenta una grande opportunità: tutto il periodo in cui non vi saranno astronauti a bordo, il modulo Mph rappresenterà una preziosa infrastruttura per ospitare esperimenti scientifici e tecnologici automatizzati, in un ambiente unico».

**Ora ha inizio la fase progettuale. Cosa prevede?**

«Si avvia adesso una fase ancora più impegnativa in cui il progetto concettuale dovrà evolversi

**«L'ABITAZIONE OFFRE OSPITALITÀ A DUE PERSONE DA 7 A 30 GIORNI; IN CASO DI EMERGENZA, ANCHE A 4 INDIVIDUI PER 3 GIORNI»**



Qui sopra, Teodoro Valente, 59 anni: è esperto di materiali polimerici compositi e nanotecnologie

**«LA STRUTTURA, APPROVATA DALLA NASA, AFFRONTERÀ CONDIZIONI ESTREME TRA RADIAZIONI E PIOGGIA DI METEORITI»**

### I NUMERI

2

Gli astronauti previsti, che potranno vivere nella "casa" lunare

30

I giorni (periodo massimo) in cui potranno restare all'interno del modulo

2022

L'anno in cui si è concluso con successo il programma Artemis I

40

I paesi complessivi coinvolti nel progetto "Moon to Mars"

8

Le nazioni che hanno firmato gli Artemis Accords

verso quello di dettaglio e in seguito costruttivo, per poi superare esami sempre più complessi, passando attraverso l'uso di tecnologie innovative che dovranno essere sottoposte a test severi prima di poter essere considerate idonee per lo scopo. Il modulo Mph sarà progettato e realizzato presso la Thales Alenia Space a Torino, in cui sono presenti gli impianti di fabbricazione necessari».

**Quali sono state le principali difficoltà tecnologiche da superare?**

«Dobbiamo tenere sempre ben presente che si tratta della prima volta: la realizzazione di un modulo abitativo sulla superficie lunare è un primato assoluto e impone sfide tecnologiche senza precedenti per garantire prima di tutto lo svolgimento delle missioni in totale sicurezza per l'equipaggio umano: questa è la priorità in assoluto. Alla complessità tecnologica in termini di protezione e sicurezza per gli astronauti del futuro, si aggiungono ulteriori sfide non secondarie, tra le quali mi preme segnalare la funzione di mobilità richiesta da Nasa alla fine del 2023: il modulo Mph dovrà avere capacità di muoversi sulla superficie lunare per potersi posizionare in modo ottimale, come ad esempio mettersi a distanza di sicurezza rispetto al sito di arrivo e di partenza dei veicoli di trasporto e massimizzare le sue capacità di flessibilità e versatilità operativa in sinergia con gli altri elementi di Artemis».

Paolo Traversi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal 7 ottobre su Isoradio dalle 16 alle 17

## Il primo programma radio condotto da una IA

Per la prima volta in Italia un'intelligenza artificiale diventa co-conduttrice di un programma radiofonico. Succederà su Isoradio, a partire dal 7 ottobre, con "Telesuono con AI": in onda dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 17, il nuovo programma radiofonico affiancherà alla conduttrice e autrice Myriam Fecchi, 58 anni (foto) un'intelligenza artificiale capace di interagire in tempo reale durante la diretta. La "macchina", ribattezzata



semplicemente "IA", fornirà curiosità storiche e aneddoti legati al mondo musicale e agli anni dei brani trasmessi, offrendo il suo supporto alla conduttrice durante le interviste. «"Telesuono con AI" è molto di più di un programma musicale», ha commentato Fecchi. «È un'esperienza interattiva in cui la musica e la tecnologia si incontrano, offrendo agli ascoltatori un viaggio tra passato e presente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MILANO  
FASHION  
WEEK

## LE COLLEZIONI

**S**pogliarsi dagli stereotipi e dagli eccessi per guardare all'essenza, limitare i virtuosismi creativi per concentrarsi maggiormente sull'artigianalità, la qualità e l'impeccabilità della realizzazione. All'ultimo giorno delle sfilate milanesi si respira un'aria nuova fatta di concretezza soprattutto nel segmento accessori. Da Giuseppe Zanotti che festeggia i 30 anni di carriera a gioielli e le sculture di metallo non sono semplici accessori ma elementi compositivi ed essenziali. Lo si vede nella capsule celebrativa in cui l'iconico sandalo ring (dove il dettaglio gioiello è un anello prezioso che avvolge il pollice) viene reinterpretato in una nuova maniera. Alla classica versione flat, infatti, si aggiunge un sandalo tacco 90mm chunky di estrema contemporaneità. «Questo momento storico ha mutato la società portando cambiamenti profondi che si riflettono anche nel consumo della moda», ha spiegato Giuseppe Zanotti, designer di San Mauro Pascoli.

«Le sempre più frequenti proposte stagionali hanno annoiato le consumatrici al punto in cui è diventato necessario un cambio di passo». Linee più sobrie, meditate e tanta artigianalità anche da Caovilla con il sandalo Cleo che mette insieme un intreccio di cristalli rossi che corre lungo il piede e la magia di Venezia, sua terra d'origine.

## L'ISPIRAZIONE

S'ispira agli anni 2000 la mule Lotta firmata da Jimmy Choo che bilancia una punta allungata e cecellata su un tacco di 65 mm, con la tomaia in tulle increspato color caffè e latte. L'amore è vissuto come spinta creativa da Mach & Mach, il marchio georgiano creato dalle sorelle Nina e Gvantsa Macharashvili. Il nuovo



Nell'ultimo giorno di passerelle milanesi, riflettori accesi sul segmento degli accessori Da Zanotti a Jimmy Choo, i marchi puntano sulla purezza delle linee senza eccessi

Sandali delle mie brame  
così essenziali, così chic

Qui a destra, la collezione Hogan con le iconiche sneakers e la borsa Hocket bag, inedita fusione tra il design hobo e il secchiello. Qui sotto, la linea MCM con le borse in rafia, arricchite da vivaci grafiche di palme



Sopra, la tracolla All-Round di Borbonese con una struttura in pelle; qui sotto, il sandalo-gioiello di Giuseppe Zanotti; più in basso, i sandali di Geox con fasce incrociate



modello si chiama Puffy Heart realizzato in versione mule, sandali e Mary Jane. La novità presenta charm a forma di cuore nelle varianti laccata rossa e argento specchiato. Abbracciami, invece, è il nome della collezione di Borbonese firmata dai nuovi creativi Fran-

**HOGAN LANCIA LE NUOVE BALLERINE ULTRA-SOFT, CAOVILLA IMPREZIOSISCE IL PIEDE CON INTRECCI DI CRISTALLI E SANTONI GIOCA CON I CINTURINI**

Camilla Gusti  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un modello di Liberatore

**La sensualità si fa inclusiva tra geometrie e contrasti**

## LE TENDENZE

«È una sfilata personale e un messaggio per tutti i creativi, perché si interrogano sul senso profondo di ciò che fanno, così come fece mio papà». È una collezione nel nome del padre quella di Francesca Liberatore, figlia dello scultore Bruno. La stilista romana, 41 anni, che si divide fra la moda e l'insegnamento a Brera e a New York, ha sfilato alla Fondazione Feltrinelli di fronte a grandi poster che riproducevano le opere paterne. Per lei linee geometriche e scultoree, giacche dritte e spalle sostenute, abiti a strati, pant orientateggianti, gonne a boules e camicie romantiche.

## IL CLUB

È una collezione nel segno dell'inclusività e del sexyness quella dello stilista Andrea Adamo, 40 anni, pensata per una

**ADAMO SI ISPIRA AL MONDO DELLA NOTTE: SULLA PISTA DA BALLO SIAMO TUTTI UGUALI**

donna che si scatena nel ballo. Nel club, di notte, non ci sono differenze di età, di provenienza, di vita: siamo tutti uguali. «Ho scelto di sfilare nella Sala delle Cariatidi di Palazzo Reale, che in origine era una grande sala da ballo». La maglieria è come sempre protagonista, con i suoi contrasti: gonna balloon e micro reggiseni, completi maschili stretti in vita da cinture obi in tessuto lingerie. E ancora giacche di pelle aviatore, pantaloni ampi, abiti di frange in maglia e cristalli e vestiti effetto nudo, grazie al tromp-l'oeil.

## L'ORIENTE

Passerella fra i treni d'epoca del Museo della Scienza per il brand cinese Hui di Zhao Huizho. La collezione racconta il Gran tour degli aristocratici in Europa. Capi urbani con stampe di scogliere, simbolo del potere nella cultura cinese, e farfalle e peonie, a rappresentare la femminilità.

Paola Pastorini  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'EVENTO

**G**li Oscar della moda sostenibile segnano il ritorno di Chiara Ferragni nella moda. L'influencer, al centro delle polemiche per il "pandoro gate", era da settembre scorso che non presenziava a nessun evento del settore. Ieri a sorpresa è arrivata sul "green carpet" dei CNMI Sustainable Fashion Awards 2024. «È molto importante per me essere qui a parlare di sostenibilità e di Made in Italy, sto meglio», ha raccontato l'imprenditrice digitale che

**L'IMPRENDITRICE MANCAVA DALLE SFILATE DA UN ANNO: «L'ASPETTO GREEN VA SOSTENUTO: IO INDOSSO SEMPRE PIÙ IL VINTAGE»**

indossava un abito d'archivio firmato Dsquared2 del 2013 a braccetto dell'amico di sempre Angelo Tropea.

«Sono contenta che i brand abbiano capito l'importanza di un approccio consapevole e stiano lavorando in questa direzione. Io cerco di fare il mio

massimo di lavorare a piccoli passi, indossando sempre di più capi vintage». A condurre la serata (che chiude ufficialmente la settimana della moda di Milano) organizzata al Teatro la Scala dalla Camera Nazionale della Moda Italiana, in collaborazione con la Ethical Fa-



Qui a sinistra, Chiara Ferragni, 37 anni, con abito Dsquared2 dall'archivio 2013. Più a sinistra, lo stilista Brunello Cucinelli, 71 anni, con la figlia Carolina, 33. A destra, l'attrice Freida Pinto, 39

**A BRUNELLO CUCINELLI IL "VISIONARY AWARD" PER IL SUO MODO UNICO DI FARE INDUSTRIA TRA I PREMIATI, ANCHE DIESEL E GUCCI**

Camilla Gusti  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ritorno (a sorpresa) di Chiara Ferragni  
star agli Oscar della moda sostenibile



# Cultura & Spettacoli



## LUTTO PER MARCO MENGONI, MORTA LA MADRE NADIA

Lutto per Marco Mengoni (foto). È scomparsa ieri dopo una lunga malattia la mamma del cantante, Nadia Ferrari, 60 anni. A lei nel 2021 il cantante di Ronciglione (in provincia di Viterbo), dedicò la canzone "Luce" e nel 2023 la vittoria al Festival di Sanremo con "Due vite."

Fax: 06 4720344  
e-mail: cultura@ilmessaggero.it



MACRO

Lunedì 23 Settembre 2024  
www.ilmessaggero.it

## L'intervista



PORDENONE

«Gli ostaggi vanno liberati e Hamas dev'essere sconfitto, non ci sono alternative. Se Israele perdesse questa guerra sarebbe un nuovo Olocausto». Attesissimo, il 75enne filosofo e giornalista francese Bernard-Henri Lévy, è intervenuto alla giornata finale della venticinquesima edizione di Pordenonelegge presentando *Solitudine di Israele* (La Nave di Teseo) e oggi incontrerà i lettori al Teatro Franco Parenti di Milano (h17.30). «Israele è sotto attacco su più fronti, dal Libano allo Yemen, dalla Siria all'Iran - afferma in esclusiva al *Messaggero* - questa guerra esistenziale dev'essere vinta o sarà la fine». Monsieur Lévy, l'ayatollah Ali Khamenei ha definito Israele «un cancro» e ha chiesto l'unità del mondo arabo per spazzarlo



**COME PUÒ ESSERE CONSIDERATO UN PERSECUTORE UN PAESE COSÌ PICCOLO CHE VIENE ATTACCATO DA TUTTI I FRONTI?**

via. Cosa ne pensa?

«Si tratta della tesi antisemita più vecchia al mondo. Per avere una Palestina libera, l'Islam radicale vuole cancellare Israele dalla faccia della terra. Questa sarebbe giustizia?».

**Il suo libro è dedicato agli ostaggi ancora nelle mani di Hamas. Le loro sorti non interessano più all'opinione pubblica?**

«Purtroppo è così, nessuno ne parla. Nemmeno in America i giornali si battono per la sorte degli ostaggi israelo-americani e onestamente non riesco a capire perché».

**Cosa ne pensa dell'operato di Bibi Netanyahu?**

«Israele è una democrazia. Un paese in cui si può dimostrare apertamente il proprio dissenso. Conosco e rispetto Netanyahu, ne ho contestato la riforma della giustizia ma adesso Israele è impegnato

## Bernard-Henri Lévy

Il filosofo francese è stato il grande protagonista della serata conclusiva di Pordenonelegge  
«Solo sconfiggendo l'ideologia terrorista i palestinesi potranno uscire da questo vicolo cieco»

# «Non c'è alternativa Israele deve vincere»



Lo scrittore e giornalista francese Bernard-Henri Lévy, 75 anni, ieri era a Pordenone

razioniste più assurde. D'altra parte, fra le fake news e il deep fake siamo sicuri che non si sarebbe accusato Israele di aver falsificato le immagini per il proprio tornaconto?».

**I movimenti femministi e le organizzazioni umanitarie non hanno solidarizzato con le donne vittime del 7 ottobre. Perché?**  
«È una vergogna senza alcuna spiegazione logica. Non aver offerto nemmeno la pietà alle donne abusate, aver messo in dubbio le loro testimonianze o l'aver tentennato prima di schierarsi al loro fianco, disonora questi movimenti per la difesa delle donne. È stato disgustoso il loro silenzio. E tutto ciò può avere un'unica spiegazione, si tratta di antisemitismo».

**Pochi giorni fa, mediante l'esplosione a distanza di cercapersone e walkie-talkie, sono stati uccisi diversi combattenti di Hezbollah. La realtà supera la fiction?**

«Un'operazione militare davvero sorprendente. È successo qualcosa di unico, impensabile. Il messaggio è chiaro: nessun membro di



**LE ESPLOSIONI DEI CERCAPERSONE CHE HANNO UCCISO GLI UOMINI DI HEZBOLLAH? UN'OPERAZIONE SORPRENDENTE**

Hezbollah deve sentirsi al sicuro». **Lei si muove con la scorta e con questo libro ha preso una posizione netta, senza fronzoli. Ha paura?**

«Io? Io non ho paura. Sono stato in molte zone di guerra, ho visto l'orrore con i miei occhi, non mi spaventa questa ondata di antisemitismo. Ma mi chiedo, chi difenderà gli ebrei dall'odio dei fanatici in giro per il mondo se facciamo fatica a condannare Hamas?».

**Quando finirà la guerra in Medio Oriente?**

«Potrebbe finire anche stasera. Ma a due condizioni: Hamas dovrebbe liberare gli ostaggi e dovrebbe arrendersi, o essere sconfitto».

**E accadrà?**

«Non lo so. Ma lo spero».

**Francesco Musolino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il bilancio

### Finita la kermesse, incontri sold out

Si è conclusa ieri la 25esima edizione di Pordenonelegge, festa del libro e della lettura. - «Per questi giorni, Pordenone è stata la biblioteca del mondo», ha commentato Michelangelo Agrusti, presidente della Fondazione Pordenonelegge. In incontri in 43 sedi, con eventi sistematicamente sold out. La 26esima edizione di pordenonelegge è già in programma dal 17 al 21 settembre 2025.

democrazie di tutto il mondo». **Diversi paesi accusano Israele di star compiendo un genocidio a Gaza. Cosa ne pensa?**

«Dovrebbero studiare la storia anziché lanciare slogan. Personalmente sono stato in Ruanda e in Darfur, ho visto il genocidio con i miei occhi, l'ho respirato. A Gaza i civili non sono obiettivi militari, non vengono uccisi per la loro identità o razza. E chi dice il contrario sta mentendo».

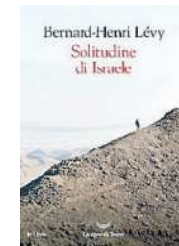
**Cosa c'è dietro Hamas?**

«Hamas rappresenta l'islamismo più radicale, un movimento terrorista derivato dai Fratelli Musulmani, nato in scia con il fascismo europeo che, semplicemente, non ammette l'esistenza di Israele. Il blocco di Gaza riguarda esclusivamente materiale para bellico e potrebbe interrompersi immediatamente, a patto che Hamas non spa-

ri più razzi contro Israele. Ma non si può dialogare con chi si pone l'obiettivo dichiarato di volerti distruggere».

**Le immagini terrificanti delle barbarie compiute il 7 ottobre non sono mai state rese pubbliche. Una scelta corretta?**

«Sì e no. Certamente sì perché il corpo martoriato delle donne stuprate e uccise, di uomini e bambini seviziati con odio, andava rispettato. Ma l'aver nascosto queste immagini ha dato forza alle tesi cospi-



**BERNARD-HENRI LÉVY**  
*Solitudine di Israele*  
LA NAVE DI TESEO  
176 pagine  
17 euro  
9,99 ebook

# Il Premio Nazionale Risorgimento per ricordare la storia e gli ideali

## L'INIZIATIVA

L'Istituto per la storia del Risorgimento italiano (ISRI) bandisce la prima edizione del "Premio Nazionale Risorgimento". Lo scopo è diffondere i valori culturali e civili di quella stagione decisiva per la costruzione di un'unità d'Italia che non si è compiuta una volta per tutte, ma è sempre da promuovere e realizzare, alla luce della lungimiranza e dell'eroismo dei suoi protagonisti. Torna in mente lo spirito delle celebrazioni del 150° anniversario fortemente volute dall'allora Presidente della Repubblica Giorgio

Napolitano che nell'intervento inaugurale sottolineò come, al di là dei problemi storiografici e delle insufficienze e contraddizioni dell'unità «non è retorica il recuperare motivi di fierezza e di orgoglio nazionale: ne abbiamo bisogno, ci è necessaria questa più matura consapevolezza storica comune, anche per affrontare con accresciuta fiducia le sfide che attendono e già mettono alla prova il nostro paese, per tenere con dignità il nostro posto in un mondo che è cambiato e che cambia».

**TRE LE SEZIONI DEL RICONOSCIMENTO: AL MIGLIOR STUDIO, ALLA DIVULGAZIONE STORICA E AL LIBRO DELL'ANNO SULL'ARGOMENTO**

## IL PATRIMONIO

A incarnare queste motivazioni è oggi Alessandro Campi, direttore dell'ISRI, che sottolinea come, attraverso il Premio Nazionale Risorgimento, si intende «celebrare il patrimonio storico del Risorgimento», ma anche «valorizzare l'eredità culturale e morale di quel periodo cruciale e i valori di unità, libertà e impegno civile» quanto mai attuali. Tre le sezioni, per ognuna delle

**Alessandro Campi, 63 anni, direttore dell'istituto ISRI**



quali è previsto un riconoscimento in denaro: alla carriera, per la divulgazione storica, al libro dell'anno. La prima dedicata a una personalità italiana o straniera che abbia dato un significativo contributo scientifico allo studio del "lungo Risorgimento". La seconda destinata a una personalità che abbia contribuito significativamente alla divulgazione storica del "lungo Risorgimento". La terza a un'opera

storica pubblicata in Italia o all'estero. La Giuria Scientifica incaricata per i premi alla carriera e al libro dell'anno è composta da: Laura Fournier-Finocchiari, professoressa presso l'Università Grenoble Alpes; Margherita Kiwior-Filo, professoressa presso l'Uniwersytet Jagielloński Krakow; Francesco Perfetti, presidente della Giunta storica nazionale; Francesco Tuccari, presidente dell'associa-

zione italiana storici del pensiero politico. Il "Premio Nazionale del Risorgimento" per la divulgazione storica verrà assegnato da una Giuria Giuristica composta da: Guido Boffo, direttore del *Messaggero*; Salvatore Carruba, già direttore del *Sole 24 ore*, direttore del Comitato territoriale di Milano dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano; Agnese Pini, direttrice del Gruppo QN - *Resto del Carlino*/La Nazione; Alessandra Sardoni, saggista, giornalista e conduttrice televisiva di La7.

## IL SITO

L'Istituto diretto da Alessandro Campi allestirà un sito al link [www.risorgimento.it](http://www.risorgimento.it) per presentare i premiati di ogni edizione e le motivazioni delle due Giurie, contribuendo così anche nel web alla promozione dei valori di quella stagione fondativa ancora così attuale.

**Andrea Velardi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella serie in sei puntate su Disney+ la storia della rivista diretta da Anna Wintour. Tra gli intervistati, anche Tom Ford, Naomi Campbell e Kate Moss. Gwyneth Paltrow: «La mia prima copertina? Un incubo»

## IL CASO

**V**oglia di glamour, gusto del revival, nostalgia di un'epoca dominata da bellezza, ricchezza, trasgressione. E insieme celebrazione delle storiche super-model Naomi Campbell, Kate Moss, Linda Evangelista, Cindy Crawford, Claudia Schiffer di cui nessuna influencer avrebbe potuto in seguito oscurare il mito. Conquista sempre più spettatori su Disney+ la docuserie *In Vogue: The 90s* che, snodata in sei episodi, racconta i momenti significativi del decennio 1990-2000 che cambiò la moda per sempre. E al centro della narrazione c'è *Vogue* edizione americana, la "bibbia" del settore con la sua immarcescibile direttrice Anna Wintour, la "zarina" dall'eterno carré e i tubini fiorati, che dal 1988 è alla guida della rivista. E dopo aver ispirato la commedia *Il diavolo veste Prada*

**TRA GLI ANEDDOTI, LA DISASTROSA PRIMA SFILATA DI ALEXANDER MCQUEEN E LE CRITICHE ALLA MAGREZZA "HEROIN CHIC" IN PASSERELLA**

con una travolgente Meryl Streep nei panni di una temutissima "direttrice", ricalcata proprio su di lei, racconta ora i favolosi Novanta svelando dall'interno aneddoti, retroscena, segreti.

## I PROTAGONISTI

Oltre a Wintour parlano gli altri storici editor di *Vogue*, Hamish Bowles, Edward Enninful, Tonne Goodman e sfilano le testimonianze di Sarah Jessica Parker, la star di *Sex and The City*, Victoria Beckham, Nicole Kidman, Miuccia Prada, Kim Kardashian, Gwyneth Paltrow, Marc Jacobs, Missy Elliott, Mary J. Blige, Elizabeth Hurley, Jenny Shimizu, Tom Ford, Tyson Beckford, perfino Hillary Clinton.

Tutti concordano: «Quel decennio ha cambiato non soltanto l'idea di moda ma anche il nostro mondo». Ispirata al podcast omonimo lanciato da *Vogue* nel 2020, la docuserie racconta alcuni episodi gustosi. Come la prima sfilata newyorkese dello stilista britannico Alexander McQueen, appena 27enne e già con-

# In Vogue: The 90s

Claudia Schiffer, 54 anni, nella serie tv "In Vogue: 90s" su Disney+. Sotto, a sinistra, Anna Wintour, 74, e a destra, Naomi Campbell, 54

## Dal grunge ai lustrini, l'era delle top model



siderato l'astro nascente della moda, che si rivelò un mezzo disastro: regnava il caos e Anna Wintour, sacrilegio!, rischiò di non essere ammessa. Si rievocano poi gli inizi accidentati di Tom Ford nel ruolo di direttore creativo di Gucci: la sua prima collezione, nel 1994, fu giudicata «troppo

noiosa» ma bastò il consiglio «rendila sexy» del compagno dello stilista, Richard Buckley, a ribaltare la carriera di Tom e l'immagine stessa della maison. Stava per finire l'era gloriosa dello Studio 54, lo storico night di New York frequentato dalle celeb e uno dei primi a selezionare gli ingressi attraverso il "buttaden-tro".

## LO STILE

Nella musica, sulla scena culturale e artistica impazzivano grunge e hip hop, l'Aids cominciava a mietere le prime vittime e nella moda avanzava il talento iconoclasta di creativi come McQueen e John Galiano. Si affermava lo stile da red carpet, partecipare al Met Gala era il traguardo di tutti e l'aspetto ultra-emaciato, quasi sofferente della top model Kate Moss faceva discutere: si parlava di «heroin chic» e nel dibattito scese in campo persino l'allora



presidente Bill Clinton che tuonò: «Non c'è bisogno di rendere glamour la dipendenza per vendere vestiti» mentre Kate ribatte nella serie: «Se fossi stata più formosa, non sarebbe stato un problema. Ma il mio corpo era diverso da quello delle modelle che mi avevano preceduto». C'è anche Gwy-

neth Paltrow che rievoca il suo primo servizio per la copertina di *Vogue*: «Non ero preparata e la seduta fotografica fu una specie di incubo».

## IL GLAMOUR

All'epoca muoveva i primi passi da stilista Stella McCartney, figlia del Beatle Paul, e si beccò subito la definizione di «nepo-baby», figlia d'arte raccomandata. La moda è un mondo in continua trasformazione e la docuserie *In Vogue: The 90s* esalta il glamour, l'energia e la creatività dei ribolenti anni Novanta. Ma c'è anche un lato oscuro della moda e lo racconta un'altra docuserie attualmente in onda su Sky: *L'inferno del fast fashion*, dedicata all'attuale consumo frenetico di abiti e marchi. Con tutti i danni, sia culturali sia ambientali, che il fenomeno comporta.

**Gloria Satta**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Michieletto a Berlino, il "Messiah" è un trionfo



Il "Messiah" di Händel

## L'EVENTO

## BERLINO

**I**n equilibrio fra spiritualità e attualità, la morte e l'aldilà, Damiano Michieletto si misura con un'opera di difficile rappresentazione scenica, l'oratorio di Händel *Messiah* (Hwv 56): e alla prima domenica a Berlino, nella quinta spettacolare del vecchio aeroporto di Tempelhof, ha vinto la sfida. Pubblico entusiasta, grandi applausi sugli spalti: il regista veneziano ha messo a segno un'altra produzione di successo, la terza con la Komische Oper. Quella di Michieletto è una lettura laica della passione di Cristo, che al tema religioso unisce una riflessione sulla sofferenza fisica e il fine vita.

## L'ORATORIO

Per dare una dimensione teatrale all'oratorio, ai quattro cantanti viene affiancato un quinto personaggio, un'attrice che interpreta la parte di una donna malata di cancro che si interroga sulla morte. In scena anche un macchinario per la tac, una grande sfera rossa e nera che raffigura il tumore, cartelli di dimostranti pro vita, un aquilone e, nel finale, l'effetto catarattico di una pioggia, vera, dall'alto. «Mi sono ispirato a una storia di cronaca di una donna americana», racconta Michieletto. «Sentendo la musica mi è venuta in mente questa passione nell'affrontare il dolore e il mistero della morte». La donna «affronta la morte con dignità e anche le critiche della società, lo scontro con il mondo cattolico». Oggi «c'è un vuoto legislativo: la gente non dovrebbe affrontare da sola questo tema, dovrebbe essere un diritto».

**Flaminia Bussotti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il mondo della tv piange Paola Marella pioniera dei reality sulle case in vendita

## IL RITRATTO

«**Q**uando ho traslocato, mi ha regalato un portachiavi con strisce di cuoio portafortuna: per lei la casa era davvero una parte fondamentale della persona». Laura Carafoli, responsabile dei contenuti di Warner Bros Discovery, ricorda così Paola Marella, l'architetta scomparsa a 61 anni, e che nel 2006 diventò famosa ideando e conducendo *Cerco casa disperatamente*, cui poi seguì *Vendo casa disperatamente*. Sugli schermi si fece subito notare quella signora elegante con una frezza candida: se la era inventata il suo parrucchiere quando - molto giovane - i capelli di Paola erano diventati bianchi e lui l'aveva tinta, ma lasciando un ciuffo al naturale. Al-

lora, ricorda la Carafoli, su Real Time c'erano solo professionisti prestati alla tv. C'era il wedding planner Enzo Miccio, che ha ricordato l'amica Marella con grande affetto: «Sei sempre stata una donna chic, intelligente elegante e sorridente. Quanti ricordi mi legano a te, i sorrisi gli abbracci, le battute nei fuoribonda e la complicità davanti alle telecamere».

## LA FAMIGLIA

C'era la stilista Ma come ti vesti? Carla Gozzi. E c'era Paola Marella che - osserva la direttrice - «arrivava da una laurea in architettura ed è sempre rimasta molto fedele a se stessa, nonostante cercassimo di convincerla a fare anche altro». Csaba dalla Zorza, esperta di cucina e bon ton, che su Real Time conduce *Cortesie per gli ospiti*, con Paola non ha la-

vorato direttamente ma la sentiva vicina, entrambe professioniste per le quali la televisione era semplicemente un lavoro in più, e che quando andavano a fare un giro a Orticola o a gustarsi il caffè davanti alla questura, non parlavano di lavoro ma di figli (quello di Paola, Nicola, era andato a Parigi e la mamma un po' di nostalgia la sentiva). Tornando al lavoro: negli anni anche nel mercato immobiliare - dentro e fuori lo schermo - le cose sono molto

**ICONA DI "REAL TIME", PER LA RESPONSABILE DI WARNER BROS. DISCOVERY LAURA CARAFOLI «HA DATO GRANDE DIGNITÀ A TUTTI GLI IMMOBILIARISTI»**

cambiate. Marella - che amava le case di charme, prediligeva i pavimenti originali, conosceva tutti i materiali e le resine - ha contribuito a formare nel pubblico una competenza.

## LA RETE

Nel frattempo però i social hanno conquistato rete e spettatori, tanto che «oggi un italiano spende più tempo sui siti di compravendita di case che su quelli erotici. Immobiliare.it di notte fa più clic più di Pornhub», assicura Carafoli. E mentre «nei programmi di Paola c'era sempre uno sguardo molto rispettoso nelle case delle persone, al suo piglio da rivista di design è succeduto un linguaggio più televisivo», come in *Casa a prima vista*, dove i tre agenti immobiliari instaurano una gara sulle case. Marella però aveva



L'architetta Paola Marella (1963-2024): nel 2006 condusse la prima edizione di "Cerco casa disperatamente" su Real Time

messo il primo mattone. E oggi che Airbnb sostituisce gli hotel e la casa è diventata anche un business, valgono ancora i piccoli accorgimenti (per esempio sulle cabine armadio) che suggeriva l'architetta in *Vendo casa disperatamente*. Se poi, aggiunge Carafoli, «Paola ha dato una gran dignità

alla categoria degli immobiliari», l'aggettivo con cui Csaba la ricorda adesso è «garbata». Così garbata che nell'ultimo post su Instagram ha parlato dell'autunno e della pashmina, senza una parola sulla malattia.

**Marina Cappa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA









# AGAINST & TOGETHER

*Ci sono sfide che uniscono.*

Grazie a tutte le atlete e gli atleti dell'Italia Team e dell'Italia Paralympic Team.

*Lo sport ci regalerà nuove emozioni  
ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026.*

Bizzi/CONI e CIP - Fraioli/CONI - SimoneFerraro/CONI e CIP - DiTondo/CONI - LucaPagliaricci/CONI e CIP - EvaPavia/CIP - Perna/CIP - Sailing Energy/CONI





# Sport

**Il Messaggero**

Lunedì 23 Settembre 2024

fax: 06 47887668

www.ilmessaggero.it

sport@ilmessaggero.it

LE PARTITE		5ª GIORNATA	LA CLASSIFICA	
SERIE A	CAGLIARI-EMPOLI	0-2	TORINO	11 (5)
	VERONA-TORINO	2-3	UDINESE	10 (5)
	VENEZIA-GENOA	2-0	NAPOLI	10 (5)
	JUVENTUS-NAPOLI	0-0	EMPOLI	9 (5)
	LECCE-PARMA	2-2	JUVENTUS	9 (5)
	FIorentina-LAZIO	2-1	INTER	8 (5)
	MONZA-BOLOGNA	1-2	MILAN	8 (5)
	ROMA-UDINESE	3-0	LAZIO	7 (5)
	INTER-MILAN	1-2	ATALANTA	6 (4)
	ATALANTA-COMO		ROMA	6 (5)
			VERONA	6 (5)
			FIorentina	6 (5)
			BOLOGNA	6 (5)
			GENOA	5 (5)
			PARMA	5 (5)
			LECCE	5 (5)
			VENEZIA	4 (5)
			MONZA	3 (5)
			COMO	2 (4)
			CAGLIARI	2 (5)

**Il derby  
Fonseca  
si rilancia:  
il Milan  
batte l'Inter  
all'89' (2-1)**

Riggio a pagina IX

**Moto  
Bastianini  
in trionfo  
a Misano  
Caduta  
di Bagnaia**

Arcobelli a pagina XI



## La rivoluzione La Ceo Souloukou si dimette, con Juric arriva la prima vittoria

LA GIOIA  
I giocatori  
della Roma  
esultano al  
gol di  
Dovbyk  
(Foto Mancini)



# LA ROMA VOLA OLTRE LA CRISI

Aloisi, Angeloni e Carina alle pagine II, III e V

I biancocelesti sconfitti dopo il vantaggio di Gila  
Baroni critica Marcenaro: «Decisioni contro il calcio»

## Lazio, rabbia e proteste Due rigori e l'arbitro lanciano la Fiorentina

Abbate e Dalla Palma alle pagine VI e VII



**L'analisi**

## Città che divora figli e figliastri

Andrea Sorrentino

Come in *Dieci piccoli indiani* di Agatha Christie, alla Roma salta un protagonista dopo l'altro, in un climax che sfocia nell'angoscia: chi sarà il prossimo? In otto mesi è stato licenziato Mourinho, allontanato Pinto, giubilato Lukaku, poi si è tentato di defenestrare Dybala; a seguire è venuto giù De Rossi, e tutti a puntare il dito su Lina Souloukou; ma anche lei è caduta subito dopo, dissuasa da minacce e insulti, o più probabilmente segata da Friedkin per i suoi inciampi via via più evidenti. E poi non rimase nessuno è in effetti l'altro titolo con cui è conosciuto *Dieci piccoli indiani*, anch'esso perfetto per la situazione attuale della Roma, ora rappresentata come club dal solo ds Florent Ghisolfi (chissà per quanto) e dal Cfo Maurizio Lombardo. Una desertificazione che sgomenta. Seguiranno novità e arrivi e colpi di scena, mentre Juric ha iniziato benissimo ed è quello che conta di più, in questa fase caotica. Quanto a Lina, ha senz'altro commesso errori da dirigente, e in giro si raccontava da tempo anche di certi suoi portamenti bizzarri, quando non sprezzanti: le è capitato di non rispondere a telefonate di alte figure istituzionali, e di non richiamare. Ma il fatto che i suoi ultimi giorni nella Capitale siano culminati in insulti sessisti, col surplus di minacce a lei e ai suoi figli di 8 e 3 anni, è una vergogna e una barbarie, originata purtroppo anche dal fatto che la signora Souloukou è donna, è madre e rivestiva un ruolo di potere: un combinato disposto che è ancora mal digerito dalle marmaglie. Che si annidano ovunque: dopo l'esonero di De Rossi a Lina è arrivata qualche aggressione pure sui giornali, con certi articolacci poco commendevoli, irridenti e irrispettosi. Forse qualcuno dovrebbe almeno scusarsi, ma non accadrà. Intanto, fino a una settimana fa Daniele De Rossi era considerato dai più un allenatore disastroso, mentre l'esonero per mano di Atena vendicatrice lo ha trasformato di colpo in eroe e in simbolo delle ingiustizie terrene: tutte esagerazioni, ovvio. Com'è esagerato e folle che in otto mesi la città, tra Roma e Lazio, abbia fatto fuori quattro tecnici (Mourinho, Sarri, Tudor e De Rossi) e due dirigenti apicali: un Saturno che divora i suoi figli, e pure i figliastri. Mentre in poco tempo si è passati da Mourinho e Sarri a Juric e Baroni, e il popolo si allarma. Esagerato e folle è pure che la Lazio perda a Firenze per due pestoncini piuttosto ridicoli, il secondo soprattutto, perché la dittatura del Var e dei suoi esecuti è ormai totale, e ha rovinato il gioco e il giocattolo. Per questo il calcio non sarà più della gente, né dei tifosi allo stadio, ma diventerà un fenomeno virtuale. Per scommettitori e per fantacalcisti, cioè clienti che pagano bene. E da remoto, così non sporcano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# DOVBYK DA RE ROMA ALLA RISCOSSA

► Dopo una settimana da incubo, parte bene l'avventura di Juric in giallorosso: tris all'Udinese  
Artem è il protagonista della giornata: per lui gol e assist. A segno anche Dybala e Baldanzi

<b>ROMA</b>	<b>3</b>
<b>UDINESE</b>	<b>0</b>

**ROMA** (3-4-2-1): Svitlar 6; Mancini 6, Ndiaka 7, Angelino 6,5; Celik 6, Pisilli 7 (15' st Paredes 6), Cristante 6,5 (39' st Koné ng), El Shaarawy 6,5 (39' st Hermoso ng); Dybala 7 (39' st Soule ng), Pellegrini 6 (23' st Baldanzi 6,5); Dovbyk 7,5. In panchina: Ryan, Marin, Saud, Shomurodo, Hummels, Dahl, Sangaré. Allenatore: Juric 7

**UDINESE** (3-4-2-1): Okoye 6; Kristensen 5,5, Bijol 4,5, Kabasele 5 (30' st Touré ng); Ehizibue 5, (18' st Lovric 6), Ekkelenkamp 5,5, Karlstrom 5,5, Kamara 5,5 (18' st Zemura); Thauvin 6 (30' st Bravo ng), Brenner 6; Lucca 5 (1' st Davis 6). In panchina: Sava, Padelli, Abankwah, Payero, Zarra, Atta, Palma, Solanilla, Ebosse, Modesto, Pizarro. Allenatore: Runjaic 5

**Arbitro:** Feliciani 6,5

**Reti:** 19' pt Dovbyk, 4' st Dybala (rig), 26' st Baldanzi

**Note:** Ammoniti: Lucca, Pisilli, Kristensen, Cristante. Angoli: 2-1. Spettatori: 63.499

**ROMA** L'Olimpico senza la sua Curva (per la prima mezz'ora); il capitano, Pellegrini, e il suo compagno, Cristante, fischiate ad ogni pallone: non eravamo più abituati, abbiamo visto quasi tre anni, con Mou e DDR, con i pienoni di amore incondizionato. Addirittura Juric, tecnico catapultato in questo gomito di licenziamenti e dimissioni, incolpevole di tutto, diventa oggetto della contestazione di parte dei romanisti presenti all'Olimpico. Non eravamo nemmeno più abituati a vedere - al-

**PRESTAZIONE POSITIVA NONOSTANTE I FISCHI ALLA SQUADRA PAULO TORNA AL GOL DOPO CINQUE MESI. PRIMA GIOIA PER TOMMASO**

meno in questo scorcio di campionato - una Roma così padrona, che lotta e si avventa su ogni pallone, che lo perde e lo recupera sempre in avanti, che segna tre gol e che vince senza storia: il primo tempo è finito 1-0, ma poteva andare peggio per l'Udinese; nei secondi quarantacinque minuti, quando poteva sopraggiungere un po' di stanchezza, visti i chilometri percorsi e l'intensità del primo tempo, arrivano le reti che definiscono il passo verso la resurrezione. Bravo Juric anche nella gestione dei cambi, con Pisilli tolto in tempo, con Baldanzi entrato al momento giusto e con Paredes in campo per gestire la palla e frenare le brutte intenzioni della squadra di Runjaic.

## INTENSITÀ

La festa comincia nel segno di Dovbyk, che torna ad essere bomber leggero e sorridente e non più un uomo a caccia del gol, ingoiato e immalinconito dalle maglie avversarie. Artem manda in porta la palla con una sassata in diagonale, ben lanciato in profondità (perché prima non lo si faceva?) da El Shaarawy e non sono passati nemmeno venti minuti. L'ucraino è l'unico nuovo tra gli undici di Juric, che rinuncia a quello che per tutti era l'interprete ideale del suo gioco, ovvero Koné. C'è Pisilli, e De Rossi aveva visto lungo a lanciarlo tra i titolari addirittura a Torino con la Juve. Il ragazzino si sbatte, corre per tre, e quando anche gli altri lo fanno, vedi ad esempio gli stessi Pellegrini e Cristante, ma anche Dybala, tutti insomma, la squadra dimostra di avere un senso, di avere delle possibilità, di rivedere ancora un domani. A guardarla così, all'improvviso bella, efficace, compatta, determinata sembra quasi che tra i calciatori e De Rossi si fosse rotto qualcosa, ma in realtà, sappiamo, che non era questo il problema di Daniele. Diciamo pure che quella del croato è solo una storia che ha

saputo cominciare bene, c'è solo da vedere quanto durerà. Ci sono subito altre due prove, entrambe qui all'Olimpico, con Bilbao e Venezia, e dopo, forse, ne sapremo qualcosa di più.

## IL DESTINO

Strano caso del destino: Dovbyk, che De Rossi ha tanto aspettato e difeso, senza ricevere granché, diventa protagonista assoluto di questa giornata *juriciana*. L'ucraino oltre a firmare il gol del vantaggio nel primo tempo, uccide la partita nella ripresa, con due giocate decisive: la

prima è figlia del suo lavoro da attaccante generoso, inizialmente stecca un colpo di tacco e poi si avventa sulla bandierina per recuperare palla, che finisce a Dybala, su cui Bijol commette fallo da rigore; la seconda è un assist, per Baldanzi, alla prima rete da romanista. Tommasino era appena entrato al posto del fischiatissimo Pellegrini, che non era nemmeno andato male. Cristante, l'altro nel mirino, rischia di entrare nell'elenco dei goleador del pomeriggio, pure lui protagonista di una prova eccellente. Dovbyk scava anche il gol del 4-0, ma l'arbi-

**BOMBER**  
In alto il gol di Dovbyk, 27 anni, al 19' che ha spianato la strada ai giallorossi contro l'Udinese. L'ucraino da inizio stagione ha realizzato due reti e servito un assist



**CROATO**  
Ivan Juric, vincente alla prima sulla panchina della Roma

## Il croato è già oltre la crisi «Ora avanti con fiducia Lina? L'ho saputo dalla tv»

## LE REAZIONI

**ROMA** Ivan Juric fa centro al primo colpo. È soddisfatto di come ha risposto la squadra in una settimana complicata per tutti. Ha il volto sereno a fine gara dopo aver smaltito la tensione dell'esordio con quella che lui ha definito "la squadra più forte che ha allenato": «Abbiamo fatto molto bene il primo tempo. Nel secondo abbiamo perso un po' le distanze e potevamo fare meglio». Un clima surreale quello dell'Olimpico che è stato semivuoto per mezz'ora. L'esonero di Daniele De Rossi ha fatto male non solo ai tifosi, ma anche alla squadra come ha spiegato il tecnico: «Ho trovato ragazzi estremamente dispiaciuti. Sono stati sinceri nel

dirmi che gli dispiaceva molto e l'ho apprezzato tanto. Hanno dato tutto ma i risultati non arrivavano». I più bersagliati dal pubblico sono stati Pellegrini e Cristante: «I giocatori fischiate riusciranno a cambiare la storia. Vogliono dare tutto per la Roma. Se continuano a giocare così la gente cambierà opinione e ritroveremo l'ambiente carico». Poi ha difeso il capitano: «Per me è un grandissimo giocatore, deve crescere an-

**«IL GRUPPO ERA TRISTE PER DE ROSSI I RAGAZZI CHE HANNO SUBITO I FISCHI POTRANNO CAMBIARE LA LORO STORIA»**

cora in tutto ma sono convinto che potrà fare molto bene». La pazzia settimana vissuta dalla Roma non è stata caratterizzata solamente dall'esonero di De Rossi, ma anche dalle dimissioni della Ceo Souloukou che sono arrivate ieri: «L'ho saputo dalla Tv. Mi dispiace perché ci sono state situazioni familiari e i figli sono sempre al primo posto. È un momento difficile per lei ma dobbiamo pensare al campo e dare il massimo per i tifosi», ha detto Juric. Giovedì arriverà l'Athletic Bilbao all'Olimpico e sarà l'esordio euro-

peo per lui. Le partite aumenteranno e servirà tutto il gruppo a disposizione.

## TORNA ZALEWSKI

Oggi, forse, è previsto il ritorno in gruppo di Le Fée dopo l'infortunio al ginocchio subito nel match contro l'Empoli. Il tecnico auspicava il reintegro di Zalewski, sarà acccontentato: oggi Nicola si aliterà in gruppo: «In quel ruolo siamo un po' pochi e vorrei riaverlo. Speriamo che si risolva tutto». La settimana scorsa ha svolto con la squadra solamente la parte





tro lo pesca in fuorigioco (giusto). Se Dovbyk è il re di questo strano pomeriggio di ripartenza, Dybala non può essere che il principino: Paulo torna ad esultare dopo la rete (sempre su rigore) segnata a Napoli lo scorso 28 aprile e in casa non andava a segno - in campionato - proprio dalla sfida contro il Torino di Juric (tripletta), lo scorso 26 febbraio (all'Olimpico aveva segnato al Milan nel ritorno dei quarti di Europa League). Con questo gol torna ad essere il migliore realizzatore in attività del nostro campionato con 124 gol. Calciatori così sono sempre una soluzione, non un problema. Al di là delle beghe contrattuali e dei rinnovi automatici.

**Alessandro Angeloni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

atletica e non quella tecnica. Sulla sinistra ieri ha giocato El Shaarawy che dopo aver smaltito il problema accusato agli Europei è tornato al centro della Roma. Ha messo a referto anche l'assist per Dovbyk: «È stata una bella partita. Ora cerchiamo di tornare a fare punti, le vittorie sistemano un po' le cose. Dobbiamo ripartire da qui», le parole del Faraone. Anche lui ha parlato dell'esonero di De Rossi: «I risultati non sono stati buoni fino a ora e ci ha rimesso un'altra volta l'allenatore. Capiamo la delusione del pubblico perché sappiamo cosa rappresenta Daniele per tutti. Da parte nostra c'è la responsabilità dei risultati».

## LA GIOIA DI TOMMASINO

È stata una serata ricca di emozioni anche per Tommaso Baldanzi che ha finalmente trovato la prima rete in maglia giallorossa: «Sognavo questo momento da quando sono arrivato. Ci servivano questi tre punti. Se giocheremo come oggi, tutti uniti, ci toglieremo delle belle soddisfazioni».

Daniele Aloisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CASO

**ROMA** Sembra una commedia. In realtà è tutto vero. E chi ci va di mezzo è la Roma. Dopo De Rossi, esonerato martedì, anche Lina Souloukou lascia. Il comunicato emesso dal club non lascia apparentemente dubbi su chi abbia preso la decisione: «L'AS Roma comunica che l'Amministratore Delegato Lina Souloukou ha rassegnato le dimissioni. Ringraziamo Lina per la sua dedizione in una fase particolarmente critica per il Club e le auguriamo il meglio per le sue future sfide professionali. La proprietà resta pienamente concentrata sulla crescita e sul successo della Roma, con una costante attenzione ai valori che rendono la nostra squadra così speciale». Apriti cielo. Parte immediatamente la rincorsa alla verità: «Ha lasciato per le minacce ricevute», «Non vuole vivere sotto protezione», è il refrain più in voga e che ha avuto certamente un peso nella decisione. Ma forse, c'è anche dell'altro. Anzi, sicuramente. Lo strappo con De Rossi, la contestazione della piazza che ha visto la proprietà riprendere l'aereo e tornare negli Usa, il contratto in scadenza ad aprile della Ceo greca, la gestione muscolare della società in loro assenza, il difficile rapporto con le istituzioni politiche e sportive in loco, potrebbe/dovrebbe aver avuto un peso.

## CONTRADDIZIONI

Per la prima volta dal loro avvento, i Friedkin - sempre attenti all'umore popolare - hanno preso una decisione (esonero Danielé) che va contro la piazza. L'addio di Lina apre quindi a tre scenari possibili: 1) Dan e Ryan sono prossimi alla cessione come da più parti si vocifera anche visto il ritorno d'interesse per l'E-verton 2) Si sono pentiti della decisione di aver esonerato l'allenatore e ora paga chi l'ha suggerita 3) Non ammettono nel loro club che i dipendenti si facciano 'la guerra'. E così, come accaduto con Pinto (comunicando la decisione di terminare consensualmente il rapporto lavorativo) e Mourinho, alla prima occasione pagano entrambi. Sarà il tempo a dire quale delle tre opzioni sarà quella veritiera. Ad oggi c'è un club con i proprietari negli Stati Uniti, senza amministratore delegato, direttore tecnico e un direttore sportivo che, annunciato il 22 maggio, deve ancora palesarsi a livello mediatico. Un'anomalia che non ha eguali, non solo in serie A. Al di là delle vergognose minacce ricevute dalla dottoressa Souloukou negli ultimi giorni, il suo operato era comunque finito sotto esame dalla proprietà americana. Almeno un paio le cose che non sono andate giù ai Friedkin in questa lunga

**DIRIGENTE**  
**Lina**  
**Souloukou,**  
**41 anni,**  
**manager**  
**greca ha**  
**lasciato la**  
**carica di Ceo**  
**della Roma**  
**rassegnando**  
**le dimissioni**



# TERREMOTO A TRIGORIA SOULOUKOU SI DIMETTE

► **Lina lascia l'incarico dopo il caso DDR e le minacce**  
**Caccia al nuovo ad: Lombardo o Vitali la soluzione interna**  
**I Friedkin: «Contano i valori che ci rendono così speciali»**



**CONTESTAZIONE** La striscione di protesta della Curva Sud: «Non rispettate i nostri valori e le nostre bandiere... Da oggi torniamo alla vecchie maniere» (Foto Mancini)

estate: 1) la gestione del caso Dybala 2) Il caso Zalewski. Senza contare il crescendo di *bolteriano* delle incomprensioni con De Rossi. Inizialmente l'allenatore novizio che doveva anche ringraziare per aver ricevuto la possibilità di allenare la Roma si è poi trasformato, con il rinnovo triennale da 10 milioni, in un *primus inter pares* che voleva giustamente avere parola nelle decisioni di mercato. E agli occhi di un'accentratrice com'è la dirigente greca, questo ha creato le prime crepe. Acuite da alcune dichiarazioni di DDR («Le Fée, Sangaré e Dahl non li conoscevo»; «Zalewski? Ha deciso la società ed è legato alla questione del rinnovo»), dai ritardi sul mercato e dai risultati che nelle prime 4 giornate non sono arrivati. Rapporti difficili anche con la squadra. Prima dell'addio di Daniele e dopo il pari di Genova, Souloukou ha chiamato una rappresentanza della squadra che però vedeva la (clamorosa) assenza di Pellegrini (il capitano), Mancini (il vice), Dybala e Paredes per chiedere del momento-no. E nonostante la delegazione si fosse schierata a favore di DDR, nel momento di decidere i Friedlkin

hanno dato credito alla linea-Souloukou che vedeva la squadra troppo amica dell'allenatore. Uno scenario che in futuro avrebbe potuto creare, secondo lei, anarchia nei rapporti. Questo ha creato la reazione dei big che dopo l'annuncio dell'esonerò hanno chiesto e ottenuto un colloquio con la proprietà, a quel punto ormai inutile.

## BONIEK SPERA

**Domani?** Inutile sottolineare come con i Friedkin l'attesa sia d'obbligo. Ne sono conferma le scelte di Mourinho, Juric, Pinto e della stessa Souloukou. Se la preferenza verterà su un profilo italiano, non vanno escluse promozioni interne, almeno ad interim. Due i nomi su tutti: l'attuale segretario Lombardo, uomo di conti e regolamenti con capacità e qualità che in questi anni non sono passate inosservate alla proprietà Usa. L'altro è un legale, l'avvocato Vitali, la cui ascesa nell'ultimo periodo è stata rapida ed efficace. Ieri sera venivano avvicinati anche altri profili (Boban, Montali e Gandini, gli ultimi due già alla Roma in epoche diverse). C'è poi Boniek che conosce bene la proprietà. Tuttavia non è il caso d'iniziare il to-tonomi. Tanto alla fine decidono soltanto loro: Dan e Ryan.

**Stefano Carina**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Contestazione dentro e fuori dallo stadio

## La Sud: «Tifiamo soltanto per la maglia»

## LA PROTESTA

**ROMA** Ieri è stata la giornata della contestazione dei tifosi della Roma dopo l'esonero di Daniele De Rossi. La prima vera protesta organizzata nei confronti dei Friedkin che da quando sono arrivati nella Capitale non avevano mai visto l'Olimpico mezzo vuoto (restrizioni per il Covid a parte). Fin dalle prime ore del pomeriggio i sostenitori giallorossi si sono riuniti fuori l'Olimpico e a Piazza Mancini dove è apparso uno dei tanti striscioni contro la società: «A Trigroria solo mutismo e infamità». Poi un altro è stato esposto dopo i primi tornelli: «Chi ama la Roma entra mezz'ora dopo». Atmosfera calda ma con nessun problema all'esterno. I tifosi hanno fatto esplodere qualche petardo e per gliolardia sono stati sparati dei

fuochi d'artificio (forse per festeggiare le dimissioni di Lina Souloukou). Per evitare problemi di ordine pubblico, il pullman che accompagna la squadra non è passato vicino al Ponte della Musica ma ha scelto di entrare all'Olimpico da un'altra parte. Verso le 17.50 i gruppi della Curva Sud hanno iniziato a varcare i cancelli dello stadio e hanno esposto un altro striscione di protesta: «Non rispettate i nostri valori e le nostre bandiere. Da oggi torniamo alle vecchie maniere». Al momento della lettura delle formazioni i tifosi che avevano deciso di entrare fin da subito hanno fischiato i calciatori e anche Ivan Juric. Tra i più bersagliati Pellegrini e Cristante, applausi solamente per Pisilli e Dybala. Come annunciato nei giorni scorsi, la Curva Sud è poi entrata al 30' del primo tempo. Con loro anche diversi sostenitori



**ULTRÀ** Tifosi romanisti all'esterno dell'Olimpico entrati 30 minuti dopo il fischio d'inizio della gara (Foto Caprioli/Aq. Toiati)

ri dei Distinti, della Sud Laterale e della Curva Nord.

## CORI

I primi cori sono stati per Daniele De Rossi. Subito dopo la squadra è stata attaccata: «La nostra fede non va tradita, mercenari... mercenari». Striscioni per DDR anche in Tevere: «Anche se nel calcio non esiste riconoscenza. Ricorda che del romanismo rimarrai sempre l'essenza. A presto Daniele!». Il gol di Dovyck che manda la Roma in vantaggio alla fine del primo tempo non spegne il clima incandescente e i giocatori tornano negli spogliatoi tra i fischi degli oltre 60.000 tifosi. La protesta prosegue anche dopo il 2-0 di Dybala. Parte dal dischetto e segna ma dagli spalti continuano ad arrivare cori tutt'altro che amichevoli. Pellegrini non viene risparmiato neanche al momento della sua uscita dal campo che viene accompagnata da una bordata di fischi. Il diktat è chiaro: non bastano solo i risultati per riacquistare l'amore della tifoseria.

**D.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Disturbi intestinali cronici: un problema per molti!

**I disturbi intestinali ricorrenti, come diarrea, dolori addominali, flatulenza o costipazione, sono molto comuni. Molte persone spesso non sanno che potrebbe trattarsi della sindrome dell'intestino irritabile.**

Molte persone soffrono regolarmente di disturbi intestinali ricorrenti come diarrea, dolori addominali e flatulenza. Molto spesso chi ne è affetto non riesce ad individuarne la causa. Nel corso dei secoli vari studiosi, come ad esempio Ippocrate più di 2000 anni fa, hanno tentato senza successo di determinare i fattori alla base di tali disturbi. Sebbene la medicina moderna avesse fatto grandi progressi, soprattutto grazie alla scoperta di antibiotici, vaccini

e nuovi farmaci, le cause di tali disturbi erano rimaste sconosciute. Col tempo, però, si è diffuso il concetto di "sindrome dell'intestino irritato", poi successivamente sostituito con l'espressione di "sindrome dell'intestino irritabile" al fine di riferirsi ai disturbi come diarrea, dolori addominali e flatulenza. Gli studi più attuali hanno individuato quali potrebbero essere le possibili cause. Ciò potrebbe rappresentare un aiuto per chi soffre della sindrome del colon irritabile.

## CHE COS'È LA SINDROME DELL'INTESTINO IRRITABILE?

La sindrome dell'intestino irritabile si manifesta attraverso disturbi intestinali ricorrenti come diarrea, dolori addominali, flatulenza e costipazione, che possono presentarsi alternativamente, in combinazione o singolarmente. Pertanto, nella diagnostica si distingue tra sindrome dell'intestino irritabile a prevalenza di diarrea (chi soffre principalmente di diarrea ricorrente), sindrome

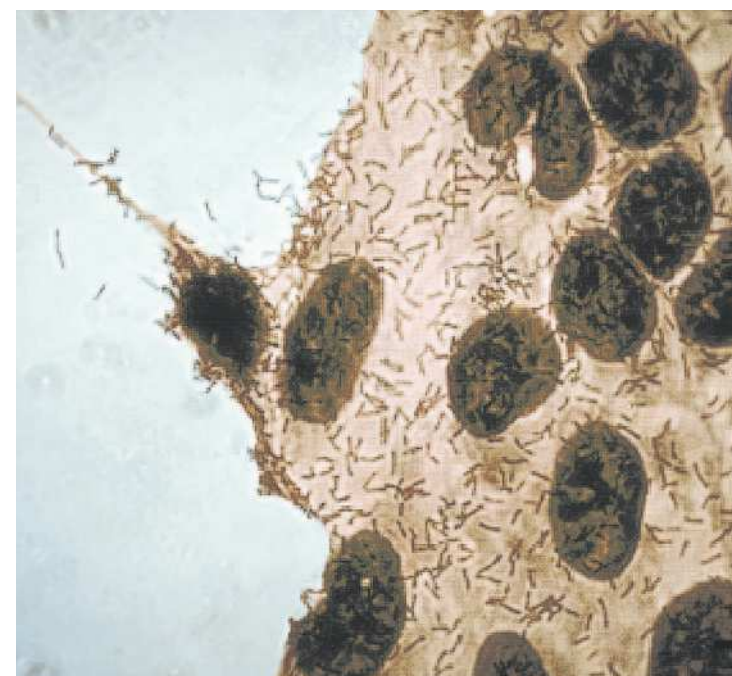
dell'intestino irritabile a prevalenza di costipazione (chi soffre principalmente di costipazione) e il cosiddetto tipo misto (diarrea e costipazione si alternano). Inoltre, i sintomi possono variare in intensità, frequenza e durata.

## È QUESTA LA CAUSA?

Gli esperti sono giunti alla conclusione che una barriera intestinale danneggiata rappresenta spesso la causa della sindrome dell'intestino irritabile. La barriera intestinale agisce come una sorta di guardiano tra l'intestino e il nostro flusso sanguigno. Da un lato, essa deve essere permeabile in modo da consentire l'assorbimento e il passaggio delle sostanze nutritive; dall'altro, deve impedire che ospiti non graditi (ad esempio batteri, virus, funghi o sostanze nocive) raggiungano il sangue attraverso la parete intestinale. Ad esempio, è stato osservato che la barriera intestinale di persone con disturbi intestinali ricorrenti era insolitamente permeabile, addirittura "bucherellata". Anche un così minimo danno alla barriera intestinale permette agli agenti patogeni o alle sostanze indesiderate di penetrare nella parete intestinale e di irritare il sistema nervoso enterico, il che può portare a sintomi tipici come diarrea, dolore addominale o flatulenza.

## UN SOLO PRINCIPIO ATTIVO: L'EFFETTO CEROTTO

Sulla base di queste scoperte gli esperti si sono messi alla ricerca di una cura e si sono imbattuti



Il *B. bifidum* MIMBb75 aderisce alle cellule intestinali.

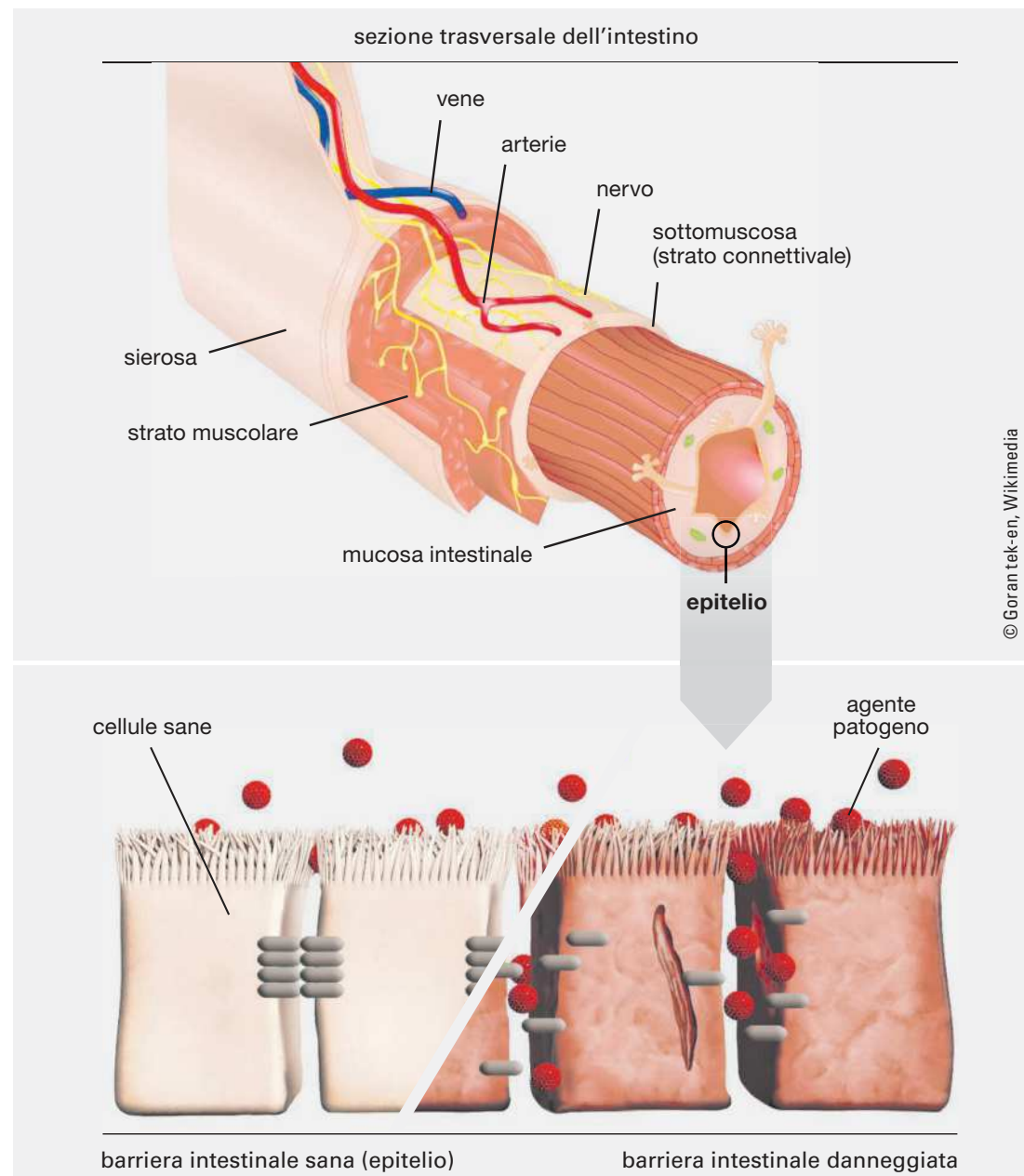
in un ceppo di bifidobatteri: *B. bifidum* MIMBb75. Questo ha la particolare capacità di aderire alle cellule epiteliali intestinali, proprio come farebbe un cerotto su una ferita.

L'idea originale: il problema potrebbe attenuarsi una volta che i batteri aderiscono alla barriera intestinale come se si trovasse coperti da un cerotto? Di conseguenza i disturbi ricorrenti come diarrea, dolori addominali e flatulenza potrebbero diminuire? Effettivamente le persone affette da sindrome dell'intestino irritabile che hanno ricevuto questo speciale ceppo di batteri hanno mostrato un miglioramento dei sintomi significativamente

maggiore rispetto alle persone a cui è stato somministrato un placebo. Ciò dimostra che questo ceppo batterico può costituire un aiuto per chi soffre di intestino irritabile.

## UN ULTERIORE PASSO IN AVANTI: B. BIFIDUM HI-MIMBB75

Il ceppo batterico *B. bifidum* MIMBb75 è contenuto nel dispositivo medico Kijimea Colon Irritabile PRO nella sua forma ulteriormente sviluppata e inattivata termicamente. Tale ceppo è inoltre considerato ben tollerato e non sono noti effetti collaterali. Kijimea Colon Irritabile PRO è disponibile in farmacia.



Anche il più piccolo danno può far penetrare agenti patogeni e sostanze nocive all'interno della parete intestinale.

È un dispositivo medico CE 0123. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 16/11/2023. • Immagini a scopo illustrativo.

## Lo stress favorisce i disturbi intestinali

È ormai generalmente noto che lo stress può causare o aggravare i danni alla barriera intestinale e così i disturbi intestinali ricorrenti come diarrea, dolori addominali o flatulenza. Si raccomanda pertanto a chi soffre di disturbi intestinali ricorrenti di concedersi dei periodi di relax. Le persone colpite dovrebbero prestare attenzione a gestire lo stress in modo efficace e, se possibile, concedersi regolarmente brevi periodi di pausa in cui potersi rilassare.

**Come un cerotto per l'intestino irritato.**

- ✓ Contiene lo specifico bifidobatterio *B. bifidum* HI-MIMBB75
- ✓ Per i sintomi dell'intestino irritabile come diarrea, dolore addominale o costipazione
- ✓ Con effetto cerotto PRO

Per la Vostra farmacia:

**Kijimea Colon Irritabile PRO**  
(PARAF 978476101)

[www.kijimea.it](http://www.kijimea.it)



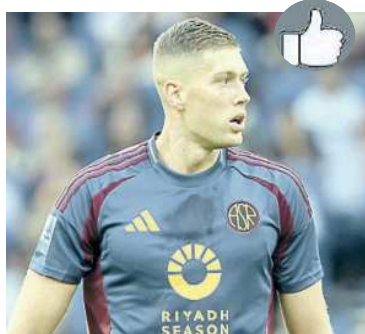


LE PAGELLE

di  
Stefano  
Carina

# NDICKA UN MURO PISILLI VA DI CORSA

SU E GIÙ Artem Dovbyk al 2° gol in serie A e autore di una prova convincente. Sotto Zeki Celik, ha disputato una partita senza acuti ma sufficiente. A destra, nella foto grande Evan Ndicka



friulani e soprattutto primo in campionato dove non segnava dal 28 aprile, contro il Napoli. Ora si deve sbloccare anche su azione. Dai suoi piedi, al di là delle clausole, passa molto della stagione giallorossa.

## PELLEGRINI

Giocare in uno stadio che ti fischia non è semplice. Lorenzo è più alto, rispetto al solito, si scambia posizione con Dybala, lo invita al tiro, scambia con El Sha a sinistra, prova la conclusione, fa un recupero di 70 metri. Buon primo tempo, poi cala. Si rincuori con Napoli milionaria: a da passà a nuttura.

## DOVBYK

Fa quello per il quale è stato pagato una quarantina di milioni: segnare. Tra l'altro il gol è bellissimo: assist di El Shaarawy e diagonale sul secondo

palo che non lascia scampo a Okoye. Poi, come a Genova, se ne divora un altro, forse due ma l'importante è la continuità. Perché questa fa rima con fiducia. Quella che gli permette di sbagliare un controllo facile, recuperare il pallone e dare il via all'azione che poi procurerà il rigore del 2-0. E poi far felice anche Baldanzi con il passaggio del 3-0.

## PAREDES

Preferito a Koné in corsa, Leo entra per addormentare la partita.

## BALDANZI

Al primo pallone che tocca va in gol. Caffè pagato a Dovbyk.

## KONÉ

## SOULÉ

## HERMOSO



© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SVILAR

Due leggerezze che potevano costare carissime. La prima quando smanaccia male un cross di Thauvin e per poco Ehizibue non segna. La seconda, più grave, quando pressato da Brenner, se la cava facendo rimpallare il pallone (che poi finisce sul fondo) sul brasiliano. Si riabilita con la parata su Thauvin nella ripresa che non permette all'Udinese di riaprire la gara.

## MANCINI

In una squadra che gioca uno contro ovunque, le sue doti di combattente vengono esaltate. Un solo neo: il pallone perso dal quale nasce il contropiede concluso da Thauvin.

## NDICKA

Annulla Lucca, ha qualche problema in più con Davis che alla fine riesce a contenere.

## ANGELIÑO

Centrale di costruzione, si avvia a essere il Rodriguez che Juric aveva al Toro.

## CELİK

## L'ALLENATORE

### JURIC

Buona la prima. Non era semplice nemmeno per lui, catapultato in una realtà in subbuglio. La sua Roma è invece ordinata, aggressiva e finalmente cinica. Non c'è però tempo per rilassarsi, giovedì c'è l'Atletico Bilbao

Spesso e volentieri te lo ritrovi sulla stessa linea di Dovbyk e El Shaarawy. Sbaglia qualche controllo.

## CRISTANTE

Come per Pellegrini i fischi che subisce sono tanti. Bryan si tappa le orecchie e gioca una signora gara, sfiorando nella ripresa per due volte nella stessa azione il gol.

## PISILLI

Per mezz'ora è l'anima della Roma. È ovunque: corre, lotta, sradica palloni, confermando che l'intuizione avuta da De Rossi è di quelle che può cambiare una carriera. Alla lunga cala ma si conferma la più bella sorpresa di questo avvio di stagione.

## EL SHAARAWY

Parte così e così, perdendo un paio di palloni e sbagliando un cross facile. Poi si riprende, regala l'assist per l'1-0 di Dovbyk, e fa su e giù sulla fascia.

## DYBALA

Si conferma implacabile con l'Udinese. Quindicesimo gol ai

## L'ARBITRO

### FELICIANI

Nonostante il nervosismo che si respira fuori, la partita in campo scorre via senza particolari problematiche. Vede bene il rigore del 2-0, sempre nel vivo dell'azione

## Il protagonista

### Dovbyk, la prestazione oltre il gol «Serviva tempo, c'è intesa con Dybala»

The man of the match, Artem Dovbyk, si porta a casa la statua premio. Finalmente è arrivato. «Ne farò tanti di gol», assicurava Daniele De Rossi, che lo ha sempre difeso, anche quando la palla gli sbatteva addosso e se ne andava via come una sconosciuta. Ma lui, oggi, pensa alla squadra. «Risultato molto importante per noi perché ci serve per riavere fiducia», il suo primo pensiero dopo la partita, nella quale è stato protagonista, segnando la rete del vantaggio e ripiziando le altre due. È questo il vero Dovbyk?

«Dovevo adattarmi a un nuovo campionato e a nuovi difensori che sono più duri». Tutto qua. Il cammino, però, è ancora lungo. Dybala gli ha dato una grossa mano. «È bellissimo stare al suo fianco, c'è una grande connessione tra noi e spero di poter giocare ancora tanto con lui». Signorile anche nella risposta su De Rossi. Differenze con Juric? «Si potrebbe dire il risultato. Ovviamente tutti dobbiamo cambiare la testa ed essere più concentrati ogni partita, pressando chiunque in ogni zona del campo».

D.A

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MASSONI

GIOIELLI DA CLIENTE A CLIENTE

Cerchiamo importanti gioielli da proporre nel mondo  
Mandato di vendita o acquisto diretto



Solo per appuntamento: Carlo Massoni - tel 063216916 - massoni.info@gmail.com  
via Margutta 54A - Roma - www.massoni.it



# DUE RIGORI E L'ARBITRO: LAZIO PUNITA

► I biancocelesti dominano nel primo tempo, segnano con Gila ma sprecano troppo. E il secondo tempo rianima la Fiorentina: Gudmundsson firma la rimonta con due penalty contestati

<b>FIORENTINA</b>	<b>2</b>
<b>LAZIO</b>	<b>1</b>

**FIORENTINA** (3-4-2-1): De Gea 7,5; Quarta 5 (1°st Gudmundsson 7,5), Comuzzo 6, Biraghi 5 (1°st Ranieri 6); Dodo 7, Mandragora 6 (20°st Kouamé 6), Cataldi 6,5 (38°st Adli ng), Gosens 6; Bove 6, Colpani 6,5 (36°st Ikoné ng); Kean 5,5. In panchina: Terracciano, Martinelli, Kayode, Parisi, Richardson, Sottit, Beltran. Allenatore: Palladino 6

**LAZIO** (4-2-3-1): Provedel 6,5; Lazzari 6,5 (23°st Marusic 6), Patric 6,5, Gila 7, Tavares 6; Guendouzi 5,5, Castrovilli 5,5 (16°st Rovella 6); Isaksen 6,5 (16°st Tchaoua 5), Dia 6 (23°st Pedro 6,5), Zaccagni 6; Noslin 5. In panchina: Mandas, Furlanetto, Romagnoli, Pellegrini, Vecino, Dele-Bashiru. Allenatore: Baroni 6

**Arbitro:** Marcenaro 4,5

**Reti:** 41°pt Gila, 4°st e 45°st Gudmundsson su rigore

**Note:** angoli: 3-10; ammoniti: Gosens, Isaksen, Biraghi, Patric, Tavares, Guendouzi e Dodo; spettatori: 20.000

dal nostro inviato

**FIRENZE** Il coraggio è autocombustione in volo senza controllo, il Franchi non ha la pista d'atterraggio dell'Olimpico. Stavolta la Lazio sputa fuoco anche in trasferta, ma si scotta col secondo ko consecutivo. Diverso da Udine, non è un passo indietro, ma comunque un altro passo falso: i due rigori regalati da Guendouzi e Tavares pagano il calo progressivo, oltre un discutibile arbitraggio. Non esiste una macchina costruita solo per far gol e,

anche se la Lazio – sempre a segno nelle prime cinque giornate – è la più rampante, la Fiorentina esulta per la prima vittoria del suo campionato. Baroni non accetta l'idea di gestire il risultato, ma ha già perso 5 punti partendo da una situazione di vantaggio: solo il Parma (8) ha fatto peggio. E infatti nella ripresa una doppietta dell'esordiente Gudmundsson dal dischetto vanifica il vantaggio di Gila e il dominio biancocelesti di un tempo. Una beffa sì, ma c'è anche la responsabilità del tecnico, che non incide con i cambi dopo un iniziale turnover fin troppo azzardato. Va bene lasciare Romagnoli a riposo, in vista del debutto europeo, ma l'ex viola Castrovilli play - nel 4-2-3-1 sbilanciato - sembra davvero troppo, nonostante i suoi tocchi semplici incidano sul 54° finale del possesso. Guendouzi è uno stopper aggiunto e paga tutte le fatiche col passare del tempo. Dele-Bashiru è sparito. Ancora spaesato Noslin nelle vesti di Castellanos, ma il tecnico insiste sino all'ultimo, forse condizionato dalla cavillata malconcia di Dia, toccato duro quasi al fischio d'inizio. Scordatevi l'equilibrio. Pronti,

**CALO NELLA RIPRESA  
I CAMBI NON INCIDONO  
NON RILEVATI LA MANO  
E UN PESTONE DI DODÒ  
GUENDOUZI SFORTUNATO  
COLPISCE LA TRAVERSA**

## I DUE EPISODI DECISIVI



**POLEMICHE I rigori fischianti da Marcenaro nella ripresa**

Dia, lasciato sulla trequarti con funzioni di raccordo fra attacco e centrocampo, perde palla in uscita e un siluro di Colpani viene deviato providenzialmente dal piedone di Provedel sul palo. Baroni richiama le coperture preventive perché le distanze fra i reparti si allargano subito. La Lazio allora cresce con pazienza, con le accelerate di Zaccagni e Isaksen spezza il ritmo. Il capitano impegna De Gea con un tiro a giro, tanti



**PROTESTE** I calciatori della Lazio attorno all'arbitro Marcenaro per contestare la sua decisione

biancocelesti attaccano lo spazio. La Fiorentina si vede solo con una girata al volo di Kean, sia pure al lato d'un soffio. Lazzari comincia a prendere campo, stavolta più di Tavares sul lato opposto. Sugli sviluppi di un corner di Isaksen, Gila sventa, ma De Gea smanaccia la palla fuori dallo specchio. Il portiere si supera invece su un diagonale perfetto di Dia, indirizzato all'angolo. Gila si inserisce di nuovo su una punizione tesa di Tavares (al terzo assist), finché non trova finalmente il primo gol con la maglia della Lazio.

## IL CALO VISTOSO

Sembra un tiro al bersaglio, oltre la metà delle 20 conclusioni biancocelesti (11, di cui 5 nello specchio) fanno segnare addirittura il record dell'ultimo biennio nel pri-

mo tempo. Ma Palladino sfrutta il passivo soft, abbandona il 3-4-2-1, toglie Biraghi e Quarta, e passa alla difesa a quattro. Dentro Ranieri e, davanti, il super acquisto Gudmundsson. Guendouzi è ingenuo, tocca il piede dell'ex Genoa e c'è il penalty, che consolida il dato biancocelesti horror: sesto gol (su otto) subito nei primi 10' di un tempo. Pari della Fiorentina, che ha un'altra intensità col 4-4-2, la Lazio è in affanno e sotto shock. Baroni inserisce Rovella, dopo l'ennesima palla persa da Castrovilli, e conferma la solita staffetta Isaksen-Tchaouana, stavolta senza sortire effetto. Zac ha la grande occasione per il 1-2, ma Dodò fa un recupero fortunoso con l'aiuto di un pollice malizioso, dopo un pestone a Patric altrettanto ignorato dal Var Abisso. Con l'uscita di Mandragora, Palladino si schiera quasi a specchio,

con un 4-2-3-1. Kean si divora una girata tutto solo, Colpani sfiora un altro legno prima di lasciare a Ikoné il suo spazio. Solo l'ingresso di Pedro dà un po' più di dinamismo, ma il pallone non va dentro: una bomba di Guendouzi impegna De Gea e vale l'angolo, su cui lo stesso Mattéo si avvita e colpisce l'incrocio. Il fato è avverso, Tavares sfinito (Marusic avrebbe dovuto prendere il suo posto, non quello di Lazzari) e, quasi al novantensimo, si lancia in una copertura maldestra su Dodò, all'altezza della linea di fondo. Marcenaro va al Var e concede il rigore trasformato ancora una volta da Gudmundsson. Mondo capovolto, arrembaggio bruciato da un arbitraggio scientifico.

**Alberto Abbate**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dal nostro inviato

**FIRENZE** Duro faccia a faccia con Marcenaro. Prima in campo al triplice fischio, poi davanti ai microfoni, Baroni è furioso: «Il confronto tra noi e gli arbitri dev'essere diretto. A fine gara gli ho espresso il mio pensiero, o viene cambia l'interpretazione o noi allenatori dobbiamo correggere le modalità di allenamento. Abbiamo fatto più tiri, più possesso, più entrate in area e poi la partita è stata decisa solo da due rigori contrari allo spirito del gioco. Un difensore non può più coprire un cross sul fondo, coi piedi quasi fuori dal campo. Guendouzi leva il piede su Gudmundsson, che ha spostato già il pallone per il passaggio, e cerca

**«QUESTI EPISODI NON PUNITI ALL'ESTERO MA NON CHIEDERÒ MAI AI MIEI DI NON ESSERE AGGRESSIVI». ANSIA PER DIA, TATY IN BILICO**

il contatto. Non vedo questi episodi all'estero e poi qui in Italia vogliamo lo spettacolo». Il Var ha prodotto questo cambiamento: «Peggio mi sento, soprattutto perché io chiedo alla squadra di essere aggressiva, di andare forte – spiega il tecnico – e non piano». Sprezzante del pericolo, ma scottato dal fuoco del regolamento: «Abbiamo giocato con personalità e creato tanto. Non sono preoccupato ma amareggiato. Avremmo dovuto chiudere prima la partita, il ko è doloroso, ma lo preferisco a una prestazione mediocre e si va avanti su questa strada. Non voglio dare l'input alla squadra di abbassarsi in questo momento. Stiamo costruendo una nostra identità, segnando tanto e non cambierò sistema di gioco». Terzo cioccolato di Nuno Tavares, come nessun altro terzino nel nostro



**PRIMO GOL** Mario Gila segna il suo primo gol con la Lazio

campionato. Sinora, nei primi 5 tornei europei, solo Mingueza del Celta Vigo lo ha eguagliato.

## ANCORA ABISSO

Le reti ora arrivano pure da dietro. L'ultimo assist di un difensore per il timbro di un collega di reparto (Gila) risaliva al 5 gennaio 2013 nella Lazio (Biava per Konko). Peccato che il peso offensivo si stia pagando troppo: «Dobbiamo adattarci a quello che ci chiede il mister – la chiosa di Patric - e avere equilibrio, soprattutto in alcune gare. Ma l'idea è quella di proseguire all'attacco». Prosegue la tradizione negativa con il var Abisso, proprio lo spagnolo recrimina su un fallo di Dodò: «Abbiamo perso per due rigori, eppure anche il mio episodio è molto chiaro. La palla era già in gioco e ho preso un pestone. Il direttore di ga-

ra ha detto che quella era un'azione fortuita. Se vai a vederla, almeno riesci a valutarla, io chiedevo quello che ha fatto con Tavares a fine incontro». Il metro diverso resta indigesto.

## SCARICO E VALUTAZIONI

Da oggi la Lazio dovrà voltare pagina, leccarsi le ferite e pensare subito all'esordio in Europa League contro la Dinamo Kiev, dopodomani sera ad Amburgo. Ripresa fissata oggi a Formello (seduta di scarico). Occhi sui giocatori ai box: Gigot sarà ancora out, verranno fatte ulteriori valutazioni, oltre gli esami, su Castellanos. L'argentino si è fermato per un forte affaticamento all'adduttore sinistro, Baroni e i medici decideranno insieme se rischiare o aspettare Torino. Da monitorare anche la distorsione alla caviglia sinistra di Dia perché domani mattina sarà già vigilia prima della ripartenza, alla ricerca del primo successo dell'era Baroni lontano dall'Olimpico.

**Al.Ab.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





LE PAGELLE

di  
Alberto  
Dalla  
Palma

**PROVEDEL** 6,5  
In avvio la clamorosa prodezza sulla conclusione ravvicinata di Colpani che lui devia sul palo con un piede. Battuto da due rigori capolavoro di Gudmundsson.

**LAZZARI** 6,5  
Un primo tempo di grande livello, difesa su Gosens e poi assalti continui in coppia con Isaksen. Esentato quando Palladino inserisce i suoi giocatori più offensivi.

**PATRIC** 6,5  
In coppia con Gila annulla Kean a cui lascia un paio di colpi di testa nel finale.

**GILA** 7  
Segna il suo primo gol in serie A ma alla fine non può gioire come vorrebbe: la doppietta di Gudmundsson dal dischetto gela anche lui. Rispetto alla partita contro il Verona appare in condizioni migliori.

**TAVARES** 6  
Sull'ultima, estenuante rincorsa su Dodo mette il piede quando il brasiliano aveva già scaricato la palla. Un rigore surreale dopo un assist per Gila con una punizione deliziosa. Un rimpianto, forse: negli ultimi dieci minuti aveva finito la benzina e Baroni aveva ancora un cambio a disposizione.

**GUENDOUZI** 5,5  
Una partita da 7 pieno, impreziosita anche da un palo colpito con un colpo di testa su angolo. Ma che ingenuità quel fallo da rigore su Gudmundsson in avvio di ripresa: a palla già passata dall'avversario, avrebbe dovuto frenare la sua irruenza.

**CASTROVILLI** 5,5  
Debutta da titolare proprio a Firenze e non sfigura. Gestisce la palla nel modo più semplice possibile ma ancora non ha ritmo e intensità.

# ISAKSEN CORSA E TIRO NOSLIN, CHE DELUSIONE



L'ALLENATORE

BARONI 6

Non ci sono dubbi sul fatto che la Lazio abbia dominato la partita di Firenze grazie a una prestazione offensiva. Grandi dubbi sulla sostituzione di Isaksen, immarcabile per i viola, e sulla non sostituzione dello stremato Tavares.

L'ARBITRO

MERCENARO 4,5

Un voto che deve condividere con Abisso che al Var segnala il tocco di Tavares sul piede di Dodò nell'azione che si era già conclusa con un timido cross. La stessa attenzione non c'è stata sui falli di Quarta e dello stesso Dodò su Patric.

PORTOGHESE

Nuno Tavares, 24 anni, ha dato un pestone a Dodò in area provocando il secondo rigore per la Viola

A destra in alto Gila, in basso Noslin



**ISAKSEN** 6,5  
Biraghi e Gosens non riescono a frenare la sua vitalità: in coppia con Lazzari mette in grande difficoltà la Fiorentina e arriva anche alla conclusione. La sua sostituzione è sorprendente.

**DIA** 6  
Subisce un colpo durissimo da Cataldi e ne risente a tal punto da sbagliare una grande occasione

nel primo tempo. Sulla seconda trova un De Gea quasi insuperabile.

**ZACCAGNI** 6  
Dopo quattro minuti viene steso da Martinez Quarta: rigore o non rigore? Tutto tace e Marcenaro stabilisce che si tratta di punizione e non di rigore. Nel finale non ha più energie.

**NOSLIN** 5  
Sostituisce Castellanos e lo fa rimpiangere dal primo all'ultimo minuto. Pedro lo manda in porta con una palla profonda ma lui sbaglia il controllo e consente il recupero difensivo viola.

**ROVELLA** 6  
Più tosto e aggressivo di Castrovilli, protegge la difesa dagli assalti avversari.

**MARUSIC** 6  
Si limita a difendere ma non mette mai pressione in fase offensiva.

**PEDRO** 6,5  
Una splendida palla gol regalata a Noslin quando ancora la Lazio stava dominando a Firenze. Il più positivo tra i subentranti.

**TCHAOUNA** 5  
Sostituisce uno dei migliori della Lazio, Isaksen, e non entra in partita: troppo timido e poco determinato. Quasi fuori contesto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SERIE A CLASSIFICA

	SQUADRE	PUNTI	DIFF.	PARTITE					CASA			FUORI			RETI	
				G	V	N	P	V	N	P	V	N	P	F	S	
1	TORINO	11	+3	5	3	2	0	1	1	0	2	1	0	8	5	
2	NAPOLI	10	+7	5	3	1	1	2	0	0	1	1	1	9	4	
3	UDINESE	10	+6	5	3	1	1	2	0	0	1	1	1	7	7	
4	JUVENTUS	9	-1	5	2	3	0	1	2	0	1	1	0	6	0	
5	EMPOLI	9	+9	5	2	3	0	0	2	0	2	1	0	5	2	
6	INTER	8	-7	5	2	2	1	2	0	1	0	2	0	10	5	
7	MILAN	8	-4	5	2	2	1	1	1	0	1	1	1	11	7	
8	LAZIO	7	+3	5	2	1	2	2	1	0	0	0	2	9	8	
9	ATALANTA	6	-3	4	2	0	2	1	0	0	1	0	2	8	8	
10	ROMA	6	+1	5	1	3	1	1	0	1	0	3	0	5	3	
11	VERONA	6	-1	5	2	0	3	1	0	2	1	0	1	8	8	
12	FIorentina	6	-4	5	1	3	1	1	2	0	0	1	1	7	7	
13	BOLOGNA	6	=	5	1	3	1	0	2	0	1	1	1	6	8	
14	PARMA	5	IN B	5	1	2	2	1	1	1	0	1	1	8	9	
15	GENOA	5	+1	5	1	2	2	0	2	1	1	0	1	4	7	
16	LECCE	5	-6	5	1	2	2	1	1	1	0	1	1	3	8	
17	VENEZIA	4	IN B	5	1	1	3	1	0	1	0	1	2	3	8	
18	MONZA	3	-2	5	0	3	2	0	1	2	0	2	0	4	6	
19	COMO	2	IN B	4	0	2	2	0	1	0	0	1	2	3	7	
20	CAGLIARI	2	=	5	0	2	3	0	2	2	0	0	1	1	8	

### RISULTATI

Atalanta-Como	oggi ore 20,45
Cagliari-Empoli	0-2
Fiorentina-Lazio	2-1
Inter-Milan	1-2
Juventus-Napoli	0-0
Lecce-Parma	2-2
Monza-Bologna	1-2
Roma-Udinese	3-0
Venezia-Genoa	2-0
Verona-Torino	2-3

### PROSSIMO TURNO 29 SETTEMBRE

Milan-Lecce	27/7 ore 20,45 (Dazn/Sky)
Udinese-Inter	28/8 ore 15 (Dazn)
Genoa-Juventus	28/8 ore 18 (Dazn)
Torino-Lazio	ore 12,30 (Dazn)
Roma-Venezia	ore 15 (Dazn)
Como-Verona	ore 15 (Dazn)
Empoli-Fiorentina	ore 18 (Dazn/Sky)
Napoli-Monza	ore 20,45 (Dazn)
Parma-Cagliari	30/9 ore 20,45 (Dazn)

### CLASSIFICA MARCATORI

4 reti:	Rezegui rig.1 (Atalanta); Thuram (Inter)
3 reti:	Castellanos (Lazio); Thauvin (Udinese); Mosquera (Verona); Pulisic rig.1 (Milan)
2 reti:	Brescianini (Atalanta); Castro (Bologna); Cutrone (Como); Colombo rig.1, Gyasi (Empoli); Gudmundsson rig.2, Kean (Fiorentina); Vlahovic rig.1 (Juventus); Dia (Lazio); Krstovic (Lecce); Djuric (Monza); Di Lorenzo, Kvaratskhelia, Lukaku (Napoli); Bonny rig.1, Man (Parma); Dovbyk (Roma);



Lukaku. L'attaccante del Napoli a secco contro la Juventus

## SERIE B

Catanzaro-Cremonese	1-2
Cosenza-Sassuolo	0-1
Frosinone-Bari	0-3
Mantova-Cittadella	1-0
Modena-Juve Stabia	3-0
Palermo-Cesena	0-0
Pisa-Brescia	2-1
Reggiana-Salernitana	0-0
Sampdoria-Sudtirol	1-0
Spezia-Carrarese	4-2

PISA	14	G	6	V	4	N	2	P	1	F	5	S
SPEZIA	12	6	4	2	0	12	7					
SASSUOLO	11	6	3	2	1	8	7					
CREMONESE	10	6	3	1	2	8	5					
MANTOVA	10	6	3	1	2	7	7					
BRESCIA	9	6	3	0	3	8	6					
SUDTIROL	9	6	3	0	3	9	9					
MODENA	8	6	2	2	2	9	7					
BARÌ	8	6	2	2	2	8	6					
CESENA	8	6	2	2	2	8	7					
REGGIANA	8	6	2	2	2	7	7					
PALERMO	8	6	2	2	2	5	5					
CITTADELLA	8	6	2	2	2	4	4					
JUVE STABIA	8	6	2	2	2	5	7					
SALERNITANA	7	6	2	1	3	9	10					
CATANZARO	6	6	1	3	2	5	6					
SAMPDORIA	5	6	1	2	3	6	8					
COSENZA (-4)	4	6	2	2	2	6	6					
CARRARESE	3	6	1	0	5	6	12					
FROSINONE	3	6	0	3	3	4	12					

**PROSSIMO TURNO 28 SETTEMBRE**  
Cittadella-Frosinone 27/9 ore 20,30; Bari-Cosenza ore 15; Carrarese-Reggiana ore 15; Sassuolo-Spezia ore 15; Cesena-Mantova 29/9 ore 15; Juve Stabia-Pisa 29/9 ore 15; Modena-Sampdoria 29/9 ore 15; Salernitana-Catanzaro 29/9 ore 15; Sudtirol-Palermo 30/9 ore 19,30; Brescia-Cremonese 30/9 ore 20,30

## LIGA

Alaves-Siviglia	2-1
Athletic Bilbao-Celta Vigo	3-1
Betis-Maiorca	oggi ore 21
Getafe-Leganes	1-1
Osasuna-Las Palmas	2-1
Rayo Vallecano-Athletic Madrid	1-1
Real Madrid-Espanyol	4-1
Valencia-Girona	2-0
Valladolid-Real Sociedad	0-0
Villarreal-Barcellona	1-5

BARCELONA	18	6
REAL MADRID	14	6
ATHLETIC BILBAO	13	7
ATLETICO MADRID	12	6
VILLARREAL	11	6
ALAVES	10	6
OSASUNA	10	6
CELTA VIGO	9	6
BETIS	8	5
MAIORCA	8	6
RAYO VALLECANO	8	6
GIRONA	7	6
ESPANYOL	7	6
LEGANES	6	7
SIVIGLIA	5	6
REAL SOCIEDAD	5	7
VALLADOLID	5	6
GETAFE	4	6
VALENCIA	4	6
LAS PALMAS	2	6

### PROSSIMO TURNO

MERCOLEDÌ	
Barcellona-Getafe	
Celta Vigo-Athletic Madrid	
Espanyol-Villarreal	
Girona-Rayo Vallecano	
Las Palmas-Betis	
Leganes-Athletic Bilbao	
Majorca-Real Sociedad	
Real Madrid-Alaves	
Siviglia-Valladolid	
Valencia-Osasuna	

CLASIFICA	
ASTON VILLA-Wolverhampton	3-1
Brighton-Nottingham	2-2
Cr.Palace-Man.Utd	0-0
Fulham-Newcastle	3-1
Leicester-Everton	1-1
Liverpool-Bournemouth	3-0
Man.City-Arsenal	2-2
Southampton-Ipswich Town	1-1
Tottenham-Brentford	3-1
West Ham-Chelsea	0-3

PROSSIMO TURNO 29 SETTEMBRE	
Arsenal-Leicester	
Bournemouth-Southampton	
Brentford-West Ham	
Chelsea-Brighton	
Everton-Cr.Palace	
Ipswich Town-Aston Villa	
Man.Utd-Tottenham	
Newcastle-Man.City	
Nottingham-Fulham	
Wolverhampton-Liverpool	

## SERIE C GIRONE A

Alcione Milano-LR Vicenza	1-2
Arzignano-Clodinese	1-0
Giana Erminio-Albinoleffe	0-2
Lecco-Triestina	2-1
Lumezzane-Atalanta U23	2-1
Pergolettese-FeralpiSalò	2-2
Pro Patria-Novara	1/10 ore 18,30
Pro Vercelli-Padova	1-2
Trento-Caldiero Terme	1-0
Virtus Verona-Renate	1-2

PADOVA	15	G	5	V	5	N	0	P	0	F	5	S
RENATE	15	5	5	0	0	6	1					
LR VICENZA	11	5	3	2	0	8	4					
CALDIERO TERME	9	5	3	0	2	8	6					
LECCO	9	5	2	3	0	5	3					
ALBINOLEFFE	8	5	2	2	1	9	5					
TRENTO	8	5	2	2	1	6	7					
LUMEZZANE	8	5	2	2	1	5	5					
ATALANTA U23	7	5	2	1	2	11	6					
PRO VERCELLI	6	5	2	0	3	5	7					
FERALPISALÒ	6	5	1	3	1	3	3					
CLODIENSE	5	5	1	2	2	4	5					
GIANA ERMINIO	5	5	1	2	2	4	6					
ARZIGNANO	4	5	1	1	3	5	11					
ALCIONE MILANO	4	5	1	1	3	3	5					
VIRTUS VERONA	4	5	1	1	3	2	4					
TRIESTINA	3	5	1	0	4	5	9					
PERGOLETTESE	2	5	0	2	3	4	9					
PRO PATRIA	2	4	0	2	2	1	4					
NOVARA	2	4	0	2	2	0	4					

**PROSSIMO TURNO MERCOLEDÌ**  
Albinoleffe - Pro Patria domani ore 18,30; Atalanta U23 - Pergolettese ore 18,30; Caldiero Terme - Alcione Milano ore 18,30; Clodiense - Trento giovedì ore 18,30; FeralpiSalò - Giana Erminio ore 20,45; Lecco - Arzignano ore 18,30; LR Vicenza - Pontedera domani ore 20,45; Novara - Pro Vercelli domani ore 20,45; Padova - Virtus Verona domani ore 20,45; Triestina - Lumezzane giovedì ore 20,45

## PREMIER LEAGUE

ASULATI		CLASSIFICA	
Aston Villa-Wolverhampton	3-1		P G
Brighton-Nottingham	2-2	MAN.CITY	13 5
Cr.Palace-Man.United	0-0	LIVERPOOL	12 5
Fulham-Newcastle	3-1	ASTON VILLA	12 5
Leicester-Everton	1-1	ARSENAL	11 5
Liverpool-Bournemouth	3-0	CHELSEA	10 5
Man.City-Arsenal	2-2	NEWCASTLE	10 5
Southampton-Ipswich Town	1-1	BRIGHTON	9 5
Tottenham-Brentford	3-1	NOTTINGHAM	9 5
West Ham-Chelsea	0-3	FULHAM	8 5
		TOTTENHAM	7 5
		MAN.UUNITED	7 5
		BRENTFORD	6 5
		BOURNEMOUTH	5 5
		WEST HAM	4 5
		LEICESTER	3 5
		CR.PALACE	3 5
		IPSWICH TOWN	3 5
		SOUTHAMPTON	1 5
		WOLVERHAMPTON	1 5
		EVERTON	1 5

PROSSIMO TURNO	
29 SETTEMBRE	
Arsenal-Leicester	
Bournemouth-Southampton	
Brentford-West Ham	
Chelsea-Brighton	
Everton-Cr.Palace	
Ipswich Town-Aston Villa	
Man.United-Tottenham	
Newcastle-Man.City	
Nottingham-Fulham	
Wolverhampton-Liverpool	

### PROSSIMO TURNO

29 SETTEMBRE
A





# 65 ANNI

FESTEGLIAMO INSIEME



## DAL 30 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE

AD OGNI ACQUISTO DI UNA CONFEZIONE TRIS 3 X 100 GR.  
**PRODOTTO PREMIATO DAL GAMBERO ROSSO**

MANZI PER FESTEGLIARE I SUOI 65 ANNI DI ATTIVITA'  
REGALA AI SUOI CLIENTI UNA RICOTTA DA 250GR.  
**CHIEDETELA AL VOSTRO NEGOZIANTE DI FIDUCIA!**



✉ [info@manzigiovanni.it](mailto:info@manzigiovanni.it) 🖱 [www.manzigiovanni.it](http://www.manzigiovanni.it)

Gastronomie | GDO | Ristorazione | Grossisti

Distributore ufficiale:



LATTICINI ORCHIDEA





► Grande prova dei rossoneri, la panchina di Fonseca è salva. Nel primo tempo reti di Pulisic e Dimarco, decide Gabbia all'89'

**INTER** (3-5-2): Sommer 7,5; Pavard 6, Acerbi 5,5, Bastoni 6 (37' st Carlos Augusto ng); Dumfries 5,5 (18' st Darmian 6), Barella 5,5 (29' st Zielinski ng), Calhanoglu 5,5 (18' st Asllani 6), Mkhitaryan 5 (18' st Frattesi 5,5), Dimarco 7, Lautaro Martinez 5,5, Thuram 6. In panchina: Di Gennaro, J. Martinez, de Vrij, Bisseck, Palacios, Taremi, Arnautovic, Correa. All.: Inzaghi 5,5

**MILAN** (4-2-3-1): Maignan 7,5; Emerson Royal 5,5, Gabbia 7, Tomori 5,5, Theo Hernandez 6,5; Fofana 6,5, Reijnders 7, Pulisic 7 (33' st Okafor ng), Morata 6,5, (33' st Loftus-Cheek ng), Rafael Leao 5 (42' st Chukwueze ng); Abraham 6,5, (Pavlovic 47' st ng). In panchina: Raveyre, Torriani, Pavlovic, Thiaw, Jimenez, Terracciano, Loftus-Cheek, Zeroli, Musah, Jovic. All.: Fonseca 7

**Arbitro:** Mariani 5,5

**Reti:** 10' pt Pulisic, 27' pt Dimarco; 44' st Gabbia

**Note:** ammoniti Mkhitarian, Fofana, Calhanoglu, Inzaghi, Asllani, Dimarco. Angoli 5-2. Spettatori 75.366

**MILANO** Sull'orlo del baratro, con Paulo Fonseca a rischio esonerazione (nonostante le rassicurazioni di circostanza da parte di Zlatan Ibrahimovic prima del fischio d'inizio), il Milan fa qualcosa che non

# Bologna, arrivano i tre punti della svolta Monza: adesso è crisi

**MONZA** (3-4-2-1): Turati 6,5; Izzo 6 (36' st Bondo ng), Mari 5, Carboni 5,5; Pedro Pereira 5,5 (43' st D'Ambrosio ng), Pessina 5,5, Bianco 6,5, Kyriakopoulos 5,5; Maldini 6 (26' st Caprari 6), Mota 5,5 (26' st Forson 6); Djuric 6 (36' st Maric ng). ALL: Nesta 5,5. In panchina: Pizzignacco, Mazza, Scaramelli, Valoti, Postiglione.

**BOLOGNA** (4-2-3-1): Ravaglia 5,5; De Silvestri 6 (33' st Posch ng), Lucumi 6,5, Casale 5,5 (1' st Beukema 6); Lykogiannis 6,5; Freuder 6,5, Aebischer 6; Ndaye 6,5, Odgaard 5,5 (26' st Illing-Junior 6), Urbanski 6,5 (33' st Moro ng); Castro 7. ALL: Italiano 6,5. In panchina: Skorupski, Dominguez, Fabbian, Karlsson, Miranda, Erlic, Bagnolini, Orsolini, Dallinga, Corazza.

**Arbitro:** Massa

**Reti:** 24' pt Urbanski, 43' pt Djuric, 35' st Castro.

**Note:** Spettatori 9.991. Ammoniti Carboni, Izzo, Lucumi, Mari, Castro.

Il Bologna si sblocca e trova il primo successo stagionale. La squadra di Vincenzo Italiano conferma i segnali positivi visti in Champions League e sale a quota 6 in graduatoria. Decidono la gara Urbanski nel primo tempo e poi Castro con un'autentica perla. In mezzo c'è il gol del momentaneo pari firmato da Djuric. Per il Monza l'avvio di stagione non è dei più semplici con soli 3 punti in 5 gare e con Nesta costretto a rimandare l'appuntamento con il primo successo in serie A. Italiano conferma Castro, risponderà capitano De Sil-

faceva da tempo: tira fuori il carattere. Il Diavolo mostra tutto l'orgoglio rimasto in corpo e batte l'Inter al minuto 89, dopo sei derby di fila persi (i nerazzurri avevano eguagliato il record del Milan, che ne vinse sempre sei tra il 1946 e il 1948) tra campionato, Supercoppa Italiana e Champions. Se sarà la partita della rinascita, si vedrà nelle prossime gare, ma dei miglioramenti ci sono. Sia tatticamente sia nell'atteggiamento di come si dovrebbero affrontare partite del genere. Guardando alla classifica, questa stracittadina dice che i nerazzurri restano a otto punti, aggan- ciati dal Diavolo. In un momento così delicato, con i nomi di Maurizio Sarri, Igor Tudor ed Edin Terzić, Fonseca decide di giocare- la a modo suo. Schiera sì due pun- te, ma è il solito 4-2-3-1, con Fofana e Reijnders in mediana e tre - Pulisic, Morata e Rafael Leao - dietro ad Abraham. Cambiano, però, i

**ASSETTO CORAGGIOSO  
DEL TECNICO PORTOGHESE  
CON QUATTRO PUNTE  
I NERAZZURRI VENIVANO  
DA SEI VITTORIE DI FILA  
NELLA STRACITTADINA**

vestri e lascia in panca Orsolini. Dall'altra parte, Dani Mota dopo il gol all'Inter trova un posto da titolare nel tridente offensivo insieme a Maldini e Djuric. La squadra di casa parte meglio e crea occasioni importanti: Pedro Pereira impegna severamente Ravaglia, subito dopo Bianco sfiora il gol con un tiro a giro. Il Bologna studia l'avversario e a metà tempo passa. A sbloccare il risultato ci pensa Urbanski che con grande scelta di tempo, gira di testa in rete un cross perfetto dalla trequarti sinistra di Lyko-giannis. Il centrocampista polacco va vicino alla doppietta personale con un pericoloso tiro al volo e subito dopo Turati salva su Castro. Nel momento migliore degli ospiti il Monza trova il pari: Maldini calcia dalla distanza, Ravaglia respinge male e permette a Djuric di trovare il tocco vincente sulla ribattuta. Le due squadre vogliono il primo successo in campionato e in apertura di ripresa ancora Turati salva su Castro. L'attaccante argentino, migliore in campo, non molla e a dieci minuti dalla fine trova un gran gol con una staffilata da 25 metri. Per il numero 9 del Bologna che ha appena compiuto 20 anni, si tratta del secondo gol consecutivo in campionato. Vincenzo Italiano ritrova il sorriso e spiega: «E' una vittoria che volevamo, un successo meritato. Siamo stati ripagati da una giocata di qualità del nostro attaccante».

compiti dei singoli. L'attaccante inglese gira molto dalle parti di Dumfries, costringendo l'olandese a non andare su Theo Hernandez, che a sua volta viene tallonato da Barella. Così facendo, però, i nerazzurri hanno un uomo in meno in mezzo. Da parte sua, Simone Inzaghi ha la squadra tipo a disposizione. Dumfries gioca a destra e c'è Lautaro Martinez accanto a Thuram. Ed è subito una gara vivace.

## I DUE GOL

Da una parte l'Inter vuole riprendere la sua corsa in campionato



## FELICITÀ La gioia di Gabbia, match winner, con Abraham

per staccare le rivali, dall'altra il Milan sa che non può più sbagliare. Il clima è già rovente. Come è accaduto cinque giorni prima al debutto nella nuova Champions, il Diavolo parte subito forte. Se con i Reds erano bastati tre minuti per sbloccare il risultato, stavolta ce ne vogliono

sei. Segna sempre Pulisic, che all'improvviso ruba palla a Mkhitaryan, va via palla al piede, si presenta in area davanti a Sommer e sigla il vantaggio. L'Inter è inizialmente frastornata, ma ci impiega poco a riprendersi: cross di Dimarco, ponte di Dumfries, girata alta sopra la

Salvatore Riggio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SOSTITUZIONE DECENNALE SERBATOIO GPL**

# **NON ROTTAMARE LA TUA VECCHIA AUTO !**

Sostituisci il tuo vecchio serbatoio GPL e puoi entrare nella ZTL in FASCIA VERDE  
... e circoli liberamente !

~~€ 199,00\*~~

**€ 179,00\***

PROMOZIONE ANTI INFLAZIONE

**Numero Verde**  
**800-256587**  
Servizio Consumatori

**Circolo Officine®**  
**Lazio Gas s.r.l.**  
"professionisti del gas"  
[www.laziogas.it](http://www.laziogas.it)

**PROMOZIONE SOLO PER SETTEMBRE 2024**

**Se a GAS vuoi viaggiare da "i professionisti del gas" devi Andare**

---

Servizi Autorizzati **Aderenti** all'Iniziativa

<p><b>Roma</b></p> <p><b>Casalotti Leone Claudio</b> 0637891220 - leoneepascale@gmail.com</p> <p><b>Garbatella Fasoli Alessandro</b> 065758713 - info@gasgarbatella.it</p> <p><b>Montesacro Foresi Giovanni</b> 0682000114 - foresi.giovanni@libero.it</p> <p><b>Ostia Lido Allegrezza Carlo</b> 065697243 - centrogasauto@tiscali.it</p> <p><b>Pigneto Del Prete Alessandro</b> 062754992 - adp.autofficina@tiscali.it</p> <p><b>Piramide Pulcini Marco</b> 065759305 - derto@libero.it</p> <p><b>Pisana Angelucci Domenico</b> 0666152690 - angelucci.lancia@tiscali.it</p> <p><b>Primavalle Venditti Franco</b> 063012549 - franco.venditti@email.it</p> <p><b>Salaria Del Prete Fabrizio</b> 3939018471 - autogassvillage@gmail.com</p> <p><b>Talenti Giarrusso Mirko</b> 068185757 - autofficinagiarrusso@gmail.com</p> <p><b>Provincia di Roma</b></p> <p><b>Anzio De Santis Marco</b> 069862567 - marco@autogasnetuno.it</p> <p><b>Ariccia Lazio Gas srl</b> 069343449 - info@laziogas.it</p> <p><b>Bracciano Ascagni Luigi</b> 0699803187 - ascagni.luigi@alice.it</p> <p><b>Guidonia Simoneschi Francesco</b> 0774343112 - info@simoneschifrancesco.it</p>	<p><b>Provincia di Frosinone</b></p> <p><b>Atina Martini Pasquale</b> 0776610716 - f.llimartini@libero.it</p> <p><b>Provincia di Latina</b></p> <p><b>Latina Brighenti Matteo</b> 0773474429 - mauriziobrichenti@yahoo.it</p> <p><b>S. Croce Formia Ar Auto srl</b> 0771771007 - ste1_ros@tiscali.it</p> <p><b>Provincia di Viterbo</b></p> <p><b>Soriano nel Cimino Buzi Fabrizio</b> 3498116812 - info@autofficinabuzi.com</p> <p><b>Regione Umbria</b></p> <p><b>Terni Gas Service srls</b> 0744305380 - gasservice.terni@libero.it</p>
---	--

\* Serbatoio Toroidale Interno vano ruota 580x200 senza accessori serbatoio, escluso collaudo MCTC



## FORMULA 1

C'è soddisfazione, ma anche un filo di rabbia. Se la Ferrari non avesse gettato al vento le qualifiche, ieri poteva lottare per la vittoria. Lo hanno dimostrato i tempi e l'andamento del Gran Premio di Singapore. Numeri alla mano, l'andatura di Charles in gara era paragonabile a quella di Norris che, con la sua McLaren, ha dominato in lungo e in largo. Forse Lando era un filo più veloce ma, un conto è avere il vuoto alla spalle, tutt'altra cosa è vedere negli specchietti la Rossa del Principino.

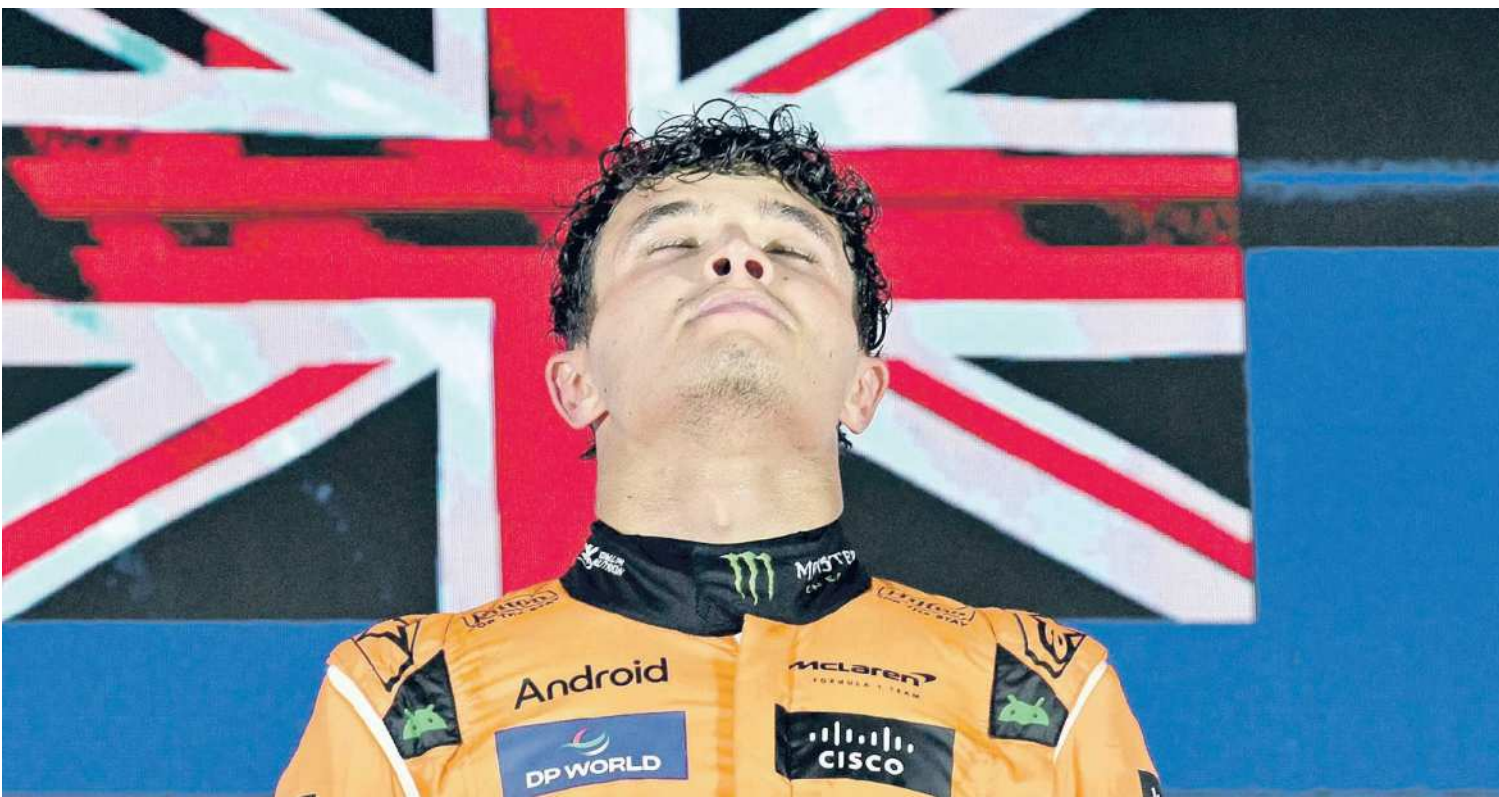
Lando e Piastri sono giovani e bravi, ma ancora non si percepiscono con precisione le loro potenzialità poiché è la prima volta che dispongono di una monoposto vincente. L'inglese, di sicuro, è molto veloce. Oscar, per il momento, forse un po' meno. Ma mostra lampi di quelle doti che trasformano un ottimo pilota in un campione: gelido nei momenti che contano, lucidissimo nel corpo a corpo e, soprattutto, nei sorpassi. Ieri il vincitore ha mostrato tanta autorità, ma ha corso in maniera altalenante, accusando forse un po' troppo la stanchezza e andando due volte a baciare il muro.

## UN QUADRO CHIARO

Se invece di essere in fuga solitaria avesse avuto negli scarichi una Ferrari come è avvenuto per Oscar a Buku, sarebbe potuta finire in maniera diversa. Questo quadro è chiarissimo ai ragazzi di Maranello che dopo la gara hanno chiarito le posizioni. Charles, su una pista che a parità di condizioni non ti concede il sorpasso, è scattato nono e arrivato quinto. Se avesse avuto qualche giro in più si sarebbe bevuto anche la seconda Mercedes, quella di Russell che è arrivata quarta. Il podio è stato irraggiungibile perché le due monoposto papaya hanno messo a panino la Red Bull di Max tornato cannibale ora che vede la sua corona in bilico.

# RIMPIANTO LECLERC NEL GIORNO DI NORRIS

► Charles risale dal nono al quinto posto: una possibile vittoria buttata via in qualifica ma la Ferrari ha il passo delle McLaren. Il Gp di Singapore è di Lando su Verstappen



INGLESE Lando Norris, 24 anni da Bristol, sul podio di Singapore, dove ha conquistato la terza vittoria stagionale dopo Miami e Zandvoort

Anche Sainz ha guidato bene, risalendo dalla dodicesima posizione (scattava decimo) fino alla settima, dietro ad Hamilton. Dei magnifici otto delle quattro scuderie top manca solo Perez che conferma come la RB non sia affatto guarita.

L'esperto Vasseur, sempre con un sorriso pacato, conferma quanto sostenuto sabato: «Abbiamo corso bene e ottenuto il massimo. Più di così, su una pista del genere partendo dietro, non si poteva fare. Ora abbiamo un po' di tempo per

prepararci per il filotto finale». Di umore completamente diverso rispetto al giorno precedente invece Charles. Si vede chiaramente che aveva parlato con Frédéric che per lui, così come per Hamilton, è sportivamente come un padre: ascolta quello che dice, di lui ti puoi fidare.

## IL PRINCIPINO SI CORREGGE

Il Principino, non è la prima volta, si scusa per il suo comportamento impulsivo e lo fa in modo così evidente da suscitare tenerezza: quando perde le staffe a caldo non credeva, non è il suo pensiero: «Ho proprio sbagliato ad esprimermi in quel modo. La temperatura della gomme sarà stata leggermente più bassa, ma al volante c'ero io ed è mia responsabilità essere uscito in quel modo. Avrei potuto salvare il giro e partire più avanti. La colpa è mia». Il ragazzo è sincero e per questo va perdonato con la speranza

**IL MONEGASCO SI SCUSA PER LE LAMENDELE DI SABATO. VASSEUR: «FATTO IL MASSIMO, ORA PREPARIAMOCI AL FILOTTO FINALE»**

che alla prossima occasione sia più riflessivo e non accusi il box che lavora per lui. Sainz, come al solito, dà una lettura sintetica e chiara: «Sappiamo bene che quest'anno il problema non è il passo gara, ma il giro secco. Se in qualifica non avessimo sbagliato io e Charles sarebbe andata in modo diverso». A sei gare della fine il Campionato si prende un mese di pausa, la Formula 1 tornerà ad Austin, su un tracciato completamente diverso rispetto agli ultimi due, il 20 ottobre. Poi non si potrà più tirare il fiato per-

## Red Bull in ripresa Hulkenberg brilla Ricciardo si sacrifica

## NORRIS

Bene ma non perfetto. Perché è vero che ha dominato prove e gara, ma ha commesso due errori che potevano costargli cari andando due volte a baciare il muro. Se è impreciso quando guida con un tale margine di superiorità, cosa potrebbe combinare quando dovrà lottare ad armi pari?

## VERSTAPPEN

Anche se è uscito sconfitto da Singapore, il suo è stato un week-end estremamente positivo: ha limitato i danni da Norris su una pista in cui partiva svantaggiato e mantiene ancora un saldo vantaggio in campionato: 52 punti.

## LECLERC

Ha compromesso la corsa con l'errore di guida in qualifica sabato, ma si è fatto perdonare con una gran rimonta con giri record: da nono a quinto. Il suo talento è sempre cristallino. Fosse partito in prima fila...

## MCLAREN

Hanno la miglior macchina ma stanno diventando arroganti. Come quando il loro capo ha detto in modo spavaldo che avrebbero rinunciato all'ala "incriminata" di Monza di loro iniziativa e non per imposizione della Fia. Bella forza, è un alettone a basso carico inadatto alle prossime piste del campionato!

## HULKENBERG

Ancora una volta il migliore "degli altri": una partenza da urlo (è

scattato quinto) e poi ha saputo tirare fuori i denti per resistere e finire nei top ten. Bravo!

## FERRARI

Dopo la McLaren si conferma la seconda miglior macchina del campionato ma i Rossi sono spreconi: continuano a non fare mai tutto giusto per l'intero week-end: o sbagliano la qualifica o la gara e non capitalizzano il proprio potenziale. A Singapore erano da podio e invece...

## RED BULL

Hanno ritrovato la via della competitività e si sono dimostrati lucidi e spietati a livello tattico: pensate che hanno obbligato il team satellite a sacrificare la gara di Ricciardo all'ultimo giro per montargli le soft e fare il giro veloce, pur di togliere un punticino iridato a Norris.

## RUSSELL

È stato tenace nel finale facendo le spalle larghe per salvare il quarto posto dalla rimonta di Leclerc, ma che dire di un pilota che a un certo punto chiede via radio al box: per piacere, motivatemi perché mi sto annoiando?

## HAMILTON

Lui ci aveva messo del suo agguantando il 3° posto in qualifica, poi la Mercedes lo ha fregato imponendogli una strategia sbagliata facendogli prendere il via con le gomme meno adatte (le soft).

## SAINZ

7



In alto Charles Leclerc e qui Daniel Ricciardo

6,5

6

## RICCIARDO

Non ha certo onorato con l'ultimo posto quella che potrebbe essere l'ultima gara di 13 anni di carriera (rischia l'appiamento dal prossimo GP). Ma è anche colpa del team che lo ha sacrificato con una strategia folle.

6

## LE PAGELLE

di Alberto Sabbatini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## GP di Singapore

L'ordine di arrivo

	PILOTI	TEMPO
1	Lando Norris Gbr, McLaren - Mercedes	1:40:52.571
2	Max Verstappen Ola, Red Bull	+20.945 s
3	Oscar Piastri Aus, McLaren - Mercedes	+41.823 s
4	George Russell Gbr, Mercedes	+61.040 s
5	Charles Leclerc Mon, Ferrari	+62.430 s
6	Lewis Hamilton Gbr, Mercedes	+85.248 s
7	Carlos Sainz Spa, Ferrari	+96.039 s
8	Fernando Alonso Spa, Aston Martin - Mercedes	+1 Giro
9	Nico Hulkenberg Ger, Haas - Ferrari	+1 Giro
10	Sergio Perez Mex, Red Bull	+1 Giro

CLASSIFICA PILOTI	PT.
1 Max Verstappen Red Bull	331
2 Lando Norris McLaren	279
3 Charles Leclerc Ferrari	245
4 Oscar Piastri McLaren	237
5 Carlos Sainz Ferrari	190
6 Lewis Hamilton Mercedes	174
7 George Russell Mercedes	155

CLASSIFICA COSTRUTTORI	PT.
1 McLaren	516
2 Red Bull	475
3 Ferrari	441
4 Mercedes	329
5 Aston Martin	86

## PROSSIMA GARA

GP DEGLI STATI UNITI  
Domenica 20 ottobre  
Diretta: Sky Sport Differita: TV8

ché in 50 giorni ci sarà un vero tour de forse: Texas, Messico, Brasile, di nuovo Stati Uniti, per chiudere nel Golfo, in Qatar ed Abu Dhabi.

## SFIDE MONDIALI

Poiché la stagione si è ufficialmente riaperta, tutte le principali squadre porteranno nella terra dei cow boy l'ultima tornata di aggiornamenti che saranno decisivi nella battaglia finale. La McLaren nel 2024 non ha sbagliato un colpo e anche le Ferrari è andata nella direzione giusta. Bene, ma con una finestra di utilizzo molto stretta, anche la Mercedes, mentre la Red Bull è attesa ad un'importante esame: dopo aver dominato sette gare ad inizio stagione, gli austriaci non passano più per primi sotto la bandiera a scacchi da otto corse. Il Mondiale Costruttori è una lotteria in cui è favorita la McLaren (516 punti) che precede Red Bull (475) e Ferrari (441) con Maranello in piena corsa almeno per il secondo posto. Nel Pilota Norris ha dichiarato guerra al cannibale (331 contro 279) e Verstappen non dovrà più avere crolli pena la sua quarta corona.

Giorgio Ursicino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I primi d'ITALIA**

FESTIVAL NAZIONALE DEI PRIMI PIATTI

**FOLIGNO, CENTRO STORICO**  
26 - 29 SETTEMBRE 2024

PRIMI PIATTI  
**DA GUSTARE**

GRANDI CHEF  
**DA ASCOLTARE**

PERSONAGGI  
**DA INCONTRARE**



# BASTIANINI SHOW BAGNAIA CADE E MARTIN SCAPPA

► A Misano, Enea vince sorpassando lo spagnolo all'ultimo giro  
Festa Ducati: centesima vittoria e titolo costruttori conquistato

## MOTO GP

Una domenica bestiale. Il riminese Enea Bastianini fa saltare il banco e trionfa a Misano regalando il 100° successo in MotoGP alla Ducati, che ieri ha vinto aritmeticamente, e con largo anticipo, pure il titolo costruttori. C'è voluto un sorpasso al limite, ma corretto, all'ultimo giro per sopravanzare lo spagnolo Jorge Martín, finito nell'occasione fuori pista, che non contento dell'episodio ha reagito con un gesto dell'ombrello sul rettilineo nel momento in cui Thomas Ceccon, l'olimpionico del nuoto, ha sventolato la bandiera a scacchi. «È stato un sorpasso difficile. Lui ha cercato di chiudere la traiettoria. Per molti è un sorpasso sporco, ma quando ti giochi la vittoria ci devi provare», rimarca Bastianini. I due si sono dati una stretta di mano, anche se Jorge non è d'accordo: «Mi ha spinto fuori e poteva fare il sorpasso in

**LA CADUTA A SETTE GIRI DALLA FINE FA SCIVOLARE PECCO A MENO 24 DAL LEADER. ORA ANCHE MARQUEZ SI AVVICINA DOPO IL TERZO POSTO**

## Mondiali a cronometro Ganna e Affini sul podio dietro il re Evenepoel

## CICLISMO

«Questo risultato vale come una vittoria». Un nuovo argento per Filippo Ganna, in un podio finale che vede anche il campione europeo Edoardo Affini in terza posizione. Sul gradino più alto della cronometro al mondiale di Zurigo c'è ancora lui, Remco Evenepoel, il belga che lo scorso anno aveva già battuto una volta il corridore piemontese, e che quest'anno si è presentato con il vento in poppa dopo il podio al Tour de France e il doppio oro olimpico, sia in linea che a cronometro. Per Ganna è un argento davvero di grande valore, visto che veniva da un periodo di riposo in seguito alle fatiche di Parigi 2024, dove ha ottenuto la piazza d'onore sia a crono che in pista: «Ero distrutto a livello mentale e fisico. Mi è servita una settimana senza bici per recuperare le energie, e nonostante questo sono solo sei secondi dietro Remco, quindi sono felice». Può esultare anche Affini, di nuovo a podio dopo essere diventato campione europeo, e buone notizie arrivano per l'Italia anche dal Lussemburgo, dove Antonio Tiberi, convocato per la prova in linea, ha vinto la classifica generale davanti a Mathieu van der Poel. L'Italia può quindi sorridere dietro lo strapotere del belga, che ieri è stato capace di vincere nonostante un problema alla catena pochi

modi pulito. Rispetto Enea e mi sono scusato con lui per il gesto, ma ero troppo arrabbiato». Eppure Martinator può sorridere: perché il suo rivale per il titolo, Pecco Bagnaia, è finito nella ghiaia e ha perso venti punti pesanti in ottica classifica. Ora, in attesa della lunga trasferta asiatica, il bicampione del mondo insegue a 24 lunghezze da Jorge.

### QUOTA 100

Una domenica bestiale per Enea, la "Bestia" del paddock, nato e cresciuto a 15 km dal circuito 'Marco Simoncelli'. Il riminese sulla pista di casa ha vinto con il 23 sul cupolino. Era destino, forse, perché quello che era anche il numero di Luca Savadori, il pilota morto otto giorni fa in un incidente in Germania. Bastianini ha inoltre dedicato un pensiero alla "sua" Romagna, colpita dall'alluvione di questi giorni. «Vincere qui ha un sapore speciale», sottolinea. Fanno festa quasi tutti, compreso Marc Marquez che ha approfittato della scivolata di Bagnaia per chiudere terzo, ma non Pecco. Nella sua 100esima gara in MotoGP, il torinese è caduto in curva 8 a sette giri dal termine dopo un inizio complicato. Bagnaia, poleman e vincitore della Sprint al sabato, ha infatti rivelato di aver avuto difficoltà a mettere in tem-

peratura le gomme. «Eravamo i più veloci venerdì con la media e oggi (ieri, ndr) avevamo il passo per vincere. Purtroppo la gomma dietro non funzionava e ci ha impiegato 15 giri a farlo normalmente. Poi, mi sono steso». Per questo, è una giornata "dolce amara" (Claudio Domenicali, Ceo Ducati, dixit) dentro al box ufficiale. «Ci teneva tantissimo Pecco a vincere la 100esima gara da ducartista - spiega Gigi Dall'Igna, il d.g. di Ducati Corse -, questo lo ha portato a recuperare con una certa foga e l'errore ci può stare». Il papà delle



PRIMO Enea Bastianini (26 anni) festeggia la vittoria a Misano

desmosedici è orgoglioso del traguardo raggiunto dai suoi. «Cento è un bel numero. Sono passati solo quattro anni da quando abbiamo festeggiato le 50 vittorie in MotoGP e in così poco tempo siamo riusciti a raggiungere quota 100. Dobbiamo tutto ciò a 15 piloti fantastici, che in questi anni hanno scritto pagine di storia importanti insieme a noi. La vittoria più bella? Quella di Andrea Iannone in Austria nel 2016, perché è stata la mia prima in MotoGP». Iannone che adesso corre in Superbike e che ieri a Cremona è stato costret-

to a fermarsi ai box quando era nelle prime posizioni. Il successo di gara-2 è andato ancora a Danilo Petrucci, che sempre in sella alla Ducati ha completato la tripletta dopo aver vinto pure la superpole race del mattino. Alle spalle del ternano, Alvaro Bautista e Nicolò Bulega, che si è portato a 13 punti dal leader Razgatlioglu e "vede" il Mondiale. Successo in Moto2 anche per Celestino Vietti. Sì, è stata una domenica bestiale per l'Italia delle due ruote.

Sergio Arcobelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gp dell'Emilia-Romagna

L'ORDINE DI ARRIVO	TEMPO
1 Enea Bastianini Ita, Ducati	41'14.653
2 Jorge Martin Spa, Ducati Pramac	+5.002
3 Marc Marquez Spa, Ducati Gresini	+7.848
4 Marco Bezzecchi Ita, Ducati VR46	+9.200
5 Franco Morbidelli Ita, Ducati Pramac	+13.601
6 Maverick Viñales Spa, Aprilia	+15.484
7 Fabio Quartararo Fra, Yamaha	+20.922
8 Aleix Espargaro Spa, Aprilia	+22.795
9 Alex Marquez Spa, Ducati Gresini	+27.704
10 Miguel Oliveira Por, Aprilia Trackhouse	+31.891
11 Joan Mir Spa, Honda Repsol	+33.062
12 Luca Marini Ita, Honda Repsol	+35.411
13 Raul Fernandez Spa, Aprilia Trackhouse	+36.335
14 Fabio Di Giannantonio Ita, Ducati VR46	+37.395
15 Johann Zarco Fra, Honda LCR	+38.909

CLASSIFICA PILOTI	PT.
1 Jorge Martin	341
2 Francesco Bagnaia	317
3 Enea Bastianini	282
4 Marc Marquez	281
5 Brad Binder	165

CLASSIFICA COSTRUTTORI	PT.
1 Ducati	500
2 KTM	239
3 Aprilia	234
4 Yamaha	84
5 Honda	42

<b>PROSSIMA GARA</b>	29/09
GP dell'Indonesia	Withub

# NABA

NUOVA ACCADEMIA DI BELLE ARTI

Scopri gli ultimi

## TEST DI AMMISSIONE

**24 settembre e 3 ottobre**  
IN CAMPUS - Via Ostiense 92, Roma

**26 settembre e 8 ottobre**  
ONLINE

Iscriviti qui ↓

## MADE IN NABA®

L'iscrizione alla prova è ammessa fino a un giorno prima della data della sessione scelta.

Per info: [www.naba.it](http://www.naba.it)

### TRIENNI

Comics and Visual Storytelling  
Graphic Design e Art Direction Design  
Fashion Design  
Fashion Marketing Management  
Cinema e Animazione  
Pittura e Arti Visive



Ganna, Evenepoel e Affini

secondi prima della partenza. «Dopo quel guasto ho potuto usare il misuratore di potenza. E' stata la crono più difficile della mia vita», ha affermato Evenepoel. Tra le donne, dopo la vittoria nella crono olimpica, si riconferma l'australiana Grace Brown; migliore delle azzurre è Vittoria Guazzini, 19ª.

Carlo Gugliotta

**CRONO INDIVIDUALE** (Zurigo-Zurigo, 46,1 km/h): 1. R. Evenepoel (Bel) in 53'01", media 52,1 km/h; 2. F. Ganna (Ita) a 6"; 3. E. Affini (Ita) a 54"; 4. J. Tarling (Gb) a 1'17"; 5. J. Vine (Aus) a 1'24".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FILIPPO RECUPERA NEL FINALE E ARRIVA A SOLI SEI SECONDI DAL BELGA, CHE LO AVEVA GIÀ BATTUTO NEL 2023 E AI GIOCHI**





# NON ROTTAMARE la TUA VECCHIA AUTO! Circola Liberamente



Installa un Impianto a **GPL** e puoi entrare nella **ZTL** in Fascia Verde

il Tuo Impianto GPL per Auto da: € ~~999~~,99

**INCENTIVO INSTALLAZIONE**

€ **599**,99\*

compreso Incentivo all'Installazione di € 400,00 per Vetture Euro 0-1-2-3-4-5-6  
Fino a Esaurimento Fondi, non cumulabile con altre promozioni/incentivi



**caro benzina ?...VAI a GPL !! \*\***  
per ogni € 20,00 di benzina con il GPL risparmi € 11,00



Se a gas vuoi viaggiare da "i professionisti del gas" devi Andare

Servizi Autorizzati **Aderenti** all'Iniziativa

## Roma

**Arco Travertino** Proietti Stefano 3286619374  
**Borghesiana** Ramundo Enrico 3515748483  
**Casalotti** Leone Claudio 0637891220 - leoneepascale@gmail.com  
**Garbatella** Fasoli Alessandro 065758713 - info@gasgarbatella.it  
**Montesacro** Foresi Giovanni 0682000114 - foresi.giovanni@libero.it  
**Monti Tiburtini** D'Erasmo Stefano 064383163  
**Ostia Lido** Allegrezza Carlo 065697243 - centrogasauto@tiscali.it  
**Ostia Lido** Brancato Antonio 065621945  
**Pigneto** Del Prete Alessandro 062754992 - adp.autofficina@tiscali.it  
**Piramide** Pulcini Marco 065759305 - derto@libero.it  
**Pisana** Angelucci Domenico 0666152690 - angelucci.lancia@tiscali.it  
**Primavalle** Venditti Franco 063012549 - franco.venditti@email.it  
**Salaria** Del Prete Fabrizio 3939018471 - autogasvillage@gmail.com  
**Talenti** Giarrusso Mirko 068185757 - autofficinagiarrusso@gmail.com  
**Tor Cervara** Nigro Giuseppe 0622755138  
**Torre Angela** Gallinelli Alessandro 3488152268

## Provincia di Roma

**Anzio** De Santis Marco 069862567 - marco@autogasnettuno.it  
**Ariccia** Lazio Gas srl 069343449 - info@laziogas.it  
**Bracciano** Ascagni Luigi 0699803187 - ascagni.luigi@alice.it  
**Fonte Nuova** Cardarelli Gino 069063142  
**Genzano di Roma** Fabrizi Robertino 069390898  
**Guidonia** Simoneschi Francesco 0774343112 - info@simoneschifrancesco.it  
**Marino** Terribili Fabrizio 069367605  
**Palestrina** Ziguri Davide 3339466001  
**Pomezia** Vellucci Adriano 3201688710  
**Tivoli** Motors Point 0774317290

## Provincia di Frosinone

**Amaseno** Nicolìa Luigino 3475970328  
**Atina** Martini Pasquale 0776610116 - f.ilmartini@libero.it  
**Cassino** Camasso Domenico 07761930554  
**Ferentino** Cuppini Francesco 0775397878

## Provincia di Latina

**Latina** Brighenti Matteo 0773474429 - maurziobrighenti@yahoo.it  
**S. Croce Formia** Ar Auto srl 0771771007 - ste1\_ros@tiscali.it  
**Terracina** Filosi Cesare 3393407135

## Provincia di Rieti

**Rieti** Imperatori Fabrizio 3284790652

## Provincia di Viterbo

**Soriano nel Cimino** Buzi Fabrizio 3498116812 - info@autofficinabuzi.com


## Regione Toscana

**Follonica** Macii Andrea 056654120  
**Grosseto** Barbaneri Roberto 3387528930

## Regione Umbria

**Perugia** Orlandi Matteo 0755001015  
**Spoletto** Broglioni Moreno 3382685629  
**Terni** Gas Service srls 0744305380 - gasservice.terni@libero.it



\*IMPIANTO **GPL** SEQUENZIALE 3/4 Cil con Serbatoio Cilindrico escluso Collaudo   
Offerta non valida per Auto Sovralimentate-Iniezione Diretta - Ibride  
Listino € 999,99 tolto Incentivo Installazione € 400,00 prezzo vendita € 599,99



\*\* Rif. Prezzo Medio Lazio 07/09/2023 Benzina Self €1,958 - Gpl €0,690

overpost.biz



# Cronaca di Roma

**Il Messaggero**

cronaca@ilmessaggero.it  
www.ilmessaggero.it

Lunedì 23  
Settembre 2024



19°C 22°C

Il Sole Sorge 6:56 Tramonta 19:05  
La Luna Sorge 22:17 Cala 13:40



**banchetti  
sport**

DAL 1918

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446

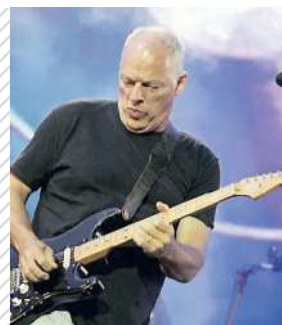
**La finestra sul verde**  
**Potassio e azoto**  
**i ricostituenti**  
**per piante deboli**

Alleva a pag. 49



**Il live**  
**Fenomeno Gilmour**  
**il rock diventa epica**  
**al Circo Massimo**

Marzi a pag. 51



**La prima**  
**Emozioni**  
**di una figlia**  
**ritrovata**

Quaglia a pag. 48



## Crolla il cavalcavia, paura sull'A1

► L'incidente sulla diramazione della Milano-Napoli, ferito lievemente un operaio  
La struttura è collassata sotto il peso delle due ruspe impegnate nei lavori di demolizione

Crollato all'improvviso, proprio durante i lavori necessari per demolirlo. È quanto accaduto nella notte tra sabato e domenica (intorno all'una) al cavalcavia sulla diramazione Roma Sud dell'A1, all'altezza di Torrenova. Un trat-

to che a sua volta si allaccia con il Grande Raccordo Anulare e dunque fondamentale per il traffico a quattro ruote della Capitale. Il ponte in quel momento era chiuso.

Carini a pag. 38 e 39

**Il rapporto Ispra**

**Allarme Tevere**  
**È il fiume italiano**  
**con più rifiuti**

Rossi a pag. 43



## Furto in casa fallito i ladri rubano il cane ma cade dal 6° piano

► Forse volevano chiedere il riscatto. L'animale è morto

Sono saliti fino al sesto piano, una volta raggiunto il terrazzo hanno tentato di forzare la porta finestra. I due ladri non hanno però tenuto conto del sistema di sicurezza che è subito entrato in funzione: così il tentativo di furto in una delle palazzine di Monteverde vecchio, è degenerato in tragedia per il cane della famiglia. Ricky, un cocker spaniel inglese di 12 anni, era infatti sul balcone e quando i due ladri hanno imboccato la via di fuga lo hanno trascinato con loro. Mentre si calavano dalla terrazza all'ultimo piano, qualcosa deve essere accaduto perché il cocker è volato giù per oltre 12 metri finendo sul terrazzo al primo piano.

a pag. 40

**A Settebagni**

**Schianto all'alba**  
**un 74enne**  
**perde la vita**

Ancora sangue sulle strade: all'alba di ieri lo schianto mortale è avvenuto sulla bretella di collegamento con l'autostrada Roma-Firenze, fra Settebagni e Castelnuovo di Porto. Sul posto è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco: per Giuliano Marozzi, non c'è stato nulla da fare, è morto sul colpo.

Savelli a pag. 45



Il momento del crollo catturato in un video pubblicato da Welcome to Favelas

**Troppi rischi,**  
**spariscono**  
**le farmacie**  
**notturne**

Trovare una farmacia aperta di notte a Roma sta diventando sempre più complicato. Al momento infatti sono 16 quelle che fanno orario prolungato, in netto calo rispetto all'anno scorso. Nel giro di pochi mesi sono una decina quelle che hanno deciso di chiudere i battenti, almeno per quanto riguarda la fascia dopo le 23, quella meno redditizia. Ma il dato fa ancora più impressione se si pensa che nel 2011, invece, le farmacie che garantivano un presidio notturno erano addirittura 62 in tutta la Capitale. A resistere ancora sono soprattutto quelle del Centro, dove è maggiore l'afflusso di turisti.

a pag. 47

**Da Boccea**  
**al Fleming,**  
**le ronde per**  
**la sicurezza**

Non vogliono chiamarle ronde, ma passeggiate civiche. Sono le iniziative che stanno proliferando nei quartieri della Capitale considerati «più a rischio». Quelle zone dove quasi quotidianamente avvengono furti negli appartamenti, ma anche danneggiamenti alle auto. E poi aggressioni in strada e spaccio di droga. Una serie di episodi che spaventano i cittadini che hanno così deciso di contribuire in modo attivo per limitare questi fenomeni. Come? Organizzando appunto una serie di camminate notturne per prevenire e segnalare tempestivamente alle autorità episodi di criminalità. Iniziative promosse in zona Cornelia-Boccea come anche a Tor Marancia. Al Fleming, invece, abitanti e commercianti si rivolgono alla vigilanza privata.

Urbani a pag. 41



*Gente di Roma*

Pietro Piovani

## Il "bidonaro" alla Joe Pesci e l'antica truffa dell'orologio

La truffa dell'orologio fasullo è antica quanto sono antichi gli orologi, eppure si continua a praticarla come un secolo fa. Ogni giorno sulle pagine social di quartiere se ne trova qualche testimonianza. Fra i tanti imbrogliatori pataccari che girano per Roma, che immaginiamo abbiano appreso il mestiere dal padre o dal nonno, uno di cui si sente spesso raccontare è un ometto ben vestito, che pare abbia una discreta somiglianza con l'attore americano Joe Pesci. Per le strade individua la preda, di solito una persona vulnerabile, un anziano. Lo sa-

luta calorosamente, come si fa tra vecchi compagni: «Non ti ricordi? Sono l'amico di tuo fratello», o qualcosa del genere. Poi comincia a parlare di questioni di famiglia, si aggrappa a qualunque indizio fornito dall'interlocutore per inventare memorie comuni. Poi passa al racconto della sua vita, un trasferimento in Germania, un lavoro perso, i problemi economici, una presunta moglie orologiaia che commercia orologi di valore... Infine tira fuori dalla tasca quella preziosissima patacca che avrebbe dovuto regalare ad altri ma che ora preferisce donare al vec-



Falsi orologi preziosi

chio amico ritrovato, chiedendogli però il favore di qualche soldo per la benzina con cui tornare a casa... Tanta fatica per portarsi via qualche decina di euro o poco più. Sarebbe interessante parlare con uno di questi bidonari seriali, farsi raccontare la routine di quello che per loro è un vero lavoro quotidiano, che ha le sue regole, odiose e squallide certo, ma così umane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**banchetti  
sport**

DAL 1918

**VENDITA PROMOZIONALE**

**FINO AL 50%**

Via del Leone 23

www.banchettisport.it







I lavori per il Giubileo

# Torrenova, crolla il ponte durante la demolizione

## Operaio ferito alla testa

► L'incidente nella notte sulla diramazione dell'A1, in quel momento chiusa al traffico. La struttura è collassata sotto il peso delle due ruspe impegnate nel cantiere dell'Anas

### IL CASO

Crollato all'improvviso, proprio durante i lavori necessari per demolirlo. È quanto accaduto intorno all'una nella notte tra sabato e domenica al cavalcavia sulla diramazione Roma Sud dell'autostrada A1, all'altezza di Torrenova. Un tratto che a sua volta si allaccia con il Grande Raccordo Anulare e dunque

fondamentale per il traffico automobilistico nei pressi della Capitale. A seguito dell'incidente, un operaio è rimasto ferito in modo lieve: si tratta di un manovratore che, dopo essere stato trasportato in ospedale, è stato dimesso con una prognosi di cinque giorni.

L'area interessata era stata chiusa qualche ora prima del crollo in entrambe le direzioni. Una misura disposta proprio

**IL TRATTO DI AUTOSTRADA È STATO RIAPERTO POCO DOPO LE 13 UNA VOLTA RIMOSI I DETRITI**

per permettere di avviare i lavori di demolizione del cavalcavia, che si sarebbero dovuti concludere domenica intorno alle sette del mattino. E quindi in conseguenza di quanto accaduto è slittata di qualche ora anche la riapertura del tratto autostradale sottostante.

### LA DINAMICA

Da quel che è stato possibile ricostruire finora, durante l'inter-



Ruspe al lavoro ieri mattina per rimuovere i detriti

vento, ad opera di una ditta appaltatrice di Anas, la struttura che sorreggeva il vecchio ponte è venuta giù all'improvviso, facendo sprofondare anche i due mezzi meccanici che stavano lavorando. Sul posto sono intervenuti la polizia, il 118 e gli ispettori dell'Asl per le verifiche che proseguiranno per accertare con esattezza le cause. Un aiuto potrebbe venire dal fatto che il momento del crollo è stato immortalato da alcuni cellulari, le cui immagini si sono poi diffuse in rete.

### LE IMMAGINI

Le riprese mostrano infatti le due gru ai lati del cavalcavia, mentre una terza è visibile nell'inquadratura ma non si tro-

va sul ponte. Tutto accade in pochissimi secondi: la struttura crolla su se stessa, sprofondando nel tratto stradale di sotto, con le gru che di conseguenza scivolano anche loro verso il punto di caduta del viadotto.

### I RITARDI

Il collasso del viadotto ha ovviamente ritardato di varie ore la riapertura al traffico dell'area. In una nota Anas ha comunicato di aver «ripreso le lavorazioni del cantiere alle ore 5.45» del mattino e che «il cavalcavia è stato tutto demolito». Mentre il tratto è stato riaperto al traffico poco dopo le 13, «circa un'ora dopo la demolizione completa del vecchio cavalcavia in dismissione», una volta che Anas

### Paura al Pigneto

## B&b in fiamme per una candela palazzo evacuato, feriti due turisti

Due persone sono rimaste intossicate ieri pomeriggio a seguito di un incendio scoppiato in un appartamento al terzo piano di una palazzina di 4. Il palazzo (foto Toiati) che ospita un B&b è situato in via Perugia, nel quartiere del Pigneto a Roma ed è stato evacuato. Secondo una prima ricostruzione sembra che l'incendio sia partito da una candela accesa caduta su un tavolo e da qui avrebbe preso fuoco tutto. All'interno dell'appartamento c'erano due uomini di 74 e 65 anni che sono rimasti intossicati e sono stati trasportati in ospedale, ma non sono in pericolo di



vita. Le fiamme sono state spente e i vigili del fuoco che hanno effettuato le verifiche di rito. Sul posto anche la polizia di Stato.

C.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TOYOTA AYGO X

### A TESTA ALTA



TUA CON **BONUS** FINO A **€ 6.000**  
BONUS TOYOTA + ECOINCENTIVI STATALI

SOLO IN CASO DI ROTTAMAZIONE

### ZEROCENTO

Via Silicella, 11  
Viale dell'Arte, 20  
Via Appia Nuova, 892

Infoline 06.915211  
gruppozzeroento.it

Toyota Aygo X MT Active. Prezzo di listino € 18.400. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con Bonus Toyota (pari a € 3.000) e in caso di ecoincentivo statale con rottamazione di un autoveicolo Euro 0, 1, 2 (pari a € 3.000), € 12.400 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 4.17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/09/2024, per vetture immatricolate - fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale - entro il 31/01/2025, in caso di rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 12 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 dicembre 2024, e immatricolano in Italia, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1. Il contributo è concesso fino a esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziata. Per conoscere requisiti, condizioni, limitazioni, adempimenti e gli importi riconosciuti con rottamazione di veicoli di altre classi emissive: DPCM del 20.05.2024 pubb. in G.U. n.121 del 25.05.2024, nonché norme e circolari di attuazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X: consumo combinato 5 l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> 114 g/km, emissioni NOx 0,017 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



## I lavori per il Giubileo



In alto il frame del video del crollo del ponte sulla diramazione Roma Sud dell'A1 durante i lavori programmati per il Giubileo, all'altezza di Torrenova: le gru in funzione di notte demoliscono il vecchio cavalcavia che crolla, all'improvviso. Sotto i resti del ponte crollato vengono rimossi, poi la bretella autostradale viene riaperta (foto PELLEGRINI/TOIATI)



ha terminato di rimuovere i detriti che avevano occupato entrambe le carreggiate del tratto sottostante. Il fatto si è verificato in uno dei cantieri giubilari. L'intervento rientra tra quelli «essenziali e indifferibili» in vista dell'Anno Santo (così si legge nel dossier del Giubileo). La demolizione del viadotto era finalizzata infatti alla realizzazione del nuovo svincolo di Torrenova.

## IL PIANO

Il cavalcavia appartiene a sua volta a un'area in cui sono molto concentrati i lavori previsti per il Giubileo. Questo perché la prossima estate ospiterà uno degli eventi più grandi relativi all'Anno Santo: il raduno dei

### RESTANO DA CHIARIRE LE CAUSE DEL CEDIMENTO INDAGINI SULLA DINAMICA DEGLI ISPETTORI DELL'ASL

giovani, previsto tra il 28 luglio e il 3 agosto. Mentre gli altri grandi eventi dovrebbero essere tutti concentrati nei pressi di San Pietro, salvo qualche raduno a margine. Si tratta di concerti o raduni che non prevedono la presenza di Papa Francesco e che potrebbero essere spostati al parco di Centocelle, a sua volta oggetto di riqualificazione. La zona universitaria di Tor Vergata, alla periferia est della capitale, fu sfruttata parecchio in occasione del Giubileo che si tenne nel 2000. In quell'area sorge anche il nuovo policlinico di Tor Vergata, in via di realizzazione.

Gianluca Carini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Contromano in autostrada per sfuggire al traffico in tilt

► Migliaia i romani e i turisti in partenza intrappolati sull'A1 durante la gita domenicale. Per non rimanere bloccati, resta solo la preferenziale

## IL RACCONTO

Non solo il crollo del cavalcavia, ma anche un paio di incidenti stradali che hanno finito per rallentare di molto i piani di chi ieri ha deciso di mettersi in viaggio in auto nei dintorni di Roma. Le immagini girate sui social network e riprese sull'A1 hanno mostrato addirittura non pochi conducenti che, per sfuggire al traffico in tilt, hanno imboccato contromano la corsia preferenziale. Una manovra vietata e pericolosissima.

Se non ci fosse stato il crollo del cavalcavia all'altezza di Torrenova, il tratto stradale sottostante il ponte sull'A1 avrebbe riaperto ieri mattina alle sette. Ma invece lo ha fatto solamente intorno alle 13, per permettere ad Anas di rimuovere i detriti causati dal crollo del vecchio ponte, avvenuto intorno all'una di notte.

## GLI ALTRI EVENTI

Un altro incidente avvenuto all'alba ha avuto conseguenze ben peggiori, con una vittima (un uomo di 74 anni) e un ferito grave. Di conseguenza, poco dopo le sette del mattino, sulla diramazione di Roma nord è stato chiuso anche il tratto tra Settebagni e Castelnuovo di



Le auto dirette all'autostrada costrette a andare contromano per uscire dal caos. Un frame del video pubblicato su Welcome to Favelas

Porto in direzione della A1. Qui si è registrato un chilometro di coda con gli automobilisti che viaggiavano in direzione dell'A1 costretti a uscire a Settebagni per poi rientrare a Castelnuovo di Porto. La domenica piuttosto complicata sul fronte della viabilità però non si è fermata qui.

Nel pomeriggio, infatti, lo scenario di caos si è replicato nuovamente sempre in autostrada: questa volta ad andare in tilt è stato il tratto dell'A1 compreso tra Valmontone e il bivio con la diramazione di Roma sud in di-

rezione Firenze. Alle 16.45 infatti è avvenuto l'ennesimo incidente, questa volta con cinque veicoli coinvolti, ancora con pesanti ripercussioni sulla viabilità. Nelle fasi più complicate, infatti, si sono registrati anche dieci chilometri di coda tra Colferro e il bivio con la diramazione di Roma sud in direzione Firenze. Con gli automobilisti costretti a uscire a Colferro per poi rientrare in autostrada a San Cesareo.

G.Car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sky sport

## IL PIÙ GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO

TUTTE LE PARTITE DELLA ROMA E DELLA LAZIO IN UEFA EUROPA LEAGUE SONO SOLO SU SKY SPORT.

Dal 25 settembre



IN ESCLUSIVA



# Il furto in casa fallisce e i ladri rapiscono il cane Ma cade dal sesto piano

► Ricky, un cocker di 12 anni, è morto dopo il volo dal balcone di un palazzo a Monteverde: i banditi erano fuggiti trascinandolo con loro, probabilmente per chiedere un riscatto

## IL CASO

Sono saliti fino al sesto piano, una volta raggiunto il terrazzo hanno tentato di forzare la porta finestra. I due ladri non hanno però tenuto conto del sistema di sicurezza che è subito entrato in funzione: così il tentativo di furto in una delle eleganti palazzine tra via Giacinto Carini e via Francesco Saverio Sprovieri, a Monteverde vecchio, è degenerato in tragedia per il cane della famiglia. Ricky, un cocker spaniel inglese di 12 anni, era infatti sul balcone e quando i due ladri hanno imboccato la

via di fuga lo hanno trascinato con loro. Mentre si calavano dalla terrazza all'ultimo piano, qualcosa deve essere accaduto perché il cocker è volato giù per oltre 12 metri finendo sul terrazzo al primo piano.

## L'ALLARME

L'allarme è scattato lo scorso venerdì mattina. La famiglia di Ricky, una giovane coppia con una bimba, era vicino casa e stava sbrigando alcune commissioni. Non appena è arrivato l'allert sul cellulare della tentata effrazione, sono rientrati. L'allarme ha messo in fuga i ladri. Ma non appena sono tornati hanno no-

tato l'assenza del cucciolo. Per diverse ore lo hanno cercato nei giardini e nelle ville del quartiere sperando che si fosse allontanato volontariamente. Poi la telefonata della vicina di casa nel primo pomeriggio: «Ricky è qui da me». Nell'estremo tentativo di salvarlo, il cane è stato subito trasportato al vicino veterinario che non ha potuto far altro che costare la morte del cocker «per trauma polmonare da impatto». Quindi la denuncia al distretto di Monteverde di via Felice Cavallotti. I padroni di Ricky agli investigatori hanno fornito una dettagliata ricostruzione della mattina terminata in tragedia

per il loro cucciolo. Hanno inoltre fornito le immagini delle video camere di sicurezza. L'ipotesi al momento, è che i banditi non riuscendo a mettere a segno il colpo nell'appartamento, abbiano pensato di rapire il cocker. Quindi, un tentativo di rapimento a cui sarebbe seguita una richiesta di riscatto. Le indagini restano aperte, i poliziotti stanno ora indagando per «uccisione di animale».

## LO CHOC DEL QUARTIERE

«Siamo sconvolti. Quel povero cane ha fatto una fine terribile» commenta Ludovica Lanni, una residente di via Carini mentre



Il piccolo Ricky reagisce con una smorfia al "selfie" dei padroni

passeggia con Billy, un beagle di sei anni: «Ci ritroviamo tutti al parco con i nostri cuccioli, a villa Sciarra o a villa Pamphilj, e siamo terrorizzati - spiega preoccupata - Non solo per i continui furti che da mesi subiamo, ma adesso anche per i nostri

**UNA RESIDENTE:  
«INCURSIONI  
SEMPRE PIÙ FREQUENTI,  
E ADESSO ABBIAMO  
PAURA ANCHE PER  
I NOSTRI CUCCIOLI»**

animali. Non sono più al sicuro neanche loro. Quello che è accaduto a Ricky sarebbe potuto succedere a chiunque. Ma dopo ciò che è accaduto il mio Billy sarà dentro casa, insieme a noi». Mentre cresce la preoccupazione per i raid dei ladri: «Siamo esasperati perché le incursioni di queste bande sono sempre più frequenti. Adesso sono a rischio pure i nostri animali domestici, non sappiamo più come difenderci» denuncia invece Marco Santini, residente in via Sprovieri.

Fla. Sav.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Taglia degli animalisti: «Daremo cinquemila euro a chi ci aiuta a identificarli»

## IL RACCONTO

«Mio marito si sente responsabile per quello che è accaduto a Ricky. Quella mattina dopo essere rientrato dalla passeggiata lo ha lasciato in balcone perché aveva le zampette bagnate. È distrutto, come me. E siamo riplotombati nell'incubo dei ladri perché si tratta della sesta incursione da quando viviamo qui». Chiede di restare anonima la vittima del tentativo di furto venerdì mattina in un appartamento tra via Giacinto Carini e via Francesco Saverio Sprovieri, a Monteverde vecchio, in cui è rimasto coinvolto anche il cane della famiglia. Catturato dai ladri e precipitato dal terrazzo: «Da quando ci siamo trasferiti qui - racconta amareggiata - siamo subito finiti nel mirino dei ladri. A febbraio ci siamo ritrovati con la casa ripulita. Pochi giorni dopo, in piena mattina, sono riusciti a entrare ancora. Io ero in casa, stavo allattando la mia bambina. Non appena mi ha visto è scappato via». Dopo le numero-

se effrazioni è stato installato un sistema di video sorveglianza che infatti ha messo in fuga i banditi: «Mio marito era uscito insieme alla bimba e alla nonna - racconta - appena pochi minuti è scattato l'allarme e sono rientrati in casa. Sulla porta finestra abbiamo visto diverse manate e abbiamo capito che avevano tentato di entrare da lì. A quel punto - racconta ancora - devono aver pensato di portare via Ricky, forse per poi chiederci un riscatto. Di certo il nostro cucciolo da solo non avrebbe mai potuto scavalcare il muro del terrazzo». Un'ipotesi, quella del rapimento, su cui indaga anche la polizia ma gli elementi sono pochissimi. Ecco perché ora la famiglia di Ricky lancia un appello: «Se qualcuno ha notato qualcosa di strano quella mattina tra via Giacinto Carini e via Francesco Saverio Sprovieri lo dica alla polizia, ci aiuti a trovare i responsabili e contatti la polizia».

## LA TAGLIA

Sulla tragica morte di Ricky è intervenuta anche l'AIDAA, l'Associazione italiana difesa animali ed ambiente. Con una nota ufficiale ha reso noto che, per scoprire gli autori del gesto che ha portato alla morte del cocker, è stata messa una taglia da 5mila euro.

Fla. Sav.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Toyota Approved**

**OGNI DETTAGLIO CONTA**  
L'USATO NON È MAI STATO COSÌ NUOVO.

**SCEGLI LA TOYOTA YARIS PERFETTA PER TE ALL'INTERNO DELLA GAMMA DI USATO CERTIFICATO TOYOTA.**

UN'OCCASIONE IRRIPIETIBILE PER SCEGLIERE LA LIBERTÀ DELLA TECNOLOGIA IBRIDA.



- FINO A 15 ANNI DI GARANZIA CON TOYOTA RELAX PLUS
- CON IL FINANZIAMENTO TOYOTA EASY USED SALT LE PRIME 3 RATE

FINO AL 30 SETTEMBRE - PASSAGGIO DI PROPRIETÀ IN OMAGGIO!

**INIZI A PAGARE NEL 2025**

CON IL FINANZIAMENTO TOYOTA EASY USED  
SALT LE PRIME 3 RATE ED INIZI A PAGARE NEL 2025!

QUESTA È LIBERTÀ DI MOVIMENTO.



PREPARATI AD AFFRONTARE LA  
NUOVA FASCIA VERDE DI ROMA,  
CON L'USATO FULL HYBRID  
TOYOTA HAI VANTAGGI PARI AL  
NUOVO E LA STESSA SERENITÀ  
PER I TUOI SPOSTAMENTI ANCHE  
CON I NUOVI VARCHI DELLA ZTL  
FASCIA VERDE DI ROMA.

**DOMENICA SEDE AURELIA APERTA**



La Città dell'Ibrido

Via Oderisi da Gubbio 19/23a - Tel. 06.551741  
Via Aurelia km 13,3 - Tel. 06.669251  
Via Idrovore della Magliana, 95 - Tel. 06.45462201  
Via Gregorio VII, 91 - Tel. 06.87153945  
Ostia - Via della Martinica, 177/195 - Tel. 06.56339576  
Pomezia - Via del Mare, 32 - Tel. 06.91607564



La Città dell'Ibrido

Via Aurelia km 13,3 - Tel. 06.669251  
Via Idrovore della Magliana, 95 - Tel. 06.45462201  
Pomezia - Via del Mare, 32 - Tel. 06.91607564

[www.motorcityonline.it](http://www.motorcityonline.it)

**DIVISIONE  
USATO**

Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy Used" disponibili in Concessionaria. La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia applicabile a tutte le vetture Toyota, a prescindere dalla relativa motorizzazione. Si può beneficiare della Garanzia Toyota Relax Plus solo in caso di regolare manutenzione presso la rete autorizzata Toyota, secondo i termini e le condizioni stabiliti nel programma Garanzia Toyota Relax Plus. Sono coperte da tale garanzia le componenti (ivide esclusa la batteria), elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei citati "Termini e Condizioni" del programma consultabili sulla pagina Garanzia Toyota Relax Plus. Sono coperte da tale garanzia le componenti (ivide esclusa la batteria), elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei citati "Termini e Condizioni" del programma consultabili sulla pagina Garanzia Toyota Relax Plus. Sono in ogni caso escluse le vetture Taxi. La Garanzia Toyota Relax Plus ha una durata di un anno o di 15.000 km (ovvero la diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto di Manutenzione e Garanzia del Costruttore, e può essere rinnovata anno dopo anno fino al quindicesimo anno dalla prima immatricolazione o a 250.000 km (o secondo di quale evento si verifichi per primo) in caso di manutenzione regolare presso la rete Toyota. La batteria ibrida non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può usufruirne del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 1.200), che include una garanzia supplementare della durata di 1 anno/15.000 km, a partire dal primo tagliando eseguito dal 5° anno di anzianità/200.000 km (la seconda di quale evento si verifichi per primo), a condizione che venga effettuato e superato l'Hybrid Health Check. La garanzia supplementare Hybrid Care è rinnovabile (sempre per 1 anno/15.000 km) fino al 10° anno senza limite di chilometraggio, con esclusione della Garanzia Proace EV la cui batteria può beneficiare solo della garanzia convenzionale Toyota valida fino ad 8 anni/160.000 km (la seconda di quale evento si verifichi per primo) in caso di degradazione inferiore al 70%. Valori massimi WLTP (litri) a Gamma Toyota Yaris Hybrid - consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO2 98 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



## IL FENOMENO

Non vogliono chiamarle ronde, ma passeggiate civiche. Sono le iniziative che stanno proliferando nei quartieri della Capitale considerati «più a rischio». Si tratta di quelle zone dove quasi quotidianamente avvengono furti negli appartamenti, ma anche danneggiamenti alle auto. E poi aggressioni in strada e spaccio di droga. Una serie di episodi che spaventano e preoccupano i cittadini che hanno così deciso di contribuire in modo attivo per limitare questi fenomeni. Come? Organizzando appunto una serie di camminate notturne per «prevenire e segnalare tempestivamente alle autorità episodi di criminalità», spiega Daniele Giannini, ex presidente del XIII Municipio e promotore dell'iniziativa nella zona Cornelia-Boccea. Muniti di pettorine e torce, Giannini e una decina di residenti la scorsa settimana si sono dati appuntamento in strada per una delle tante camminate lungo le vie e le piazze della zona. Due ore di passeggiata, dalle 22 a mezzanotte, nella speranza di limitare tutti quegli episodi di microcriminalità che si verificano «specialmente in prossimità delle fermate della metropolitana e degli autobus». Iniziativa che, assicura l'ex presidente, verrà replicata presto per «riportare alta l'attenzione sul tema della sicurezza nelle strade, fondamentale per una città che si appresta ad ospitare il Giubileo tra meno di un anno». Idea che Giannini spera possa essere replicata in altri quartieri della città. Cosa che sta già avvenendo.

## LE ZONE

Non solo dunque a Boccea. Iniziative simili sono state pianificate anche a Tor Marancia, come spiega il presidente del Comitato di quartiere, Franco Baroni. «Più volte abbiamo organizzato passeggiate notturne, dalla mezzanotte fino alle 4, per segnalare situazioni anomale. Il problema però - sottolinea Baroni - è che spesso i residenti hanno paura

**IN DIVERSE ZONE  
I CITTADINI  
EFFETTUANO  
RACCOLTE FONDI  
PER ASSUMERE  
VIGILANTI PRIVATI**

## Nuovo sfregio in Centro: si spoglia davanti ai turisti e si tuffa nella fontana

## IL CASO

Invece di andare in piscina come fanno tutti, ha optato per una nuotata nella famosa Fontana del Tritone, a piazza Barberini. In pieno Centro. È così che sabato pomeriggio un uomo ha dato spettacolo, sotto gli occhi inorriditi di turisti e passanti. Molti di loro, proprio per de-



Un frame del video di Welcome to Favelas

**È ACCADUTO  
IN PIAZZA BARBERINI  
IN PIENO GIORNO  
LA SCENA È STATA  
FILMATA E DIFFUSA  
SUI SOCIAL**

nunciare lo scempio, hanno filmato la scena per poi diffonderla sui social, anche attraverso la pagina Instagram Welcome to Favelas. Nei video si vede l'uomo che, come se nulla fosse, si spoglia, lascia scarpe e vestiti a bordo vasca e - con addosso solo i boxer - entra nella fontana e inizia a nuotare. Le immagini in pochi minuti sono diventate virali, tra la rabbia e l'indignazione dei tanti che hanno condannato il gesto.

## LE REAZIONI

«Sono stanca di vedere la mia città trattata come una latrina», si sfoga Daniela. «Siamo prigionieri di questa gente», aggiunge un altro utente. Non è infatti la prima volta che accadono cose

del genere. Quello di sabato è l'ennesimo episodio di degrado nel pieno Centro di Roma, dove capita spesso di vedere persone che usano monumenti storici come piscine o vasche da bagno per lavarsi. Per non parlare poi dei Nasoni, le fontanelle che quotidianamente vengono sfruttate anche per fare il bucato.

L. Urb.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Dal Fleming a Tor Marancia ronde nei quartieri a rischio

► I Comitati di residenti si sono organizzati contro furti e aggressioni in strada  
Le sentinelle civiche sono munite di pettorina: turni dalle 22 fino alle 4 di mattina



Un gruppo di abitanti del quartiere insieme a Daniele Giannini, ex presidente del XIII Municipio e promotore della passeggiata civica nella zona Cornelia-Boccea. Un'attività nata per segnalare episodi di microcriminalità

dei continui episodi ai danni delle auto, che spesso vengono distrutte e rubate anche se parcheggiate in garage». Episodi che «più passa il tempo e più aumentano e per questo stiamo promuovendo una raccolta fondi per avviare una collaborazione con una società di vigilanza», dice il promotore sperando di dare vita all'iniziativa entro Natale. Già attiva, invece, in altri quartieri, come conferma Roberto, responsabile di una delle tante società che offre il servizio. «Capita spesso - racconta il responsabile - di essere contattati da gruppi di condomini che vogliono il nostro aiuto nelle ore notturne. A Vigna Stelluti come anche in zona Parioli e vicino al laghetto dell'Eur».

## I SOCIAL

Dalle passeggiate notturne usate «come deterrente» al coinvolgimento di aziende private, che con le loro auto girano per le strade, fino ai social dove proliferano gruppi di quartieri in cui ogni giorno vengono pubblicate segnalazioni e denunce di ogni tipo. Ogni tanto anche con foto e video per identificare i malviventi. Segnalazioni a volte utili alle forze dell'ordine per rintracciare i responsabili dei reati, ma che spesso rischiano di trasformarsi in una sorta di legge del taglione. Da qui l'invito delle forze dell'ordine a rivolgersi sempre a loro.

Luisa Urbani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# JAECOO 7

## Progettata per l'avventura

Tua da  
**€ 31.400\***

Autostar  
FLAMINIA

JAECOO

LA NOSTRA SEDE: **Via Salaria, 1282 - Roma**  
**06 33235235 | autostarflaminia.it**

\*Prezzo di partenza per Jaecoo 7 Premium 1.6 2WD. Offerta valida a fronte di un acquisto con finanziamento e fino al 30/09/2024. Ipt e spese di consegna escluse.



# PIACERE SENZA EGUALI

**No. 3**  
LONDON DRY GIN

700 ML e No 3 ST JAMES'S STREET, LONDON ALC 45% VOL

BEVITA RESPONSABILMENTE

Bevi No.3 responsabilmente

no3gin.it

overpost.biz



## IL RAPPORTO

Sulle acque del Tevere scorre in media un rifiuto di grandi dimensioni al minuto. In gran parte si tratta di oggetti di plastica (specialmente imballaggi di alimentari), ma non mancano oggetti di legno e di metallo, persino elettrodomestici, oltre a sostanze chimiche di vario tipo. Il principale fiume di Roma ha un serio problema di inquinamento e soprattutto trasporta (suo malgrado) una quantità eccessiva di rifiuti. A scattare la fotografia della situazione è l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) nel suo rapporto sui "macro-rifiuti galleggianti nei fiumi". Il lavoro, finanziato dal ministero dell'Ambiente, ha messo a confronto i dati rilevati su dodici corsi d'acqua italiani. Anche se non è il più inquinato d'Italia in senso assoluto - questo poco invidiabile primato secondo diverse indagini resta ancora al Sarno, che scorre tra le province di Salerno e Napoli - il Tevere, «tra i fiumi oggetto dell'indagine, è quello con più inquinamento da macro-rifiuti galleggianti», si

**QUASI UN OGGETTO SU CINQUE (IL 18,7%) È RICONDUCIBILE AL CONSUMO DI CIBO MENTRE IL 19,7% VIENE DALL'AGRICOLTURA**

# Tevere, fiume di plastica «Record di macro-rifiuti»

► Studio Ispra: su dodici corsi d'acqua esaminati, quello romano risulta il più inquinato da materiali di scarto galleggianti come bottiglie e involucri monouso

## 81,3%

È la percentuale secondo i dati Ispra di materiale plastico tra i macro-rifiuti osservati, trasportati lungo il corso del Tevere

Carcasse di biciclette, bottiglie di plastica e macro-rifiuti lungo il corso del Tevere



legge nel report dell'Ispra.

### LA SITUAZIONE

I macro-rifiuti osservati nel Tevere sono principalmente oggetti di materiale plastico (81,3 per cento), tra cui bottiglie per bevande e involucri di plastica per

cibo, secondo i dati dell'Ispra. Significativa anche la presenza di carta e cartone (4,5 per cento) oggetti di legno lavorato (4,3 per cento), gomma (2,8 per cento) e sostanze chimiche (1,7 per cento). Gli oggetti di plastica monouso, in particolare hanno rag-

giunto un valore percentuale del 27,1 per cento. Quasi un oggetto su cinque (il 18,7 per cento) è inoltre riconducibile «al consumo di cibo», mentre il 19,7 per cento è prodotto dalle attività agricole. Se il Tevere arriva nei pressi della Capitale già cari-

co di rifiuti, l'attraversamento della Città eterna peggiora notevolmente la situazione. «Nel suo ultimo tratto, dopo la diga di Castel Giubileo, attraversa la città di Roma dove nella sua parte periferica le sponde sono spesso occupate da insediamen-

ti informali e attività illecite di "manipolazione" di rifiuti», scrivono ancora gli esperti dell'istituto.

### IL TREND

Per quanto riguarda la distribuzione dei rifiuti nel corso dell'anno, «più del 30 per cento delle osservazioni si concentrano in primavera - si legge nel dossier dell'Ispra - Il valore minimo è stato riscontrato in inverno». Tra la fine della primavera e l'inizio dell'estate, in particolare, aumentano gli imballaggi alimentari. Va ricordato che il Tevere si forma nell'appennino Tosco-emiliano e sfocia nel mar Tirreno dopo un percorso di circa 405 chilometri, che ne fa il terzo corso d'acqua più lungo d'Italia. Sul fronte della riduzione dell'inquinamento, peraltro, sia il Tevere che l'Aniene sono in attesa dell'installazione delle barriere acchiappa-rifiuti. Di recente, oltretutto, la scadenza della concessione ha causato la rimozione dello sbarramento installato dalla Regione sull'Aniene. «Gli ottimi risultati di questi anni confermano la nostra volontà di proseguire sul cammino intrapreso e ripristinare al più presto lo sbarramento sull'Aniene, per contribuire a ridurre l'inquinamento ambientale», spiega l'assessore regionale alla tutela del territorio, Fabrizio Ghera. Anche perché, dietro l'angolo, è in arrivo il Giubileo.

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Intervista Raffaella Giugni

# «Troppe baraccopoli sulle sponde Ma pesa anche l'inciviltà dei cittadini»

Il Tevere «deve diventare sempre più un luogo d'incontro per i romani: solo così possiamo davvero imparare a rispettarlo». Ma per difenderlo «vanno installate delle barriere di raccolta dei rifiuti» e bisogna intervenire con la bonifica delle sponde «dove ci sono troppi insediamenti abusivi».

**Raffaella Giugni, segretario generale della fondazione Marevivo. Perché il Tevere è pieno di rifiuti?**

«Come tutti i fiumi d'Italia, il Tevere trasporta tutti i rifiuti che incontra sulle sponde che trova per strada. E si tratta di un corso d'acqua particolarmente lungo».

**Quali sono i rifiuti più comuni trasportati dall'acqua?**

«Innanzitutto moltissima plastica, dai palloni alle bottiglie a qualsiasi altro oggetto che galleggia. Ma poi vediamo anche frigoriferi, divani, mobil».

**Questo aspetto chiama in causa anche i cittadini.**

«Sicuramente influisce l'inciviltà di molti, e anche la poca cura delle sponde».

**Cosa va fatto, per quest'ultimo aspetto?**

«Sicuramente vanno curati di più i punti lungo il corso del fiume dove ci sono delle vere e poche di-



Raffaella Giugni, segretario generale della fondazione ambientalista Marevivo



**IL SEGRETARIO DI MAREVIVO: L'UNICA BARRIERA RACCOGLI-RIFIUTI NON BASTA, NE SERVONO ALTRE TRE**



**COMPETENZE TROPPO SPEZZETTATE TRA COMUNE, REGIONE E AUTORITÀ DI BACINO: VANNO RIUNITE IN UN UNICO ORGANO**

scariche. Ma tutti questi rifiuti andrebbero comunque gestiti in maniera diversa».

**Come?**

«Intanto ci dovrebbero essere più punti di raccolta, più differenziata e meno discariche abusive».

**Quindi c'è anche un problema di controlli?**

«Sicuramente ce ne vorrebbero di più, ma soprattutto servono gli sbarramenti per fare in modo che questi rifiuti vengano recuperati prima che arrivino a mare, quando ormai è troppo tardi».

**A Roma non ci sono barriere adeguate per i rifiuti dei fiumi?**

«Ne erano state installate una sull'Aniene e una sul Tevere, dalla Regione Lazio. Quella sull'Aniene è stata rimossa, per scadenza della concessione. Quella sul Tevere ancora c'è, ma non è sufficiente e ne vanno messe altre».

**Vanno coinvolti anche i romani in questa campagna?**

«La sensibilizzazione della città-

dinanza è necessaria: quello che buttiamo per terra, nei parchi, in città, finisce nei fiumi e nel mare».

**Ci sono anche rifiuti non solidi, ma altrettanto pericolosi per l'ambiente.**

«Nel Tevere troviamo rifiuti chimici, dovuti anche al fatto che l'acqua lava tutto, compresi i fertilizzanti e quello che viene utilizzato per l'agricoltura: la pioggia li raccoglie e finiscono nel fiume».

**Complessivamente come valuta lo stato di salute del fiume?**

«Non è di sicuro in buona salute e in alcuni punti è proprio abbandonato. Pensiamo ad alcuni accampamenti sulle sponde del fiume, che vediamo anche vicino alla nostra sede in lungotevere Arnaldo da Brescia. Ci sono discariche di rifiuti in tanti punti, e spesso interveniamo per di rimuoverle».

**Le amministrazioni cosa devono fare, su questo fronte?**

«Intanto va fatta una bonifica e questo un po' sta avvenendo, anche in vista del Giubileo. I soldi sono stati stanziati, ma serve una manutenzione continua anche dopo l'Anno Santo».

**C'è anche un problema di competenze divise tra diverse amministrazioni?**

«In effetti le competenze sono spezzettate tra Comune, Regione, Autorità di bacino: ci vorrebbe un organo che le riunisca insieme».

**Il Tevere rischia di scalare la classifica dei fiumi più inquinati?**

«Il Sarno resta il fiume più inquinato d'Italia, a causa degli scarichi che vi confluiscono, ma il Tevere non è di certo in buone condizioni».

**L'arrivo del Giubileo, con i suoi milioni di visitatori, può peggiorare le cose?**

«Non credo che i turisti siano un'aggravante. Spero che il Giubileo sia l'occasione per bonificare il fiume e farlo diventare davvero parte della città. Anche perché se lo frequentiamo e impariamo a conoscerlo lo rispettiamo di più. Il fiume al centro di Roma resta comunque un'oasi incredibile di biodiversità e natura».

Fa.Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# MIRAUTO USATO

VIA DI TORRE SPACCATA 111

VIA PONTINA 587

VIA TIBURTINA 1064

+400 VETTURE  
120 CONTROLLI  
KM CERTIFICATI



**WWW.MIRAUTO.EU**  
tel. 06 41205657





Dove la bellezza  
è di casa. Vieni a  
scoprire il tuo nuovo  
appartamento.



NUOVI  
APPARTAMENTI  
IN VENDITA



Dal monolocale al quadrilocale,  
**tantissime soluzioni** per rispondere  
a ogni tua esigenza.

**ROMA SUD OVEST**, una **posizione strategica** che fa da sfondo  
a complessi residenziali **moderni, eleganti e rifiniti nei minimi dettagli**.

LA FELICITÀ DI ABITARE IN CITTÀ E IL PIACERE DI VIVERE IMMERSI  
NEL VERDE, IN UN CONTESTO IN CUI **COMFORT E BENESSERE**  
SONO I PILASTRI DELLA TUA NUOVA CASA.

ARREDO  
COMPLETO IN  
OMAGGIO



DESIGN MODERNO  
E FINITURE ELEGANTI



BOX PRIVATI  
E POSTI AUTO



SPAZI ESTERNI E  
TERRAZZI PANORAMICI



CLASSE  
ENERGETICA A+



**INTERMEDIA**  
GRUPPO CALTAGIRONE  
L'ESPERIENZA È DI CASA



SCOPRI TUTTE LE NOSTRE OFFERTE: [INTERMEDIAGRUPPOCALTAGIRONE.IT](https://www.intermediagruppocaltagirone.it)



## LA TRAGEDIA

Ancora sangue sulle strade: all'alba di ieri lo schianto mortale è avvenuto sulla bretella di collegamento con l'autostrada Roma-Firenze, fra Settebagni e Castelnuovo di Porto. Un tamponamento a catena che ha coinvolto tre macchine con il pesante bilancio di un morto e un ferito grave. L'allarme è scattato intorno alle sei del mattino quando, per cause ancora da accertare, le auto si sono scontrate. Sul posto è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. I pompieri hanno impiegato diversi minuti per estrarre i corpi rimasti incastrati tra le lamiere. Per un 74enne, Giuliano Marozzi, che dai primi accertamenti era alla guida della seconda macchina coinvolta nello schianto, non c'è stato nulla da fare. Quando i sanitari del 118 sono arrivati sul posto era già morto. In gravi condizioni anche un altro automobilista che dopo essere stato stabilizzato dai sanitari accorsi sul posto, è stato trasportato in codice rosso al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea. Sul caso indagano ora gli agenti della polizia Stradale incaricati di ricostruire la dinamica dell'incidente e quindi, risalire alle cause. Per procedere con i rilievi è stato necessario chiudere il tratto di strada dove le tre auto si sono scontrate. Per tutta la mattinata si sono registrati disagi e rallentamenti al traffico tra Castelnuovo di Porto e Settebagni con code fino a 10 chilometri. Sul posto è intervenuto anche il personale della Direzione del V Tronco di Fiano Romano di Autostrade per l'Italia. La viabilità è tornata rego-

# Bretella A1, schianto all'alba tamponamento fra tre auto Un morto e un ferito grave

► L'incidente tra Settebagni a Castelnuovo di Porto forse a causa dell'alta velocità  
Vittima il 74enne Giuliano Marozzi, 117° decesso sulle strade dall'inizio dell'anno



Due immagini del terribile incidente di ieri mattina all'alba sulla bretella che collega il Raccordo alla Roma-Firenze. I vigili del fuoco hanno lavorato ore per estrarre il corpo della vittima dall'abitacolo

lare solo quando i tre veicoli sono stati rimorchiati e quindi affidati agli agenti della Stradale che ne hanno subito disposto il sequestro.

## LE INDAGINI

L'allarme ieri mattina è scattato intorno alle sei del mattino. A

**ANCORA DA CHIARIRE  
LA DINAMICA  
NELLA ZONA  
DISAGI AL TRAFFICO  
E RALLENTAMENTI  
PER TUTTA LA MATTINA**

chiamare i soccorsi sono stati alcuni automobilisti che hanno assistito al drammatico incidente. Intanto, secondo quanto accertato dai primi rilievi i tre veicoli stavano procedendo in direzione del casello Roma nord quando, per cause ancora da accertare, è avvenuto lo scontro. Gli in-

vestigatori stanno procedendo in queste ore con l'acquisizione delle telecamere di video sorveglianza tra Settebagni e Castelnuovo di Porto.

Ancora: nelle prossime ore verrà ascoltato il terzo automobilista coinvolto nell'incidente che potrebbe aiutare i poliziotti

a chiarire la dinamica su quanto avvenuto. Nei prossimi giorni verrà inoltre eseguita una perizia tecnica sulle tre macchine incidentate. Lo scontro sarebbe infatti avvenuto in un tratto di rettilineo: per chiarire le cause e chiudere le indagini sarà determinante stabilire a che velocità stavano procedendo i veicoli al momento dello scontro.

Inoltre è stata disposta l'autopsia per il 74enne rimasto ucciso nello schianto. Da quanto accertato fin qui, l'anziano sarebbe morto sul colpo schiacciato tra le lamiere delle auto.

## L'ELENCO

Continua dunque ad allungarsi il drammatico elenco delle vittime

sulle strade della Capitale. Il 74enne morto sul colpo ieri mattina è la 117ª vittima dall'inizio dell'anno. Una strage senza fine: una mancata di giorni fa, la notte tra il 5 e il 6 settembre, a perdere la vita in un drammatico incidente sul litorale romano (ad Anzio) Sabrina Spallotta e il piccolo Santiago, zia e nipote di 39 e 5 anni. La donna era incinta e in macchina c'era anche la gemella, Simona incinta pure lei al settimo mese di gravidanza. Come hanno accertato poi le indagini dei carabinieri di Anzio la macchina su cui viaggiavano le due sorelle era stata travolta da un'auto che aveva imboccato la strada contromano a folle velocità: le gemelle e il piccolo Santiago non hanno avuto scampo.

Flaminia Savelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## RELAZIONI SOCIALI

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. Centocelle** ragazza giapponese riceve esclusivamente italiani telefono 334/999.56.52

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. Furio Camillo** ragazza orientale bellissima. Tel. 327/37.26.789

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. Nomentana Torlonia**, bellissima orientale nuova simpatica chiamami 331/494.36.89

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. San Pietro** ragazza cinese (solo italiani) chiamami 388/054.64.16

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. Zona Boccea** vicino metro Cornelia centro massaggi tel 327/627.47.48

**A.A.A.A.A.A.A.A. Piazza Bologna** ragazza nuova orientale. La casa dispone di aria condizionata. tel 377/851.53.69

**A.A.A.A.A.A.A.A. Viale Libia** bella e adorabile ragazza thailandese, vi dà il benvenuto 327/382.89.39

**A.A.A.A.A.A.A.A. Numidio Quadrato** nuova ragazza orientale, buon lavoro, dolce, vieni e prova. Chiamami 347/888.92.26

**A.A.A.A.A.A.A.A. Talenti Montesacro** dolcissima diavolella 25enne emozioni lunghissime ed indimenticabile ambiente tranquillo riservato Tel 380/631.66.01.

**A.A.A. Centocelle** italo argentina, stupenda donna matura giocarellona dolcissima voglia di amante dei prilliminari abbondante decolte naturale Tel: 353/36.02.518

**A.A. Re di Roma** meravigliosa Emanuela bionda supersexy erotiche emozioni appetitosa amante passionale .ambiente riservato chiamami impazzirai 329/099.21.06

**Gregorio VII** arrivata Kelly prima volta 8a seno naturale massaggio esotico faccio tutto con calma prilliminare naturale chiamami 06/39.67.45.38 - 347/181.27.71

**Porta Maggiore** ragazza orientale molto bella e gentile Per massaggio indimenticabile Solo per italiani chiama 366/145.76.09

**Prati Piazzale Eroi** Karol bella ragazza 25enne statuarica vero schianto abbondantissimo decolte super disponibile pazientissima deliziosa accattivante dolcissima 392/83.83.356 - 331/217.85.27

**Tramortita dai figli davanti all'edicola**

Scopre di essere unica quando legge i loro auguri su Notizie Liete del Messaggero.



Notizie Liete è il modo più originale per fare gli auguri, ricordare le date importanti, congratularsi, mettere in evidenza i momenti che fanno più bella vita.

Quando vuoi fare una bella sorpresa chiama lo 06/377083 segreteria.annunci@piemmeonline.it

**COMPRO ORO COLLI ALBANI**

**COMPRIAMO E VENDIAMO**

**OROLOGI DI GRANDI MARCHE**

**ORO ARGENTO E DIAMANTI**

**MASSIME VALUTAZIONI**

**L.go dei Colli Albani, 8**

Orario NoStop 9:30-18:00 (Lun. Ven.) Sabato CHIUSO

**06.78345420 3465804005**

**Piemme**  
MEDIA PLATFORM

**Servizio annunci telefonico e informazioni**

Orario dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17,30

**0637708485**

Segreteria.annunci@piemmeonline.it

**Il nostro centro per i vostri annunci**

**06377083**

Gli annunci per il giorno successivo devono essere inseriti entro le 17,30

**I TUOI ANNUNCI VISIBILI ANCHE SU**

**TUTTO MERCATO.it**

Di più, semplicemente tutto.





[ 28 e 29 settembre ]

# Valentino presenta Nuova Golf

50 anni di successi, 50 anni di passioni.

**Nuova Golf**  
~~30.150€~~ **21.650€\***  
con rottamazione

**Nuova T-Cross**  
~~26.300€~~ **18.850€\***  
con rottamazione

**Nuovo T-Roc**  
~~30.350€~~ **22.600€\***  
con rottamazione

**Incentivi su tutta la  
gamma Volkswagen**

**Dirette Radio**  
28 Settembre 10:00/13:00

**radiosei**  
FM 98.100 MHz

Diretta da via Tiburtina, 1097

**retesport**  
FM 104.2 MHz

Diretta da via Tuscolana, 1233



**Catering  
Gourmet &  
Franciacorta**



**Federica  
Bertoni &  
Massimiliano  
Rosolino**



Adotta un  
animale con  
Federica  
Bertoni

## Incentivi anche su Usato

**Più di 1000 Auto Usato Certificato** e di tutte le marche  
con **ExtraSconto fino a 2.000€** permuta  
e supervalutazione del tuo usato!

\*Prezzi a partire da. Le vetture raffigurate sono puramente indicative. Incentivi statali con rottamazione di auto euro 0/1/2. In caso di rottamazione di auto euro 3 lo sconto si riduce di 1.000 euro e per rottamazione euro 4 di 1.500 euro. Superpromo Valentino su un limitato numero di vetture disponibili in stock, nelle versioni compatibili.



## Tutte le sedi aperte!

# Valentino

CONCESSIONARIA E SERVICE UFFICIALE

www.valentinoautomobili.it



- **MEGASTORE TIBURTINA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI**  
Via Tiburtina, 1097 - (800m entro il GRA) - Tel. 06.415351 - **Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP**  
SERVICE - RICAMBI Orario Lun-Ven 8:00 - 13:00 / 14:00 - 18:00 - Sab 8:00 - 13:00
- **MEGASTORE PRENESTINA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI**  
Via Prenestina, 911 - (Alt. Tor Sapienza) - Tel. 06.227171 - **Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP**  
SERVICE - RICAMBI Orario Lunedi - Venerdì 8:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00
- **MEGASTORE TUSCOLANA / NUOVO / USATO / SERVICE / RICAMBI**  
Via Tuscolana, 1233 - (800m oltre il GRA) - Tel. 06.724551 - **Orario Lun-Dom 8-20 NO-STOP**  
SERVICE - RICAMBI Orario Lunedi - Venerdì 8:00 - 13:00 / 14:30 - 18:00
- **CITY STORE NOMENTANA / NUOVO / USATO**  
Largo R. Lanciani, 18 - (Circ. Nomentana) - Tel. 06.86981439 - **Orario Lun-Dom 9-13 / 15:30-19:30**
- **CITY STORE PARIOLI / NUOVO**  
Via Giovanni Paisiello, 34 - (Parioli) - Tel. 06.8413509 - **Orario Lun-Dom 9-13 / 15:30-19:30**

overpost.biz



## IL CASO

Trovare una farmacia aperta di notte a Roma sta diventando sempre più complicato. Al momento infatti sono 16 quelle che fanno orario prolungato, in netto calo rispetto all'anno scorso. Nel giro di pochi mesi infatti sono una decina quelle che hanno deciso di chiudere i battenti, almeno per quanto riguarda la fascia dopo le 23, quella meno redditizia. Ma il dato fa ancora più impressione se si pensa che nel 2011, invece, le farmacie che garantivano un presidio notturno erano addirittura 62 in tutta la Capitale. A resistere ancora sono soprattutto quelle del Centro, dove è maggiore l'afflusso di turisti e dunque il via vai continuo, così come quelle nell'area di Roma Nord. L'area più scoperta invece è al momento quella a Sud-Ovest della città, dove un anno fa ha chiuso anche una delle ultime farmacie notturne, quella di via Portuense. Il paradosso invece è che sono sempre più quelle che scelgono di restare aperte qualche ora in più, chiudendo magari alle 23, oppure nel fine settimana.

## L'ANALISI

A spiegare il perché di questa apparente contraddizione è il presidente di Federfarma Andrea Cicconetti, secondo cui «la ragione di questo calo va cercata nelle liberalizzazioni introdotte durante il governo Monti, che levarono il vincolo di rispetto dell'orario di apertura». Da

# Farmacie notturne in crisi Ne sono rimaste solo 16

►Non si arresta il calo degli esercizi che prolungano l'attività dopo le 23: nel 2011 erano addirittura 62. La situazione più critica in periferia, specie nella zona sud-ovest

allora infatti le farmacie hanno avuto la possibilità di decidere quanto restare aperte durante la notte e anche nel fine settimana, andando oltre il canonico orario 8-20, senza dover per forza aderire al servizio notturno, che invece impone di restare aperte fino alla mattina successiva. In questo modo però, aggiunge Cicconetti, molte farmacie decisero di allungare l'orario di chiusura per esempio fino alle 23, rimanendo aperte solo nella prima fascia notturna senza sobbarcarsi l'onere di gestione nel rimanere aperti l'intera notte».

## LE CONSEGUENZE

Gli effetti delle liberalizzazioni, in ogni caso, non si sono fatti sentire subito ma c'è voluto qualche anno prima che le farmacie incominciassero a sparire, un po' a macchia di leopardo. Fino ad arrivare ai numeri odierni. Dal suo osservatorio, però, il presidente di Federfarma ritiene che «il fenomeno ormai si è assestato, difficile pen-



La farmacia notturna di via Tuscolana (aperta 24 ore), una delle sedici "superstiti"

sare che il numero cali ancora nei prossimi anni». E inoltre Cicconetti sottolinea come «in realtà è stato in parte compensato dall'aumento della fascia oraria, insomma stiamo monitorando costantemente il fenomeno e al momento non segnaliamo disservizi o criticità per l'utenza». L'area più scoperta

**PREOCCUPAZIONE  
PER IL GIUBILEO: CON 30  
MILIONI DI PELLEGRINI  
LE RICHIESTE  
DI MEDICINALI "FUORI  
ORARIO" CRESCERANNO**

come detto è quella a Sud-Ovest della Capitale. E non a caso, la questione del calo delle farmacie è stata rilanciata da Marco Palma, consigliere dell'XI municipio per Fratelli d'Italia, con una nota inviata alle istituzioni capitoline. La questione poi è particolarmente rilevante alla luce del Giubileo alle porte. Con 30 milioni di pellegrini previsti in città in un anno, infatti, la richiesta di medicine anche in orari fuori consueti sembra destinata a crescere non poco da qui a pochi mesi.

Gianluca Carini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'intervista Il farmacista

### «Rapine e minacce, ormai restare aperti è troppo pericoloso»

«Nel 1975 mio nonno e mia madre aprirono il servizio notturno. All'epoca era volontario e innovativo, poi con le liberalizzazioni sono saltati gli equilibri». Gianluca De Filippis gestisce una storica farmacia di via Portuense ed è uno degli ultimi a essersi arreso, chiudendo il servizio notturno. Perché?

«Di certo c'è una crisi della professione, oggi è sempre più difficile trovare collaboratori disposti a fare il servizio notturno. E i costi degli stipendi in questa fascia oraria rendono il servizio poco sostenibile. Io per anni ho provato a reggere, fino a che non hanno deciso di aprire una corsia preferenziale con tanto di divieto di sosta e fermata proprio davanti la mia farmacia. Ho perso il 20 per cento dell'incasso nella fascia diurna. A quel punto è diventato insostenibile anche l'orario notturno».

È una questione economica dunque?

«Non solo, un altro aspetto è quello della sicurezza. Personalmente, in 23 anni di lavoro ho subito varie rapine da persone armate di coltelli e pistole. Ma da anni assistiamo a una deriva sociale: se chiediamo le ricette per certi farmaci, può succedere che le reazioni siano piuttosto scomposte. Anche se va detto che le forze dell'ordine sono sempre



Gianluca De Filippis

molto attente».

Ci racconta qualche episodio?

«L'ultimo caso mi è accaduto un anno e mezzo fa circa, quando una persona ha tirato fuori il coltello al mio rifiuto di fornire psicofarmaci senza ricetta. Quante volte sono stato minacciato e poi sono uscito al mattino presto, una volta finito il turno, guardandomi intorno per sapere se le minacce si sarebbero realizzate».

Anche parlando con i suoi colleghi la sicurezza cambia da un quartiere all'altro?

«Sicuramente in zone un po' più periferiche come la mia è più complicato lavorare in orario notturno, mentre vedo che rimangono aperte farmacie in più centrali dove invece c'è più gente in giro anche in tarda ora».

Cosa si sente di chiedere alle istituzioni?

«Durante il Covid siamo andati avanti, nonostante in giro non ci fosse nessuno per le restrizioni. Ce l'abbiamo fatta perché i mancati incassi della sera comunque si bilanciavano con il diurno. Ma con il tempo non ce l'abbiamo più fatta. Il paradosso è che le istituzioni si aspettavano con le liberalizzazioni un servizio più diffuso, soprattutto in orario notturno e nei festivi. E invece in un certo senso il risultato è stato opposto».

G.Car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**GIANLUCA DE FILIPPIS  
(CROCE VERDE  
DI VIA PORTUENSE):  
SE CHIEDIAMO  
LA RICETTA TIRANO  
FUORI IL COLTELLO**

# HONDA

## Nuovo ZR-V

e:HEV Full Hybrid  
Autoricaricabile

Da 34.900 € con 7.400 € di EcoIncentivi Honda in caso di permuta o rottamazione.

Finanziamento da:  
35 rate da 195 €/mese – TAN FISSO 3,99% – TAEG MAX 5,06%  
Anticipo 10.050 € – Maxirata finale di 21.213,30 €  
Totale massimo dovuto per opzione Maxirata 28.172,65 €  
Offerta valida fino al 31/08/2024\*

Gamma Honda ZR-V e:HEV Full Hybrid: consumi ciclo combinato da 5,7 a 5,8 l/100km (WLTP). Emissioni CO<sub>2</sub> ciclo combinato da 130 a 132 g/km (WLTP). I dati, ricavati tramite test di laboratorio condotti ai sensi delle normative UE, sono forniti esclusivamente per finalità di confronto e potrebbero non riflettere le reali condizioni di utilizzo. \*Esempio di offerta per Honda ZR-V 2.0 e:HEV Elegance: prezzo di listino 42.300,00 € (IVA e messa su strada inclusa, IPT e PFU esclusa) - EcoIncentivi Honda 7.400,00 € e offerta dalla rete delle Concessionarie Honda aderenti all'iniziativa in caso di permuta o rottamazione = prezzo promozionale 34.900,00 € - anticipo di 10.050,00 €. Finanziamento di 24.850,00 € (importo totale del credito) in 35 rate da 194,77 € + Maxirata finale 21.213,30 € (coincidente con il cosiddetto "Valore Futuro Garantito" HONDA). Prima rata a 30 giorni. TAN FISSO 3,99% - TAEG 4,92%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: interessi, costi per l'attività istruttoria 399,00 €, imposta di bollo su finanziamento 16,00 €, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto 2,00 € (per importi superiori a 77,47 €), spesa mensile gestione pratica 3,40 € - importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) per Opzione Maxirata 28.172,65 €. Entro 45 gg. dalla scadenza della Maxirata il Cliente, in alternativa al saldo della stessa, potrà rateizzarne il pagamento (importo tot. Dovuto massimo: 30.568,07 € e Taeg Massimo: 5,06%). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. La rete delle Concessionarie HONDA opera quale intermediario del credito NON in esclusiva. La Concessionaria aderente, in caso di Opzione Maxirata, ti offre la possibilità di restituire il mezzo o sostituirlo alle condizioni e nei limiti precisati nella documentazione regolante l'iniziativa "Valore Futuro Garantito" Honda tra cui, in particolare, una percorrenza chilometrica totale di 60.000 km, provvedendo, in tal caso, al pagamento della Maxirata (coincidente con il cosiddetto "Valore Futuro Garantito"). L'importo del finanziamento dipende dal prezzo del bene come concordato tra cliente e Honda in funzione della possibilità di beneficiare di eventuali sconti applicate da Honda per l'adesione ad ulteriori offerte. Valore garanzia estesa fino a 8 anni a chilometraggio illimitato in omaggio: 1.400 €. Offerta valida fino al 31/08/2024.

**COLLINA** A Roma dal 1957

Via Adige, 33  
Via B. Gozzoli (Via del Tintoretto - Eur)  
Info: 06 85350841 - www.collina.com



# Giorno & Notte

Tutta Roma



## ATTORI IN CAMPO PER DIRE NO ALLA VIOLENZA

Emozioni e solidarietà. Si è svolto al centro sportivo Cinecittà Bettini il triangolare di calcio per ricordare Pamela Matropietro, la ragazza uccisa nel 2018. Sono scesi in campo Massimo Piscedda e Vincenzo Maenza oltre agli attori Alessio Chiodini e Pietro Masotti (in foto).



Lunedì 23 Settembre 2024  
www.ilmessaggero.it

La regista Comencini svela ad un pubblico di giovani il film "Il tempo che ci vuole"

## Emozioni tra i ricordi di una figlia

### LA PRIMA

Racconti coraggiosi e intimi. La regista **Francesca Comencini** appare al cinema Barberini assieme a parte del cast del suo film, "Il tempo che ci vuole", ovvero **Fabrizio Gifuni**, la solare **Romana Maggiora Vergano**, in tailleur nero, e la piccola **Anna Mangiocavallo**. Si raccontano e condividono con il pubblico la nascita di questo film. Prende posto in prima fila **Carlo Calenda**, figlio di Cristina Comencini. Scambio di saluti con **Livia Azzariti**. Ecco l'attrice **Claudia Coli**. Nel pubblico, tanti giovani. «Siete tra i primi a vedere la pellicola - dice la regista nel corso del saluto al pubblico - che contiene estratti dei film muti che mio padre Luigi, tra i 18 e i 19 anni, con una bicicletta e una valigia, ha salvato dal macero e con i quali, successivamente, ha dato vita ad una cineteca. Diciamo che l'opera si basa sulla mia memoria, i miei ricordi personali, che ho tenuto dentro di me per oltre cinquant'anni». Applausi tra i giovani. «È un film veramente di cuore - aggiunge la Maggiora Vergano - è stato un privilegio dare il mio tocco al personaggio che interpreto. È una narrazione particolare, perché parla di Francesca e del papà, ma prende subito un respiro estremamente universale. Sono molto felice di vedere dei ragazzi molto giovani in sala. È una storia di formazione perché è una ragazza persa,



Sopra, l'attrice **Claudia Coli**. Accanto, **Romana Maggiora Vergano**, l'interprete del film della Comencini "Il tempo che ci vuole". Più a destra, la conduttrice **Livia Azzariti** alla prima al cinema Barberini (foto PRESSANTE/AG. TOIATI)



Sopra, l'attore **Fabrizio Gifuni** con la regista **Francesca Comencini** davanti a una platea di giovanissimi

smarrita, che cerca il suo posto nel mondo». «È un film speciale a cui sono molto legato - conclude Gifuni - poteva essere un'avventura complicata perché, interpretando Luigi, con una delle figlie dietro la macchina da presa, si rischiava un cortocircuito. E invece c'è stata, tra di noi, una sorta di grazia. Sono orgoglioso di aver fatto

un viaggio in cui dobbiamo tutto a Francesca, che è riuscita ad elaborare un racconto così privato rendendolo universale: un piccolo miracolo». Parte la visione. L'autrice si confronterà per tutta la vita con un genitore gigantesco per talento, fama e personalità. Ci vorrà tanto tempo, e il passaggio attraverso alcuni anni difficili, perché padre e figlia trovino un rapporto meno sbilanciato. Lunghi applausi a fine spettacolo.

**Lucilla Quaglia**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Danza e moda per un happening di stile

### L'INCONTRO

Gara di stile, al Fleming, tra personaggi del mondo dello spettacolo e dell'intrattenimento. Folla di vip per la new opening di Mahr Atelier, in zona Fleming. Inizia lo struscio glam capitano dall'attrice **Eleonora Albrecht**, in jeans e sneakers dorate, scortata dalla figlia **Elettra**: si divertono a scegliere il capo più trendy. E in questo momento moda non può mancare **Maria Monsè**, in top a pois bianchi su pantaloni neri, con la figlia **Perla**, che, pendant con la mamma, sfoggia anche lei un top a pois ma su sfondo rosso. Le generazioni si confrontano e condividono. Appare **Alessia Fabiani**, in corto azzurro, accolta dalla padrona di casa **Monia Farnari**, che insegna pilates a diversi vip capitolini. Ed è proprio lei a sfoggiare il look più originale con ampi pantaloni di velo nero, con bordi di pizzo. È invece davvero casual la ballerina della trasmissione televisiva "Ami-



Sopra, la ballerina **Giulia Pauselli**

ci", **Giulia Pauselli**, che per l'appuntamento fashion sceglie ampi jeans su maglia marrone.

Sotto, **Irene Capuano**, **Andrea Evangelista** e **Chiara Giordano**



Ed è in bermuda color mattone l'attrice **Claudia Potenza**, su lunga giacca sportiva bianca. Spicca il total beige della con-

dutrice **Turchese Baracchi**. Si riconosce **Chiara Giordano**, in giacchino di raso bianco, abbracciata al suo ballerino del cuore, **Andrea Evangelista**, con cui sembra davvero molto affiatata. E poi ancora l'influencer **Irene Capuano**, in total black con ampio chiodo e borsone griffato, che posta subito per una foto ricordo accanto alla coppia glam. Si ride, si brinda e si parla dei futuri piani che ognuna delle dame coinvolte ha in programma per la nuova stagione. Si prosegue fino a tardi con sfizi dolci e salati, golosi e particolari formaggi, trionfo di uva, tipica della stagione autunnale, e pioggia di bollicine, per celebrare chi apprezza il bello.

**Lu. Qua.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Con i giovani talenti una sfida per il futuro

Nei magnifici saloni di Villa Madama, si è svolto l'evento annuale dell'Associazione Consorti del Ministero degli Esteri. Mattinata animatissima aperta dal discorso del Segretario Generale della Farnesina, ambasciatore **Riccardo Guariglia**, presente con la moglie **Nelly**. Ad accogliere più di centoventi partecipanti, sono state la Presidente dell'Associazione ACDMAE **Lavinia de Nicolò** e il Segretario della organizzazione **Nicoletta Beltrame**. Tra le personalità intervenute: **Patrizia Falcinelli** Direttore Generale del personale MAE, **Bruno Pasquino** Direttore del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica. Ai saluti è seguito un brunch nella loggia e nei giardini, a cui hanno partecipato le consorti degli ambasciatori di Israele, Kuwait, Marocco, Malesia, Thailandia e molte altre. L'Associazione Consorti del Ministero degli Esteri svolge dal 1978 una attività volontaria in favore delle famiglie dei dipendenti del Ministero e di solidarietà tra i soci residenti a Roma o all'estero e i diplomatici accreditati in Italia. Tra i programmi per la stagione 2024/25 conferenze e concerti. Focus sui giovani talenti per approfondire le relazioni bilaterali: si chiama "UK-Italy Young Leaders Programme" l'iniziativa presentata a Villa Wolkonsky, residenza dell'ambasciatore britannica **Edward Llewellyn**. Protagonisti dieci under 40 dei due Paesi tra cui imprenditori, scienziati, artisti, accademici e giornalisti. Fino al 20 ottobre, sono aperte le candidature all'edizione 2025. Voluti dai governi di Londra e Roma, il progetto è nato dalla collaborazione tra le due missioni diplomatiche, guidate dagli ambasciatori **Ed Llewellyn** a Roma e **Inigo Lambertini** a Londra. L'evento, è stato occasione per fare il punto sulle relazioni tra Regno Unito e Italia, in un momento di grande attività per il neo-eletto governo di **Keir Starmer** e di impegni del governo italiano nel G7. L'ambasciatore **Llewellyn** si è detto orgoglioso di portare l'iniziativa in Italia, l'ambasciatore **Lambertini** ha parlato di piattaforma per generazioni pronte alle sfide future. I talenti hanno visitato Londra e saranno a Roma dal 27 al 29 novembre. Hanno illustrato la proposta il Vice ambasciatore

britannico **David Burton**, da poco in Italia, e il portavoce dell'ambasciata **Pierluigi Puglia**. L'ambasciatore di Francia, **Martin Briens**, la direttrice dell'École française de Rome, **Brigitte Marin**, il personale dell'ambasciata e i membri dell'École française accoglieranno il pubblico il 28 settembre a Palazzo Farnese. Una delle sedi diplomatiche più belle del mondo si potrà visitare nella Giornata del Patrimonio. Obbligatorio prenotare. Casa del Cinema: dal 4 al 6 ottobre arriva la quinta "Muestra de Cine Mexicano Otoño 2024": esordio con il pluripremiato "Il labirinto del fauno", di Guillermo Del Toro. L'ambasciata della Repubblica di Corea e l'Istituto Culturale Coreano, per il 140° anniversario delle relazioni diplomatiche Italia-Corea, organizzano il 2 ottobre una sfilata di abiti tradizionali. Museo Etrusco di Villa Giulia.

**Paola Pisa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**A VILLA WOLKONSKY  
VIA AL PROGETTO  
TRA REGNO UNITO  
E ITALIA  
"YOUNG LEADERS  
PROGRAMME"**



Sopra, l'ambasciatore britannico in Italia **Edward Llewellyn**



**BOX 132-133 - MERCATO TRIONFALE  
VIA ANDREA DORIA - ROMA - TEL. 06 39743528**

**FOLLOW ME**

**THE\_BUTCHER\_ROMA\_BOX132-133**

overpost.biz



LA FINESTRA  
SUL VERDE

I vegetali che hanno perso slancio e vitalità vanno rinforzati con concimi organici: prodotti diversi per fiori coltivati sul balcone o in appartamento

# Potassio e azoto i ricostituenti per piante deboli

## FOCUS

Le vacanze sono finite, ma la bella stagione no. Nonostante le perturbazioni e la temporanea discesa delle temperature che hanno caratterizzato le ultime due settimane di settembre. La conferma è nel fatto che le piante di balconi e giardini continuano imperterrite a fiorire e a rendere allegri e variopinti gli esterni cittadini anche in questi giorni, allietando le settimane di ripresa della routine dei romani. Alcune, però, hanno perso lo slancio che avevano a inizio estate. Un po' per la siccità e la calura estrema di agosto che le ha indebolite; un po' perché la riserva di sostanze organiche del concime dato in primavera è in esaurimento e va un minimo rinforzata in vista delle ottobre romane. Lo stesso vale per i vegetali ospitati nelle stanze di casa, le cosiddette piante d'appartamento, che in alcuni casi hanno bisogno un aiuto per affrontare al meglio questa coda della bella stagione.

Ecco le istruzioni per dare a ogni pianta il suo concime. I prodotti da usare per gli interni e gli esterni, infatti, non sono gli stessi. Perché le piante coltivate in casa hanno valore ornamentale quando presentano una chioma verde intenso, folta, lucida e vigorosa, mentre le altre, quelle che vivono all'aperto, puntano più sull'abbondanza e sulla vivacità della fioritura. Di conseguenza, dovendo acquistare un concime, occorre fare attenzione a scegliere quello più adatto fra quelli da fogliame, solo per piante verdi, da foglia (con più azoto), e quelli per tutte le piante da fiore (con più fosforo e potassio).

Chi ha già un concime aperto in casa, prima di dispensarlo ai vegetali, ne controlli visivamente le condizioni. Il problema non è la scadenza; non è tanto il passar del tempo la causa della perdita di efficacia del prodotto, quanto l'errata conservazione. Scatola gonfia, polvere che presenta grumi o strane colorazioni, liquidi che hanno prodotto strani filamenti al loro interno,



Accanto, alcuni concimi organici in varie forme. In basso, un lepidottero del "Parco per le farfalle" di Decima

sono tutti segnali che indicano che i nutrienti non sono integri, ma hanno subito delle trasformazioni chimiche perché il concime non è stato ben chiuso, né tenuto in un locale arieggiato, buio e fresco. Attenzione però: non bisogna dimenticare che le piante che hanno fiorito per tutta l'estate, anche se adesso presentano segni di stanchezza, vanno concimate con una dose minima di fertilizzante, e una sola volta, cioè ora, perché dovranno continuare a sbocciare solo fino ai primi freddi, senza andare oltre. Altrimenti si corre il rischio di forzare la loro natura e stravolgerne il ciclo naturale. Oltretutto le piante in piena fioritura, nel malaugurato caso in cui il freddo dovesse arrivare all'improvviso, risulterebbero più fragili e con meno capacità di difesa rispetto a quelle già sfiorite. E potrebbero anche subire danni importanti.

Un ultimo consiglio: i prodotti che conviene usare, sia per le piante da interno, sia da esterno, sono quelli organici, a base di sostanze di derivazione animale o vegetale. Perché oltre a concimare stimolano la vitalità e l'attività dei microrganismi che abitano il suolo, migliorando così anche l'assorbimento dei nutrienti da parte delle radici. Sono facilmente reperibili nei vivai e nei centri commerciali in soluzioni liquide, in granuli o in polvere, e vanno dispensati nelle dosi minime seguendo le istruzioni allegate alla confezione.

Elena Alleva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DECIMA

### Laboratorio su api e farfalle

Laboratorio sulla Biodiversità al "Parco per le farfalle" di Decima. In occasione del "Decima Fest", l'apicoltore Carlo Faticenti farà scoprire a ragazzi e bambini il ruolo fondamentale

delle farfalle e delle api nel processo di impollinazione dei fiori in natura, agricoltura e città. Appuntamento venerdì 27 alle 10 all'ingresso su via C. Sabatini.



DIAMOND CENTRE LUDOVISI



ACQUISTA

DIAMANTI GIOIELLI E OROLOGI

PAGAMENTO IMMEDIATO

STIME E CONSULENZE GRATUITE

Negozi: Via Ludovisi 31 Roma (lun.-ven. ore 10-18)

Tel: 06.42016995 3317279755

ACQUISTIAMO  
ANTIQUARIATO  
orientale ed europeo

[www.barbieriantiquariato.it](http://www.barbieriantiquariato.it)

Roberto 349 6722193

Tiziano 348 3582502

Giancarlo 348 3921005

[cina@barbieriantiquariato.it](mailto:cina@barbieriantiquariato.it)

VALUTAZIONI  
GRATUITE IN  
TUTTA ITALIA

IMPORTANTI  
COLLEZIONI O  
SINGOLO  
OGGETTO



Fine Art  
*Barbieri*

MAX MANNA  
NUMISMATICA  
ACQUISTA  
MONETE - MEDAGLIE



PAGAMENTO IMMEDIATO

Via Orazio dello Sbirro, 7 - ROMA

Tel. 06 5672821 - 360 244610

[www.maxmannanumismatica.com](http://www.maxmannanumismatica.com)



# Tutta Roma Cinema

## LE TRAME

### Come far litigare mamma e papà

Di Gianluca Ansanelli. Con Giampaolo Morelli, Carolina Crescentini, Elisabetta Canalis (Commedia, 2024).  
Per Gabriele, figlio di due genitori perfetti, la felicità sta nell'avere genitori separati, come i suoi compagni di classe, che hanno doppi regali, doppie vacanze, doppia paghetta e videogiochi illimitati.  
► **Adriano Multisala**, **Andromeda**, **Atlantic**, **Barberini**, **Cineland**, **Jolly**, **Lux**, **Madison**, **Odeon Multiscreen**, **Stardust Village** (Eur), **The Space Cinema Parco de' Medici**, **Trionon**, **UCI Cinemas Porta**

di Roma, **UCI Cinemas Roma Est**, **UCI Luxe Maximo**

### Coppia aperta quasi spalancata

Di Federica Di Giacomo. Con Chiara Francini, Alessandro Federico (Commedia, 2024).  
La storia sull'evoluzione di Antonia (il personaggio scritto da Franca Rame), alla quale il marito propone di spalancare la coppia, imponendole un nuovo codice.  
► **Adriano Multisala**

### Deadpool & Wolverine

Di Shawn Levy. Con Ryan Reynolds, Hugh Jackman, Leslie Uggams (Azione, 2024).  
Wolverine si sta riprendendo

dalle ferite quando incontra il chiacchierone Deadpool. Si alleano per sconfiggere un nemico comune.  
► **Barberini**, **Madison**, **The Space Cinema Parco de' Medici**, **UCI Cinemas Porta di Roma**, **UCI Cinemas Roma Est**

### Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte

Di Claude Lelouch. Con Kad Merad, Sandrine Bonnaire, Elsa Zylberstein (Commedia, 2024).  
In un mondo sempre più folle, Lino, un uomo che aveva tutto, sente che sta perdendo l'equilibrio. Decide di lasciarsi tutto alle spalle e vagare per la Francia...



► **Eurcine**, **Giulio Cesare**, **Intrastevere**, **Lux**, **Mignon**, **Odeon Multiscreen**

### Finché notte non ci separi

Di Riccardo Antonaroli. Con Pilar Fogliati, Filippo Scicchitano, Valeria Bilello (Commedia, 2024).

La prima notte di nozze di Eleonora e Valerio si trasforma in un viaggio notturno capace di far riflettere sul matrimonio e sull'eterno mistero dell'amore. Una notte ricca di sorprese per le strade di una Roma affascinante.  
► **Adriano Multisala**, **Lux**, **Madison**, **Stardust Village** (Eur), **The Space Cinema Parco de' Medici**

### Il maestro che promise il mare

Di Patricia Font. Con Enric Auquer, Laia Costa, Luisa Gavasa (Drammatico, 2023).  
Nel 1935 Antoni Benaiges accetta l'incarico come insegnante in un piccolo villaggio nella provincia spagnola. I suoi metodi innovativi gli alienano le simpatie del paese

ma non quelle degli alunni che lo sentono vicino alle loro speranze e ai loro sogni.  
► **Barberini**, **Eden**, **Greenwich**, **Tibur**

### Il magico mondo di Harold

Di Carlos Saldanha. Con Zoëy Deschanel, Zachary Levi, Jemaine Clement (Animazione, 2024).  
All'interno del suo libro, l'avventuroso Harold può dare vita a qualsiasi cosa semplicemente disegnandola. Ma il suo fidato pastello viola e i suoi poteri speciali rischiano di cadere nelle mani sbagliate.  
► **Andromeda**, **Broadway**, **Madison**, **The Space Cinema Parco de' Medici**, **UCI Cinemas Porta di Roma**, **UCI Cinemas Roma Est**, **UCI Luxe Maximo**

## Cinema Roma

<b>ADRIANO MULTISALA</b>	Piazza Cavour, 22 - Tel. 06.3200095
Alien: Romulus <small>WM</small>	19.30 € 9,50
Beetlejuice Beetlejuice	15.30-17.50-20.30-21.30 € 7,00-9,50
Cattivissimo me 4	15.00-16.00-17.00-18.00-19.20-20.30-21.40 € 7,00-9,50
Come far litigare mamma e papà	15.00-17.00-19.00-21.00 € 7,00-9,50
Coppia aperta quasi spalancata	15.30 € 7,00
Deadpool & Wolverine	17.00 € 7,00
Finché notte non ci separi	17.00 € 7,00
Inter. Due stelle sul cuore	18.40-21.00 € 12,00
It Ends With Us - Siamo ...	17.30-20.20 € 7,00-9,50
La scommessa - Una notte in corsia	15.00 € 7,00
Limonov <small>WM</small>	15.00 € 7,00
Love Lies Bleeding <small>WM</small>	15.00 € 7,00
L'ultima settimana di settembre	16.00-18.00-20.00 € 7,00-9,50
Non aprite quella porta 4K - 50° anniversario	21.40 € 9,50
Ozi - La voce della foresta	15.00-16.50 € 7,00
Rassegna I Grandi Festival da Venezia a Roma e nel Lazio film- HAPPY HOLIDAYS! Scandar Coppi	16.00-18.30-21.00 € 7,00
Speak No Evil - Non parlare... <small>WM</small>	18.00-21.00 € 9,50
<b>ANDROMEDA</b>	Via Mattia Battistini, 191 -
Beetlejuice Beetlejuice	17.00-19.10-21.20 € 5,00-7,00
Campo di battaglia	16.40-18.40-21.15 € 5,00-7,00
Cattivissimo me 4	17.00-18.30-19.20 € 5,00-7,00
Come far litigare mamma e papà	18.45-21.20 € 5,00-7,00
Il magico mondo di Harold	17.10 € 5,00
La scommessa - Una notte in corsia	16.45-18.45-21.00 € 5,00-7,00
Non aprite quella porta 4K - 50° ann	21.15 € 7,00
Ozi - La voce della foresta	17.00 € 5,00
Speak No Evil - Non parlare... <small>WM</small>	21.20 € 7,00
Thelma	16.30-19.00-20.40 € 5,00-7,00
<b>ANTARES</b>	Viale Adriatico, 15/21 - Tel. 06.8186655
Campo di battaglia 4K	16.30-18.30-21.00 € 6,00-8,00
Cattivissimo me 4 4K	16.30-18.30-20.30 € 6,00-8,00
<b>ATLANTIC</b>	Via Tuscolana, 745 - Tel. 06.765407
Beetlejuice Beetlejuice	15.30-17.50-20.20 € 5,50-6,50
Cattivissimo me 4	15.00-16.00-17.00-17.50-19.00-21.00 € 5,50-6,50
Come far litigare mamma e papà	17.30-19.40 € 6,50
It Ends With Us - Siamo ...	21.20 € 6,50
L'ultima settimana di settembre	15.30-19.30 € 5,50-6,50
Ozi - La voce della foresta	15.00 € 5,50
Speak No Evil - Non parlare... <small>WM</small>	19.00-21.20 € 6,50
Thelma	17.00-21.20 € 5,50-6,50
<b>BARBERINI</b>	Piazza Barberini, 24-25-26 - Tel. 06.40419403
Alien: Romulus <small>WM</small> <small>Vinilano</small>	17.00-19.10 € 10,00
Beetlejuice Beetlejuice <small>Vinilano</small>	17.30-19.30-21.30 € 10,00
Campo di battaglia	15.30-17.30 € 10,00
Cattivissimo me 4 <small>Vinilano</small>	15.30-17.20-19.10 € 10,00
Come far litigare mamma e papà	15.10 € 10,00
Deadpool & Wolverine <small>Vinilano</small>	16.50 € 10,00
Il maestro che promise il mare	15.00-17.00-21.00 € 10,00
It Ends With Us - Siamo ... <small>Vinilano</small>	15.00-21.20 € 10,00
Non aprite quella porta 4K - 50° ann	17.20-19.10-21.20 € 10,00
Speak No Evil - Non parlare... <small>WM</small> <small>Vinilano</small>	21.30 € 10,00
Thelma	15.15-19.20 € 10,00
<b>BROADWAY</b>	Via dei Narcisi, 26 - Tel. 06.
Beetlejuice Beetlejuice	19.00-21.00 € 8,00
Cattivissimo me 4	17.10-19.20 € 7,00-8,00

Il magico mondo di Harold	15.30 € 7,00
Ozi - La voce della foresta	16.00-17.40 € 7,00
Speak No Evil - Non parlare... <small>WM</small>	21.00 € 8,00
<b>CASA DEL CINEMA</b>	L.go M. Mastroianni, 1 - Tel. 06.423601
Miracordo, si io mi ricordo (Ingresso gratuito - In collaborazione con la Repubblica)	21.00
<b>CINELAND</b>	Via dei Romagnoli, 515 Ostia Lido - Tel. 06.561841
Beetlejuice Beetlejuice Digitale	16.20-18.30-20.40 € 4,90-8,50
Campo di battaglia Digitale	19.30 € 8,50
Cattivissimo me 4 Digitale	17.00-18.20-20.20 € 4,90-8,50
Come far litigare mamma e papà	16.15 € 4,90
It Ends With Us - Siamo ... Digitale	20.20 € 7,00
L'ultima settimana di settembre	16.30-18.20-20.15 € 4,90-8,50
Non aprite quella porta 4K - 50° ann	21.40 € 8,50
Ozi - La voce della foresta Digitale	16.40-18.30 € 4,90
Speak No Evil - Non parlare... <small>WM</small>	16.20-18.30-20.45 € 4,90-8,50
Thelma Digitale	16.30-18.30-20.30 € 4,90-8,50
<b>CINEMA TROISI</b>	Via Girolamo Induno, 1 -
Anywhere Anytime <small>Vinilano</small>	13.00 € 8,00
Il cielo sopra Berlino (ried. 4K) <small>Vinilano</small>	16.00 € 8,00
Non aprite quella porta 4K - 50° ann <small>Vinilano</small>	11.00-18.15 € 8,00
Parthenope <small>Vinilano</small> (presentano Daria D'Antonio e Luca Bigazzi)	23.59 € 8,00
Volonté - L'uomo dai mille volti	20.00 € 8,00
<b>DORIA</b>	Via Andrea Doria, 52 - Tel. 06.39721446
Beetlejuice Beetlejuice 4K	16.30-18.30-21.00 € 6,00-8,00
Cattivissimo me 4 4K	16.30-17.45-18.30-20.30 € 6,00-8,00
La scommessa - Una notte in corsia 4K	18.45-21.30 € 8,00
Ozi - La voce della foresta 4K	16.00 € 6,00
<b>EDEN</b>	Piazza Cola di Rienzo, 74/76 - Tel. 06.3238531
Campo di battaglia	18.00 € 8,00
Il maestro che promise il mare	14.40-16.50-19.00-21.10 € 5,00
La misura del dubbio	14.45-17.00-19.15-21.30 € 5,00
L'innocenza	21.00 € 5,00
Madame Clécquot	15.10-17.00-19.00 € 5,00
Rassegna I Grandi Festival da Venezia a Roma e nel Lazio film - MONINSÉPARABLE di Anne-Sophie Bailly	18.45-21.00 € 7,00
Volonté - L'uomo dai mille volti (H 20.30 SALUTO IN SALA) 15.45-20.30	
<b>EURCINE</b>	Via Liszt, 32 - Tel. 06.88801283
Beetlejuice Beetlejuice	17.30-21.45 € 6,50
Campo di battaglia	17.30-19.30 € 6,50
Cattivissimo me 4	15.45 € 6,50
Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte	
	15.45-18.15-20.45 € 6,50-8,50
La misura del dubbio	18.00-18.20-20.45 € 6,50-8,50
Limonov <small>WM</small>	15.45-21.30 € 6,50-8,50
L'innocenza	17.50-21.45 € 6,50-8,50
Madame Clécquot	15.45-20.10 € 6,50-8,50
Thelma	18.10-19.55-21.45 € 6,50-8,50
Volonté - L'uomo dai mille volti	16.00-18.30-21.00 € 6,50-8,50
Yolimbo. La sfida del Samurai <small>vi</small>	15.45-19.30 € 6,50-8,50
<b>FARNESE</b>	Piazza Campo de' Fiori, 56 - Tel. 06.6864395
Campo di battaglia	17.30 € 7,00
Mostra di Venezia Giornate degli Autori 2024 - Da Venezia a Roma <small>Vinilano</small>	
	17.00-19.00-21.00 € 7,00
Taxi Monamour	21.30 € 7,00
Touch	15.15 € 7,00
Volonté - L'uomo dai mille volti	15.00-19.30 € 7,00
Alma del deserto di M. Taboada Tapia <small>Vinilano</small>	17.00-19.00-21.00 € 7,00
<b>GIULIO CESARE</b>	Viale Giulio Cesare, 229 - Tel. 06.88801283
Anywhere Anytime	17.45-21.45 € 6,50
Beetlejuice Beetlejuice	15.45 € 6,50
Beetlejuice Beetlejuice <small>Vinilano</small>	21.45 € 6,50

Campo di battaglia	15.45-18.00-20.00 € 6,50
Cattivissimo me 4	15.45 € 6,50
Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte	15.45-18.15-20.45 € 6,50-8,50
La misura del dubbio	16.15-18.40 € 6,50-8,50
Limonov <small>WM</small>	21.00 € 6,50-8,50
Limonov <small>WM</small> <small>Vinilano</small>	18.30 € 6,50-8,50
L'innocenza <small>Vinilano</small>	21.00 € 6,50-8,50
Rassegna I Grandi Festival da Venezia a Roma e nel Lazio film - Marco di Altor Arregi, Jon Garai	16.30-19.00-21.00 € 7,00
Thelma	17.30-19.30 € 6,50-8,50
Thelma <small>Vinilano</small>	21.30 € 6,50-8,50
Vermiglio	15.45-19.30-21.40 € 6,50-8,50
Yolimbo. La sfida del Samurai <small>vi</small>	15.45-17.45-19.45 € 6,50-8,50
<b>GREENWICH</b>	Via G. B. Bodoni, 59 - Tel. 06.5745825
Beetlejuice Beetlejuice	15.45 € 6,50-8,50
Campo di battaglia	16.30-18.30 € 6,50-8,50
Il maestro che promise il mare	15.30-18.15 € 6,50-8,50
Il maestro che promise il mare <small>Vinilano</small>	20.30 € 6,50-8,50
Limonov <small>WM</small>	18.00 € 6,50-8,50
L'innocenza <small>Vinilano</small>	15.45 € 6,50-8,50
Volonté - L'uomo dai mille volti	17.30-19.15-21.00 € 6,50-8,50
<b>INTRASTEVERE</b>	Vicolo Moroni, 3/a - Tel. 06.86391361
Beetlejuice Beetlejuice	19.30 € 8,00
Campo di battaglia	21.00 € 8,00
Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte	
	17.00-21.00 € 6,50-8,00
Madame Clécquot	17.00-19.00-21.30 € 6,50-8,00
Thelma	17.00-18.45 € 6,50-8,00
<b>JOLLY</b>	Via Giano della Bella, 4/6 - Tel. 06.45472092
Beetlejuice Beetlejuice	16.30-18.30-20.30-22.30 € 5,00
Cattivissimo me 4	16.30-18.30-20.30-22.30 € 5,00
Come far litigare mamma e papà	16.30-18.30 € 5,00
La misura del dubbio	16.30-18.45-21.00 € 5,00
Non aprite quella porta 4K - 50° ann	20.30-22.30 € 5,00
<b>LUX</b>	Via Massaciuccoli, 31 - Tel. 06.86391361
Beetlejuice Beetlejuice	16.00-18.10-20.20-22.30 € 6,50-8,50
Beetlejuice Beetlejuice <small>Vinilano</small>	22.00 € 8,50
Campo di battaglia	16.00-18.10-20.20-22.30 € 6,50-8,50
Cattivissimo me 4	16.00-18.00-20.00 € 6,50-8,50
Come far litigare mamma e papà	16.15 € 6,50
Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte	
	16.00-18.30-21.00 € 6,50-8,50
Finché notte non ci separi	22.30 € 8,50
Inter. Due stelle sul cuore (Evento)	18.30-20.30-22.30 € 12,00
It Ends With Us - Siamo ...	16.00-19.30 € 6,50-8,50
La sfida del samurai <small>WM</small> <small>Vinilano</small> (Evento)	16.30-19.30-22.00 € 8,50
Limonov <small>WM</small>	22.00 € 8,50
L'ultima settimana di settembre	16.30-18.30-20.30 € 6,50-8,50
Non aprite quella porta 4K - 50° anniversario <small>Vinilano</small> (Special Event)	20.00-22.00 € 8,50
Ozi - La voce della foresta	16.30-18.15 € 6,50
Speak No Evil - Non parlare... <small>WM</small>	22.00 € 8,50
Thelma	16.00-18.00-20.00 € 6,50-8,50
<b>MADISON</b>	Via G. Chiabrera, 121 - Tel. 06.5417926
Beetlejuice Beetlejuice 4K	15.30-19.30-21.35 € 6,50-8,50
Campo di battaglia	17.30-21.35 € 8,50
Cattivissimo me 4 4K	15.45-17.30-19.15 € 6,50-8,50
Come far litigare mamma e papà	14.30 € 6,50
Deadpool & Wolverine 4K	17.15 € 8,50
Finché notte non ci separi Digitale	17.55 € 8,50
Il magico mondo di Harold Digitale	14.15-15.30 € 5,50-6,00
Joside Out 2 4K	16.00-17.45-19.30-21.35 € 6,50-8,50
La chimera Digitale	21.30 € 7,50

La misura del dubbio Digitale	17.15-19.25 € 7,50
La scommessa - Una notte in corsia	15.30 € 6,50
La sindrome degli amori passati	19.35 € 8,50
Limonov Digitale <small>WM</small>	21.30 € 8,50
L'innocenza Digitale	17.05-19.20-21.30 € 8,50
Madame Clécquot Digitale	16.05-17.50-19.40 € 6,50-8,50
Ozi - La voce della foresta 4K	14.15-15.30 € 6,50
Palazzina Laf 4K	19.40 € 8,50
Perfect Days Digitale	21.35 € 8,50
Periodosamente Vicini Digitale	14.30 € 6,50
Thelma Digitale	16.05 € 6,50
Touch 4K	21.30 € 8,50
<b>MIGNON</b>	Via Viterbo, 11 - Tel. 06.88801283
Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte	15.30-18.00 € 6,50-8,50
Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte	
	20.30 € 7,00
Limonov <small>WM</small>	16.15 € 7,00
Limonov <small>WM</small> <small>Vinilano</small>	21.15 € 7,00
L'innocenza	18.45-21.30 € 6,50-8,50
Madame Clécquot	16.00-18.00 € 6,50-8,50
Madame Clécquot <small>Vinilano</small>	19.45 € 6,50-8,50
<b>NUOVO CINEMA AQUILA</b>	Via L'Aquila, 66/74 - Tel. 06.45541398
Beetlejuice Beetlejuice	15.45-18.15 € 7,00
Campo di battaglia	15.40-18.20-21.00 € 7,00
Cattivissimo me 4	16.50 € 7,00
Incontro (Il Leone del deserto - Un ponte per) 20.20	€ 7,00
Rassegna (UNA VITA ALL'ASSALTO)	21.00 € 7,00
<b>NUOVO OLMPIA</b>	Via In Lucina, 16/g - Tel. 06.88801283
La misura del dubbio <small>Vinilano</small>	16.15-18.30-20.45 € 5,00
Limonov <small>WM</small> <small>Vinilano</small>	18.15 € 5,00
Thelma <small>Vinilano</small>	16.15-20.45 € 7,00-9,00
<b>NUOVO SACHER</b>	Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116
Quasi a casa	16.00-17.50-19.40-21.30 € 7,00-9,00
<b>ODEON MULTISCREEN</b>	Piazza S. Jacini, 22 - Tel. 06.86391361
Beetlejuice Beetlejuice	18.10-20.20-22.30 € 6,50-8,50
Campo di battaglia	16.00-18.30-20.20 € 6,50-8,50
Cattivissimo me 4	16.00-18.00 € 6,50
Come far litigare mamma e papà	16.10 € 6,50
Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte	
	16.00-21.00 € 6,50-8,50
It Ends With Us - Siamo ...	22.15 € 8,50
L'ultima settimana di settembre	18.10-22.30 € 6,50-8,50
Non aprite quella porta 4K - 50° ann (EVENTO) 20.00-22.00	€ 8,50
Thelma	16.15-18.15-20.15 € 6,50-8,50
<b>QUATTRO FONTANE</b>	Via Quattro Fontane, 23 - Tel. 06.88801283
Anywhere Anytime	17.45-19.30 € 6,50-8,50
La misura del dubbio	16.00-18.20-20.45 € 6,50-8,50
Limonov <small>WM</small>	18.50 € 6,50-8,50
Limonov <small>WM</small> <small>Vinilano</small>	21.15 € 6,50-8,50
L'innocenza	16.30 € 6,50-8,50
L'innocenza <small>Vinilano</small>	21.30 € 6,50-8,50
Love Lies Bleeding <small>WM</small>	15.45 € 6,50-8,50
Vermiglio	16.00-18.20-20.45 € 6,50-8,50
Volonté - L'uomo dai mille volti	16.00-18.30-21.00 € 6,50-8,50
<b>SAVOY</b>	Via Bergamo, 25 - Tel. 06.8541498
Beetlejuice Beetlejuice 4K	20.30 € 8,00
Campo di battaglia 4K	16.30-18.30-21.00 € 6,00-8,00
Cattivissimo me 4 4K	16.30-18.30 € 6,00
L'ultima settimana di settembre 4K	16.30-18.30-21.30 € 6,00-8,00
Thelma 4K	16.00-18.00-20.00 € 6,00-8,00
<b>SPAZIO ETOILE - MAISON LOUIS VUITTON</b>	Piazza In Lucina, 41 - Tel. 02.006608888
*Fondation Louis Vuitton La Creazione è un viaggio* dalle 10.30 alle 19.30 Ingresso libero	

## D'Essai

<b>AZZURRO SCIPIONI</b>		Via degli Scipioni, 82 - Tel. 06.39737161
Giovanna, storie di una voce	19,00	€ 6,00
Il Mondo a scatti	21,00	€ 6,00
<b>DON BOSCO</b>		Via Publio Valerio, 63 - Tel. 06.71587612
Fremont	17,00	€ 5,00
L'innocenza	19,00	€ 5,00
<b>TIZIANO D'ESSAI</b>		Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236558
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	17,30	€ 4,00



## Tutta Roma Agenda



Lunedì 23 Settembre 2024  
www.ilmessaggero.it



**La Casa di Goethe celebra Liebermann**  
Le pennellate veloci, i colori impastati sulla tela e quei soggetti colti dalla vita vera. Max Liebermann è stato l'artista berlinese, a cavallo dell'Ottocento, che ha attraversato tutta la parabola di una corrente votata alla rivoluzione. Lo celebra fino al 9 febbraio la prima antologica italiana "Max Liebermann. Un impressionista di Berlino" alla Casa di Goethe.  
► Casa di Goethe, via del Corso 18, mar-dom 10-18



**Narciso a Caracalla fotografi allo specchio**  
Protagonisti, 78 scatti d'autore nella mostra "Narciso. La fotografia allo specchio" fino al 3 novembre allestita alle Terme di Caracalla.  
► Viale delle Terme di Caracalla 52. Mart/dom, 9-19

**Le statue di Botero nel centro di Roma**  
Otto sculture dell'artista colombiano Botero, scomparso a settembre scorso all'età di 91 anni, per la mostra diffusa "Botero a Roma, fino al 1° ottobre, nei parchi, strade e piazze della città. Al Pincio Venere Dormiente e Donna Distesa; a Piazza del Popolo, Adamo ed Eva; a Largo San Carlo, il Cavallo con le briglie; a piazza San Lorenzo in Lucina il Gatto; a San Silvestro Donna seduta; a Piazza Mignanelli Donna Seduta.

**Qi consigliamo**



**La figura di Penelope tra mito e fortuna**  
Nelle Uccelliere Farnesiane e nel Tempio di Romolo fino al 12 gennaio, l'esposizione "Penelope". Più di 50 opere per ripercorrere il mito e la fortuna del personaggio omerico, moglie di Ulisse, simbolo di fedeltà, astuzia e coraggio. All'interno del percorso anche un omaggio all'artista Maria Lai.  
► Parco archeologico del Colosseo, Palatino e Foro Romano. Tutti i giorni; fino al 30 settembre 9/19.15; dal 1 al 26 ottobre 9/18.30.

## L'evento

Ci siamo. La storia del rock è pronta a incontrare la Storia con la "s" maiuscola, quella della culla della civiltà occidentale, per regalare ai romani - e non solo - sei concerti che si preannunciano epici. Il conto alla rovescia per gli attesissimi show di David Gilmour al Circo Massimo entra finalmente nel vivo. Il leggendario chitarrista dei Pink Floyd venerdì 27 settembre darà il via alla serie di concerti che lo vedranno presentare dal vivo in anteprima mondiale nel cuore di Roma il suo ultimo album *Luck and Strange*, uscito all'inizio del mese. Gilmour, 78 anni, si esibirà nell'antico stadio romano anche il 28 e 29 settembre e poi ancora l'1, 2 e 3 ottobre: saranno le uniche occasioni per vedere il chitarrista in azione in Europa continentale, prima degli show di Londra, Los Angeles e New York.

## IL TOUR

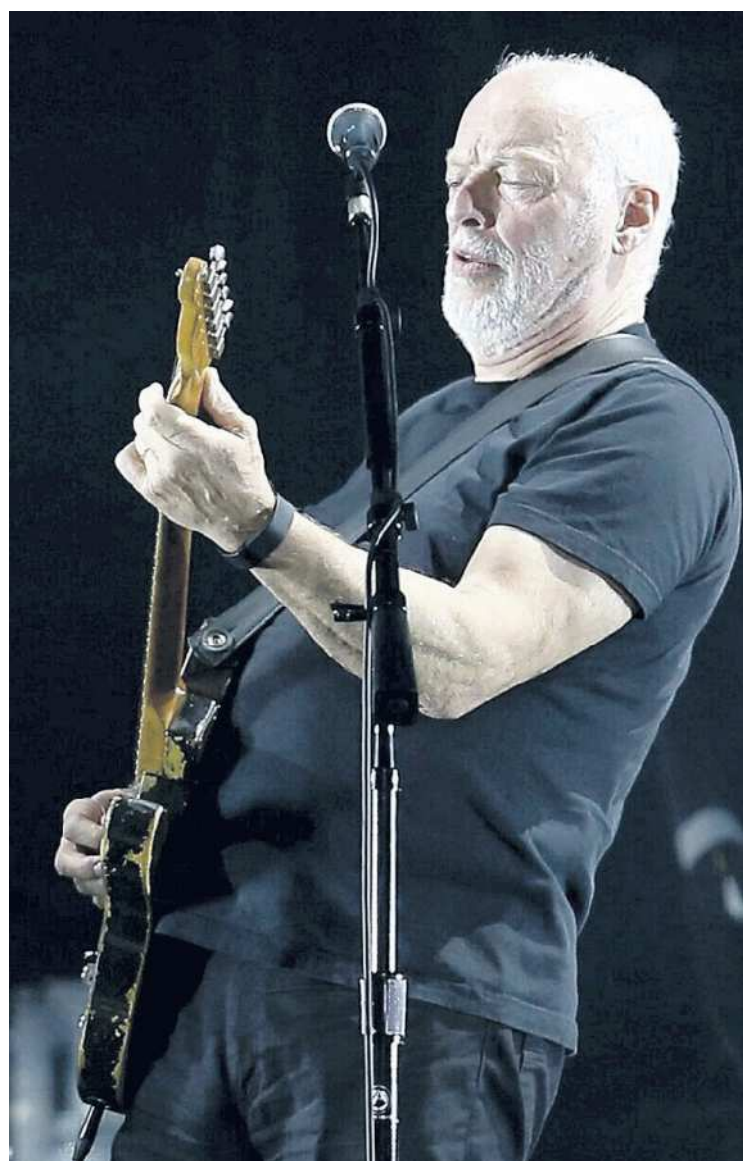
«Potrebbe essere il mio ultimo tour», ha detto alla rivista statunitense Rolling Stone il musicista, che tra un disco lascia solitamente passare un decennio. Ammontano a 90 mila i biglietti ven-

**SOLO 18MILA BIGLIETTI SU 90MILA SONO STATI ACQUISTATI DA RESIDENTI NELLA CAPITALE: IL 33% DEGLI SPETTATORI DALL'ESTERO**

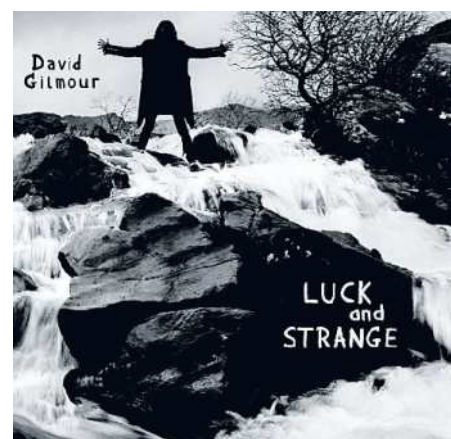
duti: tutti gli appuntamenti sono sold out. Al Circo Massimo David Gilmour si esibì già nel 2016, di fronte a 15 mila spettatori. Stavolta, però, sarà diverso. Per celebrare il suo ritorno su un palco dopo otto anni l'ex Pink Floyd ha organizzato sei show particolari: all'interno dell'ex stadio verrà allestita un'arena costruita appositamente per l'occasione con tutti posti a sedere, una struttura che offrirà agli spettatori la possibilità di godere del concerto nella massima comodità. Top secret la scenografia, mentre la scaletta dei concerti è stata sve-

Il leggendario chitarrista dei Pink Floyd darà il via da venerdì alla maratona di sei concerti fino al 3 ottobre per presentare in anteprima mondiale l'ultimo album "Luck and Strange"

# Fenomeno Gilmour Al Circo Massimo il rock diventa epica



David Gilmour, 78 anni; in alto, l'album "Luck and Strange"



**I LIVE SI APRIRANNO CON 5 A.M. E BLACK CAT. DAL REPERTORIO DELLA BAND "TIME" E "WISH YOU WERE HERE". MA NIENTE "ANOTHER BRICK IN THE WALL"**

lata da Gilmour lo scorso fine settimana, quando tra venerdì e sabato al Brighton Centre ha spalancato le porte della sala prove ad alcuni fortunati fan (ai due appuntamenti si sono presentati in 3.000: i biglietti, al prezzo di 30 sterline, ovvero 35 euro, sono stati subito polverizzati). I concerti si apriranno con gli strumentali 5 A.M. e *Black Cat*, ideali titoli di testa dello show.

## RICHARD WRIGHT

Che poi partirà ufficialmente con *Luck and Strange*, la canzo-

ne che ha dato il titolo all'album appena uscito. Così al Circo Massimo risuoneranno le note di Richard Wright, storico tastierista dei Pink Floyd, insieme al quale Gilmour registrò il brano nel 2007, due anni dopo la mitica reunion del gruppo al Live 8 e un anno prima della scomparsa dello stesso musicista. Dei Pink Floyd il chitarrista farà ascoltare - tra le altre - *Time*, *Wish You Were Here*, *The Great Gig in the Sky*, ma non *Money* e neppure *Another Brick in the Wall*.

## LA SCALETTA

Il motivo? «Sono canzoni del passato che cnon mi sento più a mio agio a cantare». Ventidue in tutto i brani che Gilmour suonerà insieme alla band composta da Guy Pratt al basso, Greg Phillinganes e Rob Gentry alle tastiere, Adam Betts alla batteria, Ben Worsley alla chitarra, Louise Marshall, Hattie e Charley Webb ai cori. Le sei anteprime dal vivo dell'ultimo capolavoro del gigante del rock richiameranno l'interesse internazionale. Sono romani solo 18 mila dei 90 mila acquirenti dei biglietti, pari ad appena il 20% del totale: «Il 33% arriverà dall'estero, soprattutto da Germania, Francia e Regno Unito. Il 47% dal resto d'Italia - sottolinea Alessandro Onorato, assessore ai grandi eventi, sport, turismo e moda di Roma Capitale - sono numeri importanti per la città e testimoniano quanto i grandi eventi, sportivi, concertistici e culturali siano un traino per l'economia. La scelta dell'ex chitarrista dei Pink Floyd di venire a Roma, preferendola ad altre metropoli europee, è la prova oggettiva di come questa città sia diventata sempre più attrattiva e ambita all'estero».

► Circo Massimo, via del Circo Massimo. Venerdì 27, sabato 28, domenica 29, martedì 1, mercoledì 2 e giovedì 3 ottobre. Ore 21.

Mattia Marzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Villa Lazzaroni Riflettori sulle guerre, un racconto fatto ad arte



Ernesto Bassignano, 78 anni

## TEATRO

Pericolosa, tagliente, la parola è l'arma che l'uomo ha naturalmente in dotazione per combattere gli orrori del mondo. Contro il tema del conflitto tra culture, popoli, religioni e ideologie e l'obiettivo di far riflettere anche sulla contemporaneità si sviluppa "Scene di Guerra, Teatri di Pace. Teatro, cinema, poesia e letteratura raccontano", da oggi fino al 3 novembre al Teatro di Villa Lazzaroni. Sostenuto dal ministero della Cultura, promosso da Roma Capitale e curato da Fondamenta Teatro e Teatri, si tratta di un ciclo di appuntamenti tra laboratori, lezioni, conversazioni di scena e mise en espace che hanno come comune denominatore il tema della guerra raccontato, interpretato e condannato nel tempo dalle arti.

A dare il via all'iniziativa oggi (ore 10) il laboratorio "La guerra sconfitta dalle donne. Da Lisistrata a La Pace di Aristofane" a cura di Alessandro De Feo. Il cantautore Ernesto Bassignano inaugurerà le mise en espace con "Le canzoni della guerra, sulla guerra, contro la guerra", in calendario sabato 28 settembre (ore 19), una raccolta di brani per farsi coraggio e d'evasione per chi sogna la pace.

► Teatro di Villa Lazzaroni, via Appia Nuova 522. Da oggi (ore 10) fino al 3 novembre

Tiziana Panettieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Domani sera al Teatro Argentina

# Mariangela Gualtieri, Fresu e Caine il trio che mette in musica la poesia

## LO SPETTACOLO

La voce recitante è quella della poetessa Mariangela Gualtieri, la tromba quella di Paolo Fresu e il pianoforte quello di Uri Caine. È un trio curioso, davvero tutto da scoprire, quello che domani sera sarà protagonista sul palco del Teatro Argentina di Bello Mondo-Improvvisazione a tre voci, tra gli spettacoli più suggestivi del fitto programma del Romaeuropa Festival 2024.

La 73enne poetessa scrittrice di Cesena, nel 1983 fondò insieme a Cesare Ronconi il Teatro Valdoca (che si consacrò subito come una

delle realtà più innovative del teatro di ricerca italiano), interagirà sul palco del teatro romano con un'icona assoluta della scena jazz italiana come il 63enne trombettista sardo e l'estro del 68enne geniale compositore e pianista statunitense.

## L'ISPIRAZIONE

Lo spettacolo che i tre porteranno in scena prende il titolo dall'omonima poesia di Mariangela Gualtieri che Jovanotti lesse nel 2022 sul palco del Festival di Sanremo, ospite della kermesse: un inno alle bellezze del Creato che grazie all'omaggio dell'ex Ragazzo fortunato fece scoprire l'arte della poetessa

cesenate a molti giovanissimi. Paolo Fresu è considerato uno dei massimi virtuosi, su scala internazionale, del proprio strumento (si esibisce in circa 200 concerti all'anno). Uri Caine è un geniale alchimista capace di rileggere i repertori di ogni epoca con cultura e umorismo (il suo jazz è una miscela di musica classica, rock ed elettronica spazzante).

## LA COLLABORAZIONE

I due musicisti avevano collaborato con Mariangela Gualtieri già nel 2022 al Salone del Libro di Torino: in quell'occasione i tre artisti si erano ritrovati a unire le rispettive forze sul palco dell'Auditorium Rai di

Da sinistra, Uri Caine, 68 anni, Mariangela Gualtieri, 73, Paolo Fresu, 63: compongono l'insolito trio

Torino per un reading poetico inedito. A distanza di due anni e mezzo da quell'esperienza, domani sera, Gualtieri, Fresu e Uri Caine torneranno a interagire tra di loro per uno show - impreziosito dall'allestimento e dalle luci a cura dello stesso Cesare Ronconi, storico sodale della poetessa - che viene pre-



**"BELLO MONDO" È TRA I TITOLI PIÙ CURIOSI DEL ROMAEUROPA FESTIVAL 2024: PRENDE SPUNTO DAL TESTO DELLA POETESSA 73ENNE**

sentato come un'improvvisazione a tre voci di musica e poesia, un canto alla terra che sarà una «riflessione sull'agire non sempre saggio dell'uomo».

► Teatro Argentina, Largo di Torre Argentina, 52. Domani, ore 20.

M.Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# ROMA VOLLEY IL TRIONFO E L'EUROPA

►Grande festa al Palazzetto: le Wolves battono Heidelberg 3-1 e conquistano la “Wevza” che dà l’accesso alla Challenge Cup

## PALLAVOLO

Il trionfo della Roma Volley Club Femminile. La prima coppa continentale messa in palio in questa stagione rimane nella Capitale. Sì, perché la Wevza Cup si è giocata al Palazzetto dello Sport e a vincerla sono state le ragazze di Giuseppe Cuccarini. Una doppia gioia: perché non arriva solamente il trofeo alzato sotto il cielo di casa, ma pure, 27 anni dopo, ritornano le notti europee. La vittoria, infatti, permette alle Lupe di staccare il pass per la Challenge Cup. Da più di un quarto di secolo da

**IL SUCCESSO  
PERMETTE IL RITORNO  
DI UNA COMPETIZIONE  
CONTINENTALE  
NELLA CAPITALE  
DOPO 27 ANNI**



queste parti non si toccavano questi livelli ed è impensabile. E la festa, enorme, è giustificata perché il risultato è davvero straordinario.

### ONORATO

L'assessore allo sport Alessandro Onorato ha espresso subito tutta la sua soddisfazione: «Or-

goglioso che una squadra di volley femminile di Roma sia tornata in Europa dopo 27 anni. È un grande risultato anche per festeggiare la riapertura del Pala Tiziano un anno fa. La Roma Volley sta facendo un prezioso lavoro: che sia l'inizio di una grande annata». La Roma, nella finale di ieri contro le spagnole



IN CAMPO Zannoni (Mvp del torneo), a sinistra la festa finale

dell'Heidelberg (3-1 il finale: 27-25, 21-25, 25-21, 25-18 in poco più di due ore di gioco) era favorita e ha rispettato il pronostico. Con fatica (nei primi tre set), perché forse si è pagata un po' di emozione per l'alta posta in palio. Ma alla fine sappiamo tutti che è solamente il risultato quello che conta. Ed è arrivato.

### LA FINALE

Un primo set tiratissimo. Ina-

spettato anche. Si viaggia punto a punto fino al 18 pari. Poi la Roma sembra poter allungare, tant'è che il coach spagnolo chiama il primo time-out della partita (se li giocheranno tutti da quel momento in poi i tecnici). Il ritmo quindi si spezza, le spagnole tornano in corsa e hanno anche un set-point che le capoline annullano. Nel momento decisivo sale in cattedra Marie Scholzel: prima attacca per il

26-25 e poi chiude con un muro durissimo il primo parziale. L'Heidelberg parte forte nella seconda parte e vola a +4 (16-12). Cuccarini richiama le sue e ordina la reazione. Il messaggio è recepito: un break importante permette alla Roma di tornare dentro al match, di aggrapparsi con tutte le forze alla partita per cercare di chiuderla in breve tempo. Si arriva alla parità ma lo sforzo mentale è troppo. Le spagnole allungano di nuovo e fanno 1-1. L'equilibrio regna anche nel terzo set. Ma la Roma ne ha di più: si difende bene, recupera un paio di palloni che sembravano persi e ne mette giù diversi con stordiscono le ospiti. La differenza tecnica in campo c'è e in alcuni frangenti si vede. Quando le “Wolves” riescono ad alzare il livello sono di un'altra categoria. E lo fanno vedere nel quarto e ultimo parziale. Spinte dal “Branco” piazzato alle spalle, le romane non ne vogliono che sapere di portarla al tie-break. Si assalta dall'inizio, si attacca a tutto braccio senza paura e la concentrazione rimane alta su ogni pallone. Il Pala Tiziano alza i decibel ed è solamente una lunga rincorsa al trionfo che inizio con il 9-5 che indirizza immediatamente il set. Le spagnole mollano, sbagliano troppo in ricezione, e il segnale che mandano è quello di una resa incondizionata (alcuni errori e alcune incomprensioni non sono proprio di queste categorie) che Ciarrocchi e compagne afferrano in maniera positiva. L'intensità non cala mai, nonostante non ci sia davvero partita. Ed è una dimostrazione di grandissima squadra che sicuramente deve ancora crescere, può crescere, ma che è senza dubbio sulla strada giusta. Roma in Europa. Come non si vedeva da tempo. Da troppo tempo. E speriamo che diventi la normalità e non l'eccezione.

**Giuseppe Mustica**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SERIE D

Gionata nera per le squadre romane di serie D. Il Trastevere ha perso in casa contro la Puteolana per 2-1, l'Atletico Lodigiani è stato piegato, sempre in casa dal Cassino, per 2-0. Le due formazioni navigano a metà classifica con tre punti ciascuna e due sconfitte a testa dopo tre giornate di campionato. Al Trastevere Stadium le reti di Dammacco nel primo tempo e di Marotta nella ripresa hanno regalato i tre punti agli ospiti, inutile la rete di Mocanu nel recupero, la prima con la maglia amaranto del giocatore. Il tecnico di casa Bernardini ha riproposto Lorusso dal primo minuto al posto di Mocanu, per il resto formazione è stata confermata rispetto a quella sconfitta di misura a Guidonia domenica scorsa. Al 32' la prima rete ospite che sblocca la gara: Dammacco va in pressing su Ferrante sulla tre quarti e ruba palla, entra in area e batte con il destro Manni da posizione defilata. Passano due minuti e la Puteolana ha la palla per raddoppiare con il colpo di testa di Russo, parato da Manni. Nella ripresa, combinazione Dammacco-Bombaci con la conclusione di quest'ultimo che termina alta. Al 65' proteste del Trastevere per un intervento di Astemio su Lorusso in area, ma per l'arbitro non c'è fallo. Nel finale la Puteolana gestisce e trova il raddoppio all'83': Lo Coco apre per Marotta che entra in area e batte ancora Manni con un diagonale di destro. Prima del triplice fischio c'è gloria per Mocanu, che ribadisce in rete una corta respinta del portiere sul tiro di Marsilii dal limite. Finisce 2-1 per la Puteolana, il Trastevere tornerà in campo domenica prossima in trasferta contro il Real Monterotondo. All'Angelo Sale di Ladispoli il Cassino trova la seconda vittoria consecutiva. Contro l'Atletico Lodigiani è andato a segno al termine

# IL TRASTEVERE CADE IN CASA

►Inutile la rete di Mocanu, la Puteolana conquista i tre punti  
A Ladispoli perde anche l'Atletico Lodigiani contro il Cassino

delle due frazioni di gioco, prima con Lazazzera (43'pt) con un colpo di testa in seguito ad una punizione e poi con Abreu (45'st) con tiro dentro l'area. I biancorossi possono recriminare per le occasioni mancate nel corso della gara da parte di Sorrentino, Armini e Perrotta che non sono stati incisivi al momento di battere a rete.

TRASTEVERE	1
PUTEOLANA	2

Il Cassino ha dimostrato di essere più in palla dei padroni di casa. Il commento di Dario Polverini della Lodigiani al termine della gara: «Nulla da rimproverare ai ragazzi – ha detto – una sconfitta decisamente immeritata, siamo stati poco cattivi nell'attaccare la porta negli ultimi venti metri; abbiamo subito il primo gol nel loro primo

ATL. LODIGIANI	0
CASSINO	2

**TRASTEVERE:** Manni, Iacononi (19'st Conte), Angelilli, Schettini, Massimo, Giordani, Calderoni (1'st Marsilii), Crescenzo, D'Incoronato, Ferrante (27'st Mocanu), Lorusso. A disp. Lazzarini, Cavaliere, Crovello, Cavallini, Eliseo. All. Bernardini  
**PUTEOLANA:** Polverino, Sbuttoni, Mascari (21'st Marotta), Cess, Diabate, Russo (17'st Cangemi), Palma (17'st Ci villeri), Astemio, Montuori, Bombaci (13'st Lo Coco), Dammacco (21'st Coniglio). A disp. Leone, Cherubini, Occhiuto, Pignataro. All. Marra  
**Marcatori:** 32'pt Dammacco (P), 38'st Marotta (P), 49'st Mocanu (T)  
**Arbitro:** Davide Patti di Palermo  
**Assistenti:** Salvatore Nigrelli di Barcellona Pozzo di Gotto - Giovanni Battista Citarda di Palermo  
**Note:** Ammoniti: Palma, Angelilli, Montuori, Giordani, Cangemi. Angoli: 7-6. Recupero: 5'st

**ATLETICO LODIGIANI** (3-5-2): Antolini 6; Malvestuto 6 (19' st Galofaro 6), Tarantino 5.5, Negro sv (7' pt Giordano 6); Zaccone 6 (31' st Vasco 6), Gennari 6 (16' st Bencivenga 5.5), Sorrentino 5.5, Ruggeri 5.5, Spinozzi 6; Armini 5.5, Perrotta 5.5 (9' st Sebastiani 5.5). A disp. Aceto, Ciaramella, Paoletti, Rufo. All. Polverini 6  
**CASSINO** (3-5-2): Stellato 6.5; Herrera 6.5, Cocorocchio 6.5, Lazazzera 7 (40' st Sbardella sv); Raucci 6, Valente 6.5 (19' st Onesto 6), Traditi 6.5 (19' st Carnevale 6), Magliocchetti 6, Maciariello 6; Gomez 6.5 (34' st Islamaj sv), Abreu 7 (53' st Rossi sv). A disp. Lovecchio, Croce, Caiazza, Tullio. All. Fiorini 7  
**Arbitro:** Falleni di Livorno 6.5  
**Marcatori:** 41' pt Lazazzera, 44' st Abreu  
**Note:** Ammoniti: Spinozzi, Stellato, Raucci, Traditi, Carnevale. Angoli: 4-4. Recupero: 2' pt, 4' st

tiro in porta; l'atteggiamento è stato buono e se le manteniamo perderemo poche partite». Domenica Lodigiani contro il Guidonia in trasferta.

**Ugo Baldi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SERIE D GIRONE E

RISULTATI	
Fezzanese-Livorno	1-2
Fulgens Folgino-Figline	0-0
Gavorrano-Sangiovanese	3-0
Grosseto-Poggibonsi	1-2
Montevarchi-Ghiviborgo	0-1
Ostia Mare-Seravezza	2-3
San Donato-Orievana	0-1
Siena-Flaminia Civ.	1-0
Trestina-Terranuova Traiana	2-2

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
SIENA	9	3	3	0	0	3	0
SERAVEZZA	7	3	2	1	0	7	4
LIVORNO	7	3	2	1	0	6	4
POGGIBONSI	7	3	2	1	0	5	3
ORVETANA	6	3	2	0	1	4	4
GHIVIBORG	6	3	2	0	1	3	4
GAVORRANO	5	3	1	2	0	5	2
FIGLINE	5	3	1	2	0	2	1
GROSSETO	4	3	1	1	1	5	3
FULGENS FOLIGNO	4	3	1	1	1	2	2
OSTIA MARE	3	3	1	0	2	7	6
SANGIOVANNESE	3	3	1	0	2	5	5
FLAMINIA CIV.	2	3	0	2	1	3	4
TERRANUOVA TRA.	2	3	0	2	1	2	3
TRESTINA	1	3	0	1	2	3	5
MONTEVARCHI	1	3	0	1	2	2	4
FEZZANESE	1	3	0	1	2	4	7
SAN DONATO	0	3	0	0	3	0	4

### PROSSIMO TURNO 29 SETTEMBRE

Figline-Gavorrano; Flaminia Civ.-Fulgens Folgino; Ghiviborgo-Siena; Livorno-Grosseto; Orievana-Montevarchi; Poggibonsi-Ostia Mare; Sangiovanese-Trestina; Seravezza-San Donato; Terranuova Traiana-Fezzanese

## SERIE D GIRONE F

RISULTATI	
Ancona-Chieti	0-1
Atletico Ascoli-Fermana	0-1
Avezzano-Sora	1-2
Castelfidardo-Teramo	1-1
Fossombrone-Termini	0-0
Isernia-Vigor Senigallia	0-0
L'Aquila-Recanatese	2-1
Notaresco-Sambenedettese	1-1
Roma City-Civitanovese	1-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
L'AQUILA	7	3	2	1	0	6	2
VIGOR SENIGALLIA	7	3	2	1	0	5	1
FOSSOMBRONE	7	3	2	1	0	5	1
SORA	7	3	2	1	0	6	4
CHIETI	6	3	2	0	1	4	1
ANCONA	6	3	2	0	1	3	1
TERMINI	5	3	1	2	0	3	1
SAMBENEDETTESE	5	3	1	2	0	2	1
FERMANA (-2)	4	3	2	0	1	4	3
ATLETICO ASCOLI	4	3	1	1	1	2	1
ROMA CITY	4	3	1	1	1	4	4
ISERNIA	4	3	1	1	1	1	2
NOTARESCO	2	3	0	2	1	2	4
TERAMO	2	3	0	2	1	3	6
CASTELFIDARDO	1	3	0	1	2	1	5
RECANATESE	0	3	0	0	3	3	6
AVEZZANO	0	3	0	0	3	2	7
CIVITANOVESE	0	3	0	0	3	0	6

### PROSSIMO TURNO 29 SETTEMBRE

Chieti-Castelfidardo; Civitanovese-Notaresco; Fermana-Isernia; Recanatese-Atletico Ascoli; Sambenedettese-L'Aquila; Sora-Fossombrone; Teramo-Avezzano; Termini-Roma City; Vigor Senigallia-Ancona

## SERIE D GIRONE G

RISULTATI	
Atletico Lodigiani-Cassino	0-2
Cos Sarrabus-Anzio	1-2
Cynthialbalonga-Atletico Uri	2-1
Olbia-Guidonia Montecelio	0-1
Paganese-Real Monterotondo	1-0
Sarnese-Gelbison	0-1
Savoia-Ilvamaddalena	2-1
Terracina-Latte Dolce	3-1
Trastevere-Puteolana	1-2

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
PAGANESE	7	3	2	1	0	4	1
GUIDONIA MONTEC.	7	3	2	1	0	3	0
PUTEOLANA	7	3	2	1	0	5	3
GELBISON	7	3	2	1	0	3	1
CASSINO	6	3	2	0	1	5	3
SAVOIA	6	3	2	0	1	4	2
ANZIO	6	3	2	0	1	5	5
TERRACINA	5	3	1	2	0	5	3
SARNESE	4	3	1	1	1	2	2
ILVAMADDALENA	3	3	1	0	2	4	3
TRASTEVERE	3	3	1	0	2	4	4
CYNTHIALBALONGA	3	3	1	0	2	4	5
ATLETICO LODIGIANI	3	3	1	0	2	2	4
COS SARRABUS	2	3	0	2	1	3	4
LATTE DOLCE	2	3	0	2	1	5	7
ATLETICO URI	1	3	0	1	2	1	4
OLBIA	1	3	0	1	2	2	6
R. MONTEROTONDO	1	3	0	1	2	0	4

### PROSSIMO TURNO 29 SETTEMBRE

Anzio-Olbia; Atletico Uri-Terracina; Cassino-Paganese; Gelbison-Cynthialbalonga; Guidonia Montecelio-Atletico Lodigiani; Ilvamaddalena-Cos Sarrabus; Latte Dolce-Savoia; Puteolana-Sarnese; Real Monterotondo-Trastevere



ECCELLENZA GIRONE A

Valmontone show nella terza giornata di campionato del girone A di Eccellenza: la compagine di Pace liquida con un poker la pratica Romulea tra le mura amiche grazie alla doppietta di Rossi e alle reti di Rosania e di Danieli e si porta al comando della classifica con 7 punti. Raggiante a fine gara il tecnico giallorosso: «La squadra ha fatto un'ottima prestazione. Sia sotto l'aspetto tecnico che tattico. Siamo stati cinici in tutte le occasioni che ci sono capitate. Abbiamo controllato la partita in largo e in lungo. Sono contento del risultato, per come è venuto e per tutti i ragazzi che hanno contribuito ad ottenere i tre punti». A fare compagnia in vetta a Rossi e compagni c'è il Civitavecchia vittorioso al "Tammagnini" contro la Boreale grazie alla rete nel recupero

VALMONTONE SHOW CONTRO LA ROMULEA VINCONO IN TRASFERTA POMEZIA E SORIANESE TRA LUISS E RIETI TERMINA IN PARITÀ

gol di Tursi, Toncelli, Passiatore e Vendemmia. Secondo gol in tre gare per l'ex Pro Calcio Tor Sapienza, Thomas Toncelli, soddisfatto per quest'avvio di stagione della propria squadra: «Oggi abbiamo raccolto ciò che abbiamo seminato in termini di prestazione. Anche nelle precedenti uscite abbiamo disputato delle ottime partite ma siamo stati sfortunati. Siamo contenti, ci godiamo la domenica e da domani inizieremo già a preparare la trasferta contro la Sorianese» Terzo turno contraddistinto da ben quattro pareggi che rimarkano un totale equilibrio nel girone A: 0-0 tra Aranova e Colleferro 1-1 tra Aurelianticaurelio e W3 Maccarese con Accrachi e Talamonti, stesso punteggio tra Fiumicino e Ottavia (botta e risposta tra Sargolini e Tocci) e tra Luiss e Rieti, gol di Monaco di Monaco e D'Angelo. Terzo pari consecutivo per Aranova e Aurelianticaurelio, il secondo invece per la W3 Maccarese che sale a 5 punti così come il Fiumicino, partita con il piede giusto come neo promossa. Primo punto per il Colleferro di Cristiano Gagliarducci, subentrato in settimana sulla panchina rossonero al posto del dimissionario Gianluca Staffa. Primi successi per Pomezia e Sorianese che vincono in trasferta rispettivamente contro Favì Cimini Viterbo e Tivoli. Decisivo capitano Massella, mentre per i viterbesi i tre punti vengono firmati da Leonardi.

Federico Feliciello  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERTOSA POKER  
PARIOLI CRESCE

►I neroverdi travolgono Ladispoli, W3 fermata in trasferta  
Nel girone B continua la marcia del quartetto al comando



ESULTANZA Matteo Corbo festeggiato dai compagni dell'Astrea dopo il gol alla Nuova Florida (foto TOPINI)

DAMIANI, ANCORA GOL COL MONTESPACCATO: È GIÀ CAPOCANNONIERE INSIEME A CIOTOLI RIBEIRO DOS SANTOS TRASCINA L'UNIPOMEZIA

Le magnifiche quattro continuano a viaggiare a braccetto e a suon di gol in vetta al girone B dell'Eccellenza. Dopo tre giornate di gara, si confermano leader sia la Lodigiani che il Montespaccato, l'Unipomezia e il Ferentino, ieri tutte vincitrici dei rispettivi incontri casalinghi. La Lodigiani, dopo aver segnato dieci reti nelle prime due partite, contro l'Arce si "limita" a segnarne due con Palombi e Mastropietro, quanto basta per confermarsi miglior attacco del girone con una media di 4 reti a incontro. Sono 11 le reti segnate invece dal Ferentino, che è andato in gol con ben sette calciatori diversi: nel match interno con il Paliano sono Del Signore e Cerioni a realizzare le reti del successo. Rispondono con i gol anche il Montespaccato, che regola con un secco 3-0 il Città di Anagni, con la doppietta di Anello e la rete del solito Damiani, a segno per la terza domenica consecutiva e già leader della classifica marcatori con 4 gol, insieme a Ciotoli (Lodigiani). Sempre in gol da inizio campionato anche il brasiliano Ribeiro Dos Santos, che trascina ancora l'Unipomezia al successo. «Abbiamo subito sbloccato la gara e tutto è diventato facile», spiega Emanuele Morelli, vice presidente dell'Uni. «È stata una bella partita, soprattutto nel secondo tempo, e una bella vittoria, la quarta di fila se consideriamo anche la coppa Italia», si compiace il dirigente dell'Uni, che anche stavolta ha mantenuto la porta inviolata.

ASTREA E CAMPUS OK

Dietro le quattro battistrada si affacciano l'Astrea e il Parioli, che sfruttano di nuovo il turno casalingo per siglare la seconda vittoria stagionale. I ministeriali battono di misura (1-0) la Nuova Florida, che conferma qualche difficoltà quando gioca lontano dal proprio campo. Il Parioli, invece, ottiene i tre punti nel match casalingo con il Monte San Biagio. Festa anche per il Campus Eur, che bissa lontano dal Tobia il successo sul Roccasecca. Stavolta i ragazzi di Di Rocco vanno a vincere a Cassino, nella trasferta più lunga della stagione. Dopo essere andato sul 2-0, il Campus ha subito il ritorno dei padroni di casa, prima di chiudere ogni speranza di rimonta con la terza rete di Paoloni.

Mauro Topini  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TABELLINI

GIRONE A

ARANOVA - COLLEFERRO 0-0

Aranova (4-3-3): Zonfrilli, Battaiotto, Germoni, Marino, Pollace, Pucci, La Ruffa, Mastantonio (16' st Lo Duca), Teti, Milani, Picciolo (13' st Necci). A disp. Manetti, Cupperi, Astolfi, Nardella, Dell'Uomo, Ferreri, Guerra. ALL. Vigna

Colleferro (4-3-3): Caruso, Pompili, Azzawi, Montella, Prati (8' st Ferrari), Di Mauro, Ferri (27' st Parfait), Sterpone (48' st Ruci), Di Mario (16' st Di Placido), Carlucci (27' st Valentini), Muzzi. A disp. Giunta, Porcu, Fagiolo, Vestenicky. ALL. Gagliarducci

Arbitro: Carrone Tamburro di Tivoli

A. ANTICA AURELIO - W3 MACCARESE 1-1

Antica Aurelio (4-4-2): Fabiani, Lommi, Delli Colli (34' pt Maravalli), Manzari (21' st Casaccia), Pesciallo, Valerio, Barbarisi (41' st Massafra), Tollardo, Accrachi, D'Elia (16' st Manzo), La Rosa (21' st Capanna). A disp. Ferrante, Di Giovannantonio, Espósito, Randazzo. ALL. Lo Monaco

W3 Maccarese (4-3-3): Trovato, Carta, Talamonti, Ferrari (38' st Cipolletti), Follo, Di Giovanni (45' st Squarcia), Aracri (40' st Buffolino), Catese (1' st Tisei), Guiducci, Madeddu, Fe (16' st Bosi). A disp. Zorzi, Fiorini, Lavorato, Gervasoni. ALL. Colantoni

Reti: Accrachi (AU 5' pt), Talamonti (W) 46' pt.

Arbitro: Tommasini di Aprila.

CERTOSA - A. LADISPOLI 4-0

Certosa (3-5-2): Marini, De Angelis, Ceka (36' st Benediti), Rondoni, Ciufferi, Passiatore, Evangelista (9' st Montes), Sganga, Toncelli (28' st Vendemmia), Esposito, Tursi (25' st Muzzi). A disp. Coronas, Pizzuti, Desideri, Bernardi, Battisti. ALL. Russo

Ladispoli (4-3-3): gMercadante, Tancredi, Guida, Mercari (16' st Mazzoni), Barbarossa, Capanna, Urbani, Polucci (16' st Cardellini), Pelizzi (26' st Montecolle), Dato (22' st Buonanno), Di Biagio (38' st Fanali). A disp. Cremona, Pellegri, Ergemlidze, Minelli. ALL. Di Renzo

Reti: Tursi 17' pt, Toncelli 13' st, Passiatore 31' st, Vendemmia 44' st.

Arbitro: Roncailoli di Roma 1.

Note: terreno di gioco in buone condizioni.

CIVITAVECCHIA-BOREALE 1-0

Civitavecchia (4-3-3): Romagnoli, Fatarella, Cerioni (13' st Pica), Bianchi, Funari, Laurenti (34' st Avellini), Proietti, Canestrelli (1' st Giustini), Luciani, Rossetti (29' st Cesaroni), Vittorini. A disp. Calisse, Giranelli, Ardel, Castaldo, Serpente. ALL. Castagnari

Boreale (4-3-3): Proietti Gaffi, Petruccetti, Barbarella, De Petris, Cruciani, Casavecchia, Caselli (23' st Doukoure, 42' st Soffientini), Bergamini, De Iulio (42' st Tasselli), Mazonne, De Vincenzi. A disp. Cotugno, Parman, Del Moro, Cinque, Muratore, Vernesi.

ALL. Ferazzoli.

Reti: Vittorini (C) 50' st.

Arbitro: Pasqualini di Macerata.

Note: Espulsi: al 37' st Barbarella (B) per doppia ammonizione

FC VITERBO-POMEZIA 0-1

Fc Viterbo (4-3-3): Grussu, Patrizi, Giordano, Crocchianti, Nesta, Fatati (30' st Miele), Maggese (42' st Cifarelli), Scozzari, Ottaviani (31' st Ranieri), Giusto (8' st Calvigioni), Iurato. A disp. Santilli, Ruggiero, Ciucci, Amerise, Orlandi. ALL. Puccica

Pomezia (3-5-2): Santi, Albanese, Gasperini, Celli, Contini (2' st Zambruno), Laurato, Amico (7' st Di), Sevieri, Carboni (28' st Ilari), Tortolano (42' pt Santarelli), Massella. A disp. D'Adamo, Penna, Cardillo, Lo Pinto, Mezzina. ALL. Zappavigna

Reti: Massella 22' pt.

Arbitro: Rossomando di Salerno.

Fiumicino - OTTAVIA 1-1

Fiumicino (4-3-3): Frascchetti, Mangione, Prato, Spagnoletti, Trinci, Bizzocchi, Lombardi, De Nicola (32' st Clementucci), Sargolini (44' st Bartocci), Frasca (32' st Di Loreto), Maccari (28' st Di Michele). A disp. Iurgens, Pucci, Marvulli, Pizarro, Pischcheda. ALL. Lodi

Ottavia (4-3-3): Sordini, Calcagni, Rambaldo, Politano, Bertino, Cervini (49' st Sole), D'Aguzzano, Castellano, Di Curzio, Della Penna, Tocci (43' st Ferruzzi). A disp. Sideri, Rossi, Orgera, Murri, Laureti, Rocchi, Savioli. ALL. Porcelli

Reti: Sargolini (F) 5' st, Tocci (O) 12' st

Arbitro: Conte di Albano Laziale.

Note: terreno di gioco in buone condizioni. Spettatori 100 circa.

LUISS - RIETI 1-1

Luiss (4-3-3): Mascalo, Faraone (27' st Calidori), Cinti, Lezzi, Sarrocco, De Pascalis (39' st Tufano), Rekkil, Iania (45' st D'Angelo), Mosca (26' st Gallo), Biraschi, Di Nunzio (39' st Silvestri). A disp. Carbo-netti, Nicosia, La Vecchia, Neccia. ALL. Fabi

Rieti (3-4-3): Vento, Pellegri, Marinacci, Fiorentini (16' st Criscuolo), Morari, Giannetti, Mattei (16' st Battisti), Ortenzi, Laghigna (36' st Monaco di Monaco), Rei (9' st Onesti), Capuano (36' st Giannecchini). A disp. Roversi, Nardoni, Peschiaroli, Parente. ALL. Pezzotti

Reti: Giannecchini 37' st, D'Angelo 49' st.

Arbitro: Cento di Tivoli.

Note: terreno di gioco in buone condizioni. Spettatori 100 circa.

TIVOLI - SORIANESE 0-1

Tivoli (4-3-3): Opara, Di Emma (38' st Savi), Giocondi (28' st Catani), Gianni, Intizidis, Petruccelli (21' st Costa Ferreira), Tordella, Izco, Di Vico, Tomei (1' st Corticchia), Vivacqua (10' st Gerardi). A disp. Casagrande, Ferrari, Porto, L. Pedro, Thiam. ALL. Paris

ECCELLENZA A

RISULTATI

Aranova-Colleferro	0-0
Aurelia Antica-W3 Maccarese	1-1
Certosa-Ac.Ladispoli	4-0
Civitavecchia-Boreale	1-0
Faul C.Viterbo-Pomezia	0-1
Fiumicino-Ottavia	1-1
Luiss-Rieti	1-1
Tivoli-Sorianese	0-1
Valmontone-Romulea	4-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
VALMONTONE	7	3	2	1	0	6	1
CIVITAVECCHIA	7	3	2	1	0	4	2
W3 MACCARESE	5	3	1	2	0	7	3
Fiumicino	5	3	1	2	0	4	3
CERTOSA	4	3	1	1	1	6	3
POMEZIA	4	2	1	1	0	3	2
SORIANESE	4	3	1	1	1	2	2
BOREALE	4	3	1	1	1	1	1
LUISS	4	3	1	1	1	5	8
AURELIA ANTICA	3	3	0	3	0	3	3
RIETI	3	3	0	3	0	2	2
ARANOVA	3	3	0	3	0	0	0
ROMULEA	3	2	1	0	1	3	5
AC.LADISPOLI	2	3	0	2	1	3	7
TIVOLI	1	2	0	1	1	1	2
FAUL C.VITERBO	1	2	0	1	1	1	2
OTTAVIA	1	3	0	1	2	4	6
COLLEFERRO	1	3	0	1	2	1	4

PROSSIMO TURNO 29 SETTEMBRE

Ac.Ladispoli-Faul C.Viterbo; Boreale-Luiss; Colleferro-Civitavecchia; Ottavia-Aurelia Antica; Pomezia-Valmontone; Rieti-Fiumicino; Romulea-Aranova; Sorianese-Certosa; W3 Maccarese-Tivoli;

Sorianese4-3-3:

Bertollini, Pistoia, Leonardi, Bel-lacima, Lazzarini, Fimiani, Spolverini, Valentini, Polidori (35' st Cesarini), Giurato (10' st Zhar), Nischwitz (5' st Balletti). A disp. Morelli, Andreoli, Coletta, Santini, Carosi, Morettini. ALL. Del Canuto

Reti: Leonardi 23' st.

Arbitro: Masevski di Ciampino

Note: terreno di gioco in buone condizioni. Spettatori 100 circa.

VALMONTONE-ROMULEA 4-0

Valmontone (3-4-3): Giordani, Tataranno, Rosania (14' st Renelli), Sossai (25' st Cardinali), Virdis, De Fato, Gallo, Bertoldi (24' st Camara), Oduamadi, Roberti (7' st Danieli), Rossi (14' st Bellante). A disp. Provaroni, Molinari, De Dominicis, Fioretti. ALL. Federico Pace

Romulea (4-3-3): Milan, Zeno, Faccenna (32' st Quadraccia), Mancini, Fiore, Costa, Amoroso, Montalbano (24' st Ricceri, 40' st Di Gregorio), Barchiesi (32' st Venanzetti), Du Besse (11' st Ciriachi), Pomponi. A disp. Pensa, Mussini, Orlandi. ALL. De Cataldo

Reti: Rosania 18' pt,Rossi 36' pt ed 8' st, Danieli 25' st

Arbitro: Cavasso di Aprila.

Note: terreno di gioco in buone condizioni. Spettatori 100 circa.

I TABELLINI

GIRONE B

ASTREA - T. NUOVA FLORIDA 1-0

Astrea (4-3-3): Scarano, Arena, De Muto (49' st Di Maria), Accetta, Amoroso, Drini, Corbo (39' st Dal Monte), Passacantando (16' st Novembre), Bussi (43' st Aprile), Costantini, Ammoscato (35' st Cioffi). A disp. De Santis, Dionisi, Santarpia, Mastrodonato. ALL. Gentilini

Nuova Florida (3-4-3): Zappala, Ferrentino, Serafini, PApag, Quaranta, De Martino, Checa, PApasario, Coulibaly (34' st Proia), Mladenovic, Giusti (27' st Zolezzi). A disp. Alfieri, PAtalano, Territo, Torrini, Camilli, Moreno, Frezza. ALL. Anselmi

Arbitro: Santilli di Rieti.

Reti: Corbo 20' pt.

Note: Espulso Santarpia per comportamento non regolamentare.

F.C. PARIOLI-MONTE SAN BIAGIO 1-0

Fc Parioli (3-4-3): Ciaccia, Paterni (41' st Melara), Guidotti, Lopez, Luchetti, Carruolo (7' st Orlando), Gagliardi, Brunetti, Bokri (36' pt Paolucci), Shahnas, Scardina (1' st Giorgi). A disp.: Uras, Dialite, Paggiuca, Rozzi, Tomaselli. ALL: Salipante

M.S. Biagio (3-4-3): Viscusi, Parisella, Stella (31' st Di Manno), Minotti, Ridolfi, Mattei, Bispuri, Papaneri, Meta, Vanini, Lulli (5' st Trani). A disp.: Martirelli, Carlot, Panariello, Palazzo, Alfano, Caso, Rei. ALL: Lauretti.

Reti: Scardina 22' pt

Arbitro: Antonucci di Frosinone.

FERENTINO - CITTA' DI PALIANO 2-0

Ferentino (4-3-3): Cardoso, Mattarelli (46' st Silvestri), Galeazzi, Begliuti (44' st Giustini), Cassini, Tajani, Arduini, Navarra (26' st Salvatore), Tchaouna, Del Signore (30' st Cerioni), Oriano (37' st C. Galeazzi). A disp. Vicini, Cantagallo, Proietti, D'Antini. ALL. Di Loreto

C. di Paliano (3-5-2): Saccucci, Borgia, Porzi, De Stefano (9' st Fiore), Gabrieli, Martinoli, Pepe (28' st Lombardi), D'Urso. A disp.: Uras, Dialite, Paggiuca, Rozzi, Tomaselli. ALL: Salipante

Reti: Del Signore 22' st, Cerioni 41' st.

Arbitro: Sciacchitano di Latina.

Note: Espulso mister Russo per proteste.

GAETA-ATL. PONTINIA 2-0

Gaeta (4-3-3): Saglietti, Di Vito, Atiagli, Del Duca (44' st Sequino), Della Guardia, Carnevale, Ramceski, Parisella (27' st Merluzzi), Cerbara (31' st Urtaro), Carlini (48' st Lunghi), De Costanzo (16' st Diniz). A disp.: Colucci, Del Chiappa, Iannitti, Reggio. ALL: Mancone

Atl. Pontinia (4-3-3): Stefanini, Di Domenico (1' st Bordin), Proietti, Restaini, Maricca, Battisti (19' st

ECCELLENZA B

RISULTATI

Astrea-Team Florida	1-0
Ferentino-Pol.C.Palano	2-0
Gaeta-Atl.Pontinia	2-0
Lodigiani-Arce	2-1
Montespaccato-C.Anagni	3-0
Parioli-Monte S.Biagio	1-0
Real Cassino-Campus Eur	2-3
Unipomezia-Roccasecca	4-0
Vis Sezze-CS Primavera	2-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
LODIGIANI	9	3	3	0	0	12	3
FERENTINO	9	3	3	0	0	11	3
MONTESPACCATO	9	3	3	0	0	9	1
UNIPOMEZIA	9	3	3	0	0	7	0
CAMPUS EUR	6	3	2	0	1	5	3
VIS SEZZE	6	3	2	0	1	4	2
ASTREA	6	3	2	0	1	4	4
PARIOLI	6	3	2	0	1	2	2
GAETA	5	3	1	2	0	4	2
REAL CASSINO	3	3	1	0	2	6	6
TEAM FLORIDA	3	3	1	0	2	3	3
MONTE S.BIAGIO	3	3	1	0	2	3	5
ROCCASECCA	3	3	1	0	2	2	7
ARCE	1	3	0	1	2	3	6
C.ANAGNI	1	3	0	1	2	1	6
ATL.PONTINIA	0	3	0	0	3	1	5
POL.C.PALIANO	0	3	0	0	3	1	10
CS PRIMAVERA	0	3	0	0	3	2	12

PROSSIMO TURNO 29 SETTEMBRE

Arce-Ferentino; Atl.Pontinia-Montespaccato; C.Anagni-Lodigiani; Campus Eur-Unipomezia; CS Primavera-Parioli; Monte S.Biagio-Astrea; Pol.C.Palano-Vis Sezze; Roccasecca-Gaeta; Team Florida-Real Cassino;

Suffer F., Villa. ALL. Casciotti.

Roccasecca(4-4-3): Chicarella, Rotondi (35' st Grimaldi M.), Capuano (28' st Marinelli), Bruno, Pereira, Medici, Magliozzi (17' st Furnagalli), Di Monaco (33' st Maura), Capogna, Mallozzi, Grimaldi L. (38' st Abbondanza). A disposizione. D'Arpino, Boni, Costa, Grossi. ALL. Grossi

Reti: Suffer 3' pt, Corsetti 12' st, Piro 23' st, Dos Santos (U) 28' st

Arbitro: Camia di Nichelino

VIS SEZZE-C.S. PRIM. APRILIA 2-0

Vis Sezze(4-3-3): Cenci, Cecconi, Di Razza, Marchetti D. (9' st Di Carlo), Ranellucci, Di Trapano, Di Palma (20' st Romani), Treiani (44' st Palluzzi Dav), Incoronato (9' st Boham), Palluzzi Die., Saccoccio (32' st Marafini). A disp.: Savo, Guidi, Geniti. ALL: Giannone

Prim. Aprilia (4-4-2): Bracconi, Amore, Giampaoli (36' st Bianchi), Colasanti (12' st Lo Fazio), Scognamiglio, Seguiti (9' st Gabriele), Capolei, Drigo (12' st Pennacchi), Recupero, Santin (27' st Marchetti A), Cestra. A disp.: Salvati, Lo Fazio, Graziani. ALL: Antonelli

Reti: Palluzzi Die. 12' pt, Di Palma 41' pt

Arbitro: Anastasio di Roma 1.

Note: Cenci (S) para un rigore a Santin

© RIPRODUZIONE RISERVATA MEGAPRESS





## Entra nel team Pawa

Cerchi opportunità nel settore energetico? Cerchiamo agenti esperti per unirsi al nostro team. Cresci professionalmente con Pawa!

Candidati ora



## In missione per l'ambiente

Progettiamo un futuro all'insegna di innovazione tecnologica e sostenibilità.



Verso

la migliore energia  
per la tua azienda

e oltre

**pawā**  
energia e ambiente



## Conviene? Conviene!

Aiutiamo le imprese a scegliere le soluzioni migliori per la fornitura di luce e gas puntando al miglior rapporto qualità/prezzo sul mercato.

**pawā**  
energia e ambiente

Pawa vi accompagna nella realizzazione del vostro progetto energetico.

SCOPRI PAWA

PARLA CON UN CONSULENTE

ENTRA NEL TEAM PAWA

COMPANY PROFILE



Supporto